Vista Più
Ottica Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374
www.OtticaDiscount.it

31023
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Occhiale completo con lenti progressive
€ 189,00

ANNO 122 - NUMERO 250
GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2003
€ 0,90

L'analisi delle 21 pagine dattiloscritte fatte trovare a Padova. Gli inquirenti cercano collegamenti con analoghi atti compiuti a Trieste

Il Friuli Venezia Giulia nel mirino delle Br

La rivendicazione dell'attentato a Gorizia attacca la «specialità regionale» e l'«asse Est-Ovest»

Allarme terrorismo in tutta Italia: raffica di perquisizioni a Milano e nel Bresciano

Chiamata alle armi

di Luigi Manconi

Che non si venga a dire, ora, che a scrivere il documento delle Brigate Rosse-Guerriglia Metropolitana per la costruzione del Fronte Combattente Antimperialista, è stato un alto funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: e solo perchè il linguaggio usato e le competenze esibite evocano chissà quale internità alle istituzioni (se non una vera e propria infiltrazione). Così si è fatto quando altri documenti delle Br risultavano talmente intrisi di gerghi e informazioni propri del sistema delle relazioni industriali da indirizzare i sospetti verso chissà quale «dirigente sindacale» (e, allora, perché non un funzionario della Confindustria?).

Come è ovvio, ci si sbagliava allora e ci si sbaglierebbe oggi, se si volesse ricavare l'identità degli estensori di quel documento dall'analisi dei vezzi linguistici e dei tic culturali presenti nel testo. Oltretutto, potrebbe venir fuori, da quell'analisi, la figura di un mostruoso ircocervo, frutto di un eccentrico innesco tra un burocrate dell'amministrazione regionale, un dottorando in foreign affairs e uno studioso di processi di ristrutturazione industriale. Sono queste tre, infatti, le principali aree di riferimento del «documento di Gorizia» (chiamiamolo così): ovvero il ruolo geo-politico-strategico della regione; la nuova natura dell'imperialismo e le sue strategie; l'attacco alla composizione della classe operaia, condotto attraverso le riforme delle istituzioni e del mercato del lavoro, e il ruolo svolto dai sindacati e dai partiti di sinistra.

E, tuttavia, non è questo il significato principale di questo documento, che gli autori - nelle ultimissime righe - definiscono «tesi». E di tesi, in effetti, si tratta. Documento generale. Programma teorico-politico a tutto campo. Ma, soprattutto, «chiamata alle armi». Addirittura, «costituente» del nuovo-sempre-vecchio Partito armato.

● Segue a pagina 3

Investigatori al lavoro sulla scena dell'attentato alla sede dell'Informest a Gorizia. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Ricorrenti e puntuali riferimenti alla realtà economica e istituzionale del Friuli Venezia Giulia tali da destare non poca preoccupazione sono contenuti nel corposo dattiloscritto fatto trovare a Padova con cui le nuove Br rivendicano l'attentato dinamitardo di lunedì notte contro la sede goriziana di Informest. Nella critica eversiva, aldilà degli storici riferimenti al terrorismo brigatista, nocciolo della rivendicazione sono la stessa specialità istituzionale, il ruolo esercitato dalla Regione nel processo di allargamento dell'Ue, con particolare riguardo all'ingresso della Slovenia e alla creazione di una Macroregione europea.

Sul fronte delle indagini, gli investigatori cercano eventuali collegamenti tra il fatto di Gorizia e gli attentati dimostrativi messi a segno a Trieste nel corso del 2002, e gli atti analoghi perpetrati in Lombardia.

E intanto l'allarme terrorismo brigatista percorre tutto il Nord Italia. Una quarantina di persone sono state infatti perquisite nelle ultime ore a Milano e nel Bresciano nell'ambito di inchieste su attentati attribuiti all'eversione rossa.

● Alle pagine 2-3

Roberto Covaz, Claudio Ernè

Governo battuto sulla Finanziaria, arriva la fiducia

● A pagina 5

Istat: inflazione in calo. Eurispes: dati falsati

● A pagina 5

Polemiche alla vigilia per la copertura Rai delle manifestazioni. Oggi il blackout dell'informazione radio-tv

Pensioni, domani lo sciopero generale

ROMA Alla vigilia dello sciopero di domani proclamato dai sindacati sulle pensioni, è polemica sulla copertura televisiva dell'evento, copertura che i sindacati giudicano già insufficiente. Intanto i preparativi per lo sciopero sono conclusi. Scuole, uffici pubblici e banche rimarranno chiusi tutto il giorno mentre i trasporti si fermeranno con orari diversi per quattro ore; altri settori avranno modalità ancora diverse. Oggi è previsto il black-out totale dell'informazione radio-televisiva.

● Alle pagine 5-19

Camera: Menia vicepresidente del gruppo di An

● A pagina 6

La maggioranza deposita la legge «antifurbi». L'approvazione entro l'anno

La Regione boccia il condono: niente sconto agli abusi edilizi

TRIESTE Pronta la leggina regionale «antifurbi» contro il condono Tremonti. Avvalendosi dei pieni poteri che il Friuli Venezia Giulia detiene in campo urbanistico, Intesa democratica ha depositato il provvedimento che di fatto impedirà di regolarizzare le costruzioni abusive realizzate dopo il '93. Niente sconti, si passerà agli abbattimenti La maggioranza punta ora ad approvare la leggina entro l'anno in modo da battere sul tempo il governo, impedendo a chiunque di sfruttare eventuali «finestre». La legge, condensata in un solo articolo suddiviso in tre commi, non avrà effetto retroattivo per i cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno sfruttato le due sanatorie precedenti approvate nell'85 e nel '94.

● Giani a pagina 13

Strage di patenti tra i camionisti sorpresi a sorpassare sulla «A4»

● Riccardo Coretti a pagina 15

Il Sismi: «Sono pronti a partire dalle coste del Nord Africa». Pisanu chiede quote d'ingresso europee

In arrivo un milione di disperati

Alessandra Guerra: la Chiesa fa business sui clandestini

NON LI FERMA NEANCHE LA MORTE

di Ferdinando Camon

Il peggio ha ancora da venire, per le catastrofi sui mari. Su un solo barcone sono morti in 70 su 85, a quel che risulta finora. Ma ce ne sono migliaia in attesa di partire, in qualunque momento. Non capiremo mai la forza che spinge alla fuga questi morituri, se non guardiamo bene che cosa gli succede durante i viaggi, quali pericoli sfidano. Quelli che muoiono, muoiono consunti dalla fame, stecchiti dal freddo, bruciati dalla sete.

● Segue a pagina 4

ROMA Un milione, forse un milione e mezzo gli immigrati pronti a partire dalle coste del Nord Africa per per arrivare in Europa attraverso il canale di Sicilia. È la stima del Sismi fornita ieri al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti mentre alla Camera si è discusso sul nuovo allarme clandestini. Il ministro Pisanu ha proposto l'adozione di «quote d'ingresso europee da concordare direttamente con i Paesi d'origine dei migranti». Un attacco frontale ai vertici della Chiesa per l'atteggiamento tenuto sull'immigrazione viene sferrato da Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord in Regione: «Provo un forte senso di impotenza davanti a un certo tipo di associazionismo diventato business».

● A pagina 4

Oggi con IL PICCOLO
"L'onda dell'incrociatore"
di Pier Antonio Quarantotti Gambini
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana tutta da leggere

Inter, altri guai: Kallon positivo all'antidoping

● A pagina 36

PIÙ VIVO DEL VERO
Pordenone, Corso Garibaldi
nuova sede della Provincia di Pordenone
11 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004
Orario della mostra
aperto tutti i giorni, tranne il lunedì
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Biglietti
Intero 3,00 euro
ridotto e scolaresche 2,00 euro
Nell'ambito della mostra
conferenze, incontri tematici, didattica specifica per le scuole
Per informazioni
Amministrazione Provinciale di Pordenone
Servizio Cultura
tel. 0434 231.418
fax 0434 231.391
www.provincia.pordenone.it
cultura@provincia.pordenone.it
Con il patrocinio di
Banca Popolare FRIULADRIA

Stanziati 1.665.000 euro per il nuovo Centro d'eccellenza nella ricerca universitaria. Attese grandi ricadute per l'industria

Trieste capitale delle nanotecnologie

TRIESTE Sarà realizzato a Trieste il polo scientifico di rilevanza internazionale nel settore delle nanotecnologie, per il quale il ministero della Ricerca scientifica ha stanziato 1.665.000 euro. «Le nanotecnologie stanno nascendo ora - ha commentato il direttore del nuovo Centro, il professor Renzo Rosei, docente di fisica della materia e uno dei padri del Sincrotrone di Basovizza - e tra una ventina d' anni rappresenteranno una rivoluzione molto più grande dei transistor per i computer prima, e per Internet, poi. Sarà un modo completamente nuovo di vedere le cose, di costruirle. Costituiranno una rivoluzione per l' industria, soprattutto per le alte tecnologie». Vastissimi i campi in cui sono attese importanti ricadute, dalla salute all'ambiente, ai trasporti, all'energia. Le nanotecnologie consentono infatti la manipolazione della materia su scala atomica e molecolare, nell'ordine del miliardesimo di metro, una particolarità che consentirà di realizzare materiali e prodotti con caratteristiche finora irraggiungibili.

● Radossi a pagina 17

La Lega stoppa la presidenza di Rubbia all'Enea

Il parere negativo dalla commissione Attività produttive di Montecitorio

● A pagina 6

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRÈ
emanuel ungaro PARIS parallèle
Brioni
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Secondo il capo del pool Armando Spataro ci sono pochi dubbi: Milano è la centrale operativa delle Br e la tensione si sta alzando

E' allerta terrorismo in tutto il Paese

Perquisizioni a Brescia: sequestrati computer, volantini politici e lettere a un irriducibile in carcere

MILANO Avevano contatti con «Iniziativa Comunista» a Roma e altri ne avevano con irriducibili Br da anni in carcere e anche con un ex-latitante brigatista. Sulle persone indagate a Milano sono dunque gravi gli indizi, e dopo la rivendicazione dell'attentato a Gorizia, l'allarme terrorismo è in aumento.

Secondo il procuratore Armando Spataro, capo del pool antiterrosimo, i dubbi sono pochi: «Milano è la centrale operativa delle Brigate rosse». Anche se ammette: «Non possiamo ovviamente esprimerci in termini di certezza. Ma bisogna guardare la storia dell'organizzazione brigatista e la collocazione di Milano è strategica. Detto questo – precisa Spataro – devo dire che, essendo la presenza delle Br molto rarefatta rispetto al passato, non verificandosi a Milano episodi delittuosi del massimo livello, come invece avvenuto a Roma, Bologna e Toscana, le indagini si concentrano sull'eventuale esistenza di simpatizzati o fiancheggiatori delle Br. Su questo non abbiamo acquisito ancora delle certezze».

Riguardo l'episodio del 2000 alla Cisl di Milamo, Spataro ha affermato che «si tratta di un attentato rivendicato da una sigla che non è quella delle Br (Npr -Nucleo proletario rivoluzionario) ma che riteniamo appartenere alla galassia delle sigle orbitanti attorno alle Brigate rosse».

Per Spataro «l'ipotesi è che quell'attentato sia direttamente da ricollegare al progetto delle Br» una ipotesi che la Procura di Milano fa «analizzando i documenti sequestrati». E le considerazioni di Spataro sull'importanza strategica assunta da Milano nelle logiche delle nuove Br sono state definite «sensate» dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

La cosa certa è che l'inchiesta è oramai agli sgoccioli e che le perquisizioni fatte anche ieri a Brescia, rientrano nella ricerca di ulteriore documentazione prima di chiudere le indagini. Indagini che sono divise in due filoni: la prima è l'inchiesta affidata al pm Elio Ramondini, che conta cinque persone indagate per associazione sovversiva e detenzione di amrmi ed esplosivi in riferimento all'attentato alla Cisl.

La seconda inchiesta, curata dal pm Stefano Dambruoso, assieme al procuratore aggiunto di Brescia Roberto di Martino e il pm Francesco Piantoni, riguarda un'altra quindicina di persone. I magistrati hanno firmato in totale oltre una quarantina di decreti di perquisizione. Le ipotesi di reato sono «associazione a delinquere finalizzata al terrorismo e all'eversione dell'ordinamento democratico».

E da ieri, con le nuove perquisizioni effettuate a Brescia e provincia da parte dei Ros e dei carabinieri, all'elenco si sono aggiunti nuovi indagati. Nelle dieci perquisizioni eseguite sono stati sequestrati computer, volantini a carattere politico e lettere dal carcere e fotografie di un irriducibile bresciano delle Br, Ario Pizzarelli, coinvolto nell'attentato alla base Usaf di Aviano e per il quale propri ieri, davanti ai giudici della Corte d'appello di Milano, si decideva del rinvio a giudizio per propaganda sovversiva dopo che, con altri tre irriducibili, avevano rivendicato nell'aula di un altro processo l'omicidio di Marco Biagi. Nei decreti di perquisizione emessi dalla sola procura di Brescia si fa riferimento alle ipotesi di reato di associzione a delinquere finalizzata al terrorismo, di strage e di incendio (quello all'Ikea di Roncatelle nel 2000).

Tra i nomi spunta anche un militante quarantenne di Rifondazione Comunista, il quale si è detto estraneo ad ogni attività sovversiva.

Roberta Rizzo

Agenti sul luogo dell'omicidio Biagi. Spataro: le Br sono di nuovo pronte a colpire.

STELLA A 5 PUNTE? È LA BANDIERA DEL MAROCCO

ROMA Una bandiera con la stella a cinque punte su un hangar dell'aereoporto di Fiumicino. È stata scambiata per il simbolo delle Brigate rosse. In realtà, è stato scoperto dopo, era il più semplicemente il vessillo nazionale del Marocco. È stata trovata da militari della Guardia di finanza e della Polizia di Stato, mentre perlustravano la zona aeroportuale.

Alle 16 è stato lanciato l'allarme ai servizi di sicurezza interni allo scalo Leonardo da Vinci e sono subito intervenuti funzionari della Polaria e ufficiali della Guardia di finanza.

La bandiera di un paio di metri quadrati era issata sopra l'hangar Avio 2, dove sono in corso lavori di manutenzione. Nei pressi vi è montato un ponteggio mobile.

Dopo i rilievi fotografici e filmati fatti dalla polizia scientifica della Polaria, un poliziotto è addirittura salito sulla sommità dell' hangar ed ha recuperato la bandiera. Il ponteggio usato per il rifacimento della struttura aeroportuale è stato ispezionato dagli investigatori.

Poco dopo il «colpo di scena». La bandiera con la stella a cinque punte trovata all'aeroporto di Fiumicino non è delle Br ma ha i colori del vessillo ufficiale del Marocco.

Lo ha precisato più tardi la Polizia giudiziaria all' aeroporto di Fiumicino che si sta occupando delle indagini che sta vagliando tutte le ipotesi, da quella di un possibile scherzo a quella di un'azione mirata.

Secondo quanto si è appreso la bandiera, di fattura rudimentale è stata applicata su un tubo vuoto di plastica di colore grigio. La bandiera, di dimensioni di circa un metro quadrato con lo sfondo rosso su cui è raffigurata una stella a cinque punte di colore verde, sarebbe stata notata poco da un operatore aeroportuale in un hangar dello scalo romano denominato Avio 2.

La bandiera era stata collocata sul montante di un ponteggio collocato nell' hangar dove sono in corso dei lavori di manutenzione. Uno scherzo di pessimo gusto, una provocazione oppure un' azione mirata con obiettivi precisi? Interrogativi d'obbligo in un momento di tensione in Italia con la ricomparsa delle minacce Br. Proprio per questo gli investigatori valuteranno approfonditamente.

Il Consiglio regionale del Fvg approva una mozione di condanna per i fatti di Gorizia

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato senza discussione, e con la sola astensione di un consigliere di An, una mozione, sottoscritta da tutti i gruppi, di condanna dell'atto terroristico all' Informest di Gorizia. «Ferma condanna a ogni forma di terrorismo la cui azione nefasta è stata così duramente pagata dal Paese in vite umane e rischi per il suo ordine democratico», riporta la mozione, che si chiude con l' espressione di «solidarietà alla popolazione scossa dall'evento, alle forze dell' ordine e agli inquirenti impegnati nell' individuazione e nella neutralizzazione di questi nuovi nuclei terroristici che, sulla falsariga dei loro predecessori, si pongono l'obiettivo di un imbarbarimento complessivo del confronto politico e sociale nel Paese e di un arretramento dello stesso confronto tra società e istituzioni, fisiologico di ogni democrazia».«Rafforzare la fiducia nelle istituzioni e nella democrazia» è questa la risposta che, per il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Tesini, va data al nuovo terrorismo. «Non è casuale che nuovamente una sigla eversiva sia comparsa proprio in Friuli-Venezia Giulia - sottolinea Tesini - a pochi mesi da quell' allargamento a Est dell'Unione europea che vedrà la caduta di confini ormai fuori dalla storia come quello che divide in due la città di Gorizia».

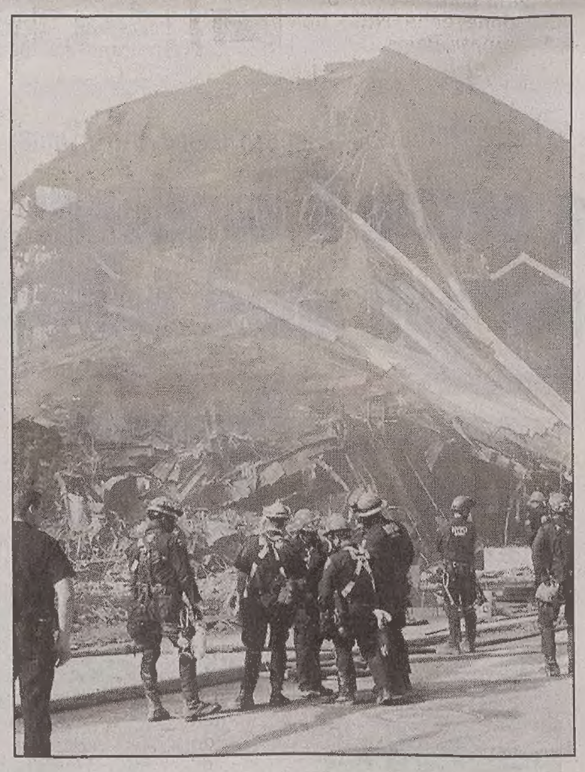
Sviluppi dell'inchiesta sulla presenza di cellule di terrorismo islamico in Italia. Il pm Tarquini non si sbilancia

Un kamikaze delle Torri era a Cremona

È Samir, pilota di uno dei quattro aerei dirottati negli Usa l'11 settembre

BRESCIA «Una cosa nuova, da approfondire». Non si sbilancia il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, nel commentare i clamorosi sviluppi dell'inchiesta sulla presenza di cellule di terrorismo islamico in Italia. Il nome di Ziad Samir Jarrah, il pilota di uno dei quattro aerei dirottati negli Stati Uniti l'11 settembre 2001, non comparirebbe nelle carte delle indagini bresciane e non esistono conferme ufficiali sulla sua presenza a Cremona per una decina di mesi, tra la fine del 2000 e il luglio del 2001. Qui sarebbe stato accolto dall'allora imam Ahmed El Bohuali e dal suo vice Mourad Trabelsi, personaggi già noti agli investigatori italiani e internazionali per i loro legami con la cellula di Amburgo e con i campi di addestramento in Iraq e Afghanistan. La questura di Cremona ha, anzi, escluso la possibilità di aver rilasciato a Ziad Samir Jarrah un regolare permesso di soggiorno che, secondo le indiscrezioni trapelate sui retroscena dell'inchiesta, sarebbe servito all'esponente di Al Quaeda per rimanere in Italia sotto copertura prima di trasferirsi ad Amburgo e, da lì, negli Stati Uniti per prendere parte agli attentati dell'11 settembre con il ruolo di pilota dell'aereo della United Airlines precipitato a Shanksville, un centinaio di chilometri da Pittsburgh, per la rivolta dei passeggeri che ne impedirono il dirottamento sulla Casa Bianca. Malgrado le smentite e le precisazioni, però, l'attenzione resta alta e gli arresti compiuti sabato a Cremona, Varese e Firenze sono solo l'ultimo tassello di una lunga serie di attività di controllo degli esponenti islamici presenti nel nord Italia. Solo nel registro degli indagati della Procura di Brescia ci sono 27 nomi di presunti fiancheggiatori tra cui quello di Mohammed Rafik, ex imam di Firenze poi trasferitosi a Cremona, arrestato nel corso dell'operazione di sabato e sul quale ci sarebbero numerosi riscontri: volantini e registrazioni di prediche tenute nelle moschee di Firenze e Cremona contenenti espliciti incitamenti al terrorismo e alla reazione violenta contro l'Occidente. Negli ultimi due anni sono 58 i militanti di formazioni radicali islamiche arrestati in Italia. Secondo gli investigatori, però, sarebbero ancora un centinaio gli uomini addestrati da Al Qaeda residenti nel nostro Paese. Una realtà confermata anche dagli ultimi sviluppi delle maggiori inchieste aperte nell'autunno del 2001 dopo le stragi di New York che proprio in queste settimane sono arrivate a una svolta con i primi interrogatori e le prime ammissioni.

La Questura ha smentito di aver rilasciato un permesso di soggiorno. Ma gli arresti di sabato fanno salire i dubbi sulle coperture italiane


I vigili del fuoco davanti a quel che resta delle Torri.

AL QAEDA

ALGERI Un gruppo della guerriglia islamica algerina ha offerto pubblicamente il suo sostegno alla rete Al-Qaeda. Il Gruppo Salafista per la Predicazione e il Combattimento, è responsabile, tra l'altro del rapimento di 32 turisti europei nel deserto algerino all'inizio dell'anno e rilasciati solo dopo molti mesi di trattative. «Noi appoggiamo pienamente e con forza la jihad di Osama bin Laden contro l'America eretica e sosteniamo allo stesso modo i nostri fratelli in Afghanistan, Filippine e Cecenia».

Il presidente del Copaco, Enzo Bianco, lancia l'allarme in un'audizione

«Alto il rischio attentati»

ROMA «Il rischio di attentati terroristici in Italia o verso gli interessi italiani all' estero rimane elevato». Lo ha detto il presidente del Copaco, Enzo Bianco, al termine dell' audizione del direttore del Sismi, Nicolò Pollari.

«Parte dell' audizione - ha spiegato Bianco - è stata dedicata all' esame dell' ultimo messaggio lanciato da Bin Laden, in cui si fa esplicito riferimento all' Italia». Ma il rischio, ha sottolineato, «non è aumentato dopo questo messaggio. Le parole attribuite a Bin Laden rientrano ancora nella logica dell' avvertimento piuttosto che come un segnale di attacco». Dal Sismi, ha poi osservato il presidente del Copaco, «c' è anche la massima attenzione alla presenza di cellule di integralisti islamici in Italia, che finora hanno avuto essenzialmente una funzione logistica, ma potrebbero anche diventare operative e compiere attentati nel nostro Paese». Pollari, ha aggiunto, «ha inoltre escluso legami tra integralisti islamici e l' eversione interna».

«Nel messaggio di Bin Laden trasmesso da Al Jazeera - ha proseguito Bianco - non si fa riferimento all' Italia, mentre la citazione è contenuta nella versione più lunga presente su internet. Non si tratta del tradizionale messaggio, che non è neanche recentissimo (è precedente all' ultima risoluzione dell' Onu): è scritto da una mente raffinata e voleva proprio impedire che le Nazioni Unite si occupassero dell' Iraq, facendo terra bruciata di tutte le posizioni intermedie e lasciando così isolati gli Stati Uniti».

«Il rischio - ha detto ancora il presidente del Copaco - c' è anche per i nostri contingenti in Afghanistan ed in Iraq. In quest' ultimo Paese, in particolare, c' è un crogiuolo di varie forme di terrorismo: dai seguaci di Saddam ad Al Qaeda. Ma la regione dove si trovano gli italiani è considerata la meno rischiosa da questo punto di vista e comunque l' intelligence fa buona guardia sui nostri militari impegnati all' estero».

E sempre sul fronte terrorismo è intervenuto anche il senatore Massimo Brutti (Ds) al termine dell' audizione del direttore del Sismi, Nicolò Pollari.

«Dopo l' intervento degli Usa in Iraq c' è stata una svolta nel gruppo di comando di Al Qaeda: si è infatti prospettata un' alleanza con il Baath, il partito di Saddam Hussein, considerato prima dai seguaci di Bin Laden come composto da infedeli e nemici».

«Questo - secondo Brutti - è stato il risultato di una guerra condotta unilateralmente dagli Stati Uniti».

Il presidente Bianco lancia l'allarme attentati.

Grandiosa simulazione nella metrò invasa dal gas tossico Sarin

Parigi si prepara a un attacco

PARIGI Invalides, ora di punta: nella cavernosa stazione parigina dove si intersecano i treni di tre linee (8 e 13 del metrò e C della rete ferroviaria suburbana) due terroristi braccati dalla polizia diffondono un potente gas neurotossico tipo sarin. Ed è il panico. I passeggeri si sentono male, svengono, muoiono come mosche.

Che fanno a quel punto pompieri e forze dell'ordine? Come si fa fronte ad un attentato chimico così catastrofico? Dopo Londra, anche Parigi procede ad una grandiosa simulazione sul campo. Si tratta di verificare in concreto l'efficacia dei dispositivi anti-terrorismo codificati nei piani «Rouge» e *Piratox* in vigore dopo gli attentati dell'11 settembre.

«Non c'è una minaccia precisa ma conviene fare delle esercitazioni», ha spiegato ieri il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy in Assemblea nazionale e ha annunciato che durante il 2004 queste esercitazioni diventeranno routine: ne è già stata messa in programma una cinquantina, soprattutto nelle grandi città, che appaiono i bersagli più vulnerabili per devastanti attacchi chimici o batteriologici. Per la simulazione agli Invalides, dove ogni giorno passano più di 35.000 persone, i francesi hanno fatto le cose in grande: chiusura parziale delle linee 8 e 13 del metrò e C della rete Rer dalle 23 di sera e poi per tutta la notte più di cinquecento poliziotti e pompieri impegnati nell'affannoso soccorso delle vittime.

Un conto però sono i piani a tavolino e un altro accertare se nella realtà tutto funziona a puntino e se davvero si può ridurre al minimo il numero delle vittime del sarin grazie ad un intervento tempestivo e massiccio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Plana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 ottobre 2003 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si ipotizza un «salto di qualità» nelle azioni eversive finalizzato a legittimare sotto la sigla della stella a cinque punte i gruppi operanti nella nostra regione

Possibile saldatura fra i nuclei del Nordest e quelli storici

La Digos esamina e compara gli esplosivi usati nel capoluogo isontino, a Trieste e in Lombardia

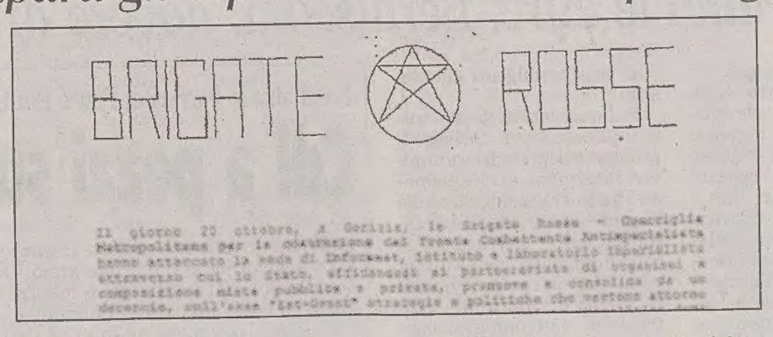
TRIESTE Da Gorizia a Trieste e da Trieste a Milano.

C'è un sottile filo che collega lo scoppio della bomba nella sede isontina di «Informest» agli attentati dimostrativi messi a segno nel capoluogo regionale nel corso del 2002, quando pacchi bomba non innescati furono inviati all'agenzia consolare Usa di via Roma e al sindaco Roberto Dipiazza.

Gli investigatori della Digos ritengono che debbano essere esaminati e comparati gli esplosivi usati a Gorizia e a Trieste. Potrebbero esserci delle importanti analogie nella composizione chimica di queste bombe piazzate non tanto per far danni, quanto per richiamare l'attenzione dei «media» sulle successive rivendicazioni e risoluzioni strategiche.

Al vaglio degli investigatori vi è anche una possibile, se non probabile «saldatura» tra i gruppi che per anni hanno operato nel Nordest rifacendosi all'esperienza brigatista, senza però usarne la sigla, e le storiche Brigate rosse. Se questo è avvenuto lo potranno dire in un verso gli analisti che esaminano le rivendicazioni degli attentati e nell'altro gli esami chimico-fisici degli esplosivi.

Va sottolineato che non è mai stato facile essere ammessi all'interno della Brigate Rosse. Lo dicono centinaia di pagine di interrogatori di pentiti. Un tempo era necessario compiere azioni di fuoco, o supportare sul campo altri «compagni» che agivano con le armi in mano. Se i militanti dei Nuclei territoriali antimperialisti hanno compiuto il «salto di qualità» e oggi usano la sigla e il nome delle Br, chi li ha legittimati a farlo? E attraverso quali azioni? Per quali meriti operativi?


BRIGATE ROSSE

Il primo foglio della rivendicazione da parte delle Br dell'attentato a Gorizia.

Anni addietro dal «fronte» delle carceri di massima sicurezza dove sono detenuti i brigatisti irriducibili sono uscite anche smentite clamorose. «Non siete dei nostri: avete usato indebitamente la nostra sigla».

I vertici della DDa di Trieste cui è affidata la gestione delle indagini nel Friuli Venezia Giulia, sono in attesa di una «smentita» sempre possibile. Arriverà? Non si sa, anche se molti la ritengono improbabile. Certo è che il contenuto della rivendicazione fatta ritrovare a Padova in tre copie accredita la tesi opposta.

«Gente molto informata, analisti politico economici preparati e introdotti. Persone molto su». Quel «su» vale a livello intellettuale e scientifico.

Ma ritorniamo agli attentati triestini dell'estate 2002. Erano stati rivendicati da un sedicente «Fronte popolare di liberazione». Due altre bombe incendiarie lasciate pochi giorni dopo all'esterno delle sedi della Cisl di Monza e di una filiale Fiat del capoluogo lombardo erano state rivendicate dal Fronte rivoluzionario per il comunismo in due lettere inviate al Giorno e a Radio popolare.

Le rivendicazioni triestine e milanesi, avevano singolari analogie. Scritte entrambe al computer e poi fotocopiate, buste inviate con posta prioritaria, slogan del tutto analoghi. «Onore ai compagni combattenti antiperialisti caduti» si legge nella parte finale del documento triestino. «Onore al compagno Carlo Giuliani, morto combattendo» sta scritto nella rivendicazione milanese. Onore, morte, combattimento. Queste parole denotano la «filosofia» militarista di uno dei tronconi delle Brigate rosse.

Trieste, Milano, Gorizia, attentati, bombe per attirare l'attenzione, volantini, rivendicazioni, brigatisti, Un sottile filo nero di morte e di solitudine.

Claudio Ernè

Il «volantino» di 21 pagine fatto trovare a Padova in più copie dà una lettura incrociata fra storia d'Italia degli ultimi vent'anni e la lotta armata

Attacco Br alla specialità del Friuli Venezia Giulia

Nel mirino dell'attentato dimostrativo di Gorizia anche il processo di integrazione europea con la Slovenia

GORIZIA «Il giorno 20 ottobre, a Gorizia, le Brigate Rosse-Guerriglia Metropolitana per la costruzione del Fronte Combattente Antimperialista hanno attaccato la sede di Informest, istituto e laboratorio imperialista».

Sono le prime quattro righe del corposo documento delle Brigate Rosse, dattiloscritto in 21 pagine, in cui oltre alla rivendicazione dell'attentato dinamitardo di lunedì notte contro la sede goriziana di Informest, viene esposto il vero e proprio programma della ripresa della guerriglia e della pratica della lotta armata contro Stato e Borghesia Imperialista».

Un'ampia analisi della storia degli ultimi vent'anni del nostro Paese, letta ovviamente con la lente distorta di chi persegue il tentativo di minare le basi civili su cui poggia la nostra democrazia.

È un documento a cui gli inquirenti attribuiscono un elevato grado di attendibilità, anche se deve essere ancora verificato con fondatezza il legame tra la sigla che ha rivendicato l'episodio di Gorizia e le «storiche» Brigate Rosse. Certo, fino a questo punto, appare il «marchio di fabbrica», la stella chiusa nel cerchio.

Ma a interessare maggiormente del volantino fatto trovare lunedì sera, in una zona periferica di Padova dopo una telefonata, sono i preoccupanti e puntuali riferimenti alla realtà economica e istituzionale della nostra regione. Infatti, la rivendicazione dell'attentato di Gorizia riguarda da vicino tutto il Friuli Venezia Giulia. A cominciare dalla sua specialità istituzionale, dal ruolo esercitato dalla Regione nel processo di allargamento dell'Ue, con particolare riguardo all'ingresso della Slovenia e alla creazione di una Macroregione europea. Argomenti che arricchiscono ruolo e prospettive della Regione, ma che per i «brigatisti» costituiscono strumenti della penetrazione imperialista verso l'Est.

Il riferimento alla Macroregione è nella «lettura» della politica della penetrazione della Nato in determinati Paesi dell'ex area socialista (sono citati Polonia, Ucraina, Ungheria e Slovenia) sulla scia della missioni di pace.

Ed è appunto l'allargamento dell'Unione europea e il ruolo strategico giocato dal Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda i rapporti con la Slovenia a finire nel mirino dei «combattenti antimperialisti». È in questa parte del volantino che è più immediato il riferimento alla Macroregione intesa come progetto politico transfrontaliero indicato tra le priorità dell'attuale amministrazione regionale.

Il testo proposto nelle 21 pagine offre inoltre un'altra prospettiva di analisi: ovvero la sproporzione tra la gravità dell'attentato in sè (poco più di un petardo posizionato nella notte tra domenica e lunedì sul balcone di una delle finestre della sede di Informest) e la portata «politica» dello scritto.

Il documento concentra una cospicua parte alla storia delle Brigate Rosse e l'evoluzione della lotta armata dal periodo successivo al rapimento Moro al recente passato fino alle uccisioni di D'Antona e Biagi. Lunga la lista dei nemici delle Br: D'Alema, Ciampi, Berlusconi, la Cgil, Cofferati, Prodi e l'«infame» Cisl e l'«infame» Pezzotta. Ragionamenti già, riproposti con il consueto e tristemente noto lessico. Non sfugge il particolare che l'attentato sia «dedicato» a Mario Galesi, «militante rivoluzionario delle Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente non vanamente caduto sotto il fuoco della controrivoluzione lo scorso 2 marzo». Nessun accenno invece all'arresto, avvenuto nella stesa tragica circostanza, di Nadia Desdemona Lioce che secondo gli inquirenti ha notevolmente indebolito il movimento brigatista.

Ma è il passaggio dedicato all'attentato a Informest che propone i motivi di maggior preoccupazione per il proposito - dichiarato dai brigatisti - di voler riprendere la lotta armata anche a livello internazionale.

Nel mirino, soprattutto, il processo di integrazione europea frutto - secondo i brigatisti - di una «pax europea ed un processo di rigerarchizzazione dei poteri e dei gruppi capitalistici dominanti cui la nostra organizzazione, con l'azione combattente espressa contro l'esecutivismo e la fisicità dell'avamposto imperialista rappresentato da Informest, ha individuato partecipazioni e responsabilità nel sistema delle politiche che, dall'esaurimento della contraddizione bipolare, hanno marciato lungo le relazioni Est-Ovest designate ad imprimere velocità e a favorire il processo di allargamento della Ue, progetto imperialista di coesione ed integrazione europea».

Molti gli interrogativi emersi in questi giorni sulla scelta della sede goriziana di Informest quale obiettivo dei terroristi. Ma il testo del volantino - qualora fosse accertata la sua attendibilità - non lascia dubbi che la scelta di Informest e di Gorizia non sia stata casuale. E dunque aumentano le preoccupazioni di essere nel mirino dei terroristi di una realtà, quella regionale e goriziana in particolare, che si appresta a giocare un ruolo di primo piano nel futuro assetto della Nuova Europa.

In questo contesto si inserisce un altro fatto che riguarda da vicino la nostra regione e in particolare la visita fatta dal presidente della Commissione europea Romano Prodi, effettuata quest'anno a Nova Gorica e a Gorizia di ritorno da una visita a Lubiana. Riferendosi al «progetto imperialista» il testo attribuisce un sostanziale sostegno «all'azione prodiana concretizzatasi la scorsa primavera nel confronto di Lubiana con la dirigenza-presidenza slovena di Rop e Rupel alla vigilia del referendum che ha sancito l'ingresso della Slovenia nella Nato e nella Ue».

Ed è a questo punto che l'analisi sulla prossima integrazione europea fa un riferimento ancora più netto a Gorizia e alla «centralità» che il capoluogo isontino intende esercitare in questo processo, dimostrando una buona conoscenza della realtà locale. «Il progetto (d'integrazione europea ndr) concettualmente e progettualmente raccoglie tutti quegli interessati e compartecipanti ceti politici, organismi, istituti, frazioni e funzioni della Borghesia Imperialista che, quanto il sindacato Cisl che celebrerà il prossimo primo maggio l'ingresso della Slovenia nella Ue da una Gorizia che vanta invece il primato nazionale per le morti sul lavoro, assiduamente proseguono nella promozione di campagne e di parole d'ordine volte a veicolare e mobilitare la Classe sì, ma addirittura dentro i distorti margini della progettualità e finalità borghese di repressione e accerchiamento del campo proletario».

Il riferimento più esplicito alla specialità dello statuto della Regione Friuli Venezia Giulia viene fatto nella prima pagina del volantino. Quando si parla dell'integrazione europea, progetto «agevolato dalla specialità statutaria della regione Friuli-Venezia Giulia». Ma è ancora verso Informest che si concentra l'attacco dei brigatisti: «Informest si è reso protagonista di mirati progetti politico-economici tesi comunque a sospingere, lungo lo strategico asse dell'Est europeo, i gradi omologazione e adesione al progetto imperialista, imposto con una commistione di strumenti politico-giuridici e militari dai potentati economici della Ue e dell'Impero. Lo stato imperialista che sotto la guida di Massimo D'Alema e della sua coalizione di Centrosinistra, ha aderito e attivamente contribuito al dispiegamento dell'opzione bellica Usa e Nato contro la Serbia nel 1999, proprio attraverso la modularità e la bassa definizione di organismi quali Informest ha infatti affiancato la sua aggressione militare con specifici progetti».

Nel documento si dedica un ampio esame alla situazione internazionale precedente e successiva agli attentati negli Usa e alla guerra in Iraq. Nella parte conclusiva viene sviluppato quello che si può considerare il programma operativo del «programma rivoluzionario» che il gruppo della Guerriglia Metropolitana per la costruzione del Fronte combattente antimperialista fa risalire come fase iniziale alle campagne rivoluzionarie «Primavera rossa» del 1999 con «l'azione combattente contro la sede triestina dell'Ince nel settembre del 2000 e l'ancora vigente campagna della Rivoluzione Antimperialista nelle Metropoli».

Ancora sulle motivazioni dell'attentato di Gorizia si legge che «l'odierna iniziativa combattente oltre ad aprire una proposta complementare ed integrata nella dialettica rivoluzionaria di Classe nel nostro paese si assume contestualmente il compito di rivendicare la bontà e la disarticolante valenza del progetto genuinamente rivoluzionario».

Le ventuno pagine del documento ripropongono anche capitoli molto dolorosi che la società civile non ha affatto dimenticato. Si ricordano infatti gli omicidi di D'Antona e Biagi e si punta il dito contro la flessibilità del mercato del lavoro. Riferimento anche alla politica del governo Berlusconi e al ruolo esercitato dal premier alla guida del semestre europeo. Inquieta - soprattutto - il fin troppo evidente messaggio dei brigatisti: «ci rifaremo vivi».

Roberto Covaz

I rilievi della scientifica davanti alla sede di Gorizia dell'Informest. Lunedì notte è esploso un rudimentale ordigno, ma il gesto è stato rivendicato con un documento di una nuova sigla delle Brigate Rosse che secondo gli investigatori ha un alto livello di attendibilità. (Foto Bumbaca)

> *Lungo elenco di «nemici»: da D'Alema a Berlusconi, da Ciampi a Prodi. La Cisl accusata di festeggiare l'ingresso di Lubiana*

> *L'azione contro Informest dedicata a Mario Galesi. Non viene citata invece la brigatista Desdemona Lioce ora in carcere*

> *Più passaggi contro il presidente della Commissione Ue per la visita a Rop e contro Berlusconi che guida il semestre europeo*

DALLA PRIMA PAGINA

Chiamata alle armi

Nel documento, infatti, si ripercorre la storia degli ultimi venticinque anni del terrorismo italiano e - questo è il punto cruciale - si individua e si enfatizza una linea di continuità, che dall' assassinio di Aldo Moro giunge fino ad oggi. Per le «nuove» Brigate rosse è un tentativo di ricostruzione storica assai importante perché - dopo l'acme rappresentato, appunto, dal rapimento del leader democristiano - iniziò una fase così aggrovigliata e di difficile decifrazione da costituire un autentico buco nero: dove è stato possibile ipotizzare abbandoni e tradimenti, infiltrazioni e mutamenti di strategia, riconversioni e passaggi alla criminalità comune, secessioni ed esodi. E, comunque, una polverizzazione dell'attività terroristica in mille rivoli e mille «interessi corporativi». Il «documento di Gorizia» sembra voler «mettere ordine» in tutto questo, escludendo alcuni gruppi collegandone altri anche assai diversi, unificandoli, dando loro - a posteriori - motivazioni e obiettivi comuni. Si parte dai tempi remoti della «prima» e della «seconda posizione», si passa attraverso un «patto» sottoscritto insieme alla Raf tedesca e si arriva ai Nuclei comunisti combattenti e ai Nuclei territoriali antimperialisti e, infine, all'assassinio di Marco Biagi. Tutto ciò dovrebbe servire a incentivare l'unità dei gruppi armati («combattere insieme» è lo slogan finale). Insomma, è documentabile che in questo ultimo decennio, alcune formazioni terroristiche hanno agito nella stessa direzione, attraverso scambi di informazioni, di obiettivi, di prospettive (nel 1999, le Br-per la costruzione del Partito comunista combattente e i Nuclei territoriali antimperialisti firmarono un testo comune: ma la cosa non sembrò avere un seguito): eppure conservavano una notevole autonomia. Oggi, le «nuove» Br ritengono di poter fare un salto organizzativo, di serrare le fila, di procedere verso una più stretta integrazione. Come tutti i partiti che si rifondano, come tutte le associazioni che si ricostituiscono, come tutte le burocrazie che escono da una crisi, anche il ceto dirigente del terrorismo deve ridefinire, dunque, la propria identità: ripensare il proprio passato e immaginare il proprio futuro. Da qui, la riscrittura della storia e la ricerca ossessiva di una continuità al suo interno. Da qui, l'ambizione di questo documento dalla lunghezza spropositata, che vuole essere «generale» ed è solo cupamente macchinoso e arido (e mortalmente noioso). Ma, come si è detto, è anche un testo «costituente», che consente di ipotizzare un processo di centralizzazione e,insieme, un'articolazione dell' organizzazione terroristica. Da una parte, le Brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente, più concentrate su tematiche «operaistiche» (che restano, in ogni caso, quelle fondamentali): e dall'altra - ma organicamente collegate - le Brigate rosse-Guerriglia metropolitana, focalizzate su obiettivi «antimperialisti». Un tale processo potrebbe avere l'effetto di attirare e sussumere all'interno di questa organizzazione, insieme centralizzata e diversificata, altri gruppi che oggi agiscono autonomamente. È possibile, pertanto, prevedere un rafforzamento di queste «nuove» Brigate rosse e del loro «volume di fuoco». Ma si tratta di un rafforzamento limitato esclusivamente al piano militare. Cosa temibile e terribile - va da sé - ma incapace, in ogni caso, di ottenere consensi.

È questo, infatti, il dato cruciale: l'attuale terrorismo può raggiungere - com'è inevitabile nelle società democratiche e, per loro natura, «aperte» - risultati micidiali: non può ottenere consensi, quali quelli che pure conquistarono negli anni '70. Questo non lo rende meno pericoloso - anzi - ma lo destina, senza alcun dubbio, alla sconfitta.

Luigi Manconi

Il governo italiano a Strasburgo cambia registro sugli extracomunitari e parla di una risorsa. Applausi anche dal socialdemocratico tedesco Schulz

Allarme clandestini, in arrivo oltre un milione

I Servizi e l'ex ministro Bianco svelano le cifre. Berlusconi: dovere di accoglienza. Pisanu: quote europee

ROMA Ancora sbarchi lungo le coste siciliane mentre l'Europa batte il mea culpa e gli 007 italiani confermano che almeno un milione e mezzo di immigrati preme sulle frontiere del Nordafrica pronto a tentare la traversata. A Roma il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti ascoltava il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, proprio sul tema della ripresa degli sbarchi gestite da racket locali: organizzazioni piuttosto piccole ma molto efferate presenti in paesi come Libia e Tunisia dove operano veri e propri centri di smistamento. «Sono un milione, un milione e mezzo le persone che potenzialmente sono pronte a lasciare il Nordafrica per arrivare in Europa attraverso il Canale di Sicilia», ha detto al termine dell'audizione il presidente del Copaco Enzo Bianco. «Il servizio segreto militare sta monitorando attentamente la situazione - ha riferito Bianco - che è più tragica di quanto possa apparire visto che per ogni nave soccorsa chissà quante sono quelle che affondano senza lasciare traccia». «Pollari - ha aggiunto - ha poi confermato che anche nel deserto africano sono state rilevate tracce di decine di vittime morte nel tentativo di raggiungere i paesi rivieraschi".

Sull'immigrazione il governo cambia registro, parla di una «risorsa», rilancia il sistema delle quote e coinvolge l'Europa. Dopo un silenzio durato 48 ore, Silvio Berlusconi dice all'Europarlamento che gli Stati ricchi, colti e cristiani «hanno il dovere dell'accoglienza». Nel pomeriggio, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, interviene a Montecitorio sul naufragio dei clandestini al largo di Lampedusa e spiega che il problema dell'immigrazione deve essere governato dall'Ue con il sistema delle quote: «La chiave di una politica europea dell'immigrazione sta nell'adozione di un sistema di quote di ingresso nei paesi dell'Unione».

Convinto che sia necessario guardare all'immigrazione come una «risorsa» e non come una «emergenza», Pisanu ammette che la tragedia di Lampedusa «pesa come un macigno» sulla coscienza civile dell'Europa e «chiama anche in causa la responsabilità» dei paesi da cui partono. Si arriverà ad un sistema di quote in Europa, come propone il ministro? Il responsabile del Viminale spiega che le quote di ingresso dovrebbero essere stabilite autonomamente da ciascun paese e «concordate» con i paesi di origine dei migranti, in cambio della loro collaborazione per regolare i flussi legali, bloccare quelli clandestini e riaccogliere gli espulsi. Con buona pace per la Lega, il governo cambia registro e davanti alle migliaia di disperati che ogni giorno tentano di raggiungre le nostre coste a bordo di barconi che spesso si trasformano in bare galleggianti, non parla più solo di contrasto. «La nostra formazione cristiana - dice in mattinata Berlusconi all'Europarlamento - ci induce a guardare a questi immigrati con spirito di accoglienza degno del nostro livello di civiltà».

Il presidente del Consiglio chiede una politica comune sulla riammissione e il rimpatrio degli immigrati che vengono nel nostro continente «spinti dalla voglia di lavorare» ed esprime «cordoglio e dolore» per l'ennesima tragedia che si è consumata al largo di Lampedusa.

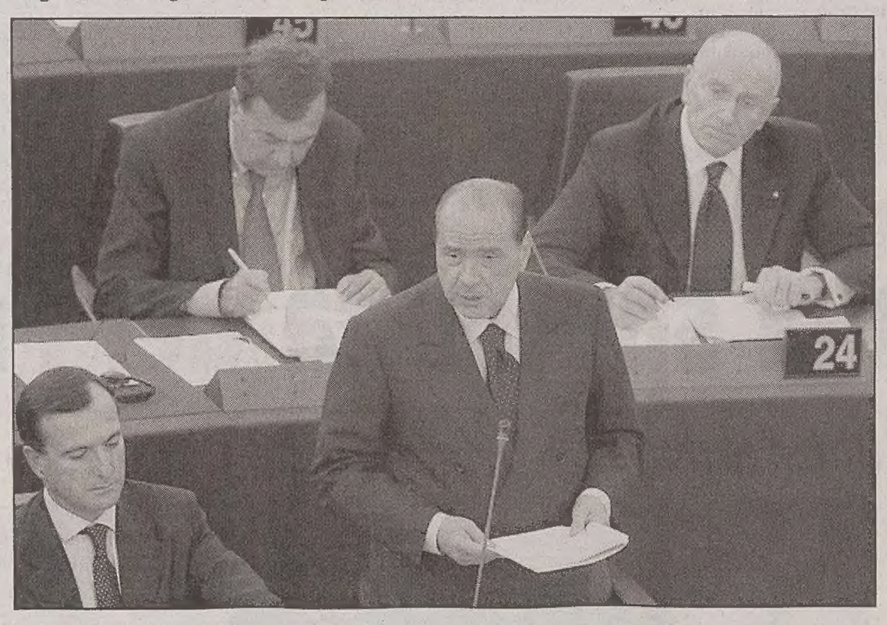
Berlusconi lancia l'idea di dar vita ad una «agenzia» per una collaborazione concreta degli Stati membri sul controllo delle frontiere e sulla politica dell'accoglienza raccoglie l'applauso convinto di tutti gruppi parlamentari, compreso quello del socialdemocratiuco Schulz. Quanto alla sitauzione italiana, il premier concede l'ennesima carezza al leader della Lega e spiega che la legge che in Italia «porta il nome di Bossi» sta consentendo la regolarizzazione di 650 mila immigrati clandestini.

Sulla necessità di fare tutto il possibile per risolvere il problema degli extracomunitari interviene anche Romano Prodi. Il presidente della Commisione Ue definisce assolutamente necessario il coinvolgimento dell'Europa ed invita tutti a non «chiudere gli occhi» di fronte alle tragedie dell'immigrazione: «I giovani immigrati forniscono mano d'opera per quei lavori che i nostri giovani non vogliono più fare e non possiamo far finta che questo non esista». Concetti simili vengono espressi poco dopo anche da Gianfranco Fini.

Gabriele Rizzardi

SBARCHI

Ancora sbarchi lungo le coste siciliane mentre l'Europa batte il mea culpa. L'ultimo barcone di disperati alla deriva è stato avvistato nel pomeriggio di ieri, 45 miglia a Sudest di Lampedusa, da un Atlantic della Marina militare: a bordo 153 uomini di varie nazionalità, fra cui palestinesi e iracheni, tutti in discrete condizioni di salute. A soccorrerli e portarli a terra, con un'operazione proseguita fino a notte fonda, sono state due unità della Finanza e della Capitaneria appoggiate da un elicottero. Le ultime 36 ore hanno visto altri clandestini sbarcare a piccoli gruppi, durante la notte, sulle coste degli arcipelaghi siciliani.



Il premier Berlusconi a Strasburgo assieme al ministro degli Esteri Frattini.

Bossi alza le barricate, Fini e Buttiglione pronti a fare una proposta e il presidente del Consiglio prende tempo

Cdl a pezzi sul mandato di cattura europeo

ROMA Sta diventando un letto di carboni ardenti il cammino del governo da qui a fine anno. Dopo il braccio di ferro sul voto agli immigrati e mentre sulla Finanziaria il governo veniva battuto al Senato, è esplosa un'altra violentissima polemica all'interno della maggioranza che promette un'altra rissa fra Lega da una parte e An e Udc dal'altra. Al centro dello scontro questa volta c'è il mandato d'arresto europeo. Uno strumento che dovrebbe consentire di combattere con più efficacia la criminalità internazionale, e che secondo gli accordi siglati a Bruxelles dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio 2004. A Strasburgo, Silvio Berlusconi ha promesso che il Parlamento italiano ne parlerà la settimana prossima e che l'Italia si allineerà entro Natale. Ma non si sa su quale base. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non ha infatti ancora presentato alcuna proposta. E ieri ha fatto capire che non lo farà neanche ora, giudicando la proposta «incostituzionale e sbagliata» e schierandosi anzi insieme alla Lega pronta a fare le barricate. Rocco Buttiglione ha però avvertito che l'Udc è pronta a presentare una propria proposta, se non ne verrà una dal governo e Gianfranco Fini si è detto d'accordo. Ma è soprattutto Umberto Bossi a far fuoco contro l'Europa dicendosi pronto a combattere la proposta «sino alle più estreme conseguenze».

«Il Parlamento italiano non può che bocciare il mandato di cattura europeo - ha infatti tuonato il ministro per le Riforme - perché è incostituzionale e criminale». A suo giudizio siamo addirittura di fronte «alla riproposizione del regime del terrore», a un «obbrobrio» che fa pensare che «questa Europa sia la sintesi di rivoluzione francese e rivoluzione bolscevica». Il leader leghista cita perfino un articolo, il 58, «del codice penale sovietico del 1926», e la «famigerata legge sui sospetti del 22 pratile» (quella che inaugura appunto il periodo del Terrore nella Rivoluzione francese). Nessuno sarebbe più al sicuro, giura Bossi, in questa Europa-Forcolandia. E la prima ad essere colpita, avverte, «potrebbe essere la Chiesa che, ad esempio, discrimina le donne nelle cariche di vescovo o Papa». La conclusione è scontata. La Lega è pronta a «opporsi con la massima forza a questa follia razzista».

Resta dunque da capire come farà Berlusconi a disinnescare quest'ennesima spaccatura nella maggioranza, rispettando l'accordo sottoscritto con il resto d'Europa, entro il 31 dicembre. «Non passerà la linea di Bossi», assicura il capogruppo dell'Udc Luca Volontè. E Buttiglione non a caso sottolinea «l'impegno preso dal presidente Berlusconi» ieri, davanti al Parlamento di Strasburgo, invitando a recuperare il «ritardo accumulato».

La questione risale del resto a più di un anno fa, quando l'Unione europea diede il via allo spazio giuridico comune. Una logica estensione della progressiva armonizzazione economica, fiscale e politica. Tutti d'accordo, allora, tranne un Paese, l'Italia appunto, che non voleva fossero compresi, fra quelli previsti dal mandato d'arresto, alcuni reati come la corruzione, la frode o il riciclaggio.

L'accordo fu alla fine raggiunto consentendo all'Italia di ritardare l'applicazione al primo gennaio 2004. Ma ora la scadenza è in vista, e se il nostro paese restasse inadempiente nonostante abbia la presidenza di turno dell'Unione europea, certo non ci farebbe una grande figura.

Andrea Palombi

Il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia manifesta problemi di coscienza sull'estensione del voto

Immigrazione: la Guerra contro i vertici della Chiesa

«Provo un senso di impotenza davanti a un certo tipo di associazionismo diventato business»

TRIESTE Un attacco frontale ai vertici della Chiesa per l'atteggiamento tenuto sull' immigrazione. A sferrarlo è Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che alla contrarietà di estendere il voto agli immigrati ha manifestato, da cattolica praticante come si definisce, «grandi problemi di coscienza». Un atteggiamento che ricorda le recenti prese di posizione del sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, scontratosi con il vescovo della Marca proprio sul tema dell'immigrazione.

«Stiamo vivendo in un' epoca dove la Chiesa è molto lontana da quello che pensa la gente. In Friuli siamo stati sempre un pò eretici e protestanti, direi vicini al protestantesimo piuttosto che alle visioni mondialiste», è stata la netta posizione presa dalla Guerra. Concetti espressi nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Lega Nord per presentare una mozione, firmata dai cinque consiglieri del Carroccio, che esprime «il più secco diniego a ogni eventualità di concedere il diritto di voto a tutti i residenti in Italia non in possesso della cittadinanza italiana o di un Paese appartenente alla Comunità europea». Un atto politico che intende opporsi alla proposta avanzata dal vicepremier Gianfranco Fini, in merito all'estensione del voto agli immigrati extracomunitari, cui hanno fatto seguito anche gli imbarazzi provati dalla Lega Nord verso l'atteggiamento, dei vertici ecclesiastici e di determinate associazioni cattoliche, presente anche in Friuli Venezia Giulia.

«Provo un forte senso di impotenza e tristezza - ha aggiunto l'ex candidata della Casa delle libertà alla presidenza della Regione - e resto ancorata a un cattolicesimo evangelico semplice, che ha radici molto lontane. Sta sbocciando una voglia di spiritualità tra i laici, che si differenziano dal volontariato ufficiale: la Chiesa oggi è una grande organizzazione che utilizza un certo tipo di associazionismo che è diventato un business. Sono per una solidarietà verso tutti, ma che non deve essere strumentalizzata politicamente». Nelle parole della Guerra, a parte qualche distinguo del reggente regionale leghista Fulvio Follegot, nessuna presa di distanza invece dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che proprio nella visita di lunedì in regione aveva affrontato la questione dell'immigrazione dopo i tragici fatti di Lampedusa.

«Questa tragedia deve farci riflettere sul ruolo e la dignità umana. La legge Bossi-Fini è stata fatta anche per questo e non certo per motivi xenofobi e razzisti. Abbiamo presentato e raccolto i voti su un programma che vogliamo portare avanti», ha spiegato il capogruppo padano presentando la mozione contro il voto agli immigrati che sarà supportata da una raccolta di firme su tutto il territorio regionale. «L'immigrazione è una risorsa fino a quando si riesce a integrare queste persone. Ma questa integrazione non c'è, lo dimostra la nascita di un partito islamico che un domani potrebbe portare allo scontro sociale. Altro che voto agli immigrati», ha aggiunto Follegot accompagnato, oltre che dalla Guerra, anche dai consiglieri Claudio Violino e Maurizio Franz. Sul tavolo faceva bella mostra di sé un bollettino di partito, che servirà a spiegare l'iniziativa nelle piazze, assieme ad alcuni volantini firmati con il simbolo di Alleanza nazionale.

«Contro il voto agli immigrati è il nostro stesso slogan, quelli di An lo distribuivano due mesi fa a Genova. Abbiamo aperto le iscrizioni...», è la battuta uscita dalla bocca dei leghisti e rivolta agli alleati del Centrodestra. «La Lega Nord ha l'obiettivo primario del Federalismo e per questo sta sacrificando una serie di problematiche a cui però non rinuncia. Se questa mozione contro il voto agli immigrati - ha sostenuto Guerra - farà deflagare la Casa delle libertà ne prenderemo atto».

Pietro Comelli

Alessandra Guerra con il leader leghista Umberto Bossi.

GIUSTIZIA

Il Csm all'unanimità blocca i trasferimenti nella stessa sede

Basta passaggi pm-giudice

ROMA Basta passaggi dalle funzioni di pm a quelle di giudice penale nella stessa sede giudiziaria, almeno per un certo periodo di tempo. Lo stop arriva dal plenum del Csm che ha dato mandato alla settima Commissione di Palazzo dei Marescialli di concretizzare il principio nella prossima circolare sull'organizzazione degli uffici giudiziari. La risoluzione che contiene questa indicazione di principio è passata all'unanimità. Il principio fissato non è assoluto ma dovrà essere modulato a seconda delle dimensioni dell'ufficio giudiziario ed anche delle funzioni che in concreto il magistrato andrà ad esercitare.

La risoluzione impegna infatti la Commissione a «prevedere e regolamentare le ipotesi di esclusione dalla destinazione alle funzioni penali dei magistrati trasferiti al tribunale e provenienti dalla corrispondente procura, avuto riguardo alle dimensione dell'ufficio e alle funzioni penali da esercitare, quando queste comportino l'esame di attività pertinente alla fase delle indagini preliminari, ovvero in via gradata, all'esercizio di funzioni monocratiche o collegiali». Tradotto in termini pratici significa che i magistrati provenienti dalla procura della stessa sede giudiziaria non potrebbero più essere destinati, una volta passati al tribunale corrispondente, alle funzioni di gip, di gup e di giudice del tribunale del riesame.

La misura potrebbe riguardare anche gli uffici di secondo grado, cioè le Corti d'appello. Il plenum ha assegnato alla Commissione infatti anche il compito di «prevedere le modalità e la misura dell' estensione del divieto di assegnare alle funzioni penali i magistrati trasferiti dalla Procura generale al corrispondente ufficio giudicante in relazione alle particolarità degli uffici interessati». In questo caso però non si è di fronte a situazioni perfettamente assimilabili a quelle degli uffici di primo grado visto che, riconosce lo stesso Consiglio, «lo svolgimento di funzioni penali alla Corte d'appello è sempre collegiale e tenuto conto del differente contenuto dell'intervento giurisdizionale ad opera dei magistrati della procura generale e alla dimensione, anche territoriale degli uffici coinvolti».

DALLA PRIMA PAGINA

Non li ferma neanche la morte

La morte per sfinimento è una morte lunga. Prima si adagiano sul fondo della barca, si assopiscono, è come un coma dolce, insidioso, con rinvenimenti e svenimenti. Quelli che resistono, pregano Allah in continuazione, in lunghe litanie, aspettando la clemenza, il perdono, l'aiuto divino. S'imbarcano a famiglie, a spezzoni di famiglie: il padre o la madre con due-tre figli. I figli muoiono per primi, ma non si sa quando siano veramente morti: a intervalli, ogni due-tre ore, quelli che son caduti in coma vengono tastati per sentire se sono caldi. Quando son freddi da ore o da giorni, li buttano in mare, rovesciandoli oltre la sponda dell'imbarcazione. Ma ecco l'atrocità delle atrocità, che qui si rievoca solo perché nessuno lo ha fatto finora, e qualcuno dovrà pur farlo, al fine di spegnere quel tanto di avversione e di razzismo che s'accompagnano allo spavento e all'ostilità verso i nuovi arrivati: non sempre si è sicuri che il corpo freddo da ore o da giorni sia morto, c'è sempre il rischio che un barlume di vita si nasconda in profondità, e che nella maligna, bieca realtà vengano scagliati in mare dei vivi. Quella donna ancora giovane, sepolta sotto i morti, immobile da giorni, sul fondo del barcone, che i naviganti davano per morta, perché qualcuno le aveva ascoltato il cuore e gli era sembrato fermo, in realtà era viva, è ancora viva: eppure non l'avevano buttata in mare solo perché nessuno aveva più la forza di sollevarla. I giorni e giorni di navigazione, fuori rotta, senza bussola, a occhio sul mare vuoto, col motore in panne, in balia delle correnti, sono giorni di delirio, ogni moribondo passa più volte di là, nel regno della morte, e torna a intervalli di qua, nel regno dei quasi-vivi. Noi ci domandiamo che ruolo abbiano i noleggiatori di barche, diciamo che lucrano sulla tratta dei disperati. Ma abbiamo torto. Quando andiamo a ritroso, e passiamo dalle barche dei cadaveri alle periferie da cui son partiti vivi, le luride bidonville di tutto l'orlo del Sahara, e vediamo catapecchie, polvere, fango, immondizie, cani randagi, bambini come cani, stesso cibo raccogliticcio e infestato di insetti, capiamo per un attimo (subito dopo lo dimentichiamo, perché il ricordo ci infetta la vita) che il prezzo di venire qui da noi a rischio di morire per strada è "vantaggioso", è meglio morire in viaggio, e sia pure di una morte lunga, piuttosto che vivere quella vita sotto-umana e sotto-animale. I traghettatori, mercanti di morte, sono i "preziosi" venditori di una speranza. Noi li maledichiamo, ma i morituri, quando salgono su un barcone, gli baciano le mani, come a una divinità, che gli dà la grazia più alta che si possa aspettare in terra. Per noi non ha senso che muoiano così, per loro non ha senso vivere così. La morte è la maschera dietro la quale si nasconde una speranza epocale, plurigenerazionale: chi ce la fa, salva se stesso e tutte le generazioni che da lui verranno. A monte di questi viaggi verso l'abisso, come super-causa di tutto, c'è la nostra enorme ricchezza e la loro spaventosa miseria. Noi abbiamo tutto, loro niente. In questa disparità c'è una violenza, i greci parlerebbero di "hybris", che offende l'umanità e la divinità. Finché questo dislivello continuerà (e non si vede come possa ridursi), le grandi catastrofi sui mari continueranno. Noi abbiamo concepito il progresso come gara, competizione, per la vittoria e la supremazia sugli altri. Ognun per sé. Le migrazioni bibliche sono lo spostamento di popoli dalle aree perdenti verso le aree vittoriose. Se potessero, quei popoli partirebbero tutti interi. Per bloccare l'esodo, è il concetto di progresso che deve cambiare, deve arrivare a spartire i risultati, almeno quelli che permettono le più elementari condizioni di vita, lavoro, nutrimento, cura delle malattie. Di un simile cambiamento non c'è traccia, neanche nella costituzione della nascente Europa. Anzi, la nuova Europa nasce come una potente macchina per accelerare e moltiplicare il vecchio progresso, autonomo e isolato, una macchina con la quale l'uomo europeo possa sorpassare e lasciare indietro anche l'uomo americano, per non parlare degli altri uomini della terra. Finché restiamo chiusi in questa idea di progresso, ogni mattina ci alzeremo con l'incubo che durante la notte una nuova strage si sia compiuta, nel mare che ci circonda.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

«Radio anch'io» lancia un permesso straordinario

ROMA Concedere, «in via del tutto straordinaria e in considerazione della tragedia di cui essi sono stati testimoni e vittime», il permesso di soggiorno ai superstiti del naufragio nelle acque del Canale di Sicilia, al largo di Lampedusa. È questa la proposta lanciata da «Radio anch'io» e che sta raccogliendo sempre più il sostegno di numerosi radioascoltatori e anche di esponenti di forze politiche di maggioranza e di opposizione. La proposta è stata avanzata da Stefano Mensurati, il conduttore della trasmissione in onda al mattino su RadioUno.

Secondo la rilevazione nelle città campione l'aumento dell'inflazione è sceso al 2,6 per cento. Ma per l'Eurispes «è un dato che non rispecchia la realtà»

Meno cara la benzina, i prezzi frenano in ottobre

ROMA Scende l'inflazione a ottobre. Secondo i dati delle città campione il costo della vita è aumentato del 2,6% rispetto al 2,8% di settembre. Un dato così basso, quest'anno, si era visto solo a febbraio e giugno. A ottobre i prezzi al consumo per l'intera collettività a Trieste sono cresciuti dello 0,2% (+0,3% a settembre). Il tasso annuo di inflazione risulta pari al 2,7% (2,9% a settembre).

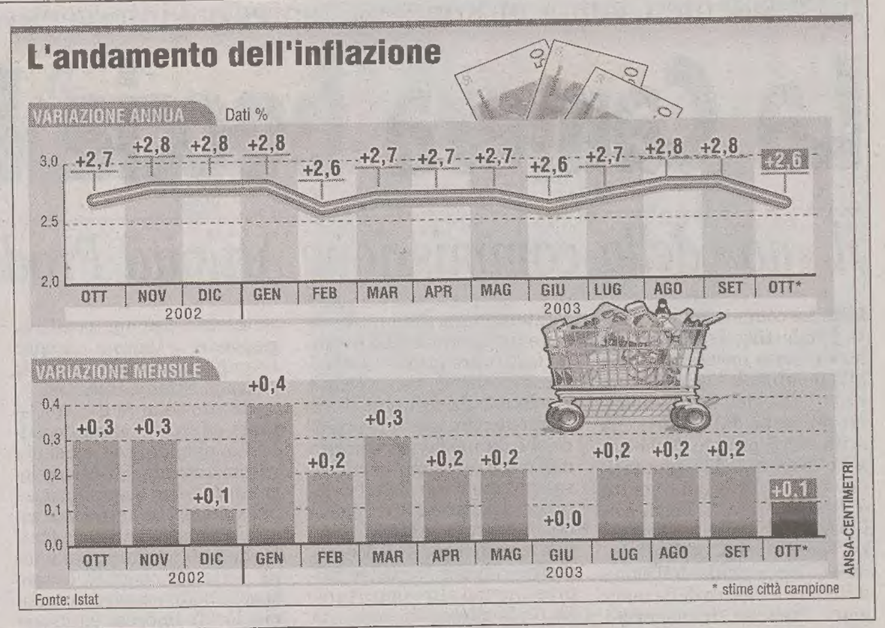
Sono stati, soprattutto, il calo della benzina, del gasolio da riscaldamento e delle telecomunicazioni a raffreddare i prezzi. Nessuno, comunque, canta vittoria. Anzi, c'è chi addirittura come l'l'Eurispes dice che i dati sono falsi e che l'inflazione vera è all'8%. Commercianti e consumatori, invece, si sono incontrati per cercare una soluzione che potesse tenere a bada i prezzi, ma il «vertice» è fallito e ora i consumatori si dicono pronti alla «lotta».

Guardando nel dettaglio le cifre ecco che il prezzo della benzina (-3,3%) ha dato un grosso contributo al calo dell'inflazione. Però bisogna fare attenzione: i prezzi al distributore registrano ora il calo del prezzo del petrolio a settembre (quando si era rafforzato anche l'euro sul dollaro). Poi sia il petrolio che il dollaro sono tornati a salire (il petrolio si paga in dollari e il cambio conta molto sul risultato finale) ma questo potrà incidere sull'inflazione dei prossimi mesi. Anche il calo delle tariffe elettriche, deciso a livello nazionale dall'Autorità per l'energia, ha dato una mano mentre è scesa in modo consistente la voce «telecomunicazioni» grazie alla contrazione delle tariffe dei cellulari. «È la conferma - dicono gli esperti - che quando un settore è fortemente liberalizzato i prezzi scendono».

Un primo commento arriva dalla Cgil: «Il calo dell'inflazione non può essere considerato un segnale incoraggiante per la situazione economica». Anche la Confcommercio vede il lato negativo. «Il dato - spiegano - rappresenta la cartina di tornasole di un mercato in fase di marcata stagnazione: è ferma la produzione industriale, è fermo il consumo delle famiglie». Insomma, i prezzi non salgono perchè non c'è nessuno che compra. La Confcommercio, comunque, spiega che, in questo momento, per dare fiducia agli italiani bisognerebbe «far leva sullo strumento fiscale». Ridurre le tasse? Il governo proprio non ne parla e il viceministro Urso dice solo che le associazioni di categoria dovrebbero trovare un accordo sui prezzi, almeno per i beni di prima necessità.

Un accordo, ieri, è stato cercato ma non trovato. L'Intesa dei consumatori si è incontrata con le associazioni dei commercianti ed ha chiesto che siano applicati sconti del 10% sugli alimentari e del 25% sui prodotti non alimentari. «Su queste percentuali non possiamo aderire all'iniziativa», dicono i cmmercianti. «Faremo una lotta durissima - rispondono i consumatori - e inviteremo tutti a una drastica riduzione dei consumi».

Gigi Furini



Alla vigilia della mobilitazione il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, parla di «segnali» per una ripresa della trattativa ma Cgil, Cisl e Uil lo smentiscono

Scontro sulle pensioni, domani lo sciopero generale

Soltanto La7 garantirà la diretta televisiva. I leader del sindacato parleranno a Bologna, Roma e Napoli

SCHEDA

Sarà un venerdì difficile in tutta Italia per treni, aerei, scuole, uffici e banche

Ecco la mappa dei disagi

ROMA Si profila un venerdì nero per treni, aerei, scuole, uffici, poste e banche a causa dello sciopero generale contro la riforma delle pensioni, indetto da tutti i sindacati, confederali e autonomi, per domani. Ricordiamo che a Trieste lo sciopero durerà otto e non quattro ore come nel resto d'Italia (*servizi in cronaca*).

Le scuole, gli uffici pubblici, le poste resteranno chiusi per l'intera giornata, mentre le banche apriranno solo nel primo pomeriggio per un'ora o un'ora e mezza, a seconda dei diversi istituti. Negli ospedali l'astensione dal lavoro si protrarrà per tutto il giorno ma, ovviamente, saranno garantite le emergenze. Quella di domani sarà, poi, una giornata di passione anche per chi deve viaggiare: aerei bloccati in pista dalle 12,30 per 4 ore; treni e navi fermi dalle 9 alle 13. Difficile anche spostarci in città. Gli addetti a bus, tram e metro incroceranno le braccia per 4 ore con orari diversi decisi a livello locale. Nel settore dell'energia, non sciopereranno gli addetti alle attività di pronto intervento e alla produzione di elettricità: una scelta responsabile, fanno notare i sindacati di categoria, per evitare strumentalizzazioni sulla continuità della fornitura di elettricità dopo il black out di domenica 28 settembre. Mentre i servizi telefonici del gruppo Telecom Italia, secondo quanto indicato dalla società, potrebbero registrare «limitati disagi» per la clientela. Date diverse, invece, per lo sciopero dei giornalisti: quelli di radio e tv si fermeranno oggi, i quotidiani e le agenzie di stampa il 27.

OSPEDALI, UFFICI, SCUOLE, UNIVERSITÀ, POSTE. Lo sciopero interesserà l'intera giornata. Nella sanità, saranno garantite le emergenze.

TRASPORTI. Nei settori del trasporto con impatto nazionale i lavoratori sciopereranno con le seguenti modalità: Aerei: dalle 12,30 alle 16,30. Treni e attività collegate e di supporto: dalle 9 alle 13. Trasporto marittimo pubblico e privato: 4 ore (ritardando di pari durata la partenza delle navi).

POSTE. Lo sciopero del 24 ottobre blocca le Poste per l'intera giornata.

ROMA Alla vigilia dello sciopero generale indetto per domani da Cgil, Cisl e Uil contro la riforma previdenziale del governo, il ministro del lavoro Roberto Maroni ha annunciato da Rabat che il provvedimento sarà presentato quasi certamente lunedì al Senato. Maroni ha parlato anche di «segnali» per una ripresa della trattativa «con il sindacato o con una parte» di esso. Ma la sua previsione ha sorpreso i dirigenti delle confederazioni. Adriano Musi, Uil, ha replicato che la condizione per una ripresa delle trattative è la cancellazione dell'emendamento previdenziale, e ha così ironizzato: «Maroni, i segnali deve averli trovati in un suk», in un mercato di Rabat. Il segretario Luigi Angeletti ha definito «bislacca e sgangherata» la riforma del governo, infiorata di bugie, e ha previsto per domani un «grande successo» dello sciopero.

Non è vero che la riforma ce la chiede l'Europa, come ieri è tornato a sostenere Giulio Tremonti. L'unico documento ufficiale della commissione Ue - dice Angeletti - afferma che il sistema italiano è tra i più sostenibili. Marigia Maulucci, Cgil, dice che Maroni gioca con faccende serie e ritiene che la trattativa riprende solo se viene cancellata la delega sulla riforma. Raffaele Bonanni, Cisl, replica a Maroni, che è lui a dover dare «segnali», mettendo «tutto da parte», mentre il governo «ha messo il sindacato davanti al fatto compiuto».

Il ministro ha detto ieri che nella maggioranza c'è, sulla riforma, un accordo «pressoché unanime» e ha espresso l'opinione che «alcune parti della delega siano modificabili», senza spiegare su che cosa, ma rivelando l'esistenza di perplessità nella coalizione. Forza Italia mostra il petto e si mobilita, annunciando una propria manifestazione a Milano, parallela allo sciopero. Il ministro Giovanardi, indignato con i sindacati, ha «richiamato» l'attenzione del ministro dell'interno perché gli scioperi avvengano nel rispetto del «principio di legalità». Un anticipo della giornata di lotta in difesa della previdenza si avrà oggi con il black-out dell'emittenza radio-televisiva, pubblica e privata. C'è lo sciopero proclamato dalla Fnsi, per l'autonomia dell'informazione e dell'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti.

Il segretario generale della Cgil, Epifani, con Pezzotta (Cisl) e Angeletti (Uil).

Dopo un'aperta polemica sull'informazione Rai, il direttore generale Flavio Cattaneo ha concordato con la rete Tre uno spazio informativo di 40 minuti, dalle 11,20 alle 12 di domani, a ridosso del tg, oltre a un «ampio spazio» su *Rainews 24*. Ma farà di più *La 7*, che Savino Pezzotta ha ringraziato, per la diretta di domani sulle manifestazioni di Bologna, Roma e Napoli, mentre ha criticato le resistenze del servizio pubblico. La decisione della Rai è avvenuta dopo che la commissione di vigilanza, con la presenza di pochi commissari di maggioranza, aveva deciso di ascoltare la presidente Lucia Annunziata e il direttore Cattaneo sulla copertura informativa di domani. Il vertice della Rai si era diviso sulla parzialità informativa per le pensioni, che ha privilegiato il governo a danno dei sindacati. «Una questione di regole, non di politica», ha detto Annunziata. Dal Centrosinistra, viene un pieno appoggio ai sindacati. Pierluigi Castagnetti, Margherita, ha definito «sacrosanto» lo sciopero di domani. All'europarlamento, Bertinotti ha definito «schizofrenico» il dibattito sulle pensioni, che ignora l'opposizione di tutti i lavoratori.

Renato Venditti

È sempre più spaccatura fra maggioranza e esecutivo. Il premier pronto a mettere ai voti il decretone ma Fini lo stoppa: «È molto pericoloso»

Fiducia sulla Finanziaria: An dice no a Berlusconi

Governo battuto due volte nell'aula del Senato: prima sui beni culturali, poi sul condono

FINANZA

Ocse: in Italia fisco più leggero ma restiamo fra i più tassati

ROMA Le imposte sui redditi sono scese in Italia nel 2002 di un punto percentuale, il terzo maggior calo all'interno dell'Unione Europea. Solo Regno Unito e Lussemburgo hanno fatto meglio, segnando rispettivamente una flessione di 1,2 e 1,1 punti percentuali. Lo rende noto l'Ocse nel Revenue Statistics, precisando che le tasse sui redditi e sui capitali in Italia si sono attestate lo scorso anno al 13,4% del Pil, a fronte del 14,4% del 2001. Il carico delle imposte dirette italiane risulta al di sotto della media Ue pari al 14,1%.

Sul fronte del gettito, precisa l'Ocse, in Italia nel 2002 si è verificata una flessione di 0,9 punti percentuali al 41,1% del pil, contro il 42% del 2002. L'Italia risulta però al di sopra della media comunitaria, che si attesta al 40,5%.

In generale, le imposte sui redditi ed il gettito sono scese nella maggior parte dei paesi Ocse nel 2002 grazie «al rallentamento economico ed al taglio delle imposte deciso da molti Governi. Si tratta del secondo anno consecutivo di calo delle tasse nei paesi Ocse - spiega l'Organizzazione nel report - In particolare nell'Unione Europea il gettito fiscale ha rappresentato il 40,5% del prodotto interno lordo, a fronte del 41% del 2001, segnando così il secondo anno consecutivo di calo dopo cinque anni caratterizzati da un aumento generalizzato».

Con la flessione registrata nel 2002, le imposte dirette italiane scendono al di sotto dei livelli del 2000, anno in cui si sono attestate al 13,9% del pil. Ma nonostante il calo di un punto percentuale, gli italiani pagano di più di francesi, tedeschi e spagnoli, dove le tasse sui redditi sono pari rispettivamente al 10,6, al 10,1 ed al 10,4% del pil. I più flagellati dalle imposte dirette sono comunque i danesi con una percentuale sul prodotto interno lordo del 29,4%. Nel Vecchio Continente, è la Scandinavia in generale quella con le tasse dirette più elevate. Ma un pò tutti i paesi del nord Europa sono affetti da un elevato livello delle tasse.

Nonostante nel 2002 ci sia una diminuzione paghiamo di più rispetto a francesi, tedeschi e spagnoli

ROMA «Pronti a mettere la fiducia», dice Berlusconi. «Attenti, può essere molto pericoloso», risponde Alleanza nazionale. Anche l'Udc perplessa. Caos totale intorno al superdecreto fiscale, la Finanziaria Bis. Con un voto a sorpresa dove la maggioranza si spacca, va sotto e viene cancellato, per ora, il contestatissimo «silenzio-assenso» sulla vendita dei beni culturali. La sintesi della giornata in due dichiarazioni distanziate l'una dall'altra di poco meno di due ore. 18 e 17: «Il governo è pronto a mettere la fiducia sul maxidecreto», dice il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. 19 e 57: «Porre la fiducia per superare questioni reali su cui la maggioranza non ha ancora trovato un punto d'intesa può essere molto pericoloso», replica Mario Landolfi per An, ovvero Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio.

In un susseguirsi frenetico di vertici, sospensioni della discussione in commissione, accantonamento di articoli ed emendamenti, si scavano, ora dopo ora, solchi profondi fra maggioranza e governo, anzi, per essere più precisi, fra maggioranza e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Trovato il bersaglio si riesce a ricostruire all'indietro quanto sta accadendo, tema per tema. Tre le questioni cardine su cui i patti fra An, Udc, Lega e Forza Italia scricchiolano: vendita dei beni culturali, privatizzazione della Cassa depositi e prestiti, allungamento delle concessioni in ambito dell'energia. A corredo, ma più sfilate, le questioni che riguardano il condono edilizio, la vendita degli immobili della Difesa, l'amianto. Sulla Cassa depositi e prestiti la partita è chiara da tempo. Tremonti e il governo sono per un controllo affidato al Tesoro e non alla Banca d'Italia. «Perché la Cassa depositi e prestiti non sarà una banca ordinaria», dice il sottosegretario Maria Teresa Armosino. Su un fronte opposto Udc e An che, invece, vogliono sottrarre al controllo di Tremonti la Cassa e riportarlo sotto quello di Antonio Fazio, ovvero Banca d'Italia. Vertici e sospensioni non servono a trovare un'intesa. «Quella in discussione - dice Armosino - è una proposta del governo, e non di Tremonti. Firmata dal presidente del consiglio e da 11 ministri». Non basta. «Abbiamo notificato che ci sono dissensi», spiega il capogruppo di An al Senato, Domenico Nania. «Stiamo lavorando a una nuova proposta», dice il capogruppo della Lega Francesco Moro. Tutto, però, è rimandato all'aula dove il superdecreto approda stamani. L'opposizione osserva il caos della maggioranza pronta al contropiede. Il gol arriva nel primo pomeriggio: emendamento Tarolli, («modificato in peggio», commenta l'Ulivo), sul silenzio-assenso. Si vota un subemendamento che lo cancella, presentato da Ds e Verdi. Passa per il voto di un paio di leghisti. Risultato: si torna al testò del governo, senza il silenzio-assenso. Così una parte della maggioranza può dire che il governo non è stato battuto. Chi ha perso allora? Lui, il ministro Giulio Tremonti, mandante, per stessa ammissione di Tarolli, relatore del superdecreto, dell'emendamento.

Il ministro dell'Economia Tremonti con Umberto Bossi.

«Scusatemi - dice Turroni ai giornalisti - ora vado a votare il condono, sosterrò i compagni di An e Lega». Passano pochi minuti, ci sono emendamenti di An, Udc e Lega che possono dimezzarne il gettito: quello sui 750 metri cubi come limite massimo, quello sull'esclusione delle aree sottoposte a vincoli, e quello sugli accessi al mare garantiti. Ed ecco il colpo di scena finale: governo e maggioranza vengono battuti nuovamente, in Commissione bilancio proprio sull'emendamento di An che riguarda il limite per il condono. Governo e relatore avevano dato parere contrario alla proposta di Specchia (An). La seduta viene momentaneamente sospesa per consentire di valutare l'impatto economico dell'emendamento.

Alessandro Cecioni

I risultati del gruppo editoriale nel terzo trimestre: pubblicità in ripresa. Risultato netto consolidato a +27 per cento. Grande successo per la Biblioteca di Repubblica

L'Espresso, balzo degli utili e dividendo straordinario

ROMA Il gruppo L'Espresso distribuirà un dividendo straordinario agli azionisti di 0,23 euro per azione. Lo ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione della società che ha anche esaminato i dati al 30 settembre scorso.

Per pagare il dividendo saranno prelevati 100 milioni di euro dalle riserve straordinarie. «La distribuzione delle riserve - si legge in una nota diffusa dalla società editoriale - trova la sua giustificazione sia per consentire agli azionisti di fruire del credito d'imposta (prima della sua eliminazione con la riforma fiscale del 2004), sia per ottimizzare la struttura patrimoniale del gruppo». «Infatti - prosegue la nota - considerando che l'indebitamento del gruppo è molto limitato, che l'elevato autofinanziamento gestionale è in grado di coprire i programmi di investimento e che i tassi di interesse sono ai livelli più bassi degli ultimi anni, con la distribuzione di parte delle riserve si viene a riequilibrare la struttura patrimoniale, con il risultato di abbassare il costo medio del capitale, creando in questo modo valore per gli azionisti».

La proposta del cda dovrà essere approvata dall'assemblea convocata per il 4 dicembre (il dividendo sarà pagato il 30 dello stesso mese) mentre l'assemblea dovrà deliberare anche sulla proposta di buy back (il riaquisto di proprie azioni) fino ad un massimo di 5 milioni di titoli.

I conti del 2003 evidenziano, nei primi 9 mesi, un risultato netto consolidato di 35 milioni di euro (+27,1% sullo stesso periodo del 2002). In crescita anche il fatturato, che è stato di 722 milioni di euro (+2,5% sui primi nove mesi del 2002) e il margine operativo lordo (passato da 119,2 a 1392 milioni di euro). La redditività operativa è passata dall'11,1% al 13,6% del fatturato.

Capitolo importante è l'esposizione debitoria, in forte calo: al 31 dicembre 2002 L'Espreso aveva un indebitamento di 62,9 milioni, passati a 58,6 milioni al 30 settembre scorso.

«Nel quarto trimestre - è scritto in una nota del cda - si sta riscontrando un ulteriore rafforzamento del mercato pubblicitario, una sostanziale tenuta delle diffusioni ed un positivo andamento dei prodotti opzionali. Per l'intero esercizio 2003 si prevede un miglioramento degli indici di redditività fatti registrare nel 2002».

Particolare successo ha avuto *La Biblioteca di Repubblica* con 25 milioni di libri venduti e meglio è andata con *L'Enciclopedia di Repubblica* che nelle prime cinque uscite (è stata lanciata a settembre) ha già venduto 460 mila copie. Infine, per quanto riguarda le diffusioni, quelle de *La Repubblica* (620 mila copie) e dei quotidiani locali (481 mila copie) sono rimaste stabili mentre *L'Espresso* ha incrementato le vendite passando da 396 mila a 411 mila copie a numero (+3,8%). Le radio del gruppo hanno aumentato del 14,3% la raccolta pubblicitaria mentre i siti internet hanno fatto registrare, a settembre 2003, 4,6 milioni di utenti unici e 218 milioni di pagine visitate con una raccolta pubblicitaria online cresciuta del 9,1% rispetto ai primi 9 mesi del 2002.

Dimezzate le perdite di Kataweb, passate da 17 a 7,5 milioni di euro (a gennaio-settembre 2003 rispetto al pari periodo 2002).

g.f.

Il Presidente Ciampi in Romania apprezza l'intervento delle imprese del Nordest e chiede alle aziende investimenti nel settore della ricerca

La Camera boccia Rubbia alla presidenza dell'Enea

Il «no» della commissione Attività Produttive dovuto alle «perplessità» della Lega. E la Margherita insorge

ROMA La commissione Attività Produttive della Camera ha espresso parere negativo alla nomina di Carlo Rubbia alla guida dell'Enea, nomina proposta dal governo. A favore del premio Nobel si sono espressi 11 deputati, mentre in 12 hanno votato contro. È stata la Lega, con Massimo Polledri, a esprimere «perplessità» sull'affidamento della guida dell'Enea a Rubbia a motivo delle maggiori capacità manageriali che, a giudizio del «Carroccio», richiederebbe la guida dell'Ente. A favore della nomina si è espresso il relatore, Luigi D'Agrò (Udc), così come l'esponente di An, Enzo Raisi. Al momento del voto erano presenti 13 deputati del Centrodestra e 10 del Centrosinistra e il risultato è stato sfavorevole a Rubbia appunto con un 12 a 11.

Critico nei riguardi del governo è stato il vice presidente della Commissione, Ruggero Ruggeri (Margherita), che a suo giudizio «non ha presentato bene la candidatura di Rubbia, facendone una difesa d'ufficio, senza convinzione». «Se c'erano perplessità - ha proseguito - sulla questione della managerialità, bastava affiancare a Rubbia un manager».

«Questo - ha concluso Ruggeri - è un fatto molto grave che ci mostra un governo allo sbando sui temi dell'energia. Oltre ai decreti legge di non politica e di non concorrenza, il governo è riuscito addirittura a buttare nella spazzatura un premio Nobel, cioè una risorsa di tutto il Paese». Il parere della commissione non è tuttavia vincolante per la nomina.

Su cervelli e investimenti è intervenuto Ciampi. Investire in Romania, come hanno fatto oltre tredicimila imprese italiane del Nordest che hanno delocalizzato intere produzioni creando aziende che danno lavoro a mezzo milione di rumeni, è qualcosa che può indebolire lo sviluppo del nostro Mezzogiorno? «Niente affatto, sono due cose diverse. Nel Mezzogiorno d'Italia le nostre imprese hanno altre opportunità da cogliere. Ci sono già numerose esempi positivi», risponde Carlo Azeglio Ciampi, al secondo giorno di visita di Stato a Bucarest.

«Io cito sempre il caso Catania - dice il Presidente della Repubblica, con evidente riferimento alla ST-Microelettronics, la cui esperienza ha più volte presentato come caso esemplare dei buoni frutti che può produrre l'alleanza delle autonomie, ovvero la collaborazione fra autonomie locali, imprese e università -. A Catania grazie a questa alleanza, ricorda Ciampi, un'azienda che sembrava sull'orlo del fallimento si è trasformata e si è ingrandita fino ad avere mille, poi duemila e ora cinquemila dipendenti». E ci sono anche altri casi, «tutti nei settori avanzati», sottolinea.

Le imprese che sono venute in Romania, dove hanno trovato una convenienza, «un modo di guadagnare e di rafforzarsi», secondo Ciampi, potranno tornare in Italia e trovare modo di «fare altre cose, in particolare nel Mezzogiorno». Ciampi pensa che anche dalla crisi della Fiat di Termini Imerese possono nascere nuove opportunità.

Capacità imprenditoriali insomma e ricerca. Sono questi gli ingredienti con i quali Ciampi ha condito la sua ricetta per uscire dalla crisi che investe non solo l'Italia ma l'Europa. Ciampi ha collegato l'importanza «fondamentale per un impegno nella ricerca di base che poi diventa applicata». La ripresa e di conseguenza il successo economico, infatti, in un'Europa «che presto raggiungerà i 400 milioni di abitanti», necessariamente passa attraverso solidi e costanti investimenti sulla ricerca. Rivolto a una platea che era per la maggior parte composta da rappresentanti della piccola e media impresa, Ciampi ha riconosciuto che per questo settore «è difficile» programmare degli investimenti. Comunque, secondo il Capo dello Stato, non è possibile, anzi è auspicabile. «Sta a voi - ha infatti insistito - trovare intese e forme di cooperazione anche con il mondo universitario, che sceglie, che vi è più vicino». L'importante è che la ricerca venga «aiutata, sollecitata, qui o in Italia dove occorre mantenere i cervelli». Certamente «la ricerca di base - ha riconosciuto - non dà un risultato immediato, non lo vedi l'indomani, ma genera poi sottoprodotti che costituiscono un vero capitale».

Il premio Nobel Carlo Rubbia: bocciata in commissione la sua nomina al vertice dell'Enea.

SOCIALISTI

ROMA Il dialogo tra Nuovo Psi e Sdi sulla prospettiva di una riunificazione dei due partiti non registra passi avanti. Resta però in piedi il «forum» attraverso il quale il confronto proseguirà. È questo il risultato di un incontro svoltosi in un hotel romano con la partecipazione dei massimi dirigenti delle due componenti nelle quali si è scisso il vecchio Psi di Bettino Craxi. Per lo Sdi c'erano, fra gli altri, Enrico Boselli, Ugo Intini, Ottaviano Del Turco. Il Nuovo Psi era rappresentato da Gianni De Michelis, Bobo Craxi e Donato Robilotta. All'incontro erano presenti anche esponenti laburisti come Valdo Spini e Giorgio Benvenuto. Dopo ore di discussione si è dovuto prendere atto che non ci sono elementi per ritenere possibile non solo la riunificazione dei due «spezzoni» del Psi, ma neppure la presentazione di una lista unitaria alle prossime europee. Infatti, Enrico Boselli è tornato a chiedere al Nuovo Psi di lasciare la coalizione del Centrodestra.

Prodi contrario all'innalzamento al 66% del sistema di voto. Berlusconi: «Il patto di stabilità non si tocca»

Costituzione Ue, «niente compromessi»

STRASBURGO Critiche e qualche consenso dal Parlamento europeo a come l'Italia ha finora condotto i lavori della Conferenza intergovernativa. La strategia del governo è stata illustrata da Silvio Berlusconi che ieri ha riferito ai parlamentari, insieme al presidente della Commissione Romano Prodi, sui risultati dei vertici di Roma e Bruxelles per l'adozione della futura Costituzione. Berlusconi si è ampiamente dilungato sui metodi seguiti dalla presidenza italiana per chiudere i negoziati entro dicembre.

La seduta si è aperta con una plateale protesta del capogruppo dei liberaldemocratici Graham Watson contro la detenzione «illegale» a Guantanamo da parte degli Stati uniti di 26 cittadini europei. «Chiedo che questo argomento sia inserito nel prossimo vertice Ue-Usa», ha detto Watson a Berlusconi mentre sul suo banco bruciavano 26 lumini.

Il premier ha sintetizzato la pragmatica strategia italiana in questi termini. Abbiamo raccolto le richieste per iscritto di tutti i paesi per apportare cambiamenti alla bozza costituzionale della Convenzione e li stiamo valutando per fare tra qualche settimana una proposta globale. «Se sarà necessario -ha detto- convocheremo un vertice informale nella seconda metà di novembre per poi arrivare ad un'approvazione finale il 12-13 dicembre a Bruxelles».

Le richieste di cambiamenti, ha riferito Berlusconi, riempiono per ora 150 pagine. Prodi ha confermato che presenterà la lista ristretta delle opere che dovranno essere iniziate a tambur battente per rilanciare l'economia europea a dicembre «poichè -ha detto riscuotendo applausi- è ora che si passi dalle parole ai fatti».

Il presidente della Commissione, entrando nel dibattito in corso sulla Costituzione, ha dichiarato di «poter accettare il sistema di voto basato su una maggioranza ottenuta da almeno 13 paesi che rappresentino il 60% della popolazione dell'Ue. Inaccettabile invece chiedere (come la Spagna ndr) il 66% -ha precisato- perchè creerebbe una minoranza ristretta che terrebbe in scacco l'Unione».

Riferendo delle reazioni dei Quindici alla lista ristretta dei lavori da iniziare al più presto, Prodi ha detto che «il bimbo è stato ben accolto e quindi i padri si sono moltiplicati». Berlusconi, che rivendica a sè e a Tremonti l'iniziativa, lo ha punto citando il detto latino «la madre è sempre certa, il padre mai. Però - ha aggiunto- il bimbo è sano, bello e magari anche intelligente».

Il premier è stato costretto a rispondere anche al leader dei socialdemocratici tedeschi Martin Schulz (definito da Berlusconi un *kapò*, durante quello che rimane l'incidente più imbarazzante del semestre italiano) che lo ha stuzzicato chiedendogli cosa farà l'Italia per agevolare l'introduzione della procura e del mandato di cattura europei.

Berlusconi ha poi difeso il Patto di stabilità europeo. «Necessario eccome - ha esclamato- ha costretto a bilanci corretti molti paesi». Per Berlusconi il tetto del 3% del Patto deve restare anche se in futuro potrebbe essere ammorbidito.

«Si potrebbe prevedere anche un 2% in momenti di espansione -ha detto- e un 4% in periodi di stagnazione».

Alfredo Betti

La legge firmata dalle deputate dei due schieramenti opposti, Alleanza nazionale e Democratici di sinistra, punta a tutelare soprattutto i figli

Coppie di fatto: Fini sconfessa la «Turco-Mussolini»

La destra presenta un'altra proposta per equiparare discendenti naturali e legittimi

A sinistra la diessina Turco, a destra la Mussolini di An.

ROMA Riguarda circa tre milioni di coppie non sposate, punta al loro riconoscimento giuridico e a tutelare soprattutto i figli nati dalle unioni di fatto, la proposta di legge firmata da due deputate di opposti schieramenti politici: Livia Turco (Ds) e Alessandra Mussolini (An).

Annuciato davanti alle telecamere di «Buona domenica» e già depositato in Parlamento, il progetto ha subito scatenato una bagarre politica soprattutto in casa An. Alleanza nazionale ha infatti presentato ieri un'altra proposta di legge per equiparare figli naturali e figli legittimi, ribadendo l'assoluta contrarietà del partito a riconoscere diritti giuridici alle coppie di fatto.

Turco e Mussolini chiariscono che la loro «è una legge di dialogo che vuole porsi al di là delle barriere ideologiche e intende dare soluzione a una serie di problemi concreti». I dodici articoli stilati dalle due deputate prevedono l'estensione alle coppie di fatto degli obblighi relativi all'affidamento dei figli in caso di separazione, il diritto dell'uso dell'abitazione in caso di decesso di uno dei due conviventi, la patria potestà, i permessi di paternità e maternità sul lavoro come la tutela del convivente in caso di maltrattamenti. Ma il presupposto da cui la proposta parte è soprattutto il fatto che la legge italiana non tutela allo stesso modo i figli di genitori sposati e quelli nati da coppie conviventi. Attualmente, hanno spiegato le promotrici, i genitori non sposati che si separano devono sottostare a un doppio giudice: il Tribunale per i minori che deve decidere l'affidamento dei figli, e il giudice ordinario che deve stabilire l'assegno di mantenimento.

«Questo significa doppia spesa e allungamento dei tempi, una discriminazione che il nostro progetto intende eliminare» così come codifica che al genitore affidatario resta anche la casa ed estende alle coppie di fatto il 40% del Tfr (trattamento di fine rapporto) in caso di morte del convivente. «Genitori si diventa quando nasce un figlio, non quando ci si sposa» sottolinea Alessandra Mussolini.

E mentre alla Camera maggioranza e opposizione tornano ai ferri corti su un'altra proposta di legge (diessina) che prevede la riduzione dei tempi per ottenere il divorzio, sul progetto Turco-Mussolini infuria la polemica nel Centrodestra.

Per il vicepremier Gianfranco Fini si tratta di una «questione di coscienza che come tale non coinvolge in alcun modo il partito». E il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia aggiunge: «Questa proposta discrimina le famiglie naturali».

Mentre il senatore Udc Maurizio Ronconi nota con «soddisfazione che An sconfessa l'onorevole Mussolini», anche per il forzista Franco Asciutti così «si svalorizza il matrimonio». Dura critica dell'Osservatore Romano poi al ruolo giocato dalla televisione nella vicenda. E infine anche se la proposta riguarda anche le coppie gay, per Arcigay rimane comunque «del tutto inadeguata».

Monica Viviani

DIVORZIO SPRINT

Questa mattina la Camera vota la legge che riduce i tempi per ottenere il divorzio. Sarà sufficiente un anno di separazione rispetto ai tre necessari oggi. La novità riguarderà però soltanto le coppie che non hanno figli minorenni: per gli altri saranno infatti necessari ancora i tre anni. Ed è proprio questa la mediazione raggiunta per portare a buon fine l'esame del provvedimento. L'accordo è arrivato durante la riunione del Comitato dei nove della commissione Giustizia.

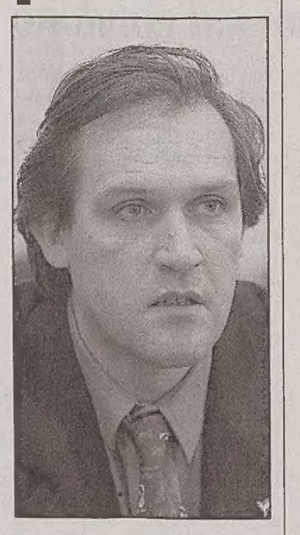
Novità alla Camera nella forza politica del vicepremier e leader del partito

Menia vicecapogruppo di An

TRIESTE Il deputato triestino Roberto Menia, componente l'esecutivo nazionale del partito, è il nuovo vicepresidente del gruppo di Alleanza Nazionale alla Camera. A ufficializzarlo ieri è stato il presidente della Federazione triestina del partito (nonché vicesindaco) Paris Lippi.

Giunto alla sua terza legislatura, Menia lo scorso agosto aveva lasciato l'assessorato alla cultura e allo sport che teneva dal 2001 nella giunta comunale Dipiazza per l'impossibilità dichiarata di continuare a reggere gli incarichi in Parlamento come a Trieste. Già allora si profilava un nuovo impegno per lui nel gruppo parlamentare di An. Menia ha occupato una delle due caselle da vicepresidente del gruppo lasciate libere da Italo Bocchino e Carmelo Briguglio, che il nuovo coordinatore nazionale del partito Ignazio La Russa ha voluto accanto a sé come vicecoordinatori. Accanto a Menia nuovo vicecapogruppo è Edmondo Cirielli: i due si affiancheranno nell'incarico al confermato Daniele Franz.

La definizione dei tre vicecapigruppo conferma il rispetto degli equilibri interni ad An: Menia appartiene infatti alla corrente Destra protagonista, quella che fa capo a Gianfranco Fini; Cirielli è di Destra sociale; Franz fa capo a Nuova Alleanza, corrente nata da una costola di Destra protagonista e rappresentata oggi ai vertici da Altero Matteoli e Adolfo Urso.



Roberto Menia di An.

La nuova stagione di
TELEQUATTRO
La tua finestra sulla regione.
Un'informazione regionale sempre puntuale, servizi di approfondimento sportivi e culturali, un intrattenimento intelligente per tutti e alcune interessanti novità.
"NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE"
Questa sera alle 20.50 insieme a musicisti, esperti di musica, espressione e intrattenimento ripercorreremo le tappe fondamentali della musica del secolo scorso. Un *percorso musicale, sentimentale ed emotivo fra le nostre memorie reali ed immaginarie.*
ogni giovedì alle 20.50
Via Campo Marzio, 14 • 34123 Trieste • Tel. 040 300500 • Fax 040 3224449 • www.telequattro.it

INCHIESTA La Procura di Milano indaga su 27 ufficiali e un magistrato. Pisanu: «Tutto si risolverà per il meglio»

Ros, bufera sulle operazioni antidroga

Nel mirino il comandante friulano Ganzer: l'accusa è associazione per delinquere

ROMA Un'inchiesta della procura di Milano, giunta alla fase di chiusura indagini accusa il comandante dei Ros dei carabinieri, generale Giampaolo Ganzer, un buon numero di ufficiali e un magistrato, di associazione per delinquere con l'aggravante di essere associazione armata. «Quello che avevo da dire l'ho detto all'autorità giudiziaria competente», commenta il generale Ganzer alla pubblicazione della notizia, ieri mattina sul quotidiano La Repubblica. «Non ho dubbi che le cose andranno nel modo giusto e tutto si rivolverà per il meglio», interviene il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, rinnovando fiducia all'Arma e alla magistratura.

Che cosa avrebbero fatto i carabinieri secondo l'indagine durata due anni e ora chiusa dall'aggiunto di Milano Ferdinando Pomarici e dai pubblici ministeri della direzione distrettuale antimafia Daniela Borgonovo e Luisa Zanetti? I fascicoli, aperti dal pm di Brescia Fabio Salamone e affidati dalla Cassazione a Milano, passano al setaccio sei operazioni antidroga tra le più celebri degli anni `90, citate in relazioni della Direzione investigativa antimafia e in più di un bilancio giudiziario. Si tratta delle operazioni Cedro (1991), Hope, (1993), Lido (1994), Shipping (1994), Cobra (1994) e Cedro Uno (1997). Tutte operazioni dove i carabinieri hanno scelto di lavorare sotto copertura, ottenendo l'autorizzazione ad avere rapporti molto stretti con latitanti e trafficanti di droga dal pubblico ministero bresciano Mario Conte, coinvolto nelle accuse e ascoltato proprio ieri dai magistrati milanesi.

Il confine fra operazione sotto copertura e reato effettivamente commesso è sottile. A volta labile fino a scomparire. In passato altre inchieste avevano coinvolto responsabili delle forze dell'ordine, anche con arresti eccellenti. In questo caso il sottile confine sarebbe stato varcato col l'« appropriazione di 502 milioni di lire... Senza precisarne o documentarne la destinazioni» e di "65 chilogrammi di stupefacente".

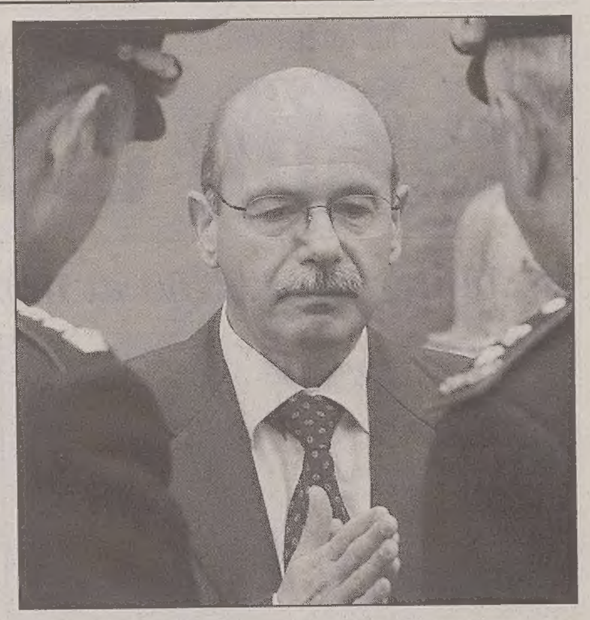
In pratica l'accusa è di aver detenuto e spacciato droga non per fini investigativi ma almeno in parte per lucro.

Il generale Giampaolo Ganzer sarebbe la mente dell'operazione, avendo inventato un certo tipo di operazioni antidroga quando in quegli anni era comandante del II reparto operativo, antidroga, del Ros di Mario Mori, oggi prefetto e capo del Sisde. Secondo le accuse dei magistrati, ecco che cosa prevede il metodo di Ganzer: «Il Ros instaura contatti diretti e indiretti con rappresentanti di organizzazioni sudamericane e mediorientali dedite al traffico di stupefacenti, senza procedere né alla loro identificazione né alla loro denuncia». Poi ordina «quantitativi di stupefacente da inviare in Italia con mercantili e per via aerea, versando il corrispettivo con modalità non documentate e utilizzando anche denaro ricavato dalla vendita in Italia dello stupefacente importato. Denaro di cui viene omesso il sequestro». In parole povere i trafficanti sarebbero i carabinieri stessi che, utilizzando la droga così ottenuta, istigerebbero all'acquisto piccoli trafficanti locali, per poi magari arrestarli con le mani nel sacco. Tutto questo, scrivono i magistrati milanesi, per «ostentare eclatanti operazioni».

Il metodo di Ganzer, in realtà, non è dissimile a quello usato da polizie di mezzo mondo. E anche nei piani alti del dipartimento di Pubblica sicurezza nessuno se la sente di condannare. Esiste quel sottile confine tutto da indagare.

La legge, quanto alle operazioni sotto copertura, è ferrea fino a stabilire le cifre da spendere e quali reati possono non essere interroti e quali debbono al contrario essere stroncati sul nascere. La forzatura di queste norme sarebbe alla base dell'inchiesta e delle accuse alle quali, secondo Pisanu, i carabinieri risponderanno attraverso «la ben nota tradizione di compostezza e serietà».

Lucia Visca



Il generale Giampaolo Ganzer comandante del Ros.

INCHIESTA Per il carabiniere una brillante carriera nell'Arma

Il generale carnico partecipò alla liberazione di Dozier

UDINE «Nessuna dichiarazione, posso dire soltanto che sono sereno e che continuo il mio lavoro». Il generale Giampaolo Ganzer, 54 anni, friulano di Cavazzo Carnico, una carriera prestigiosa nell'Arma dei carabinieri, un investigatore che ama i fatti concreti molto più della notorietà, è finito alla ribalta della cronaca.

La vicenda ha avuto un'enorme risonanza a livello nazionale con ripercussioni a livello regionale. Ma Ganzer neppure vuole parlarne. Non per sfuggire alle domande, soltanto perché la giustizia faccia il suo corso. «Non ho neppure letto gli atti» risponde dal suo ufficio romano nel quale continua a occuparsi di problemi piccoli e grandi del proprio reparto. «Sono stato sentito dal magistrato, l'indagine di cui si parla in questi giorni non è nuova. Risale a molti anni fa, è partita da Brescia ed è passata a Milano per l'incompatibilità di un magistrato. Da qui è finita a Bologna per tornare, alle fine, a Milano. Ripeto: sono stato interrogato, ma non ho neppure letto le migliaia di pagine che a luglio sono state messe a disposizione degli avvocati».

Nei suoi confronti non ci sono né rinvii, né richieste di rinvio a giudizio. Per ora, dietro il polverone non c'è nulla. Ma la notizia ha avuto grandi echi anche in Friuli, dove il generale è nato e ha mosso i primi passi della carriera che è stata caratterizzata da un'ascesa molto rapida e di alto profilo.

«Sono sereno, continuo il mio lavoro. Prima di essere interrogato non ho letto i documenti a disposizione dei legali»

Dopo aver frequentato la Nunziatella e l'Accademia militare, ha prestato un breve servizio nell'allora battaglione mobile di Laives.

In provincia di Udine è tornato come comandante della tenenza di Tarvisio per assumere poi il comando del reparto operativo del gruppo. In questo incarico è emerso chiaramente lo stile forte e inconfondibile della sua personalità.

Sempre in prima fila nel contrastare una criminalità diventata allarmante, ha fatto il colpo grosso sventando il sequestro Snaidero, episodio centrale della sua attività prima di passare all'anticrimine triveneto di Padova.

Erano gli anni di piombo. Ganzer è stato il coordinatore discreto (e molto schivo di pubblicità) delle indagini avviate nei confronti della colonna veneto-friulana delle Brigate rosse, un lavoro complesso che ha raggiunto il culmine dopo la liberazione del generale Dozier, per un lungo periodo rimasto prigioniero dei terroristi. Uomo di ghiaccio, dotato di un'intelligenza investigativa non comune, è stato comandante del gruppo di Rovigo e di quello (molto importante) di Verona, poi ha fatto il grande salto.

Pur essendo ancora giovanissimo è stato promosso al grado di generale. Prima era stato vicecomandante, poi è diventato comandante dei Ros, il reparto di eccellenza, quello più importante dell'Arma dei carabinieri. E anche il più rischioso.

s.st.

Per l'europarlamentare verde Cohn Bendit Berlusconi ha fornito ampie garanzie

«Grazia a Sofri, sì del premier»

STRASBURGO Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha «confermato di essere deciso a continuare a agire per la concessione della grazia a Adriano Sofri»: lo ha affermato ieri mattina a Strasburgo il leader dei verdi Ue Dany Cohn Bendit, dopo un breve colloquio con il premier nell' aula dell'Europarlamento. Cohn Bendit ha aggiunto che Berlusconi gli ha chiesto di «avere un pò di pazienza». «Il presidente del consiglio ha riaffermato la sua convinzione che Adriano Sofri abbia diritto alla grazia» ha indicato in una nota Cohn Bendit.

Questa convinzione, per il leader dei verdi Ue, è «rafforzata da una recente discussione con il presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi». Cohn Bendit ha poi precisato che «la pazienza non è un problema» per lui, «ma piuttosto per Adriano Sofri». Ma su questa posizione del premier c'è disaccordo nella maggioranza. La grazia a Sofri? «È una questione che attiene esclusivamente al Guardasigilli e al Capo dello Stato». Lo ha detto Gianfranco Fini.

«La pazienza è finita e Berlusconi non può abusare dell'intelligenza di quanti, in Italia e in Europa, chiedono che sia risolta la vicenda giudiziaria, politica e umana di Sofri con la concessione della grazia, ora bloccata proprio dal ministro Castelli». Lo afferma il vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, Paolo Cento secondo il quale «il presidente del Consiglio potrebbe assumersi la responsabilità di avocare a sè, temporaneamente e limitatamente per questo atto, la delega di Castelli dando così il parere favorevole alla grazia e rimettendo la decisione finale al Capo dello Stato, come prevedere la Costituzione».

IN BREVE

Un giovane arrestato l'altro è irreperibile

Violenze sessuali su bambine pubblicate su un sito Internet gestito da studenti di Catania

CATANIA Un giovane studente catanese di 22 anni, ma residente a Lentini, è stato arrestato dalla polizia postale di Catania che lo accusa di essere il gestore di un sito pedo pornografico dove vi sarebbero state pubblicate foto di violenze sui minori compiute con i piedi. È stato accertato che esiste una comunità pedopornografia molto vasta che, utilizzando la rete internet divulga immagini di violenze sui minori compiute con i piedi. Irreperibile, il socio del giovane, un altro studente universitario di un anno più grande. Indagati pure due cinquantenni, una donna di Oristano e un uomo di Pinerolo. Il sito conteneva anche filmati e foto di rapporti sessuali su due bambine. E un racconto erotico dove i due studenti catanesi svelavano i segreti dei rapporti avuti con due sorelline, di 8 e 10 anni.

Due anziani accendono il forno per riscaldarsi: lei muore per asfissia, lui è in gravi condizioni

GENOVA Avevano freddo: per questo Carla Accornero e Romeo Ferrarese, lei 82 e lui 83 anni, hanno chiuso le finestre e la porta di cucina e hanno acceso il forno, lasciando aperto lo sportello. Così si fa, tra gli anziani, per potersi scaldare meglio, per potersi scaldare di più. Ma questo vecchio, vecchissimo trucco è stato fatale a Carla, ha rischiato di esserlo per Romeo, trovati - lei morta, lui intossicato - sul pavimento di cucina, nel piccolo e dignitoso appartamento di via Marabotto, a Sampierdarena. Li hanno trovati così i vigili del fuoco, chiamati dai vicini. Lei riversa su un fianco, lui bocconi. Lei morta da ore, lui in fin di vita. Carla, che era cardiopatica, è morta subito, per asfissia.

Picchia la figlia per impedirle di andare a scuola: la ragazza denuncia la madre che viene arrestata

COSENZA Da diversi anni picchiava la figlia minorenne impedendole anche di frequentare la scuola. Con l'accusa di maltrattamenti in famiglia una donna di 36 anni è stata arrestata a Castrovillari dagli agenti del locale commissariato. Alla donna è stata notificata una ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Castrovillari, Flora Cistulli. Nei mesi scorsi la giovane vittima delle violenze, che è orfana di padre, ha deciso di denunciare la madre al commissariato di Castrovillari.

Francia, bimbo italiano morto a 9 anni mentre sciava: condannati i tre responsabili degli impianti di risalita

GENOVA Il tribunale correzionale di Grenoble ha condannato ad un anno di reclusione ciascuno, con la sospensione condizionale, i responsabili degli impianti di Les Deux Alpes, in Francia, dove nel 1999 il bimbo genovese Mattia Marchesi, che all'epoca aveva 9 anni, precipitò in un burrone mentre sciava. Secondo l'accusa i tre responsabili degli impanti, non avevano chiuso la pista blu dove stavano sciando le due vittime, nonostante quel giorno fosse ghiacciata e non l'avevano protetta dopo averne modificato il tracciato.

Nella cerimonia solenne che ha chiuso il concistoro Giovanni Paolo II sempre più affaticato ha rinnovato il suo impegno per la Chiesa

Il Papa ai cardinali: la preghiera è la nostra forza

Wojtyla ha consegnato l'anello ai neoporporati poi ha lasciato la celebrazione a Ratzinger

ROMA Poco meno di duecento parole in latino e una omelia, non letta personalmente, nella quale il Papa ha chiesto ai cardinali di stringersi attorno a lui e «proseguire il cammino a servizio della Chiesa e dell'umanità grazie alla forza e al sotegno delle preghiere dei fedeli».

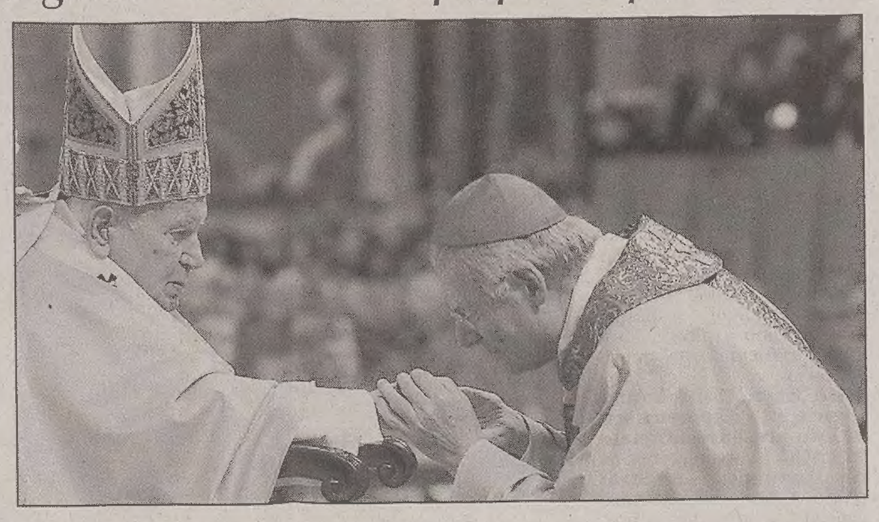
E un invito, forse rivolto anche a se stesso, «se talora dovesse sopraggiungere il timore e lo scoraggiamento» a ricordare la promessa di Cristo ad avere «fiducia», «nelle tribolazioni» perchè Cristo ha «vinto il mondo». Davanti alla folla che gremiva la basilica di San Pietro e ai trenta neoporporati, ai quali consegnava l'anello cardinalizio, Giovanni Paolo II ha rinnovato il suo impegno per la Chiesa, vivendo le difficoltà fisiche ormai consuete.

Ha pronunciato personalmente poche formule liturgiche, quelle dell'inizio e della consegna dell'anello ai cardinali, ha intonato le prime quattro parole del credo e, con aria a tratti stanca, si è sobbarcato il lungo rito nel quale si consegna ai nuovi principi della Chiesa l'anello, «segno di dignità, di sollecitudine pastorale e di più salda comunione con la Sede di Pietro». Ha lasciato la celebrazione al cardinale Ratzinger, pregando, in ginocchio, al momento della consacrazione.

Può darsi che questo cambio di programma nel cerimoniale, che prevedeva la concelebrazione, sia stato dovuto al fatto che l'altare di san Pietro non era stato attrezzato con il piccolo elevatore che consente di sollevare la sedia papale. La messa infatti avrebbe dovuto svolgersi sul sagrato, ed è stata spostata all'interno a causa della pioggia insistente.

È comunque andato a buon fine lo sforzo del Papa durante l'ennesimo impegno di questi giorni fitti di incontri e scadenza, in occasione delle celebrazioni per i 25 anni di pontificato, arricchite dalla beatificazione di madre Teresa di Calcutta e dal concistoro per la «creazione» di trenta cardinali.

Giovanni Paolo II, che gli 83 anni e il parkinson hanno reso sempre più fragile, ha finora onorato tutti gli impegni della fittissima agenda degli ultimi dieci giorni. Con il concistoro, e con la messa di ieri che lo conclude, ha designato trenta nuovi nomi del collegio cardinalizio.



Il Papa ieri ha partecipato alla celebrazione per la consegna degli anelli cardinalizi.

BISNONNA-BABY

PALERMO Nonostante i suoi 50 anni e le tre gravidanze portate a termine ha ancora un fisico da mannequin. Eppure Rita Elia, casalinga, sposata con un fotografo di Termini Imerese è gia bisnonna. Forse la più giovane d'Italia. E la figlia Finella, 32 anni, aspetto da ragazzina e lunghi capelli biondi, è senza dubbio una delle nonne più avvenenti d'Italia. In questo affresco familiare, accanto alla bisnonna Rita, a nonna Finella, e alla trisavola Serafina di 93 anni, figura l'ultima discendente della precoce e prolifica dinastia: la piccola Alessia, di 27 mesi. La bimba è figlia di Giuseppe, 18 anni, che Finella ha partorito quando aveva solo 15 anni.

INF. PUBBLICITARIA

LABBRA IN EVIDENZA

MILANO - La donna moderna è alla continua ricerca di migliorare l'aspetto delle proprie labbra, parte seducente del viso. Da oggi, per accrescere la sensualità delle labbra basta un piccolo, semplice gesto. E' stata formulata una specialità cosmetica in gocce (uso esterno) che sottoposta a rigorosissimi test di innocuità cutanea, ha dato risultati strabilianti. L'originale associazione di principi attivi (siliconi e acido jaluronico) contenuti in questo prodotto, dona alle labbra, sin dalle prime applicazioni, un effetto volume, antirughe, stirante. Inoltre prevenendo la formazione di inestetici solchi cutanei permette di mantenere il contorno labbra più definito, donando la sensazione di un notevole ingrandimento delle stesse. Il prodotto commercializzato in Farmacia con il nome VOLUM-AGE è distribuito da ROUGJ. Il prodotto verrà venduto a € 25,00 anziché € 29,90.

Secondo un rapporto dell'Osservatorio è in costante aumento la percentuale dei ragazzi tra i 15 e i 16 anni che bevono per «sballare»

Cresce la piaga dell'alcol tra i giovani europei

STRASBURGO L'alcol bevuto «a palla» e la colla o i solventi sniffati rappresentano, insieme al più classico spinello, le sostanze che i giovani europei usano di più per «sballare». Lo afferma il rapporto 2003 sull'evoluzione delle droghe in Europa, pubblicato dall'Osservatorio europeo sulle droghe di Lisbona (Emcdda).

Secondo l'Emcdda, «l'acool è la sostanza psicoattiva maggiormente utilizzata dai giovani dell'Ue» e la percentuale di giovani di 15-16 anni che si sono ubriacati «almeno qualche volta» varia dal 36% in Portogallo all'89% in Danimarca. In Italia si attesta intorno al 43%. «In tutta Europa - osserva il rapporto - è preoccupante il fenomeno del binge drinking, ossia il bere ininterrottamente fino all'ubriachezza».

Le indagini condotte soprattutto nelle scuole, indicano che il consumo di cannabis tra i giovani varia tra l'8% (Svezia) e il 35% (Gran Bretagna). Il 23% dei giovani italiani di 15-16 anni ha provato almeno una volta la marijuana.

Le sostanze inalanti (solventi, colla e aerosol) sono gli stupefacenti che i giovani dell'Ue hanno provato di più, dopo i derivati della cannabis. In Italia ha provato sostanze inalanti lo 0,4% dei 15-16enni, mentre tale fenomeno raggiunge livelli vicini al 20% in Irlanda e Gran Bretagna. L'uso di solventi o inalanti da parte dei giovani rappresenta «un problema spesso trascurato che però si ripercuote fortemente sulla salute pubblica. L'Emcdda lancia l'allarme sul fatto che »tra il 1983 e il 2000 si sono registrati circa 1.700 decessi connessi con tali sostanze nella sola Gran Bretagna« a dimostrazione del fatto che »l'uso di solventi potrebbe rappresentare un rischio sanitario più grave per i giovani«.

La percentuale di giovanissimi che hanno provato l'ecstasy resta limitato al di sotto dello 0,3% in praticamente tutti gli Stati membri e, mentre emergono indicazioni di una »stabilizzazione del consumo una tantum di ecstasy a livelli molto inferiori della cannabis«. Ancor minore è la diffusione di droghe pesanti: per gli esperti »la popolazione scolastica che abbia sperimentato cocaina o eroina è relativamente rara«.

I dati indicano che nell'Ue, negli ultimi dieci anni, i decessi per droga tra i giovani con meno di 20 anni sono stati 3.103, con un aumento costante da 161 nel 1990, a 349 nel 2000.

Alcolisti in crescita nell'Ue.

La struttura di difesa che lo Stato ebraico sta innalzando dividerà i Territori occupati palestinesi e ne soffocherà l'economia

Schiaffo di Israele alle Nazioni Unite

Respinta con sdegno la mozione di condanna del «muro»: Tel Aviv non si fermerà

TEL AVIV I rapporti fra Israele e le Nazioni Unite hanno vissuto una giornata di notevole tensione.

Tutto è partito dal voto con cui l'Assemblea generale del Palazzo di vetro ha approvato una risoluzione di condanna della barriera di sicurezza destinata a separare lo Stato ebraico dalla Cisgiordania sotto amministrazione palestinese. Il testo sollecita il governo Sharon a porre fine alla costruzione del cosiddetto «muro» nei Territori occupati, definendo questa iniziativa contraria agli orientamenti giuridici internazionali. Oltre a impedire la libertà di movimento alla popolazione araba la barriera recherà gravi danni alla già disastrata economia palestinese. Larghissima la maggioranza che ha sostenuto questa presa di posizione. Sono stati contati infatti 144 «sì», tra cui quello dell'Unione europea, 12 astensioni e appena 4 «no», quelli scontati di Stati Uniti e Israele ai quali si sono aggiunti Isole Marshall e Micronesia.

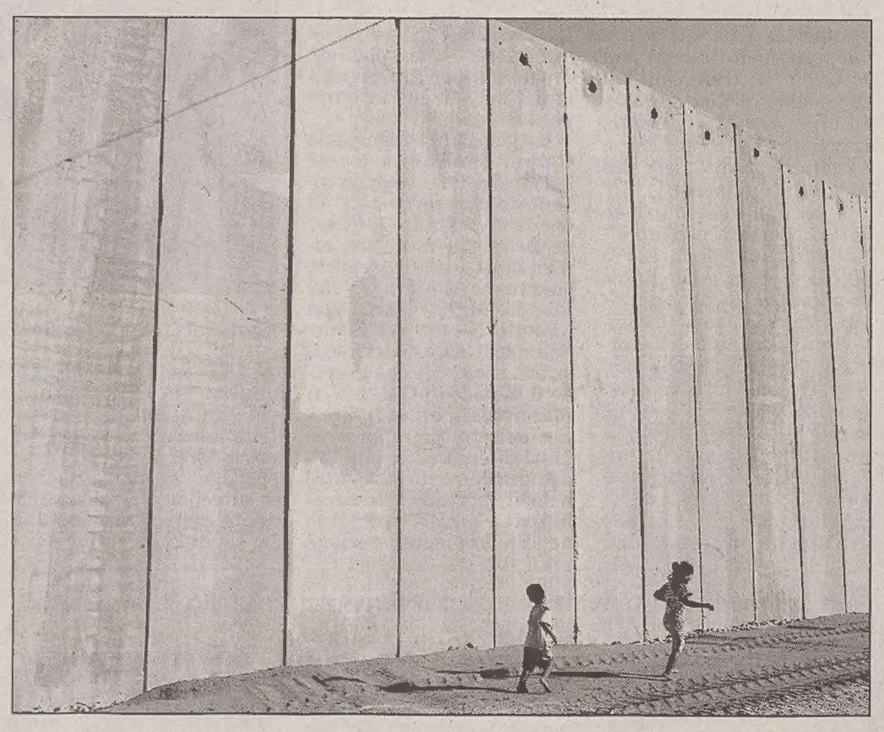
Durissima la reazione della dirigenza ebraica, affidata in primis all'ambasciatore ebraico all'Onu, Dany Gillerman.

Questi ha liquidato il voto come una «farsa umiliante», frutto di «pura ipocrisia». Il diplomatico ha poi aggiunto: «I Paesi che hanno appoggiato questa risoluzione dimostrano di essere molto più preoccupati dai tentativi di Israele di difendersi dal terrorismo che non dal terrorismo praticato contro di noi dai palestinesi». Non si è fatta attendere neppure la risposta del vice di Sharon, l'ex sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, il quale con toni più pacati ma perentori ha ribadito che la costruzione del «muro» proseguirà come previsto. «Ne va della sicurezza dei cittadini israeliani - ha spiegato - quell'opera è necessaria per impedire le infiltrazioni dei terroristi nel nostro territorio nazionale». Di segno ovviamente opposto le dichiarazioni rilasciate da esponenti dell'Autorità nazionale palestinese. Il premier Abu Ala ha detto che si tratta di un passo importante, che dovrà essere seguito da un parere della Corte internazionale di giustizia. Soddisfatto anche il capo dei negoziatori Saeb Erekat, secondo il quale la risoluzione ha un grande valore politico, morale e giuridico. Lo stesso esponente palestinese ha sottolineato la portata, stavolta negativa, della visita compiuta ieri dal ministro dell'Interno israeliano, Tzahi Hanegbi, sulla Spianata delle moschee a Gerusalemme. Accompagnato dal suo vice, si è trattenuto nel luogo sacro per circa due ore. Ufficialmente si è trattato di una verifica degli apparati di sicurezza ma Erekat non ha esitato ad affermare che l'intento del ministro è stato quello di provocare un inasprimento delle violenze e dell'estremismo nella regione.

E a proposito di violenza, un palestinese è stato ucciso dai coloni ebrei a Hebron dopo che aveva aperto il fuoco ferendo due persone. Nella stessa città cisgiordana e a Qalqiliya altri due attivisti erano stati abbattuti in precedenza dall'esercito. Indicati come leader locali delle Brigate dei martiri di al Aqsa e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, avrebbero tentato di sfuggire alla cattura.

Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha insistito ieri in Egitto, dove ha incontrato il presidente Hosni Mubarak a Sharm el Sheikh, località turistica nel Sinai, sulla necessità che i palestinesi lottino contro il terrorismo, mentre l'Egitto ha chiesto pressioni su Israele. «Powell - ha affermato un alto funzionario del Dipartimento di Stato Usa - ha avuto con Mubarak una discussione approfondita sulla questione israelo-palestinese». «Sia gli Stati Uniti che l'Egitto - ha aggiunto - proseguiranno i loro sforzi per la formazione di un governo palestinese in grado d'agire contro il terrorismo e procedere nell'applicazione della road map», il piano di pace elaborato dal Quartetto (Usa, Russia, Onu e Ue).

Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher, che ha assistito al colloquio fra Powell e Mubarak, ha dichiarato che l'Egitto «ritiene necessario che vi sia un'azione nei confronti di Israele per fermare la violenza».



Bambini palestinesi giocano vicino al «muro» nella zona di Mafha, in Cisgiordania.

BUSH

George W. Bush, in visita in Indonesia, ha tentato di ricostruire i rapporti col mondo islamico. Nel Paese con il più alto numero di musulmani al mondo il capo della Casa Bianca si è trattenuto ieri per quattro ore. «L'Islam - ha detto il presidente - è del tutto compatibile con la libertà, la tolleranza e il progresso». Di fronte a Bush, mentre pronunciava il suo discorso, c'erano le rovine della discoteca di Bali devastata da un attentato attribuito a Al Qaeda poco più di un anno fa, con più di 200 persone. «I terroristi che si richiamano ai valori dell'Islam - per Bush - profanano una delle più grandi fedi del mondo. L'assassinio non trova posto in nessuna delle tradizioni religiose».

BERLUSCONI: URGE UN PIANO MARSHALL

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha ribadito ieri mattina a Strasburgo davanti all'Europarlamento «l'urgenza» di un «piano Marshall» per il Medio Oriente, in favore del «rilancio dell'economia della regione, sostenuto dai Paesi del G8 e dell'Ue». Berlusconi ha riaffermato la «condanna del terrorismo, inequivocabile e senza attenuanti» da parte dell'Unione e «il fermo richiamo all'Autorità palestinese affinchè dimostri in concreto la sua determinazione di combattere la violenza estremista». L'Ue, ha indicato Berlusconi, chiede anche a Tel Aviv di modificare la sua politica degli insediamenti e «nell'esercizio della legittima difesa, eviti azioni che provochino vittime civili».

Per il Pentagono Al Qaeda è attiva

Iraq, altri soldati feriti Donatori: già assicurata metà dei fondi necessari

BAGHDAD Dietro i numerosi e sempre crescenti attacchi contro le truppe Usa in Iraq (anche ieri hanno fatto sei feriti tra i soldati statunitensi) c'è la mano di Al Qaeda, la rete terroristica che fa capo a Osama Bin Laden. Parola del generale Ricardo Sanchez, capo delle forze terrestri Usa in Iraq, il quale però, a riprova delle sue dichiarazioni, non ha potuto fare il nome di nemmeno un presunto militante di Al Qaeda catturato dai suoi uomini.

Unico successo da registrare ieri nella lotta contro la guerriglia antiamericana è l'arresto da parte della polizia irachena del presunto «cervello» di recenti attacchi contro le forze della coalizione e la polizia a Kirkuk, nel Nord dell'Iraq. A Baghdad Sanchez ha detto che nel Paese sono operativi gruppi collegati ad Al Qaeda, tra i quali anche Ansar al Islam (Partigiani dell'Islam), gruppo che Washington prima della guerra aveva accusato di fungere da collegamento tra il regime di Saddam Hussein e la rete di Bin Laden. «È un fatto: c'è un gran numero di terroristi di Ansar al Islam e Al Qaida qui. In particolare, abbiamo problemi alla frontiera con la Siria, attraverso la quale altri continuano ad arrivare nel Paese» ha detto l'amministratore Usa Paul Bremer prima di partire per Madrid per partecipare alla Conferenza dei Paesi donatori.

Il salvadanaio dell'Iraq comunque è già pieno a metà: ci sono dentro almeno 28 dei 55 miliardi di dollari stimati necessari dalla Banca Mondiale, di qui al 2007, per la ricostruzione del Paese devastato da 30 anni di dittatura di Saddam Hussein e dalla guerra.

Del resto, si fa in fretta ad arrivare a 28 miliardi, visto che 20 arrivano dagli Stati Uniti e 5 dalla Banca Mondiale. Dagli altri Paesi e dalle organizzazioni internazionali, finora solo briciole, con l'eccezione di Giappone (1,5 miliardi di dollari) e Gran Bretagna (quasi un miliardo, senza contare il contributo militare che è stato enorme). Alcuni tradizionali grandi donatori, come Francia, Germania e molti Paesi attenti al rispetto dei diritti allo sviluppo, aspettano di conoscere le scadenze della transizione del potere dalle forze d'occupazione Usa a rappresentanti legittimi del popolo iracheno. La Risoluzione 1511, appena approvata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, prevede che un calendario sia stilato per il 15 dicembre. Ma gli americani sollecitano gli europei a scucire i cordoni della borsa.

Prigionieri iracheni

DAL MONDO

L'Onu lavora per la sua liberazione

Lubiana arresta Agim Ceku ex capo guerrigliero kosovaro Belgrado chiede l'estradizione

BELGRADO Alta tensione in Kosovo e nei Balcani. Le autorità di Belgrado stanno contattando urgentemente le autorità slovene perchè venga estradato in Serbia Agim Ceku, comandante del Corpo di protezione del Kosovo ed ex alto esponente del disciolto guerrigliero Esercito di liberazione kosovaro (Uck). L'alto ufficiale è stato bloccato ieri all'aeroporto di Lubiana proveniente dalla Croazia, mentre tornava in Kosovo, su mandato di cattura Interpol. Il ministro della giustizia serbo Batic ha accusato Ceku di «genocidio contro il popolo serbo in Kosovo». Contro l'esponente kosovaro un tribunale di Nis (Serbia del Sud) aveva emesso nel 2002 mandato di cattura internazionale. L'Unmik, amministrazione Onu in Kosovo, che controlla il Corpo di protezione, si sta adoperando per il rilascio.

A Sarajevo in 150 mila ai funerali di Izetbegovic Il «padre della Patria» era indagato dal Tpi

SARAJEVO Oltre 150.000 persone si sono radunate ieri sotto una fitta pioggia a Sarajevo per dare l'estremo saluto all'ex presidente della Bosnia-Erzegovina, Alija Izetbegovic, artefice dell'indipendenza della repubblica ex jugoslava, deceduto domenica per collasso cardiaco. La salma, nella bandiera nazionale gialla e azzurra, è stata seppellita nel Cimitero Kovaci, accanto alle tombe dei combattenti morti per difendere Sarajevo nei tre tragici anni dell'assedio a opera delle forze serbe, fra il '92 e il '95, con migliaia di vittime. Ma la memoria di Izetbegovic, chiamato «dedo» (nonno) dai concittadini e elogiata da Paddy Ashdown, Alto rappresentante della comunità internzionale, è stata offuscata dall'apertura di un'inchiesta per crimini di guerra, del Tribunale internazionale Onu all'Aja: l'inchiesta verrà chiusa per la morte dell'indagato.

È deceduto all'Avana a 81 anni il mezzo busto tv annunciatore ufficiale di Castro per tre decadi

L'AVANA Manuel Ortega, fondatore della televisione di Stato cubana e annunciatore personale per oltre 30 anni di Fidel Castro in tutte le manifestazioni pubbliche, è morto all'Avana all'età di 81 anni. Ortega, deceduto martedì per arresto cardiaco, è stato sepolto ieri nel Cimitero monumentale della capitale cubana. Nato il 28 novembre 1921 a Ciego de Avila, Ortega partecipò alla Guerra civile spagnola e, negli anni Cinquanta, lottò al fianco di Castro e di «Che» Guevara contro il dittatore cubano Fulgencio Batista.

In Brasile inaugurato un «pinguinario» modello Salverà i pennuti provenienti dall'Antartide

SAN PAOLO Una specie di stazione termale dove i pinguini possono riposare, mangiare a sazietà e recuperare la salute è stata creata dall'Istituto ambientale brasiliano per accogliere gli animali mortalmente stanchi per il lunghissimo viaggio dall'Antartide, giunti perchè persi o in cerca di cibo, sempre più numerosi negli ultimi anni. Piscina, palme per l'ombra, spiaggetta sull'Oceano, cure dermatologiche, pesce, vitamine: non manca nulla al nuovo «pinguinario» di Iguape, Sud dello Stato di San Paolo.

L'INTERVISTA

La presenza statunitense nell'area giuliana per ora non verrà rafforzata ma l'attenzione è alta. Rapporti euroatlantici: «Il governo italiano buon mediatore»

Il console Usa: «Trieste polo di stabilizzazione dell'Est»

Secondo Douglas McElhaney la città ha un ruolo da giocare nell'allargamento di Nato e Ue

TRIESTE «Il Dipartimento di Stato guarda con attenzione a Trieste e alle regioni limitrofe, consapevole dei grandi cambiamenti che, con l'allargmanto dell'Unione europea e dell'Alleanza atlantica, attendono tutta l'area e che si spera porteranno benefici in termini economici e di stabilità». Douglas McElhaney, console generale degli Stati Uniti in Italia, esprime ottimismo sul futuro del capoluogo giuliano: «Trieste può aspirare a un ruolo privilegiato nel nuovo scenario».

Gli Stati Uniti hanno in progetto di potenziare la loro presenza ufficiale in città? «L'attuale politica del Dipartimento di Stato tende a non incrementare consolati e strutture affini. Del resto nell'era di Internet e dell'elettronica comunicare anche a distanza è più facile. A Trieste c'è già l'Agenzia consolare».

Qualche sviluppo in relazione all'allargamento a Est di Nato e Ue? «Attualmente non vi sono intenzioni di creare nuovi centri ma può valere l'esempio dell'Ungheria. In seguito alle vicende di Bosnia-Erzegovina e Kosovo abbiamo creato lì una base militare, del tutto imprevista ma che funziona tuttora. Magari a Trieste potrebbe capitare lo stesso, non in campo militare e per esigenze belliche ma politiche, volte alla stabilizzazione dell'Europa Centrale e Orientale».

Gli Stati Uniti potrebbero intervenire a sostegno dell'Expò a Trieste? «Nel capitalismo statunitense molto è lasciato all'iniziativa privata, ma non escludo un sostegno alla rassegna, che potrebbe costituire una "vetrina" del made in Usa».

Allargando lo scenario, com'è percepita l'azione del governo e della diplomazia italiani anche nei rapporti euratlantici e nel dopo-Saddam? «L'Italia ha giocato il ruolo di un grande Paese amico, alleato. E ha iniziato, ben prima del turno di presidenza all'Ue, un'opera diplomatica di tutto rispetto, senza dimenticare l'obiettivo dell'integrazione, anche in materia di difesa».

Sì, ma gli Stati Uniti non vedono di buon occhio un'Europa compatta anche in campo militare. Mentre proprio nella Penisola, a Solbiate Olona, nel Milanese, è stata creata una delle basi della Forza d'intervento rapido sotto egida Nato... «Con lo sforzo compiuto dall'Italia per supportare e ospitare tale unità Roma ha solo dimostrato una volontà d'indipendenza dal resto degli altri Paesi. Noi la valutiamo positivamente. Washington crede che non vi siano problemi se l'Europa si unisce politicamente ed economicamente, ma in campo militare è diverso. Comunque gli stessi reparti Nato potrebbero essere impiegati in missioni Ue. Noi vogliamo una difesa Ue comune ma sotto ambito Nato».

E la «nuova Nato» potrebbe spingersi ben oltre le tradizionali aree operative, magari in Iraq? «Sì, ma a tutt'oggi in Consiglio di sicurezza Onu almeno due Paesi non sono d'accordo su questo, Francia e Germania. Ma in futuro chissà... Già la Nato in Afghanistan è stata una novità assolutamente imprevedibile solo anni fa, quando lavoravo proprio all'Alleanza atlantica».

La Casa bianca ha optato per l'avvicendamento del segretario alla Difesa Rumsfeld con il consigliere per la Sicurezza Rice nella supervisione del dopo-Saddam: quali conseguenze? «Lei mi tira per i capelli, sui superiori non si commenta. No, scherzo: la realtà è che le decisioni vengono prese da staff misti, di militari e civili, quindi alla fine gli uni "compensano" gli altri. Non credo che la linea Usa cambierà a riguardo».

Pier Paolo Garofalo

Il console McElhaney in municipio con il sindaco Dipiazza.

VISITA

Douglas McElhaney, console generale degli Stati Uniti per l'Italia, con base a Milano, ha visitato ieri Trieste, accompagnato dal console di Milano Skipper e dall'agente consolare Usa a Trieste Bearz. Il diplomatico, una lunga carriera alle spalle, è stato ricevuto dalle autorità locali e ha avuto colloqui, tra gli altri, col presidente della Regione Illy e il sindaco Dipiazza. McElhaney, nel corso della visita organizzata dalla locale Camera di commercio e dal Lions Club San Giusto, ha anche prospettato agli imprenditori in un incontro nella sede dell'ente camerale le prospettive economiche e commerciali reciproche.

Arrestato un cinquantenne che in Svezia fece sesso con una moltitudine di partner anche drogandole e stuprandole. Aveva contratto la sindrome in Francia da una scandinava

Teheran, sieropositivo ha avuto rapporti con oltre 100 donne

TEHERAN La polizia di Teheran ha arrestato un cittadino iraniano sieropositivo all'Aids, ricercato in Svezia per avere avuto rapporti sessuali non protetti con oltre 100 donne, decine delle quali sarebbero state drogate e stuprate sotto l'effetto dello stupefacente, e per essere infine scappato clandestinamente dalla Svezia.

A quanto si legge sul giornale «Iran», organo del regime iraniano, l'arresto dell'uomo, detenuto nel Carcere Evin di Teheran, risale a due mesi fa. Il nome pubblicato dal giornale di Teheran è Mehdi: probabilmente si tratta di Mehdi Tayeb, 50 anni di età, che avrebbe raccontato a un magistrato della capitale iraniana di avere contratto l'Aids da una donna svedese a Parigi, all'inizio del decennio scorso, e di essersi successivamente trasferito in Svezia.

Qui, secondo fonti svedesi riprese dal giornale iraniano citato, ebbe rapporti sessuali non protetti con 140 donne fra il 1993 e il 1998, oltre 20 delle quali erano state drogate prima di essere stuprate. Avrebbe praticato sesso anche con uomini.

Nel 1985, secondo quanto raccontato da Tayeb al magistrato e riferito dal giornale «Iran», fu incarcerato per sei mesi negli Stati Uniti per avere aggredito una donna. Dopo di che si procurò per 500 dollari il passaporto di uno statunitense morto, tale James Kimball, grazie al quale si trasferì in Francia. Lì si accorse, nel 1991, di avere contratto l'Aids da una donna svedese. Sei anni dopo essersi trasferito in Svezia, venne a sapere di essere ricercato dalla polizia svedese, e nel 1998 ripartì per rientrare clandestinamente in Iran.

Secondo gli inqirenti iraniani, ripresi dal quotidiano, l'uomo ha sedotto anche numerose ragazze iraniane, promettendo di sposarle e facendosi passare per un cittadino americano o un canadese. Alquanto singolarmente, tuttavia, nonostante avesse acquisito la sindrome da immunodeficienza, l'uomo secondo le fonti di stampa fisicamente stava bene, perchè assumeva diversi farmaci e si teneva in forma praticando attività sportiva.

Crisi disinnescata: l'Iran consegna all'Aiea i documenti del suo programma nucleare

TEHERAN È già iniziata l'applicazione dell'accordo raggiunto martedì dall'Iran con Gran Bretagna, Francia e Germania sul proprio programma nucleare. Teheran ha consegnato documenti sulle attività passate a un inviato dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), come richiesto. La notizia è stata confermata dall'agenzia Onu ieri sera. Per avere un giudizio dell'Aiea sul materiale bisognerà aspettare qualche giorno ma il gesto ha un alto valore simbolico. L'Iran ha nei giorni scorsi firmato il Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare: prevede strette ispezioni internazionali per impedire un uso militare dell'uranio arricchito. Uranio al quale Teheran, ha aggiunto ieri il presidente Khatami, tuttavia non rinuncerà, evidentemente a uso civile.

MIBTEL

-1,269%
19059

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,421	10,582	Marengo Svizzero	57,640	69,210
Argento (per Kg.)	135,942	142,379	Marengo Italiano	59,390	70,500
Sterlina (v.C.)	72,560	82,890	Marengo Belga	57,580	68,950
Sterlina (n.C.)	73,540	86,760	Marengo Francese	57,580	68,950
Sterlina (post.74)	72,870	84,440	Marengo Austriaco	57,330	68,170
Krugerrand	316,070	350,670	20 Marchi	71,790	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2127,28	-0,835	Lisbona	1745,05	-0,711	Seul Kospi	779,28	-0,078
Dj Euro Stoxx	224,78	-1,723	Londra	4285,6	-1,533	Singapore Straits T.	1771,26	-1,205
Dj Euro Stoxx 50	2509,97	-1,96	Londra Eurotop 100	1991,34	-1,739	Stoccolma (aff.Gen.)	175,46	-1,819
Dublino	4694,27	-0,479	Madrid Ibex 35	6914,6	-1,324	Tech All Sha Price	633,12	-2,017
Euronext Bas Ret.	14785,4	-0,672	Mosca	1033,37	-4,763	Tokio Nikkey	10889,6	-1,286
Euronext Belgian	14246,2	-0,681	Nasdaq Comp (prov.)	1905,13	-1,843	Toronto Tse300 (prov)	7695,84	-0,929
Francoforte Dax Xetra	3490,6	-2,499	New York (prov.)	9606,75	-1,445	Vienna Atx	1394,23	-0,425
						Zurigo Smi	5176,6	-1,546

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1694	Corona Norvegese	8,2530
Yen Giapponese	128,1400	Corona Danese	7,4323
Sterlina Inglese	0,6950	Dollaro Canadese	1,5388
Franco Svizzero	1,5536	Dollaro Australiano	1,6650
Corona Svedese	9,0255	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,610%	-0,115%	0,054%	0,004%	-0,13%
1,1694	0,6950	128,1400	235,5900	7,64000

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,800	3,850	-1,30
A.S. Roma	1,632	1,628	0,25
Acea	4,605	4,516	1,97
Acegas	5,036	5,046	-0,20
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2784	0,2788	-0,14
Acque Potabili	20,41	20,08	1,64
Acquedotto Nicolay	2,335	2,335	0,00
Acsm	1,716	1,707	0,53
Actelios	6,945	6,992	-0,67
Aedes	3,192	3,204	-0,37
Aem	1,389	1,386	0,22
Aem To 08 W	0,2594	0,2575	0,74
Aem Torino	1,247	1,252	-0,40
Aeroporto Firenze	11,213	11,267	-0,48
Alerion	0,5980	0,5846	2,29
Alitalia	0,2811	0,2820	-0,32
Alleanza Ass	8,382	8,428	-0,55
Amga	1,036	1,022	1,37
Amplifon	20,58	20,30	1,38
Arquati	0,3800	0,3900	-2,56
Asm Brescia	1,694	1,693	0,06
Astaldi	2,618	2,606	0,46
Autogrill	10,420	10,541	-1,15
Autostrada To-mi	10,896	10,969	-0,67
Autostrade	12,623	12,799	-1,38
B.Bilbao Viz Arg	9,534	9,534	0,00
B.P.Cremona	19,264	19,275	-0,06
B.P.Intra	13,227	13,255	-0,21
B.P.Lodi	8,798	8,833	-0,40
B.Santander C.H.	7,848	7,990	-1,78
Banca Antonveneta	14,392	14,589	-1,35
Banca Ifis	9,058	8,950	1,21
Banca Lombarda	10,070	10,040	0,30
Banca Lombarda 04 W	0,0234	0,0235	-0,43
Banca Profilo	1,548	1,574	-1,65
Banche Pop Unite	13,150	13,218	-0,51
Basicnet	0,7293	0,7455	-2,17
Bastogi	0,1574	0,1569	0,32
Bayer	19,223	19,466	-1,25
Bca Carige	2,755	2,752	0,11
Bca Carige Risp.	3,287	3,302	-0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	5,217	5,356	-2,60
Bca Finnat	0,3355	0,3352	0,09
Bca Finnat R	0,3283	0,3289	-0,18
Bca Intermob 04 W	0,0963	0,0946	1,80
Bca Intermobiliare	5,309	5,342	-0,62
Bca Intesa	2,761	2,784	-0,83
Bca Intesa R	2,070	2,081	-0,53
Bca P.Milano	4,254	4,289	-0,82
Bca Pop Etruria	17,591	17,575	0,09
Bca Pop Spoleto	7,206	7,143	0,88
Bco Chiavari	6,320	6,327	-0,11
Bco Desio Br Rnc99	2,436	2,415	0,87
Bco Desio E Brianza	3,416	3,433	-0,50
Bco Pop Vr E No	12,877	12,890	-0,10
Bco Sardegna Rnc	11,778	11,774	0,03
Beghelli	0,6608	0,6662	-0,81
Benetton	9,620	9,702	-0,85
Beni Stabili	0,4463	0,4440	0,52
Biesse	2,331	2,302	1,26
Bipielle Investime	3,198	3,190	0,25
Bnl	1,890	1,922	-1,66
Bnl Rnc	1,635	1,678	-2,56
Boero Bartolomeo	13,510	13,510	0,00
Bon.Ferraresi	12,886	12,882	0,03
Bpl Bcrl Put W	0,9430	0,9430	0,00
Bpu 04 W	0,3331	0,3381	-1,48
Bpu 99-04 W	0,0157	0,0159	-1,26
Brembo	5,492	5,525	-0,60
Brioschi	0,2383	0,2370	0,55
Brioschi 06 W	0,0265	0,0260	1,92
Bulgari	7,427	7,518	-1,21
Buzzi Unicem	9,352	9,317	0,38
Buzzi Unicem Rnc	5,596	5,592	0,07
Caltagirone	5,400	5,349	0,95
Caltagirone Editore	6,518	6,649	-1,97
Caltagirone Rnc	5,179	5,236	-1,09
Camfin	1,777	1,775	0,11
Campari	35,52	36,12	-1,66
Capitalia	2,207	2,312	-4,54
Carraro	2,206	2,191	0,68
Cassa Risp Firenze	1,290	1,299	-0,69
Cattolica Ass	27,02	26,93	0,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	2,369	2,405	-1,50
Cementir	2,501	2,509	-0,32
Centenari & Zinelli	0,8040	0,8000	0,50
Centrale Latte To	2,570	2,575	-0,19
Ceramiche Ricchetti	0,3563	0,3547	0,45
Cir	1,329	1,327	0,15
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,657	1,682	-1,49
Coats Cucirini	0,9300	0,9400	-1,06
Cofide	0,5494	0,5453	0,75
Cred.Bergamasco	16,932	17,081	-0,87
Cred.Valtellinese	8,779	8,806	-0,31
Credito Artigiano	3,225	3,231	-0,19
Credito Emiliano	5,602	5,671	-1,22
Cremonini	1,787	1,765	1,25
Crespi	0,6757	0,6916	-2,30
Csp International	1,405	1,397	0,57
Danieli	2,655	2,715	-2,21
Danieli Rnc	1,695	1,705	-0,59
De Longhi	3,669	3,614	1,52
Ducati Motor Hold	1,458	1,474	-1,09
Edison	1,344	1,348	-0,30
Edison 07 W	0,5108	0,5085	0,45
Edison Rnc	1,222	1,230	-0,65
Emak	3,354	3,376	-0,65
Enel	5,449	5,474	-0,46
Enertad	4,182	4,254	-1,69
Eni	13,661	13,747	-0,63
Erg	4,478	4,468	0,22
Ergo Previdenza	3,506	3,564	-1,63
Ericsson	19,673	19,570	0,53
Fiat	6,716	6,852	-1,98
Fiat 07 W	0,2693	0,2731	-1,39
Fiat Priv.	4,008	4,069	-1,50
Fiat Rnc	4,173	4,215	-1,00
Fiera Milano	7,972	8,104	-1,63
Filatura Di Pollone	0,9080	0,9134	-0,59
Fin. Part 02 W	0,0281	0,0281	0,00
Fin.Part.	0,2610	0,2632	-0,84
Finarte-semenzato C	1,803	1,788	0,84
Finecogroup	0,5936	0,6109	-2,83
Finmeccanica	0,6130	0,6244	-1,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	15,464	15,149	2,08
Fondiaria-sai Rnc	8,351	8,180	2,09
Gabetti Holding	2,031	2,004	1,35
Garboli-conicos	0,8950	0,8833	1,32
Gefran	4,085	4,100	-0,37
Gemina	0,7985	0,7983	0,03
Gemina Rnc	0,9760	0,9760	0,00
Generali Ass	19,628	19,817	-0,95
Gewiss	3,514	3,502	0,34
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7291	0,7342	-0,69
Gim Rnc	0,9557	0,9650	-0,96
Gr.L'espresso	4,422	4,413	0,20
Grandi Navi Veloci	1,792	1,624	10,34
Grandi Viaggi	0,6655	0,6638	0,26
Granitifiandre	7,939	7,969	-0,38
Gruppo Coin	3,135	3,220	-2,64
Hera	1,250	1,238	0,97
I Viaggi Ventaglio	2,158	2,150	0,37
Ifi Priv	6,739	6,865	-1,84
Ifil	2,446	2,479	-1,33
Ifil Rnc	2,193	2,232	-1,75
Ima	10,637	10,528	1,04
Imm. Lombarda 05 W	0,0105	0,0101	3,96
Immobiliare Lombard	0,1027	0,1041	-1,34
Immsi	0,8558	0,8520	0,45
Impregilo	0,5533	0,5561	-0,50
Impregilo 03 W	0,0222	0,0250	-11,20
Impregilo Rnc	0,5871	0,5800	1,22
Intek	0,6206	0,6147	0,96
Intek Rnc	0,6090	0,6058	0,53
Interpump Group	3,504	3,513	-0,26
Ipi	3,754	3,760	-0,16
Irce	2,552	2,576	-0,93
It Holding	2,478	2,413	2,69
Italcementi	9,935	9,842	0,94
Italcementi Rnc	6,039	5,987	0,87
Italdesign Giugiaro	4,464	4,465	-0,02
Italmobiliare	38,43	38,12	0,81
Italmobiliare Rnc	24,32	24,38	-0,25
Jolly Hotel	4,739	4,753	-0,29
Juventus F.C.	1,987	1,984	0,15

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,267	2,249	0,80
La Gaiana	1,460	1,460	0,00
Laf 08 W	2,812	2,755	2,07
Lavorwash	2,027	2,024	0,15
Linificio	1,420	1,435	-1,05
Locat	0,9440	0,9496	-0,59
Lottomatica	16,111	16,191	-0,49
Luxottica Group	13,250	13,624	-2,75
Maffei	1,472	1,454	1,24
Manuli Rubber	2,038	2,041	-0,15
Marcolin	1,176	1,178	-0,17
Mariella Burani Fg	7,667	7,695	-0,36
Marzotto	7,491	7,680	-2,46
Marzotto Risp	7,557	7,668	-1,45
Marzotto Rnc	5,849	5,878	-0,49
Mediaset	8,247	8,380	-1,59
Mediobanca	8,458	8,579	-1,41
Mediolanum	5,834	5,944	-1,85
Meliorbanca	4,085	4,090	-0,12
Merloni	13,526	13,566	-0,29
Merloni Rnc	8,760	8,831	-0,80
Meta	1,747	1,766	-1,08
Milano Ass	2,731	2,752	-0,76
Milano Ass 05 W	0,0755	0,0773	-2,33
Milano Ass Rnc	2,484	2,516	-1,27
Mirato	5,917	5,993	-1,27
Mittel	3,660	3,660	0,00
Mondadori	6,600	6,634	-0,51
Monrif	0,6892	0,6985	-1,33
Monte Paschi Siena	2,493	2,517	-0,95
Montefibre	0,4322	0,4322	0,00
Montefibre Rnc	0,5661	0,5580	1,45
Nav.Montanari	1,576	1,539	2,40
Necchi	0,1075	0,1063	1,13
Necchi 05 W	0,0545	0,0503	8,35
Negri Bossi	2,162	2,178	-0,73
Olcese	0,2268	0,2288	-0,87
Olidata	1,333	1,329	0,30
Pagnossin	1,708	1,721	-0,76
Parmalat	2,649	2,695	-1,71
Perlier	0,2146	0,2169	-1,06
Permasteelisa	13,917	13,983	-0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	24,52	24,55	-0,12
Pininfarina Rnc	20,76	20,76	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,63	22,69	-0,26
Pirelli & C.	0,6895	0,6904	-0,13
Pirelli & C.Rnc	0,6656	0,6720	-0,95
Poligrafici	1,569	1,579	-0,63
Premafin	0,8323	0,8534	-2,47
Premafin Hp 03 W	0,0604	0,0615	-1,79
Premuda	1,286	1,246	3,21
Ras	13,208	13,391	-1,37
Ras Rnc	13,559	13,715	-1,14
Ratti	0,7085	0,7347	-3,57
Rcs Mediagroup	2,691	2,729	-1,39
Rcs Mediagroup Rnc	1,727	1,743	-0,92
Recordati	15,391	15,383	0,05
Reno De Medici	0,8463	0,8770	-3,50
Reno De Medici Rcv	0,8265	0,8749	-5,53
Richard Ginori 1735	0,7060	0,7163	-1,44
Risanamento	1,300	1,265	2,77
Roland Europe	1,402	1,405	-0,21
Roncadin	0,4344	0,4348	-0,09
Roncadin 07 W	0,2602	0,2587	0,58
S.S.Lazio	0,0577	0,0582	-0,86
Sabaf	13,851	13,871	-0,14
Sadi	1,632	1,616	0,99
Saeco Group	3,610	3,698	-2,38
Saes Getters	9,945	9,918	0,27
Saes Getters Rnc	5,669	5,869	-3,41
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,700	2,700	0,00
Saipem	6,360	6,456	-1,49
Saipem Rcv	6,540	6,480	0,93
Sanpaolo Imi	9,319	9,515	-2,06
Schiapparelli 1824	0,1305	0,1312	-0,53
Seat Pag Gialle Rnc	0,7554	0,7550	0,05
Seat Pagine Gialle	0,8293	0,8265	0,34
Sias	7,123	7,095	0,39
Sirti	1,259	1,267	-0,63
Smi	0,3278	0,3315	-1,12
Smi Metalli Rnc	0,3937	0,3859	2,02
Smurfit Sisa	1,851	1,900	-2,58
Snai	2,569	2,598	-1,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,242	3,261	-0,58
Snia	1,815	1,787	1,57
Socotherm	4,076	4,066	0,25
Sogefi	2,696	2,720	-0,88
Sol	3,461	3,509	-1,37
Sopaf	0,2734	0,2879	-5,04
Sopaf Rnc	0,2672	0,2810	-4,91
Stayer	0,0455	0,0449	1,34
Stefanel	1,476	1,420	3,94
Stefanel Rnc	2,130	2,130	0,00
Stmicroelectronics	23,34	23,62	-1,19
T.I.M.	3,951	3,991	-1,00
T.I.M. Rnc	3,862	3,876	-0,36
Targetti Sankey	3,158	3,192	-1,07
Tel It Ex Ol 04 W	0,0390	0,0390	0,00
Telecom It Media	0,4094	0,4206	-2,66
Telecom It Media R	0,3450	0,3500	-1,43
Telecom Italia	2,215	2,257	-1,86
Telecom Italia Rnc	1,534	1,557	-1,48
Tenaris	2,340	2,320	0,86
Tod's	33,11	33,37	-0,78
Trevi Finanz Indust	1,159	1,144	1,31
Unicredito	4,175	4,223	-1,14
Unicredito Rnc	4,066	4,053	0,32
Unipol	3,281	3,302	-0,64
Unipol 05 W	0,1382	0,1360	1,62
Unipol Priv	1,768	1,748	1,14
Unipol Priv 05 W	0,1255	0,1249	0,48
Vemer Siber	0,9134	0,9191	-0,62
Vianini Industria	2,680	2,725	-1,65
Vianini Lavori	5,192	5,221	-0,56
Vittoria Ass.	4,922	4,928	-0,12
Volkswagen	43,37	43,44	-0,16
Zignago	12,045	12,028	0,14
Zucchi	4,130	4,130	0,00
Zucchi Rnc	3,980	3,987	-0,18

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,986	17,477	2,91
Aisoftware	1,916	1,954	-1,94
Algol	4,497	4,544	-1,03
Art'e'	26,71	26,96	-0,93
Bb Biotech	41,84	41,95	-0,26
Cad It	8,977	9,006	-0,32
Cairo Communication	26,57	26,56	0,04
Cdb Web Tech Invest	2,269	2,288	-0,83
Cdc	7,393	7,450	-0,77
Chl	0,7535	0,7562	-0,36
Cto	0,8200	0,8000	2,50
Dada	4,898	4,820	1,62
Datalogic	11,564	11,629	-0,56
Datamat	5,673	5,625	0,85
Data Service	25,28	25,55	-1,06
Digital Bros	3,486	3,510	-0,68
Dmail Group	3,008	3,043	-1,15
E.Biscom	37,07	37,42	-0,94
Eplanet	0,4773	0,4852	-1,63
Eplanet 2 03 W	0,0181	0,0213	-15,02
Eplanet 3 04 W	0,1589	0,1603	-0,87
El.En.	15,906	15,846	0,38
Engineering	20,41	20,18	1,14
Esprinet	16,461	16,597	-0,82
Euphon	8,057	7,457	8,05
Fidia	6,212	6,299	-1,38
Finmatica	9,045	9,091	-0,51
Nts-network Systems	11,302	10,831	4,35
Gandalf	0,9000	0,9000	0,00
Gandalf 04 W	0,1050	0,1500	-30,00
Inferentia Dnm	6,943	7,081	-1,95
I.Net	47,49	48,17	-1,41
It Way	3,949	3,940	0,23
Mondo Tv	35,05	35,00	0,14
Novuspharma	21,61	21,00	2,90
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,393	2,390	0,13
Pol San Faustino	59,56	61,66	-3,41
Prima Industrie	7,285	7,334	-0,67
Reply	8,946	8,982	-0,40
Tas	23,48	23,73	-1,05
Tc Sistema	7,686	7,674	0,16
Tecnodiffusione Ita	3,816	3,896	-2,05
Tecnodiffusione 04 W	0,1759	0,1773	-0,79
Tiscali	5,665	5,781	-2,01
Txt E-solutions	30,65	31,31	-2,11
Vicuron Pharma	14,688	14,684	0,03
Buongiorno Vitamini	2,095	2,132	-1,74

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,126	0,18
Alboino Re	6,353	0,81
Apulia Az It.	10,187	0,18
Arca Azioni It.	18,270	0,18
Artigianc Az It.	4,896	0,53
Aureo Azioni It.	16,937	0,17
Azimut Crescita It	20,999	0,13
Bim Az Small Cap It.	6,153	0,52
Bim Az It.	6,738	0,18
Bipielle Fon It.	21,144	0,16
Bipielle Fon Sm Cap	10,939	0,34
Bipiemme It.	13,837	0,18
Bpb Tiziano	14,834	0,06
Bpu Prumerica Az It.	4,590	0,07
Bpvi Az. It.	4,039	0,17
Ca-am Mida Az. It.	17,891	0,06
Capitalgest It.	15,585	0,26
Caripar Nextra Indice It	10,371	0,22
Credit Suisse Az It.	10,854	0,2
Ducato Geo It.	12,027	0,18
Dws Az It.	10,760	0,2
Dws It.N Eq Risk	15,882	0,13
Effe Az It.	5,767	0,19
Epta Azioni It.	10,590	0,22
Epta Mid Cap It.	3,819	0,47
Euroconsult Az It.	10,046	0,12
Eurom Azioni It.	20,427	0,12
F&f Gestione It.	19,161	0,18
F&f Lagest It.	3,573	0,2
F&f Select It.	11,375	0,1
Fineco Am Az It.	12,105	0,09
Fineco Am Small Cap Ita	3,791	0,24
Fineco It. Opport.	11,817	0,17
Fondersel It.	17,332	0,17
Fondersel P.M.I.	12,729	0,53
Fonditalia Eq It.	9,769	0,25
Gen Prime Capital	45,225	0,06
Gen Prime It.	16,584	0,05
Gestielle It.	12,233	0,33
Gestnord Az It.	12,745	0,17
Gestifondi Az It.	9,646	0,17
Grifoglobal	11,133	0,4
Imi It.	18,382	0,2
Ing Az.	20,455	0,22
[illegible]	17,556	0,1
[illegible]	81,690	-0,02
[illegible]	7,812	0,35
[illegible] Small Caps	7,676	0,59
Nextam P Az It.	4,527	0,04
Nextra Az It. Din	15,867	0,34
Nextra Az Pmi It.	4,260	0,71
Nextra Azioni It.	10,956	0,31
Optima Az.	5,139	0,18
Optima Small Cap It.	4,979	0,42
Primavera Trad Az It	4,533	0,2
Ras Capital	19,784	-0,08
Ras Piazza Affari	8,225	0,18
Risparmio It Crescita	14,836	0,13
Romagest Az It.	26,421	0,2
Romagest Sel Az Ita	3,640	0,14
Rominvest It Eq Index	11,372	0,08
Sai It.	17,204	0,16
Sanpaolo Az It.	24,694	0,16
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,165	0,06
Sanpaolo Opp It.	4,043	0,22
Symphonia C Az It.	10,143	0,22
Unicredit Az It Cl A	15,305	0,14
Unicredit Az It Cl B	15,171	0,14
Unicredit Crescita Cl A	12,621	0,17
Unicredit Crescita Cl B	12,500	0,2
Vegagest Az It.	5,775	0,09
Zenit Az It.	9,745	0,3
Zeta Az.	17,332	0,2
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,628	0,01
Alto Az.	14,671	0,08
Aureo E.M.U.	8,919	0,26
Bipielle Fon Euro	8,923	0,26
Bipielle Fon Medit	11,828	0,08
Bpu Prumerica Az Eu	4,153	0,36
Bsi Az Euro	3,833	0,24
Ca-am Mida Az. Euro	4,417	0,16
Capitalgest Ff Euro Sec	3,837	0,37
Dws Az Euro	3,658	0,14
Epsilon Qequity	3,549	-0,08
Eurom Euro Eq Fund	3,049	0,16
Fineco Euro Growth	10,599	0,15
Fineco Euro Value	4,410	-0,02
Fonditalia Eq Europe	8,358	0,1
Gen Pr Euro Innovation	2,305	0,22
Leonardo Euro	4,355	0,09
Mc Fdf Megatrend High	5,358	-0,07
Mc Fdf Megatrend Wide	5,599	0,2
Primavera Euro Blue Chip	4,166	0,29
Prime Lipper Europe	192,460	0,14
Rominvest French Index	523,151	0,11
Rominvest German Index	401,411	0,21
Sanpaolo Euro	12,768	0,2
Symphonia C Az Area E	4,525	0,13
Symphonia C Az Euro Nm	3,537	0,65
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,080	0,14
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,005	0,14
Vegagest Az Area Euro	6,151	0,29
Zenit Eurostoxx 50	3,972	0,25
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,059	0,2
Anima Europa	3,663	0,33
Arca Azioni Europa	8,022	0,07
Artigianc Euroazioni	2,953	0,1
Astese Euroazioni	4,427	0,16
Azimut Europa	11,955	-0,01
Bim Az. Europa	7,656	0,25
Bipielle Hend Conv Eur	4,532	-1,67
Bipielle Hend Europa	5,670	0,05
Bipiemme Europa	10,801	0,08
Bipiemme Iniz Europa	4,601	-0,09
Bpvi Az. Europa	3,386	0,03
Capitalgest Europa	5,767	-0,1
Consultinvest Az.	7,962	0,03
Ducato Geo Europa	7,708	0,09
Ducato Geo Europa A P	1,401	0,57
Ducato Geo Europa Bc	5,193	0,13
Ducato Geo Europa Cr	4,935	0,12
Ducato Geo Europa S C	12,335	0,34
Ducato Geo Europa Val	5,311	-0,04
Effe Az Europa	2,461	-
Epsilon Qvalue	4,100	-0,17
Epta Selez Europa	4,200	-0,1
Euroconsult Az Europa	4,423	-
Eurom Europe Eq	12,819	-0,01
Europa 2000	13,874	0,01
F&f Lagest Az Europa	18,613	0,07
F&f Potenziale Europa	5,373	0,13
F&f Select Europa	15,482	0,07
F&f Top 50 Europa	2,911	0,24
Fineco Am Az Europa	10,090	0,16
Fineco Put Europe Equity	7,054	-
Fondersel Europa	10,450	-0,01
Fonditalia Eu Cor Bond	7,132	0,17
Fs Best Of Europa	4,150	0,14
Gen Pr Funds Europa	20,192	-0,04
Gen Prime Europa	3,463	0,09
Geo Eur An Equity	3,340	-
Geo Eur An Ethical	3,490	-
Gestielle Europa	10,069	0,04
Gestnord Az Europa	7,396	-0,04
Gestnord Az Nuovi M	4,141	0,36
Grifoeurope Stock	5,128	0,39
Imi Europe	15,081	0,07
Ing Europa	14,797	0,01
Ing Sel Europa	10,484	0,16
Interf Euro Corp Bond	4,225	0,19
Investire Europa	9,797	0,05
Investitori Europa	4,089	0,07

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,962	0,07
Mc Fdf Europa	5,177	-0,08
Nextam P Az Europa	4,343	0,09
Nextra Az Europa	3,199	-0,03
Nextra Az Europa Din	14,929	-0,01
Nextra Az Pmi Europa	5,405	0,3
Open Fund Az Europa	3,136	0,13
Optima Europa	2,581	-
Primavera Trad Az Euro	3,806	-0,03
Ras Europe Fund	12,724	0,08
Ras Lux Eq Europe	33,842	0,03
Ras Multieuropa	5,833	0,03
Rominvest Brit Ind Gbp	6,019	0,05
Rominvest Swiss Ind Chf	16,739	-0,01
Sai Europa	8,922	0,16
Sanpaolo Europe	6,800	0,03
Symphonia Ms Europa	4,240	-
Unicredit Az Euro Cl A	13,280	-0,01
Unicredit Az Euro Cl B	13,115	-0,02
Vegagest Az Europa	3,960	0,13
Zeta Eurostock	3,821	0,05
Zeta Medium Cap	4,638	0,15
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,638	0,56
America 2000	10,273	-0,05
Anima Amer.	4,925	0,41
Arca Azioni Amer.	16,822	-0,07
Artigianc Az Amer.	3,304	-0,03
Aureo Americhe	3,138	0,16
Azimut Amer.	9,883	-0,12
Bim Az. Usa	5,747	0,07
Bipiemme Americhe	8,967	-0,02
Bpu Prumerica Az Usa	3,581	0,39
Capitalgest Amer.	8,180	0,13
Cristoforo Colombo	13,813	0,3
Ducato Geo Am S C	13,916	0,48
Ducato Geo Amer.	4,638	-0,04
Ducato Geo Amer. Bc	4,887	-0,06
Ducato Geo Amer. Cr	4,831	0,29
Ducato Geo Amer. Val	5,530	-0,34
Effe Az Amer.	2,575	0,16
Epta Selez Amer.	4,136	-0,02
Euroconsult Az Amer.	4,729	0,19
Eurom Amer. Eq	14,774	0,14
F&f Lagest Az Amer.	3,823	0,1
F&f Select Amer.	10,542	0,15
Fineco Am Az Nord Am	10,702	0,38
Fineco Put Us Cap Value	5,283	0,17
Fineco Put Us S Cap Gro	5,620	0,25
Fineco Put Usa Growth	6,076	0,25
Fineco Put Usa Value	4,075	0,02
Fondersel Amer.	10,830	0,13
Fonditalia Eq Blue Chips	9,540	-0,04
Fonditalia Eq Small C	7,911	0,73
Fs Best Of Amer.	3,656	0,47
Gen Pr Funds Amer.	16,439	-0,16
Gen Prime Usa	2,558	0,51
Geo Us Equity	2,716	-
Gestielle Amer.	11,931	0,01
Gestnord Az Amer.	12,710	-0,02
Imi West	16,954	-0,01
Ing Amer.	14,232	0,13
Investire Amer.	16,055	-0,04
Investitori Amer.	3,683	0,05
Kairos Us Fund	5,296	-0,11
Mc Fdf Amer.	5,402	0,2
Nextam P Az Amer.	3,728	0,16
Nextra Az N Amer.	5,768	-0,05
Nextra Az N Amer. Din	17,687	-0,18
Nextra Az Pmi N Amer.	17,023	0,58
Open Fund Az Amer.	2,957	0,24
Optima Americhe	4,309	0,14
Primavera Trad Az N.Ame	3,488	-0,17
Ras Amer. Fund	13,512	-0,06
Ras Multiamerica	5,364	0,28
Rominvest North Am Ind $	18,763	0,11
Sai Amer.	12,690	0,38
Sanpaolo Amer.	8,687	-0,06
Symphonia Ms Amer.	4,172	0,14
Unicredit Az Am Cl A	7,980	0,19
Unicredit Az Am Cl B	7,951	0,24
Vegagest Az Amer.	3,795	-0,05
Zenit S&p 100	3,908	0,1
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,716	-0,59
Anima Asia	5,310	-0,64
Arca Az.Far East	5,429	-0,35
Artigianc Az Oriente	3,205	-0,5
Aureo Pacif.	3,282	-0,39
Azimut Pacif.	5,992	0,18
Bipielle Hend Giap.	4,886	-0,51
Bipielle Hend Oriente	3,435	0,12
Bipiemme Pacif.	4,117	-0,31
Bpu Prumerica Az Pacif	4,927	0,02
Capitalgest Pacif.	3,113	-0,06
Ducato Geo Asia	4,179	0,67
Ducato Geo Giap.	3,338	-0,68
Effe Az Pacif.	3,090	-0,71
Epta Selez Pacif.	6,334	-0,24
Eurom Tiger Far East	9,015	0,21
F&f Select Pacif.	6,951	-0,43
F&f Top 50 Oriente	3,467	-0,34
Ferdinando Magellano	5,716	-1,12
Fineco Am Az Pacif.	4,403	-0,45
Fineco Put Pacif Equity	4,362	-0,11
Fondersel Oriente	4,102	-0,27
Fonditalia Eq Jap.	2,840	-0,56
Fs Best Of Jap.	4,765	-0,52
Gen Pr Funds Pacif.	12,803	-0,47
Geo Jap.Ese Equity	2,694	-
Gestielle Giap.	4,678	-0,76
Gestielle Pacif.	8,325	0,79
Gestnord Az Pacif.	6,039	-0,18
Imi East	5,757	-0,19
Ing Asia	4,109	-0,24
Interf Eq Jap.	3,116	-0,57
Investire Pacif.	5,549	-0,11
Investitori Far East	4,390	-0,2
Mc Fdf Asia	5,801	-0,34
Nextra Az Asia	5,966	0,37
Nextra Az Giap.	3,945	-0,98
Nextra Az Pacif. Din	3,532	-0,23
Open Fund Az Pacif.	3,010	-0,36
Optima Far East	3,056	-0,68
Oriente 2000	7,950	-0,93
Primavera Trad Az Giapp	5,276	-0,72
Ras Far East Fund	4,870	-0,12
Ras Multipacifico	6,241	0,24
Rominvest Jap., Ind $	64,302	-0,78
Sai Pacif.	3,426	-0,46
Sanpaolo Pacific	4,711	-0,23
Symphonia Ms Asia	5,293	-0,09
Unicredit Az Giapp Cl A	4,517	-1,29
Unicredit Az Giapp Cl B	4,469	-1,26
Unicredit Az Pacif Cl A	4,177	0,48
Unicredit Az Pacif Cl B	8,684	0,52
Vegagest Az Asia	5,004	-0,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,522	-0,04
Arca Az.Paesi Emerg	4,820	-0,25
Aureo Mercati Em	4,016	-
Azimut Emerging	4,014	0,07
Bipielle Hend Am Lat	4,882	0,43
Bipielle Hend P Emerg	8,312	-0,38
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,700	-0,11
Capitalgest Eq Em Mkt	12,982	-0,22
Ducato Geo Am Latina	6,094	0,41
Ducato Geo Paesi Emg	3,285	-0,33
Dws Az Em	3,908	-0,03
Epta Mercati Em	6,837	-0,2
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,911	-0,12
F&f Select Nuovi Mkt	5,192	-0,21
Fineco Putnam Em Mkt	4,292	0,14
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,317	0,27
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,328	0,21

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,174	0,74
Gen Prime Em Mkt	5,827	-0,51
Gestielle Em Mkt	7,091	-0,18
Gestnord Az Paesi Em	5,105	-0,37
Ing Emerg Mkt Equity	5,186	-0,04
Interf Bond Glob Em Mkt	7,499	0,27
Investire P Emerg.	4,870	-0,25
Leonardo Em Mkt	3,769	-0,24
Mc Fdf Paesi Emerg	5,973	-0,35
Nextra Az Emg Amer.	7,149	0,7
Nextra Az Emg Europa	7,446	-2,18
Nextra Az Paesi Emg	4,490	-0,47
Primavera Trad Az Emerg	5,830	-0,49
Ras Emerging Mkt Eq	5,305	-0,3
Sai Paesi Emerg.	3,593	0,34
Sanpaolo Economie Em	5,240	-0,32
Symphonia Ms Emerg	6,777	0,1
Unicredit Am Lat Cl A	6,354	1,23
Unicredit Am Lat Cl B	6,405	1,01
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,572	-0,14
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,550	-0,02
Unicredit Svi Euro Cl A	7,443	-1,69
Unicredit Svi Euro Cl B	7,477	-1,49
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,397	-0,28
Alto Int. Az	4,023	-0,05
Anima Fondo Trading	12,117	-0,02
Apulia Az Int.Ionali	6,117	0,03
Arca 27 Az.Estere	11,068	-0,03
Arcacinquestelle D	3,679	0,14
Arcacinquestelle E	3,261	0,22
Arcamultifondo Com F	3,939	0,13
Aureo Blue Chips	3,657	-0,05
Aureo Global	8,649	0,07
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,196	-0,27
Azimut Borse Int	10,676	-0,04
Azimut Multif Accrescit	4,998	-0,02
Bancoposta Az.Int.	3,161	0,03
Bds Arcobaleno Cresc	5,495	0,2
Bim Az. Glob	3,545	0,2
Bipielle Hend Glob	15,571	-
Bipiemme & Co Comp90	3,716	0,54
Bipiemme Glob.	18,674	-0,02
Bpb Rubens	7,009	0,01
Bpu Prumerica Az Glb	3,995	0,13
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,789	-0,03
Bpvi Az. Int.	3,359	-0,03
Bsi Az.Int.	4,467	-0,04
Bussola Gl Growth	2,658	0,26
Bussola Gl Value	3,494	-0,03
Ca-am Mida Az. Int	2,787	0,14
Capitalgest Ff Glob Sec	3,991	0,3
Carige Az.	5,536	-0,07
Caripar Nextra Equit Int	3,611	-0,08
Consultinvest Global	3,690	0,11
Credit Suisse Az Int	6,662	0,17
Ducato Geo Glob.	18,791	-0,01
Ducato Geo Glob. Cr	5,073	0,28
Ducato Geo Glob. Val	2,895	-0,14
Ducato Geo Tendenza	2,647	-
Ducato Port Glob Eq	3,340	-
Ducato Port Megatrend	3,331	-
Dws Paniere Borse	5,141	0,12
Effe Az Glob.	2,744	0,18
Effe Linea Aggressiva	3,595	0,11
Effe Top 100	2,661	0,11
Epta Carige Equity	2,507	-0,08
Epta Exe Red	3,648	0,05
Eptainternational	9,627	-0,08
Euroconsult Az Int	4,857	0,06
Eurom Blue Chips	10,875	0,02
Eurom Growth Eq Fund	6,319	0,14
F&f Gestione Int	12,208	0,1
F&f Lagest Az Int	10,504	0,1
F&f Top 50	4,903	0,16
Fideuram Az.	11,487	0,03
Fineco Am Az Int.	11,106	0,19
Fineco Put Gl Growth	6,480	0,06
Fineco Put Gl S Cap Core	4,884	0,12
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,632	0,66
Fineco Put Glob Value	3,785	0,05
Fonditalia Global	98,951	0,06
Gam Equity Sel Fund	5,441	0,07
Gen Pr Alloc Service A	3,497	0,29
Gen Prime Global	11,815	-0,08
Gen Prime Special	8,321	0,17
Gen Prime World Top 50	2,872	-0,03
Gener Alloc Service A	3,478	0,26
Gestielle Int.	9,729	-0,09
Gestifondi Az Int	9,222	0,07
Grifoglobal Int	7,592	0,4
Ing Az. Glob.	10,747	0,07
Ing Wsf - Comp Glob.	3,275	0,12
Ing Wsf - Comp Tematico	3,505	0,26
Investire Int.	8,631	0,01
Italf Global Eq	21,530	0,33
Leonardo Equity	2,770	-
Magna Graecia Az	4,984	-0,06
Mediolanum Elite 95 L	5,070	-0,04
Mediolanum Elite 95 S	10,035	-0,04
Ml Ms Equities	3,764	-0,26
Multi Comp D 10/90	3,980	-0,23
Nextam P Az Int	3,994	0,1
Nextra Az Int.	13,436	-0,07
Nextra Az Pmi Int.	11,629	0,26
Nextra Blue Chips Int	17,423	-0,08
Nextra Port Multim	3,274	0,03
Open Fund Az Alto R	4,020	0,1
Open Fund Az Int	2,900	0,07
Optima Int	4,474	0,04
Primavera Blue Chips Int	4,134	0,07
Ras Blue Chips	3,297	-
Ras Global Fund	11,475	0,11
Ras Multi90	3,456	0,2
Ras Research	3,040	0,3
Risparmio Az Top 100	11,132	0,06
Risparmio Borse Int	14,174	-
Romagest Az Int	7,849	0,04
Romagest Sel Az Int	3,033	0,17
Rominvest Universal Ind	32,846	0,09
Sai Glob.	7,673	-0,07
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,903	-0,03
Sanpaolo Sol 7	6,760	-
Sanpaolo Str Sel Cicl90	5,799	0,31
Sg Ventaglio Agg	4,279	0,07
Solid Sim Blue Chips	5,111	-0,12
Symphonia C Az Int	6,638	-0,08
Symphonia Ms Vivace	4,575	0,11
Unicredit Az Glob Cl A	12,073	0,02
Unicredit Az Glob Cl B	11,952	0,08
Zenit Etico & Ricerca	4,802	0,17
Zeta Growth	2,703	0,15
Zeta Stock	11,897	0,13
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,622	0,52
Dws Londra	4,921	0,04
Dws New York	8,568	0,14
Dws Parigi	11,209	0,13
Dws Tokyo	5,139	-1,08
Eurom Jap Eq Fund	3,033	-0,62
F&f Select Germ.	8,577	0,48
Gen Prime Jap.	2,724	-0,62
Gestielle East Europe	7,354	-2,48
Interf Blue Chips	5,527	-0,04
Interf Eq Europe	5,487	0,09
Interf Eq Glob Em Mkt	4,707	-0,13
Interf Eq It	7,541	0,23
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,149	0,74
Interf Small Cap	8,977	0,57
Zeta Swiss	20,460	-0,27
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,644	0,14
Aureo Ff Aggressivo	3,257	0,03
Aureo Multiazioni	6,879	0,07
Bipielle Fon Profilo 5	3,707	0,22

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Crescita	3,536	0,14
Bipielle Hend Valore	3,858	-0,18
Bussola Eur N Front	2,925	0,1
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,304	0,47
Capital It.	65,800	0,08
Capitalgest Small Cap	5,453	0,44
Ducato Etico Glob.	3,249	-
Ducato Geo Glob. Sc	3,052	0,3
Ducato Port Small Cap	3,923	0,2
Eurom Risk Fund	28,126	0,14
Fineco Put Int Opport	4,395	-
Gestielle Etico Az	4,880	0,06
Ing Iniziativa	16,724	0,13
Kairos Part Small Cap	6,341	-
Ml Ms Spec Equities	3,798	-0,47
Primavera Az Pmi	5,300	0,4
Sanpaolo Az Int Etico	6,011	-0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,987	0,13
Azimut Energy	4,449	0,11
Bipiemme Ris Base	4,353	-0,16
Ducato Port Commodity	4,069	0,32
Ducato Set Energia	4,998	-0,08
Ducato Set Mat Prime	9,132	0,09
Gestnord Az Energia	4,101	0,02
Italf Raw Mat & Energy	4,270	-
Nextra Az En Mat Prime	5,705	-0,21
Rominvest Global Ener	4,047	0,07
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,709	-0,13
Unicredit Ris Nat Cl A	4,977	-0,18
Unicredit Ris Nat Cl B	4,905	-
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,911	-0,24
Nextra Az Industriali	5,055	-0,35
Rominvest Glob Indust	3,180	-0,22
Sanpaolo Industrial	9,302	-0,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,851	-0,03
Azimut Consumers	4,414	0,16
Ducato Set Consumi	0,830	-0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,332	-0,13
F&f Select Fashion	4,357	0,32
Gestielle World Cons	4,218	-0,12
Gestnord Az Tempo Lib	3,543	0,08
Nextra Az Beni Di Cons	6,202	-0,16
Ras Consumer Goods	5,587	-0,11
Ras Luxury	3,232	-0,03
Rominvest Global Cons	3,389	-0,03
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,391	-0,18
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,584	-0,04
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,684	0,66
Capitalgest Cons Goods	10,948	0,73
Ducato Set Farmaceutico	4,703	0,56
Epta Health Care Fund	3,502	0,57
Eurom Green Eq Fund	8,796	0,65
Gen Pr Health Europa	3,625	0,14
Gestielle Pharmatec	2,895	1,54
Gestnord Az Biotec	3,515	2,18
Gestnord Az Farmac	3,584	0,67
Ing Qualita' Della Vita	4,365	0,65
Italf Healthcare	4,070	0,25
Nextra Az Pharmabio	6,275	0,54
Ras Individual Care	6,229	0,6
Rominvest Glob H Care	3,161	0,64
Sanpaolo Salute E Amb	14,325	0,64
Unicredit Pharma Cl A	10,981	0,35
Unicredit Pharma Cl B	10,843	0,34
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,998	-0,15
Azimut Real Estate	5,463	-0,11
Bipiemme Finanza	3,921	-0,08
Ducato Set Finanza	3,497	-0,11
Epta Finance Fund	4,149	-0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,934	-0,1
Fonditalia Euro Fin	6,332	0,16
Fonditalia U.S. Fin	7,817	-0,32
Gen Prime Fin Europa	3,528	0,17
Gestielle World Financ	3,774	-0,16
Gestnord Az Banche	9,313	-0,32
Interf Euro Financials	7,118	0,14
Interf Us Financials	7,466	-0,33
Italf Bank & Ins	6,040	0,5
Nextra Az Finanza	5,937	-0,4
Ras Financial Services	4,577	-0,11
Rominvest Global Finan	3,726	-0,16
Sanpaolo Finance	22,284	-0,12
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,900	0,69
Ducato Port High Tech	2,925	0,14
Ducato Set Tecnologia	1,548	0,45
Epta Technology Fund	1,944	0,62
Euroconsult Tecnol	3,995	0,71
Eurom H Tech Eq Fund	11,891	0,51
Gestielle High Tech	1,991	0,71
Gestnord Az Int.	2,617	0,04
Gestnord Az Tecnologia	1,168	0,69
Ing Comm Technology	1,015	0,69
Ing I.T. Fund	4,723	1,01
Ing Internet	2,343	0,3
Kairos Part Hi Tech Fund	2,560	0,99
Nextra Az Tecn Avanz	3,596	0,47
Primavera Trad Az Ht	3,732	0,62
Ras High Tech	2,336	0,47
Rominvest Global Tech	2,055	0,49
Sanpaolo High Tech	4,482	0,4
Zenit Internet Fund	1,727	0,58
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,939	-0,46
Gen Prime Tmt Europa	2,818	0,5
Gestielle World Comm	5,456	-0,15
Gestnord Az Telecom	3,571	-0,45
Italf T.M.T.	4,150	0,73
Nextra Az Telecomunic	7,587	-
Rominvest Global Serv	2,031	-0,44
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,071	0,32
Epta Utilities Fund	2,976	0,24
Gen Prime Util Europa	3,991	0,38
Nextra Az Utilities	3,970	0,18
Sanpaolo Utilities	8,206	0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,880	0,27
Azimut Generation	4,837	0,04
Azimut Multi Media	3,095	0,1
Bipiemme Benessere	4,009	0,4
Bipiemme Innovazione	7,346	-0,18
Bipiemme Tempo Libero	4,005	-0,02
Ducato Set Immobiliare	6,722	-0,01
Effe Best Sector	2,562	0,55
Eurom Real Es Eq Fund	4,694	-0,11
F&f Select H T Europa	1,588	0,51
Fonditalia Euro Cyclic	7,259	0,06
Fonditalia Euro Defen	7,345	0,19
Fonditalia Euro T.M.T.	5,454	0,72
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,967	-0,28
Fonditalia U.S. Defens.	7,091	0,21
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,935	0,1
Fs Info Technology	3,647	0,61
Gestielle World Net	1,473	-
Gestielle World Utilit	3,576	-
Gestnord Az Ambiente	5,821	0,14
Gestnord Az Edilizia	4,508	-0,29
Ing Global Brand Names	4,325	0,19
Ing Real Estate	4,996	-0,18
Interf Euro Cyclicals	7,753	0,06
Interf Euro Defensive	7,532	0,19
Interf Euro Tmt	6,825	0,69
Interf Us Cyclicals	7,295	-0,31
Interf Us Defensive	6,902	0,25
Interf Us Tmt	6,566	0,12
International Sec Fund	34,468	0,12
Nextra Az Immobiliari	5,936	-0,15

Fondi	€	v.%
Nextra Az Nasdaq 100	1,858	0,65
Optima Tecnologia	2,876	0,14
Ras Advanced Service	2,330	-0,47
Ras Energy	5,289	-0,08
Ras Multimedia	4,647	0,11
Unicredit Servizi Cl A	11,452	-0,16
Unicredit Servizi Cl B	11,284	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,128	0,12
Aureo Ff Dinamico	3,467	0,03
Azimut Multif Equilibr	4,999	0,02
Bancoposta Prof Sviluppo	5,053	0,06
Bds Arcobaleno Energia	5,419	0,17
Bipielle Fon Profilo 4	4,511	0,09
Bipiemme & Co Comp70	4,028	0,45
Bipiemme Valore	4,047	0,07
Bpu Prumerica Port Agg	4,240	0,07
Bussola Sviluppo	3,116	0,1
Ducato Mix 75	4,006	0,02
Ducato Port Eq 70	3,822	-
Dws Bil. 50-90	3,345	0,06
Epta Exe Green	3,889	-0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,468	0,07
Fineco Am Prof Dinam	4,037	0,17
Gen Pr Alloc Service B	3,804	0,24
Gener Alloc Service B	3,727	0,22
Imi Industria	11,071	0,05
Ing Wsf - Comp Aggr	3,690	0,11
Multi Comp C 30/70	4,157	-0,1
Ras Multi70	3,900	0,18
Sanpaolo Sol 6	17,749	-
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,601	0,23
Vitamin Long Term Plus	5,433	0,15
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,792	-0,01
Arca Bb	27,992	0,09
Arcacinquestelle A	4,882	-
Arcacinquestelle B	4,499	0,04
Arcacinquestelle C	4,144	0,1
Arcamultifondo Com D	4,329	0,07
Artigianc Mix	4,100	0,12
Aureo Bil.	21,677	0,12
Azimut Bil Int	6,116	0,05
Azimut Bil.	18,685	0,16
Bancoposta Prof Crescita	5,028	0,06
Bds Arcobaleno Equil	5,311	0,13
Bim Bil.	18,223	0,12
Bipielle Fon Profilo 3	11,145	0,15
Bipiemme & Co Comp50	4,337	0,21
Bipiemme Int	11,062	0,07
Bn Iniziativa Sud	11,258	0,22
Bnl Skipper 3	4,331	0,12
Bpu Prumerica Port Din	4,490	0,09
Bussola Crescita	4,006	0,05
Bussola Dinamica	3,497	0,09
Capitalgest Bil	16,989	0,08
Ducato Geo Europa Est	5,137	-1,72
Ducato Mix 50	4,298	0,05
Ducato Port Cap Plus	4,098	0,02
Ducato Port Eq 50	4,112	0,05
Dws Bil. 30-70	4,453	0,07
Effe Linea Dinamica	4,079	0,07
Epsilon Longrun	4,334	0,07
Epta Exe Blue	4,182	-0,12
Eptacapital	12,622	0,01
Etf Etico Bil.	4,890	-
Euroconsult Bil Int	5,189	0,14
Eurom Capitalfit	26,616	0,1
F&f Eurorisparmio	19,266	0,05
F&f Lagest Portfolio 2	4,606	0,09
F&f Prof.	49,346	0,19
Fideuram Performance	10,729	0,08
Fineco Am Prof Attivo	4,846	0,14
Fineco Equilibrio Euro	16,634	0,19
Fineco Put Glob Balance	4,617	0,11
Fondersel	39,957	0,05
Fondersel Trend	8,058	0,02
Gen Pr Alloc Service C	4,276	0,16
Gen Primerend	23,085	0,06
Gener Alloc Service C	4,154	0,17
Geo Glo Balanced 1 G8	5,544	-
Gestielle Global Asset 3	10,536	0,11
Gestnord Bil Euro	12,235	0,11
Gestnord Bil Int.	11,401	0,1
Grifocapital	17,090	0,24
Imi Capital	27,282	0,05
Ing Portfolio	28,643	0,14
Ing Wsf - Comp Moderato	3,981	0,05
Interf Global	50,353	0,09
Investire Bil.	12,578	0,1
Mc Fdf Bil.	5,486	0,13
Mediolanum Elite 60 L	5,013	0,02
Mediolanum Elite 60 S	9,915	0,02
Multi Comp B 50/50	4,375	-0,09
Nagracapital	16,833	0,14
Nextam P Bil.	4,929	-0,04
Nextra Bil Euro	30,216	0,05
Nextra Bil Int.	8,279	0,04
Nextra Port Diamante	3,621	0,14
Nextra Port Smeraldo	4,177	0,1
Open Fund Bil Int	3,966	0,08
Open Fund Gestnord	3,901	0,08
Primavera Bil Euro	4,910	0,14
Ras Bil.	22,683	0,09
Ras Multi Fund	10,938	0,09
Ras Multi50	4,348	0,14
Sai Bil.	3,469	0,09
Sanpaolo Sol 4	5,398	0,07
Sanpaolo Sol 5	22,235	0,04
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,441	0,18
Sg Ventaglio Bil	4,594	0,11
Symphonia C Pat Glob	4,735	0,15
Symphonia Ms Largo	4,937	0,08
Unicredit Bil Eur Cl A	19,057	0,09
Unicredit Bil Eur Cl B	18,887	0,1
Unicredit Bil Glob Cl A	13,098	0,08
Unicredit Bil Glob Cl B	12,974	0,12
Valori Resp Bil.	5,207	0,06
Vitamin Long Term	5,332	0,13
Zeta Bil.	15,656	0,04
Zeta Growth Income	3,643	0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,438	0,12
Arcamultifondo Com B	4,729	-0,06
Arcamultifondo Com C	4,488	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,528	-0,04
Azimut Multif Conserv	4,998	-
Azimut Protezione	6,592	0,09
Bancoposta Prof Oppor.	5,006	0,08
Bds Arcobaleno Opport	5,203	0,1
Bipielle Fon Divers	4,896	-
Bipiemme & Co Comp30	4,591	0,15
Bipiemme Mix	4,821	0,04
Bipiemme Visconteo	27,807	0,13
Bnl Skipper 1	5,218	0,04
Bnl Skipper 2	4,668	0,04
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,616	0,1
Bpu Prumerica Port Mod	4,837	0,12
Bussola Evoluzione	4,559	0,02
Ducato Mix 25	4,794	0,08
Ducato Port Eq 30	4,364	0,05
Dws Bil. 10-50	5,050	0,04
Epta Exe White	4,437	-0,22
Epta Multif 2 Cap	5,166	0,14
Epta Multif 3 Cap	4,391	0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,273	0,08
Fineco Am Prof Moder	10,442	0,12
Fineco Am Val Prot 85	4,660	-0,04
Fineco Am Val Prot 90	4,999	-0,02
Fs High Yield	5,212	0,06
Fs Prudent	5,165	0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,876	0,1
Gener Alloc Service D	4,759	0,08
Geo Glo Balanced 3	5,130	-
Gestielle Etico Bil 30	5,000	0,12

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Asset 2	11,080	0,14
Mediolanum Elite 30 L	4,957	0,06
Mediolanum Elite 30 S	9,877	0,06
Multi Comp A 70/30	4,555	-0,13
Ras Multi20	5,069	0,1
Sanpaolo Sol 2	6,070	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,321	0,08
Sg Ventaglio Pru	4,943	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,108	0,04
Vitamin Medium Term	5,180	0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,284	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,791	0,01
Arca Mm	12,668	0,09
Artigianc B T	5,521	0,07
Astese Mon.	5,462	0,05
Aureo Mon.	5,713	0,07
Bancoposta Mon.	5,352	0,04
Bim Obbl Br Term	5,648	0,04
Bipielle Fon Monet	12,845	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,466	0,04
Bipiemme Mon.	10,555	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,999	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,295	0,08
Bpvi Breve Term.	5,499	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,149	0,03
Carige Mon.	10,155	0,05
Caripar Nextra Mon.	6,426	0,05
Cr Cento Monet Plus	5,090	0,02
Cr Cento Valore	6,138	0,05
Credit Suisse Mon It	6,963	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,541	0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,406	0,02
Dws Famiglia	6,592	-
Dws Mon. Euro	8,537	0,02
Effe Obbl Euro B.T.	5,550	0,05
Epsilon Lowcostcash	5,484	-
Epta Carige Cash	5,610	0,05
Euroconsult Obbl Bt	7,705	0,04
Eurom Contovivo	10,918	0,03
Eurom Liquidita'	6,457	0,02
Eurom Rendifit	7,447	0,05
F&f Lagest Mon Euro	7,337	0,03
F&f Moneta	6,367	0,05
F&f Riserva Euro	7,443	0,04
Fideuram Security	8,686	0,01
Fineco Am Mon.	11,726	0,03
Fineco Breve Term.	7,956	0,06
Fineco Put Eu Short Term	5,857	0,03
Fondersel Redd.	12,466	0,06
Fonditalia Euro Curr	7,099	0,01
Fonditalia Euro Short	6,778	0,12
Gen Pr Mon. Eur	14,609	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,832	-
Geo Eur Sh T B 2	5,848	-
Geo Eur Sh T B 3	5,830	-
Geo Eur Sh T B 4	5,816	-
Geo Eur Sh T B 5	5,885	-
Geo Eur Sh T B 6	5,860	-
Gestielle Bt Euro	6,633	0,06
Gestifondi Moneta	8,888	0,03
Grifocash	6,048	0,02
Imi 2000	15,376	0,01
Ing Eurobond	7,947	0,06
Interf Euro Currency	5,986	0,02
Interf Euro Short	5,972	0,12
Investire Euro Bt	6,423	0,06
Laurin Money	6,130	0,07
Leonardo Mon.	5,078	0,06
Magna Graecia Monet	8,541	0,05
Nextra Euro Mon.	13,647	0,04
Nextra Euro T Var	6,233	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,872	0,04
Optima Redd.	5,791	0,09
Passadore Mon.	6,217	0,03
Perseo Rend.	6,229	0,02
Ras Cash	6,102	0,05
Ras Mon.	13,885	0,04
Risparmio It Corrente	12,027	0,05
Romagest Sel Short Term	5,564	0,02
Rominvest Euro S Term	222,010	0,
Sai Euromonetario	15,122	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,813	0,09
Sanpaolo Sol 1	5,286	0,09
Sanpaolo Sol Cash	8,762	0,07
Sicilfondo Mon.	8,286	0,05
Teodorico Mon.	5,450	0,05
Unicredit Monet Cl A	11,530	0,06
Unicredit Monet Cl B	11,480	0,06
Valori Resp Mon.	5,076	0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,050	0,02
Zenit Mon.	6,590	0,03
Zeta Mon.	7,444	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,819	0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,724	0,1
Arca Rr	7,452	0,16
Artigianc Eurobbl	5,855	0,17
Astese Obbl	5,355	0,13
Aureo Rend.	17,060	0,13
Azimut Fixed Rate	8,645	0,14
Azimut Redd. Euro	13,435	0,09
Bancoposta Obbl Euro	5,656	0,19
Bancoposta Prof Protez.	4,982	0,08
Bim Obbl. Euro	5,565	0,16
Bipielle Fon Cedola	6,411	0,12
Bipielle Fon Obb Euro	13,594	0,15
Bipielle Fon Obb L Term	5,843	0,21
Bipiemme Europe Bond	5,980	0,15
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,463	0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,651	0,12
Bsi Obbl Euro	5,347	0,15
Ca-am Mida Obbl Euro	15,823	0,18
Capitalgest B Euro	9,101	0,1
Carige Obbl	9,188	0,08
Cariparma Nextra Obbl	8,462	0,08
Club A Class B Euro	5,429	0,15
Credit Suisse Obbl It	7,570	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,409	0,11
Dws Euro Risk	11,405	0,04
Dws Obbl Euro	5,979	0,05
Dws Obbl Europa	12,452	0,06
Effe Obbl Eu M/L Term	6,456	0,09
Epsilon Qincomeeuro	5,914	0,17
Epta Carige Bond	5,747	0,1
Epta Lt	7,428	0,24
Epta Mt	6,849	0,2
Eptabond	19,023	0,1
Euroconsult Obbl Mlt	5,121	0,14
Eurom Euro Long Term	6,984	0,09
Eurom Redd.	13,148	0,08
Euromoney	6,847	0,1
F&f Bond Europa	8,536	0,02
F&f Euroreddito	11,503	0,06
F&f Lagest Obbl Euro	16,115	0,07
Fineco Am Euro Bond	7,842	0,13
Fineco Am Eurobbl Mt	5,421	0,11
Fineco Cedola	5,414	0,17
Fineco Redd.	13,282	0,17
Fondersel Euro	6,634	0,14
Fonditalia Euro Long	5,723	0,19
Fonditalia Euro Medium	8,896	0,24
Gen Prime Bond Euro	8,334	0,11
Gestielle Etico Obbl	5,156	0,17
Gestielle Lt Euro	6,473	0,26
Gestielle Mt Euro	12,443	0,19
Imi Rend	8,697	0,09
Ing Redd.	16,352	0,17
Interf Euro Long	6,483	0,2
Interf Euro Medium	6,660	0,23
Interf Free Bond	11,421	0,07
Investire Euro Bond	5,813	0,17
Italf Euro Bond	7,190	0,14
Italmoney	6,744	0,1
Leonardo Obbl It.	6,035	0,12

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Euro	6,321	0,16
Nextra Bond Euro M/T	8,874	0,08
Nextra Long Bond Euro	7,608	0,14
Nextra Sr Bond	5,050	0,06
Nordfondo Obb Euro M T	14,569	0,12
Nordfondo Obb Europa	7,322	0,11
Open Fund Obb Euro	5,217	0,1
Optima Obbl	5,870	0,12
Primavera Bond Euro	4,885	0,16
Ras Lux Bond Europe	48,871	0,16
Ras Obbl.	26,670	0,19
Romagest Euro Bond	7,900	0,14
Rominvest Euro Bonds	13,312	0,11
Sai Eurobbligazioni	11,020	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,319	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,669	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,774	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,589	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,867	0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,836	0,15
Unicredit Obb Eur Cl A	5,901	0,14
Unicredit Obb Eur Cl B	5,874	0,14
Vegagest Obb Euro	5,430	0,11
Vegagest Obb Euro Lt	5,051	0,18
Zeta Obbl	15,718	0,08
Zeta Redd.	6,713	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,140	-
Aureo Corporate Europa	5,085	0,14
Bipiemme Corp Bond	6,064	0,1
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,859	0,12
Capitalgest B Corp	6,080	0,15
Ducato Fix Imprese	5,665	0,11
Effe Obbl Corporate	5,591	0,14
Epta Europa	6,176	0,16
Epta Tv	6,188	-
F&f Corp Eurobond	6,454	0,08
Gen Pr Corp Bond Euro	5,668	0,14
Gestielle Corp. Bond	5,584	0,13
Nextra Bond Corp Euro	6,068	0,13
Nextra Corp Bt	7,091	0,07
Nordfondo Obb Eu Corp	5,063	0,15
Primavera Bond Corp Eur	5,003	0,18
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,096	0,16
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,006	0,14
Zeta Corporate Bond	6,040	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,690	-0,04
Gestielle High Risk Bond	4,477	-
Nextra Bond H Y Europa	4,930	0,26
Nordfondo Obb Alto R	4,551	0,09
Rominvest Euro H Y Bd	4,543	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,786	0,06
F&f Riserva Doll. $	7,887	0,01
Gen Prime Bond Doll.	5,929	-0,1
Geo Usa Sh T B 2	6,114	-
Gestielle Cash Dollars	5,534	-0,14
Nextra Cash Dollaro	12,441	-0,14
Nextra Cash Dollaro $	14,538	0,05
Rominvest North Am S T $	64,891	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,943	-0,1
Artigianc Area Doll	4,995	-0,04
Aureo Dollaro	5,451	0,2
Azimut Redd. Usa	5,609	-0,04
Bipielle Hend Amer.	7,082	0,14
Bipielle Hend Obb Am	7,197	-0,07
Bipiemme Us Bond	4,662	0,09
Capitalgest B Doll.	6,518	0,2
Club A Class B Usd	4,705	0,15
Ducato Fix Dollaro	6,856	-0,03
Eurom North Am Bond	8,317	0,16
Fineco Put Usa Bond	6,289	0,13
Fondersel Dollaro	8,076	0,2
Fonditalia Bond Usa	7,791	-0,01
Gestielle Bond Dollar	7,798	0,03
Interf Bd Usa	6,665	-
Investire North Am Bd	5,582	-0,04
Nextra Bond Dollaro	7,532	0,04
Nextra Bond Dollaro $	8,802	0,23
Nordfondo Obb Doll.	12,789	0,06
Ras Us Bond Fund	5,622	-0,09
Rominvest North Am Bd $	28,114	0,17
Sanpaolo Bd Doll.	6,480	0,05
Unicredit Obb Am Cl A	5,747	0,24
Unicredit Obb Am Cl B	5,731	0,23
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,619	-0,15
Rominvest North Am C B $	6,311	-0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,529	0,23
Alto Int. Obbl	5,477	0,16
Arca Bond	10,896	0,18
Arcamultifondo Com A	5,066	-0,12
Artigianc Obbl Int	5,053	0,2
Aureo Bond	7,039	0,2
Aureo Ff Prudente	5,130	-0,14
Azimut Rend. Int	8,278	0,12
Bim Obbl Glob	5,444	0,17
Bipielle Hend Ob Glob	10,043	0,24
Bipiemme Pianeta	7,885	0,2
Bpb Rembrandt	7,404	0,16
Bpu Prumerica Obb Glb	4,876	0,21
Bpvi Obbl. Intern.	5,109	0,18
Ca-am Mida Obbl Int	11,056	0,14
Capitalgest B Europa	8,924	0,11
Capitalgest Global Bond	8,018	0,16
Cariparma Nextra Bond	8,308	0,21
Credit Suisse Obbl Int	7,361	0,14
Ducato Fix Glob.	7,717	0,12
Ducato Port Glob	4,814	0,06
Dws Bond Risk	9,544	0,16
Dws Obbl Int	10,883	0,19
Effe Obbl Glob.	5,333	0,13
Epta 92	10,671	0,22
Euroconsult Obbl Int	6,521	0,15
Eurom Int Bond	8,724	0,07
F&f Lagest Obbl Int	11,255	0,14
F&f Redd. Int	7,344	0,12
Fineco Am Bond Tot Ret	7,122	0,14
Fineco Am Global Bond	13,120	0,15
Fineco Put Glob Bond	7,847	0,1
Fondersel Int	12,139	0,16
Gen Prime Bond Inf	12,759	0,22
Gestielle Bond	9,322	0,23
Gestielle Bt Ocse	6,369	0,08
Gestielle Obbl Int	5,538	0,22
Gestifondi Obbl Int	7,871	0,22
Imi Bond	13,556	0,17
Intermoney	6,952	0,14
Investire Global Bond	7,868	0,17
Italf Global Bond	13,040	-0,08
Laurin Bond	5,334	0,19
Leonardo Bond	5,201	0,23
Ml Ms Bonds	5,115	0,02
Nextra Bond Int.	7,891	0,22
Nextra Bond Top Rating	7,541	0,2
Nordfondo Obb Int.	11,513	0,22
Optima Obbl High Yield	5,848	0,15
Primavera Bond Int.	4,838	0,19
Ras Bond Fund	14,047	0,23
Romagest Sel Bond	5,237	0,15
Rominvest Brit S T Gbp	26,786	0,01
Rominvest British B Gbp	13,868	0,01
Sai Obbl Int	7,787	0,13
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,152	0,22
Solid Sim Bond	6,497	0,22
Unicredit Obb Glob Cl A	10,726	0,2
Unicredit Obb Glob Cl B	10,683	0,2
Vegagest Obb Intern	4,924	0,16
Zeta Bond	13,582	0,15
Zeta Income	5,184	0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	5,831	0,14
Bipielle Hend Cor Bond	4,339	0,14
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,536	0,13
Italf Corp Bond	14,020	-
Zenit Bond	6,645	0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,030	0,12
Mc Fdf High Yield	5,700	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,460	0,2
Capitalgest B Yen	5,223	0,23
Ducato Fix Yen	4,505	0,42
Eurom Yen Bond	8,326	0,1
Fonditalia Bond Jp	9,035	0,51
Interf Bd Jap.	5,322	0,49
Investire Pacific Bd	4,562	0,51
Rominvest Pacific B $	198,363	0,13
Sanpaolo Bd Yen	5,697	0,55
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,467	0,23
Aureo Alto Rend	6,329	0,21
Bipielle Hend Obb P Emg	7,134	0,18
Capitalgest B Em Mkt	7,050	0,16
Club B Class B Euro	5,684	0,16
Club B Class B Usd	5,150	0,19
Ducato Fix Emerg.	9,845	0,17
Dws Obbl Emerg.	5,194	0,13
Effe Obbl Paesi Em	5,609	0,04
Epta High Yield	5,849	-0,02
F&f Em Mkt Bond	7,630	0,09
Fonditalia Bond Glob Hy	11,106	0,07
Gestielle Em Mkt Bond	7,317	-0,01
Ing Emerg Mkt	15,852	0,18
Interf Bond Glob H Yield	6,132	0,08
Investire Emerging Bd	16,315	0,16
Nextra Bond Emg Val Alt	9,205	0,07
Nextra Bond Emg Val Cop	8,041	0,12
Nordfondo Obb Paesi Em	6,286	0,08
Optima Obb Emerg Mkt	5,657	0,27
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,883	0,12
Rominvest Em Mkt B $	16,368	0,44
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,675	0,22
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,621	0,36
Vegagest Obb High Yield	5,432	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,144	0,09
Anima Convertibile	5,262	0,11
Aureo Gestiob	8,910	0,17
Azimut Floating Rate	6,820	0,01
Azimut Trend Tassi	7,831	0,06
Bn Redd.	6,150	0,02
Bpu Prumerica Obb Doll	4,377	-0,09
Bsi Obbl Int.	4,721	0,08
Bussola Gl H Yield	4,668	-0,11
Ducato Fix Convert	7,687	0,2
Eurom Euro Bond	5,790	0,05
Eurom Risk Bond	5,380	0,07
Fineco Am Prot Cons	5,648	0,07
Fineco Put Gl High Yield	5,568	0,18
Fonditalia Infl Linked	11,210	0,14
Fs Short Term Opt	5,119	0,02
Gam Bond Sel Fund	5,095	0,06
Gen Pr Conv B Europa	5,043	0,12
Gestielle Global Conv	5,987	0,18
Ing Bond	14,091	0,16
Interf Infl Linked	11,022	0,13
Magna Graecia Obbl	6,560	0,2
Nordfondo Obb Conv	4,955	0,26
Primavera Obbl Misto	4,898	0,12
Ras Cedola	6,274	0,14
Ras Lux Sh Dollar	111,410	-0,37
Ras Lux Sh Dollar $	130,138	0,02
Ras Lux Sh Europe	60,383	0,
Ras Spread Fund	5,203	0,06
Risparmio It Redd.	12,494	0,07
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,011	0,08
Sanpaolo Currency Risk	7,702	0,1
Sanpaolo Glob High Yield	6,041	0,05
Sanpaolo Obbl Est Et	6,238	0,14
Sanpaolo Obbl Etico	5,484	0,16
Sanpaolo Vega Cp	6,037	-
Symphonia C.Obbl Area E	7,639	0,05
Vasco De Gama	10,828	0,13
Vegagest Soliditas	4,995	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,428	0,13
Alleanza Obbl	5,400	0,13
Alto Obbl.	7,217	0,08
Anima Fondimpiego	16,726	-
Arca Obbl Europa	6,974	0,14
Artigianc Obbl	5,574	0,14
Azimut Multif Prudente	4,999	0,02
Azimut Solidity	6,977	0,1
Bancoposta Prof Rendim.	4,989	0,1
Bim Global Convert.	4,958	0,18
Bipielle Fon 80/20	8,716	0,09
Bipielle Fon Profilo 1	4,709	0,11
Bipielle Fon Profilo 2	7,432	0,12
Bipielle Fon Roma Cap	9,845	0,06
Bipiemme Plus	5,186	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,139	0,15
Bnl Per Telethon	4,933	0,14
Bpb Tiepolo	7,385	0,18
Bpu Prumerica Port Pru	5,099	0,1
Caripar Nextra Prot Din1	5,000	-
Cariparma Nextra Equilib	5,107	0,1
Cr Cento Misto Best	5,162	0,1
Cr Trieste Obbl	5,228	0,19
Dws Bil. 0-20	5,246	0,02
Effe Linea Prudente	4,585	0,02
Epsilon Limited Risk	5,233	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,324	0,11
Epta Protezione 95	5,003	0,04
Euroconsult Obb Misto	6,085	0,1
Fineco Am Prof Prude	5,499	0,13
Fineco Am Val Prot 95	5,223	0,02
Fineco Impiego	5,990	0,15
Gen Primecash	5,664	0,09
Geo Glo Convert Bond	5,015	-
Gestielle Global Asset 1	7,821	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,591	0,19
Grifobond	6,894	0,19
Griforend	7,694	0,1
Investire Obbl	19,324	0,05
Leonardo 80/20	5,212	0,06
Magna Graeci Obbl Din	3,970	0,13
Nagrarend	8,563	0,08
Nextam P Obbl Misto	5,193	0,06
Nextra Equilibrio	7,010	0,13
Nextra Rend.	6,129	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,087	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,168	0,14
Nordfondo Etico Obb M	5,564	0,2
Ras Long Term Bond	5,777	0,16
Symphonia C Pat G Redd	6,295	0,06
Teodorico Misto Int	5,183	0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,669	0,14
Unicredit Ob Misto Cl B	7,636	0,14
Valori Resp Obbl Misto	5,011	0,1
Vitamin Short Term	5,087	0,12
Zenit Obbl	7,116	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,569	0,07
Bipiemme Risp Cedola	5,080	0,12
Bipiemme Risparmio	7,607	0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,024	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,317	-0,02
Consultinvest H Yield	4,922	0,02
Consultinvest Redd.	6,878	0,01
Ducato Fix Rend.	18,397	0,07
Gener Inst Equity	5,602	-0,2
Geo Glo B T R 1	5,654	-
Geo Glo B T R 2	5,577	-
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidita'	5,637	0,05
Arca Bt Tesoreria	5,043	0,02
Artigianc Liquidita'	5,345	0,02
Aureo Liquidita'	5,059	0,02
Azimut Garanzia	11,148	0,01
Bipielle Fon Liq	7,210	0,01
Bnl Cash	19,742	0,01
Bnl Mon.	9,062	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,945	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,436	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,937	0,02
Ducato Fix Mon.	7,548	0,01
Dws Crescita Risp	7,340	0,01
Dws Liquidita'	6,612	-
Dws Tesoreria Imprese	7,391	0,01
Effe Liq Area Euro	6,004	-
Eptamoney Classe A	12,548	0,01
Eptamoney Classe B	12,540	0,01
Eptamoney Classe C	12,577	0,01
Euganeo	6,602	0,02
Eurom Tesoreria	10,072	0,02
Fideuram Moneta	13,168	0,01
Fineco Am Cash	5,569	-
Fineco Am Liquidita'	5,464	-
Fondersel Cash	8,086	-
Gen Prime Liquidita'	5,842	-
Gestielle Cash Euro	6,322	0,02
Ing Eurocash	5,918	0,02
Nextam P Liquidita'	5,148	0,02
Nextra Tesoreria	6,801	-
Nordfondo Liquidita'	5,494	0,05
Optima Money	5,501	0,02
Perseo Mon.	6,630	0,02
Risparmio It Mon.	5,427	-
Sai Liquidita'	10,128	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,586	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,628	-
Symphonia C Mon.	6,486	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,433	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,400	0,01
Vegagest Mon.	5,260	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,698	-0,16
Columbus Int Bond $	8,983	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,332	-
Agora Flex	5,438	0,18
Alarico Re	4,055	-0,17
Anima Fondo Attivo	12,704	-0,05
Aureo Flessibile	4,700	0,21
Azimut Trend	17,421	-0,07
Azimut Trend It.	13,677	0,12
Bim Flessibile Cap	4,032	-0,1
Bipielle Fon Free	3,900	0,03
Bipiemme Trend	2,831	-0,11
Bnl Trend	18,781	-0,16
Ca-am Mida Opportunita'	5,044	0,02
Capitalgest Risk	7,189	0,41
Club It.N Opp	4,537	0,18
Ducato Etico Civita	4,330	0,09
Ducato Flex 100	10,009	0,09
Ducato Flex 30	16,206	0,03
Ducato Flex 60	5,069	0,04
Ducato Geo Glob. Sel	2,764	-0,04
Ducato Port Strategy	4,045	0,02
Dws High Risk	6,473	0,22
Dws Trend	3,798	0,26
Etra Dinamico Glob.	9,943	0,1
Eurom Strategic	3,887	0,21
Fineco Attivo	3,138	0,16
Formula 1 - Low Ris	6,028	0,03
Formula 1 Balanced	6,122	0,1
Formula 1 Conservative	6,085	0,05
Formula 1 High Risk	5,726	0,16
Formula 1 Risk	5,741	0,14
Fs Aggressive	5,755	0,07
Fs Global Theme	3,929	0,2
Fs Trend & Global Opp	4,108	0,07
Gen Prime Medium Risk	5,014	-0,02
Gen Prime Risk	5,021	-0,02
Gener Inst Bond	5,102	0,04
Geo Eur An Eq T R	4,327	-
Gestielle Flessibile	11,405	-0,13
Gestielle Tot Ret Ame	4,740	0,32
Gestielle Tot Ret Giap	5,369	-0,45
Gestnord Asset Alloc	4,929	0,16
Gestnord Az Alto Rischio	4,015	0,07
Investitori Flessibile	5,454	-
Kairos Part Fund	4,815	0,08
Kairos Part Income	5,725	0,07
Leonardo Flex	2,023	-0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,647	0,14
Nextra Obb Redd.	7,370	-
Nextra Portfolio 1	5,365	0,02
Nextra Portfolio 2	4,871	0,04
Nextra Portfolio 3	4,300	0,05
Nextra Portfolio 4	3,665	0,11
Nextra Portfolio 5	5,164	0,12
Nextra Top Approach	5,470	0,07
Nextra Top Dynamic	5,398	0,11
Nextra Trend	3,000	0,07
Paritalia Orchestra C	66,896	0,03
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,744	0,19
Profilo Best Funds	5,165	0,23
Ras Opportunities	4,622	-0,06
Sai Investilibero	6,154	0,15
Sanpaolo High Risk	4,017	-0,02
Symphonia C Fortissimo	2,098	0,14
Unicredit Opp Cl A	3,946	0,1
Unicredit Opp Cl B	3,905	0,1
Vegagest Flessibile	5,650	0,14
Zenit Target	6,026	0,2
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,811	-
Alleanza Fix	4,823	-
Alleanza Mix	4,957	-
Alleanza Stock	3,997	-
Alleanza Top	4,312	-
Alleanza Crescita	5,500	-
Alleanza Dinamica	4,320	-
Cisalpina Prev Atl	4,944	0,24
Cisalpina Prev B-em	11,600	-0,02
Cisalpina Prev Bil	7,636	0,07
Cisalpina Prev G-gl	7,632	0,42
Cisalpina Prev R Obbl	9,874	-0,01
Cisalpina Prev R-et	4,781	0,23
Cisalpina Prev R-bi	7,169	0,06
Cisalpina Prev R/I	9,370	0,17
Cisalpina Prev Y/E	11,346	-0,14
Fondo Aggressivo	3,260	-0,03
Fondo Conservativo	5,631	0,18
Fondo Equilibrato	4,383	-0,05
Fondo Ina Eq Amer.	2,891	0,1
Fondo Ina Eq Europa	2,833	-0,07
Fondo Ina Eq Pacif.	3,664	-0,03
Ina Life Energy Aggr.	3,382	0,21
Ina Life Energy Cons.	5,222	0,13
Ina Life Energy Equil.	4,263	0,18
Ina Valore Attivo	3,435	0,03
Ina Valute Est.	1,038	0,1
Ing Ins Balanced	4,710	-0,21
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,500	0,57
Ing Ins Europe Click F	25,200	-
Ing Ins Europe Equity	4,170	-
Ing Ins Global Bond	4,810	-0,21
Ing Ins Global Equity	4,280	0,23
Ing Ins Jap. Click F	24,890	-
Ing Ins Prestige Eq	3,990	-0,5
Ing Ins Protected70	5,080	-
Ing Ins Protected80	5,130	-
Ing Ins Protected90	5,270	0,19
Ing Ins Protection Eq	9,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,130	101,190
BTP 1.2.2004 3,25%	100,300	100,310
BTP 15.2.2004 5%	100,860	100,890
BTP 15.3.2004 4,5%	100,910	100,940
BTP 1.4.2004 8,5%	102,640	102,700
BTP 15.4.2004 3,25%	100,530	100,550
BTP 1.7.2004 4,5%	101,570	101,600
BTP 15.7.2004 4%	101,310	101,330
BTP 1.8.2004 8,5%	104,360	104,390
BTP 1.10.2004 4%	101,610	101,630
BTP 1.1.2005 9,5%	107,890	107,950
BTP 1.3.2005 4%	102,080	102,080
BTP 1.4.2005 10,5%	110,890	110,940
BTP 15.5.2005 4,50%	102,980	103,000
BTP 1.7.2005 4,75%	103,550	103,540
BTP 15.7.2005 4%	102,330	102,340
BTP 1.9.2005 10,5%	113,960	113,990
BTP 15.9.2005 3,5%	101,540	101,510
BTP 15.12.2005 5,25%	105,080	105,090
BTP 1.2.2006 9,5%	114,470	114,490
BTP 1.2.2006 2,75%	99,810	99,790
BTP 15.3.2006 4,75%	104,280	104,290
BTP 15.5.2006 2,75%	99,560	99,510
BTP 1.7.2006 8,75%	114,730	114,740
BTP 1.9.2006 2,75%	99,190	99,180
BTP 1.11.2006 7,75%	113,270	113,270
BTP 1.2.2007 6,75%	110,940	110,930
BTP 1.3.2007 4,50%	104,050	104,030
BTP 1.7.2007 6,75%	111,860	111,790
BTP 15.10.2007 5%	105,930	105,840
BTP 1.11.2007 6%	109,620	109,590
BTP 15.1.2008 3,5%	100,150	100,060
BTP 1.5.2008 5%	106,110	106,020
BTP 15.9.2008 3,50%	99,480	99,380
BTP 15.9.2008 IND	99,950	99,970
BTP 1.5.2009 4,5%	103,750	103,580
BTP 1.11.2009 4,25%	102,210	102,070
BTP 1.11.2010 5,5%	109,160	108,810
BTP 1.8.2011 5,25%	107,560	107,320
BTP 1.11.2011 1,90%	92,500	92,500
BTP 1.2.2012 5%	105,670	105,400
BTP 1.2.2013 4,75%	103,500	103,240
BTP 1.8.2013 4,25%	99,310	99,050
BTP 1.8.2017 5,25%	106,480	106,140
BTP 1.2.2019 4,25%	95,110	94,700
BTP 1.11.2023 9%	152,890	152,030
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,190	130,710
BTP 1.11.2027 6,5%	120,910	120,200
BTP 1.11.2029 5,25%	103,020	102,570
BTP 1.5.2031 6%	114,090	113,270
BTP 1.2.2033 5,75%	110,370	109,830
BTP 1.8.2034 5%	98,760	98,140
CCT 1.11.2003 IND	99,990	100,000
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.5.2004 IND	100,150	100,140
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,490	100,500
CCT 1.7.2005	100,830	100,620
CCT 1.10.2005 IND	100,590	100,600
CCT 1.1.2006 IND	101,490	101,590
CCT 1.1.2006 2 IND	101,300	101,320
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,560
CCT 1.12.2006	100,630	100,620
CCT 1.2007 CR IMP	101,560	101,560
CCT 1.7.2007	100,880	100,830
CCT 1.8.2007 IND	100,670	100,670
CCT 1.4.2008	100,750	100,760
CCT 1.9.2008	100,840	100,840
CCT 1.7.2008	100,900	100,890
CCT 1.4.2009	100,840	100,860
CCT 1.7.2009	100,870	100,870
CCT 1.8.2009	100,900	100,910
CCT 1.10.2009	100,890	100,900
CCT 1.02.2010	100,920	100,910
CCT 1.06.2010	100,940	100,940
CTZ 31.12.2003	99,631	99,614
CTZ 31.03.2004	99,114	99,097
CTZ 30.06.2004	98,562	98,544
CTZ 31.12.2004	97,290	97,253
CTZ 29.04.2005	96,327	96,309
CTZ 31.08.2005	95,254	95,237

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,2636	0,24
Bpu 04 1,5%	99,2867	0,08
B.P.Intra 03 3%	130,935	0,12
B.P.Intra 06 3%	114,985	-0,81
Bpu 04 Cv	133,068	-0,24
B.P.Lodi 10 4,75%	102,918	0,06
B.P.E.Rom. 05 4%	105,992	-0,04
B.P.E.Rom. 08 4%	109,9	-0,06
B.P. Vr No 06 1,5%	118,689	0,81
B.P. Vr No 05 2,125%	99,2133	-0,15
Cr.Valtel.04 2%	109,677	-0,16
Cred.Artig 04 Tv	120,83	-0,11
Enertad 06 Cv	108,279	0,38
Telecom It 04 1,5%	104,809	-0,01
Telecom It 10 1,5%	117,526	-0,63
Vittoria Ass 16 5,5%	118,9	0,50

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,27	26,43
B.P.Emilia Romagna	32,26	32,30
B.P.Sondrio	12,179	12,106
Borgosesia	4,583	4,700
Borgosesia Rnc	2,740	2,704
Cia	0,1469	0,1500
Cit	2,810	2,922
Elios Holding	0,4200	0,4261
Ferrovie Nord Mi	1,361	1,330
Ngp	0,6300	0,6134
Sicc	1,030	1,030

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI. NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Banca Popolare FriulAdria

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi. Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Corte suprema slovena ha respinto l'istanza del legale del sindaco di trasferire il procedimento in altra sede

Popovic, il caso resta a Capodistria

Secondo gli alti magistrati i giudici locali hanno svolto «correttamente» l'incarico

Collegamenti con Trieste: incontro a novembre con Illy

CAPODISTRIA Smaltito lo shock del carcere, Boris Popovic ha ripreso le redini del comune e il lavoro dell'amministrazione sta tornando alla normalità. Parlando ai microfoni di TeleCapodistria il sindaco ha ribadito che il comune sta cercando di riavviare i progetti interrotti dal punto in cui si sono bloccati a causa della sua detenzione. Secondo Popovic, i 28 giorni della sua permanenza in carcere, non hanno comunque influito più di tanto sui progetti già avviati, che non si sono fermati o sono stati rinviati. Però il primo cittadino capodistriano ha tenuto a sottolineare le difficoltà di carattere operativo del comune dovute alle pressochè quotidiane perquisizioni della polizia, che ha richiesto all'amministrazione tutta una serie di documenti.

Il primo cittadino capodistriano ha ripreso il discorso sulle infrastrutture interrotto dal carcere

Per quanto concernte invece i progetti di sviluppo a breve termine, Popovic ha esposto la realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie in particolare per quanto concerne i collegamenti con Trieste e anche con l'Istria croata. A causa della sua detenzione è saltato l'incontro che si sarebbe dovuto tenere in settembre a Capodistria e a cui avrebbero dovuto partecipare il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nonchè gli esponenti delle società autostrade, dei porti di Trieste e Capodistria e del ministero dei Trasporti sloveno. Ora, a quanto pare, i colloqui in materia di realizzazione dei collegamenti tra il capoluogo costiero e quello giuliano si sono spostati tra Lubiana e Trieste. Tuttavia, ha sottolineato Popovic sarà comunque positivo se si giungerà alla concretizzazione del progetto il che sarà indubbiamente di enorme importanza per lo sviluppo della regione. Popovic ha comunque annunciato che la sua amministrazione cercherà di rinnovare i contatti con Trieste quanto prima e di fissare nella prima metà di novembre un incontro con il presidente Illy nonchè con tutti gli esponenti dei due Paesi direttamente interessati alla costruzione delle infrastrutture di collegamento.

c.r.

Respinta anche la motivazione del pesante «condizionamento ambientale»

CAPODISTRIA Il caso Popovic resta nelle mani dei giudici capodistriani. Lo ha deciso la Corte suprema della Slovenia che ha respinto l'istanza di trasferimento del procedimento giudiziario nei confronti del sindaco del capoluogo costiero, presentata dal suo legale Franci Matoz. L'avvocato aveva motivato la richesta di trasferimento dell'intero procedimento denunciando le presunte irregolarità che i giudici capodistriani avrebbero commesso disponendo la carcerazione preventiva, durata fra l'altro quasi un mese, di Boris Popovic. Ricordiamo che il primo cittadino è sospettato di tutta una serie di reati che vanno dall'abuso di ufficio alla corruzione, dall'evasione fiscale e fino al riciclaggio di denaro.

Il sindaco Boris Popovic

Nel presentare l'istanza, l'avvocato ha fatto inoltre presente i condizionamenti ambientali in cui si svolge il procedimento nei confronti del suo assistito. Secondo Matoz, l'interesse dimostrato dai mass media nonchè le numerose manifestazioni di piazza che si sono determinati durante i 28 giorni della carcerazione di Popovic rischiano di influenzare eccessivamente l'evolversi della vicenda come pure di esercitare un'eccessiva pressione sugli stessi giudici e sul tribunale di Capodistria. Inoltre, l'avvocato ha tenuto a sottolineare come non secondario il fatto che nel caso non è coinvolto un comune cittadino bensì il sindaco e che, di conseguenza, qualsiasi decisione assunta dal foro capodistriano potrebbe alimentare nell'opionione pubblica il dubbio della presenza di una matrice politica dell'intera vicenda.

Di diverso avviso il giudizio dei magistrati della Corte suprema secondo i quali non sussiste nessuna delle condizioni evidenziate dall'avvocato. Pertanto, la Corte ha deciso di non trasferire il procedimento ad altra sede «poichè – questa la motivazione – i giudici capodistriani hanno svolto fin qui correttamente il loro incarico». Inoltre, per quanto concerne l'interessamento dell'opione pubblica, questo non sarebbe certamente minore se il procedimento venisse trasferito ad altra sede. Stando ai giudici è normale che un caso in cui è coinvolto un personaggio pubblico attiri l'interesse dei mass media indipendentemente dalla sede in cui si svolge.

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1309 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Da domani l'assemblea del Forum

Le città dell'Adriatico e dello Ionio riunite in difesa dell'ambiente

FIUME Dedicata all'ambiente, ma anche all'integrazione inter-regionale la quinta assemblea del Forum delle città adriatico-ioniche in programma domani e dopodomani nel capoluogo quarnerino. Fiume ha assunto la presidenza dell'organismo l'anno scorso dopo la città greca di Igoumenitsa e i lavori saranno presieduti dal sindaco Vojko Obersnel. Il Forum, del quale fanno parte 43 comuni di otto Paesi (Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Bosnia ed Erzegovina e Serbia e Montenegro), è sorto nel 1999 con la Conferenza di Ancona e si è costituito in associazione, assumendo i criteri e i valori stabiliti dalla «Carta di Ancona», finalizzati a sviluppare la cooperazione decentrata e transfrontaliera delle autonomie locali e delle loro associazioni per la crescita della comunità adriatico-ionica.

Di anno in anno il Forum amplia le proprie funzioni per diventare uno strumento di cooperazione tra le istituzioni che, partendo dai comuni, sia capace di rivitalizzare ed integrare lo spazio adriatico-ionico. Durante i lavori si parlerà dei rapporti tra l'Unione Europea e i Paesi del Sudest europeo e del ruolo delle autonomie locali. Previsti gli interventi di Sandro Gozzi, membro del gabinetto del presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, e di Gianfranco Martini, presidente dell'associazione delle Agenzie della democrazia locale del Consiglio d'Europa.

a.s.

PORTOROSE Si aprirà lunedì la 41.a edizione della manifestazione promossa dal Consolato d'Italia a Capodistria, dall'UpT e dall'Ui

Lingua e cultura italiana: seminario per docenti

PORTOROSE Si inaugurerà lunedì all'Auditorium la 41.ma edizione del Seminario di lingua e cultura italiana riservato agli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, promosso dal Consolato generale d'Italia a Capodistria, dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana. Cerimonia di apertura alle 17.30 con la prolusione del presidente dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini, su «Posizione e funzione della lingua italiana nell'Europa di oggi».

Il programma proseguirà con le lezioni di vari docenti: Luigi Romani parlerà dell'«Evoluzione della lingua nell'uso parlato e scritto alla luce delle edizioni enciclopediche dei dizionari»; Ezio Ritrovato tratterà de «L'Adriatico tra passato e futuro»; Riccardo Zecchina incentrerà la sua relazione «Le frontiere dell'informatica: i contributi dell'Italia», mentre «Le tendenze della cinematografia italiana: Buon giorno notte» sarà il tema di Roberto Ellero, che precederà la proiezione del film omonimo, in concorso all'ultimo festival di Venezia.

Mercoledì parleranno Giuseppe Polimeni su «Aspetti linguistici della narrativa manzoniana: lessico e sintassi del romanzo»; Fabian Licciardi su «Il teatro musicale e le sue forme rappresentative: dalla storia alla scuola», e Sergio Molesi che proporrà una «Lettura visiva dell'opera d'arte Cielito lindo, il cielo in una stanza. Come si è imparato a volare in più di mille anni e pittura italiana».

Giovedì interventi di Michele Cortellazzo, Umberto Bottazzini Paolo Segatti su «La lingua e la politica: implicazioni reciproche».

IN BREVE

Festival da Venezia all'Istria: concerto inaugurale a Fiume

FIUME Si apre oggi alle 19, nella sede della Comunità degli italiani la terza edizione del festival musicale intitolato «Da Venezia all'Istria» promosso dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata. Si tratta di un progetto partito in sordina due anni fa e promosso dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste, che quest'anno propone sei appuntamenti: dopo Fiume la rassegna farà tappa a Muggia, Vicenza, Capodistria, Grado e Pola. Il festival vuole percorrere idealmente l'identità culturale che lega queste terre attraverso un filo musicale che le racconta e ne esalta storia e civiltà. Ospiti: l'orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia (che eseguirà il concerto inaugurale a Fiume), il gruppo musicale medievale Dramsam di Gorizia con i solisti istriani, il trio costituito dal soprano Sonia Dorigo, dal violista Lucio Degani e dal pianista Franco Calabretto, nonché il duo formato da Emanuele Baldini al violino e Cristina Santin al pianoforte. Il programma musicale comprende musica medievale, barocca e moderna di autori veneti, giuliani, istriani e austriaci.

Seminario dedicato al vino e all'agriturismo alla Comunità degli italiani di Verteneglio

VERTENEGLIO Si terrà domani alla Comunità degli Italiani il seminario su «Vino e agriturismo - valorizzazione della tipicità e tutela del territorio», organizzato dall'Ambasciata della democrazia locale (Adl) e l'Ente per il turismo della località istriana insieme al Comune di Greve in Chianti. Durante l'incontro verrà presentato uno dei modelli di sviluppo del turismo rurale italiano più avanzato e importante, quello della Toscana, ma anche di quello che si sta sviluppando nel Friuli Venezia Giulia. I due sistemi saranno analizzati per verificare quale potrebbe essere il modello più opportuno per l'Istria. Altri temi: i consorzi e l'associazionismo per la valorizzazione del vino e dei prodotti tipici. Tra i relatori, esperti toscani, Marino Vocci per il Friuli venezia Giulia e autorità regionali istriane.

Escursione organizzata dal gruppo «Marevivo» lungo la Parenzana e alle saline di Sicciole

TRIESTE L'associazione ambientalista «Marevivo» in collaborazione con i Civici musei scientifici di Trieste organizza per domenica 26 ottobre un'escursione «Lungo la Parenzana, alla scoperta delle saline di Sicciole». L'appuntamento è fissato per le 9.30 al confine sloveno-croato di Dragogna-Sicciole per raggiungere il Museo delle saline. Successivamente, intorno alle 11, partirà l'escursione sul tracciato della Parenzana, durata prevista quattro ore. L'iniziativa vuole contribuire a far conoscere e scoprire un ambiente culturale eccezionale in una stagione in cui la flora alofila è nel massimo splendore. Un ambiente naturale con il fascino e i colori dell'autunno. Per informazioni e prenotazioni chiamare Liliana e Marino Vocci (040-214233, 040-6758652).

Istituto di cultura

Mostra personale a Zagabria del gradese Dino Facchinetti

ZAGABRIA Nell'ambito della terza edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo, organizzata da Farnesina, ministero per gli Italiani all'estero e Accademia della Crusca, è aperta all'Istituto italiano di cultura della capitale croata (via Preobrazenska 4) la personale dell'artista gradese Dino Facchinetti, inaugurata da un intervento di Edda Serra sulla poesia e sulla figura di Biagio Marin. Facchinetti espone per due settimane una quarantina di opere di piccolo formato in cui rielabora in modo originale la vita, i volti e i «segni» della gente di Grado. Facchinetti arriva nell'Istituto di cultura italiano, diretto da Flavio Andreis, su suggerimento dell'italianista Mladen Machiedo dell'ateneo zagabrese profondo conoscitore e «traduttore», tra l'altro, degli scrittori e poeti della Venezia Giulia, da Umberto Saba a Italo Svevo e Biagio Marin.

POLA Sono sette le posizioni disponibili e i fiumani ne pretendono cinque, mentre gli istriani ne vogliono tre

Socialdemocratici: lite per i posti in lista

Ma non basta, c'è disaccordo pure sulla collocazione nella scheda elettorale

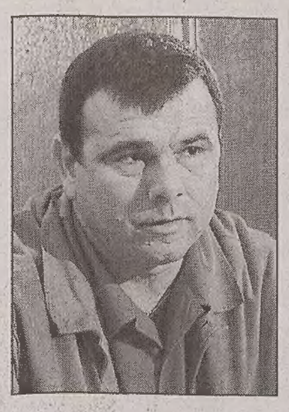
E i dietini del Buiese protestano per l'esclusione

PISINO Elezioni di novembre: maretta anche in casa dietina. Fonti bene informate parlano di un acceso scontro tra il leader Ivan Nino Jakovcic e Franco Cattunar, presidente della Comunità delle sezioni dietine del buiese. Scontro avvenuto a Pisino, durante la riunione del consiglio dietino che ha deciso i candidati da collocare sulla lista di coalizione con i socialdemocratici. Cattunar è rimasto molto male dopo che Jakovcic ha bocciato la sua proposta si includere un dietino buiese sulla lista (ancora una volta questa parte dell'Istria viene trascurata a livello di strategie elettorali della Ddi) e lo ha apertamente invitato a dimettersi, dopo averlo accusato di autocrazia e di insufficiente considerazione del parere altrui.

Ma come mai Jakovcic sulla lista elettorale è collocato dietro a Kajin e Drandic? Qualcuno dice per una scelta strategica precisa, altri però ritengono che si tratti di un regolamento di conti interno, dal quale Jakovcic sarebbe uscito sconfitto. E i suoi contestatori mettono sul piatto i risultati di un sondaggio dal quale egli sarebbe uscito piuttosto malconcio. Sulla scala di voti da 1 a 5 avrebbe ottenuto un misero 1,5 di media contro il 3,5 di Kajin. E la Ddi non sarebbe più il partito più popolare in Istria. Questa la graduatoria dei primi tre, in base allo stesso sondaggio: Socialdemocratici, 18% delle preferenze, Ddi 17 e Accadizeta 16.

p.r.

POLA «Guerra» tra socialdemocratici istriani e compagni fiumani per i posti nella lista elettorale. Il comitato regionale istriano del partito socialdemocratico ha scoperto le sue carte a proposito dei candidati. Il tris calato nella riunione polese è composto da Anton Perusko (presidente del comitato stesso), Lucija Debeljuh e Bruno Hrvatin. Si tratta però, almeno per il momento delle carte dei desideri in quanto non hanno ancora passato il filtro della segreteria generale a Zagabria. E poi c'è da considerare appunto l'animosità tra i socialdemocratici istriani e quelli fiumani, sul numero di rispettivi candidati sulla lista elettorale. I posti disponibili sono 7 (più i 7 della Dieta con cui è stata realizzata la coalizione elettorale, che fanno 14, il numero standard di ogni lista) e gli istriani ne vorrebbero 3 (ecco dunque il tris). A loro volta però i compagni di Fiume ne chiedono 5, lasciandone di conseguenza solo 2 agli istriani.


Livio Bolkovic, ex Spd.

Ma non basta, si preannunciano scontri anche sulle posizioni sulla lista perchè nè gli uni nè gli altri vogliono essere relegati nella posizioni più basse. Una bella gatta da pelare dunque per il leader socialdemocratico Ivica Racan, chiamato a un impegnativo ruolo di paciere.

Ritornando alla lista di coalizione formata da socialdemocratici e dietini, come abbiamo già dato notizia essa sarà capeggiata dal deputato regionalista Damir Kajin, seguirà il socialdemocratico fiumano Slavko Linic, poi il dietino Valter Drandic e così di seguito. Secondo alcune stime verrebbero eletti 8 deputati, equamente suddivisi tra i due schieramenti.

Ma, come si ricorderà c'è maretta forte anche all'interno dei socialdemocratici polesi. Il comitato cittadino del partito ha dato tempo fino a lunedì prossimo all'ormai ex tesserato Livio Bolkovic di restituire il mandato di consigliere municipale al partito sulla cui lista è stato eletto. Altrimenti, spiega il presidente provvisorio del comitato stesso Denis Martincic, ci ritireremo dalla coalizione con il Foro democratico istriano del sindaco Luciano Delbianco e di conseguenza dalla variopinta Lista per Pola che detiene la striminzita maggioranza in consiglio.

p.r.

Prova TIM.
Dopo lo spritz, il modo migliore per stare insieme.
Offerta Prova TIM. Creata in esclusiva per te, per entrare GRATIS nel mondo TIM e guadagnare tante parole.
Ecco qualcosa da scoprire subito: l'Offerta Prova TIM.
Vai nel negozio TIM più vicino a te, perché fino al 18/11 ti aspetta la speciale TIM Card Prova TIM gratuita, con 5 Euro di traffico incluso. In più, tutto ciò che spenderai per le tue chiamate ed i tuoi SMS entro l'8/12 ti verrà riaccreditato alla fine della promozione[1]. Con Prova TIM, telefonare non è mai stato così conveniente. Ma non è tutto: se passi a TIM con l'esclusiva offerta Prova TIM, guadagni ben 25 Euro di telefonate e mantieni il tuo numero[2]. Per comunicare con gli amici, per la tua vita di tutti i giorni, la soluzione più conveniente è già qui, perché pensata da chi ti è vicino:
Con il Nordest, parole e fatti.
CENTRO TIM
il Telefonino TIM

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

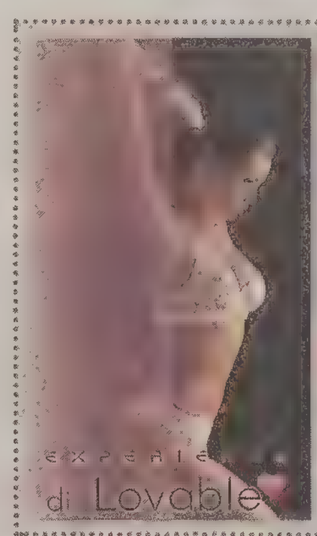
pelletterie

PER I VOSTRI REGALI CI PENSIAMO NOI ...

ORARIO NON STOP dalle 08.00 alle 19.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE
Tel. 040 390770

abbigliamento



NUOVI ARRIVI !!!
una vastissima scelta di pantaloni, maglie giubbotti e **l'intimo nei caldi colori autunnali**, fino alla VII misura in coppe differenziate

ABBIGLIAMENTO FIDUCIA
via Settefontane, 26 - TS
Tel. 040 632595

via Carducci, 24 - TS
Tel. 040 775276

calzature

Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.

CALZATURIFICIO DONDA 1887
largo Barriera - TRIESTE
Tel. 040 775401

Polacchino da donna 36/41 Frau tomaia in pelle morbisissima con chiusura elasticizzata per facilitare la calzata, fodera pelle, sottopiede fisso in pelle, chiusura velcro sportivissima, tacco interno, fondo in gomma Incom antrisdrucciolo con alta capacita' di grip, calzatura interamente realizzata in Italia, Euro 80,00 di listino.

OUTSIDER

abbigliamento femminile

Collezioni AUTUNNO / INVERNO 2003/04

OUTSIDER
via Ginnastica, 5
TRIESTE
Tel. 040 762401

arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.

PROPOSTA
Via Rossetti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 635874

abbigliamento femminile calzature e accessori

Autumn Winter 2003 / 04

VIA S. SEBASTIANO 2
(A 20m DA PIAZZA UNITÀ)
TEL. 040 300459

CAPPOPERA JEANS
roccobarocco
MODA POSITANO
Bleu Blanc Rouge
KRIZIA JEANS BIJOUX
ACCESSORI
LUNEDÌ APERTO

merceria

Graziella

Come al solito troverete professionalità e buoni consigli per abbellire i vostri capi di vestiario. Vi aspetto.

GRAZIELLA
HA RIAPERTO E SI È TRASFERITA
IN VIA LAZZARETTO VECCHIO 17/D
TRIESTE - tel. 040 302015

IL CAMPIONE

TENNIS SPECIALIST SHOP

Abbigliamento sportivo per il tuo tempo libero

non solo tennis

IL CAMPIONE
via Battisti, 8
TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it

NADIR

Il provvedimento impedisce di «regolarizzare» le costruzioni abusive realizzate dopo il '93. Il diessino Travanut cita tre casi simbolo: un hotel, un fabbricato, alcuni casoni

Pronta la legge anticondono: «Fermeremo i furbi»

La maggioranza deposita un articolo che blocca la sanatoria edilizia del governo. Approvazione entro l'anno

TRIESTE Silvio Berlusconi, il governo e il parlamento si rassegnino: nessun abuso edilizio commesso in Friuli Venezia Giulia dopo il 31 dicembre 1993 sarà condonato. Intesa democratica passa all'azione: sfrutta i pieni poteri che il Friuli Venezia Giulia detiene in campo urbanistico, quelli che Roma «vorrebbe usurpare», e deposita l'annunciata leggina a prova di furbi.

Emulando la Toscana e la Campania e rafforzando l'azione del governatore Riccardo Illy, che ha già annunciato un ricorso ad hoc, la maggioranza crea oggi i presupposti legislativi affinché l'ultimo condono ideato dal ministro Giulio Tremonti non abbia alcun effetto sul territorio regionale. Non solo: si impegna ad approvare a passo di carica la leggina, non escludendo d'agganciarla alla finanziaria regionale, in modo da battere sul tempo il governo e impedire a chiunque di sfruttare eventuali «finestre».

Enrico Gherghetta

A presentare e firmare il provvedimento annunciato, «inaugurando un nuovo metodo di lavoro», un esercito di consiglieri regionali: tutti quelli di maggioranza, e sono dodici, che siedono in commissione urbanistica. C'è una sola eccezione: l'architetto dipietrista Alessandra Battellino «che - spiegano i colleghi - ha ritenuto di non sottoscrivere la proposta».

L'offensiva anti condono - come illustra, rompendo il ghiaccio in qualità di primo firmatario, il diessino Enrico Gherghetta - si condensa in un solo articolo, suddiviso in tre commi, dove si ricordano le competenze della Regione e si azzerano i disegni di Tremonti «finalizzati a far cassa a scapito della legalità».

Non mancano due precisazioni: lo stop non colpisce con effetto retroattivo i cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno sfruttato le due sanatorie precedenti approvate l'uno nell'85 e l'altro del '94; il condono oblazione, quello cioé che «sana» le conseguenze penali per chi costruisce in assenza di concessione edilizia, non viene cancellato in quanto la Regione non può intervenire in materia di ordinamento penale, competenza esclusiva dello Stato.

Ma, come esemplifica Giancarlo Tonutti, rimane il dato sostanziale: la costruzione abusiva, in Friuli Venezia Giulia, non sarà tollerata e regolarizzata. Bensì abbattuta. Perché, incalza Igor Dolenc, si deve dire «basta» a «uno strumento perverso che altera i rapporti di fiducia tra lo stato e i cittadini». Perché, aggiunge Daniele Gerolin, «si deve sostenere il sindaco che applica la legge e combatte l'illegalità». Perché, chiosa ancora Enrico Gherghetta, si deve difendere il territorio.

E allora diventa addirittura secondario accertare che l'ennesima sanatoria edilizia avrebbe avuto in ogni caso effetti soft su un territorio ligio alle regole: «In Friuli Venezia Giulia - afferma Mauro Travanut - i guasti sono molto ridotti per il senso della legalità dei cittadini e per l'efficace controllo dei sindaci. Se i piccoli abusi avvengono, e sono sanati con azione quotidiana, quelli grandi sono assai rari. Me ne vengono in mente, in quanto noti, soltanto tre: un albergo di Lignano Sabbiadoro, un fabbricato dove vivono i Rom a Udine e i casoni di Staranzano».

Ma la questione, insistono ancora i «cittadini» Uberto Fortuna Drossi e Maurizio Paselli, sotto lo sguardo attento del «pensionato» Luigi Ferone, va oltre i numeri ed è soprattutto morale: «Lo Stato non può insegnare al cittadino che, per recuperare risorse, bisogna agire in modo illegale». «Né lo Stato può togliere agli enti locali sia i soldi sia il controllo del territorio» rincara il verde Alessandro Metz. Una curiosità? Non manca chi invita l'opposizione a dare il suo appoggio per «bloccare» Berlusconi e Tremonti.

Roberta Giani

Ricorso al Tar sulle comunali di Udine: Volpe Pasini a un passo dalla riammissione

Traballa un seggio di An

TRIESTE Potrebbe cambiare assai presto la composizione del Consiglio comunale di Udine. Ieri mattina il Tribunale amministrativo regionale è entrato nel merito del ricorso presentato da Diego Volpe Pasini (Sos Italia), disponendo un'istruttoria di verifica sui voti ottenuti dal movimento alle elezioni comunali dello scorso giugno. Nella graduatoria dei 16 seggi spettanti alle liste non collegate al sindaco Sergio Cecotti (cui sono andati 24 seggi), la lista civica Sos Italia-Città di Udine era rimasta fuori dal Consiglio comunale per appena 16 voti. L'ultimo posto utile era stato assegnato ad Alleanza nazionale: una poltrona andata a Salvatore Galioto, che comincia però a scricchiolare.

Nell'istanza presentata al Tar da Volpe Pasini la differenza tra An e Sos Italia scende, dopo un semplice riconteggio dei voti nei verbali delle sezioni elettorali, a una sola unità. Un margine minimo che il ricorrente - candidato sindaco per Sos Italia e quindi, in caso di sorpasso su An, beneficiario del seggio in Comune - ritiene di colmare con il riconteggio delle schede nulle e bianche e dei voti nulli rilevati in ciascuna sezione elettorale. Un'istruttoria che necessita di almeno un paio di mesi, poiché bisognerà aprire tutti i plichi contenenti le schede elettorali e verificare eventuali errori nell'assegnazione dei voti.

Sbagli che potrebbero anche essersi verificati, visto che la candidatura a sindaco di Volpe Pasini era appoggiata da un'unica lista (nell'assegnazione dei seggi vale il voto ottenuto dalla lista, non dal candidato). «Ho documentato tutti gli errori, portando anche alcune testimonianze che asseriscono di aver notato l'annullamento di alcuni voti in realtà validi. Sono soddisfatto e fiducioso», commentava ieri mattina in piazza Unità il leader di Sos Italia, che ha presentato un ricorso da autodidatta e senza l'ausilio di un avvocato.

Ferruccio Saro

Diego Volpe Pasini

Nella stessa udienza il Tar ha invece respinto i due ricorsi sulle elezioni regionali presentati dall'avvocato Enrico Bulfone e dal deputato Ferruccio Saro che chiedevano l'accesso alla distribuzione dei seggi anche alla lista Libertà e democrazia. Il primo è stato rigettato, l'altro reputato inammissibile: entrambi i ricorrenti sono obbligati a pagare le spese processuali. Sulle elezioni regionali restano ancora in piedi alcuni ricorsi (proponenti Mitteleuropa, Forza Italia e singoli cittadini), ma il vero scoglio è rappresentato dal dossier del Movimento Friuli che sarà discusso nel febbraio del prossimo anno.

Pietro Comelli

Nel ddl Bertossi 1,5 milioni per le imprese alluvionate

TRIESTE È approdato in aula ieri pomeriggio - dopo il vertice di maggioranza che ne ha completato le rifiniture - il disegno di legge sulle attività produttive. Il provvedimento, predisposto dall'assessore Enrico Bertossi, aggiorna con una serie di norme urgenti le riforme dell'assessore Sergio Dressi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo. All'ultimo momento - ha riferito Giorgio Baiutti (Sdi-Margherita), relatore di maggioranza - sono state inserite nel ddl norme a sostegno delle imprese danneggiate dall'alluvione dell'Alto Friuli (1,5 milioni di euro erogabili attraverso Frie, Congafi e Mediocredito) e in favore dell'apertura di asili nido sui luoghi di lavoro.

Nella discussione generale - l'esame dei singoli articoli seguirà mercoledì - il diessino Paolo Populin ha sottolineato che si tratta di interventi necessari, da realizzare con le risorse a disposizione, nell'attesa di un provvedimento strutturale, di cui maggioranza si farà successivamente carico. Pio De Angelis (Rc) ha evidenziato gli incentivi alle imprese per il miglioramento della sicurezza del lavoro. E Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) ha ribadito l'opportunità di ricorrere sempre più a leggi-quadro semplificatorie.

Dall'opposizione il forzista Giorgio Venier Romano ha auspicato misure capaci di incentivare in concreto lo sviluppo socio-economico del territorio; Maurizio Franz (Ln) ha criticato il provvedimento in quanto limitato a una serie di mini-adeguamenti legislativi e Adriano Ritossa (An) ha parlato di «una sommatoria di interventi puntuali ma non urgenti né di prospettiva».

Infine l'assessore Bertossi ha preannunciato una legge per il commercio e per le imprese e ha auspicato approfondimenti migliorativi da parte dell'aula.

In precedenza era stata convalidata con voto quasi unanime (astenuto solo Paolo Menis, Margherita) l'elezione di tutti e sessanta i consiglieri regionali, dopo che Giorgio Baiutti ha riferito il giudizio della giunta delle elezioni secondo il quale anche il forzista Massimo Blasoni, benché abbia patteggiato una pena per reati contro la pubblica amministrazione, è giuridicamente eleggibile. Ma Carlo Monai (Cittadini), che aveva sollevato il «caso Blasoni», prima di votare «sì», ha voluto dichiararsi «perplesso». L'aula ha trovato invece l'unanimità, dopo un lungo confronto, sulla «questione alluvione» : maggioranza e opposizione si sono infatti ritrovati sull'ordine in favore della ricostruzione e dello sviluppo della Val Canale e del Canal del Ferro che, salve alcune correzioni minime, ricalca le richieste avanzate in prima battuta dalla Casa delle libertà.

g.p.

L'ex presidente: «Ma il decreto è fatto male»

Nomine alla Corte dei conti Illy risponde in aula a Martini: «Ho solo rispettato la legge»

TRIESTE È piuttosto curioso, secondo il presidente Riccardo Illy, che dalle opposizioni si contesti in questi giorni la scelta da lui fatta dei due candidati che dovranno rappresentare la Regione nella nuova Corte dei conti: «Una questione - ha dichiarato ieri in aula rispondendo a un'interrogazione a suo tempo presentata da Toni Martini (Margherita) - che sembra diventata d'attualità, nonostante la proposta al presidente del Consiglio dei ministri risalga ai primi giorni di agosto».

Detto questo, a quanti contestano come Martini che il presidente della giunta possa nominare i magistrati che dovrebbero poi controllarlo anziché rimettere la scelta al Consiglio (perché anche le opposizioni abbiano un proprio rappresentante), Riccardo Illy precisa di essersi rigorosamente attenuto alle leggi.

Riccardo Illy

«Tale nomina è infatti disciplinata dal decreto legislativo 15 maggio 2003 n. 125 che detta "norme di attuazione dello statuto speciale recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 902/1975 in materia di funzioni di controllo della sezione regionale della Corte dei conti"».

« Ebbene - ha continuato il presidente - per quanto riguarda le modalità di nomina ad essa è prescritto che provveda il Consiglio dei ministri su indicazione del presidente della Regione. E per quanto riguarda i requisiti dei candidati nulla è disposto dal relativo decreto legislativo».

«Perciò - conclude Illy - ritengo di aver svolto un compito quale mi è stato espressamente conferito dal decreto legislativo 125 e dallo Statuto regionale di autonomia. Spetta invece alla valutazione del governo, e al conseguente provvedimento del Capo dello Stato, la verifica dei requisiti posseduti dai candidati da me proposti e la relativa decisione della nomina dei magistrati della Corte dei conti».

Martini, che aveva contestato il decreto concordato tra governo e commissione paritetica già nella passata legislatura, quando indossava i panni di presidente del Consiglio, ha dato atto a Illy di aver semplicemente applicato «un decreto legislativo fatto male», per cui ne auspica un'opportuna modifica.

Ma al forzista Ferruccio Saro, che presiedeva la paritetica e che ora sostiene una diversa interpretazione della norma, Martini chiede di «comprovare, verbali alla mano, che tali nomine spettino al Consiglio anziché al presidente della giunta».

g. p.

Il ricorso di una mamma triestina contro i contributi riservati solo ai bambini delle coppie sposate sortisce i suoi effetti: l'ultima parola alla Consulta

Assegni alle mamme, Regione «bocciata» dai giudici

Il Consiglio di Stato: «Forti dubbi sulla legge Tondo-Guerra. Si esprima la Corte Costituzionale»

TRIESTE Sarà la Corte Costituzionale a occuparsi della legge Tondo-Guerra che regalava sei milioni di lire solo ai figli nati in una famiglia regolarmente sposata. I bambini nati da una unione di fatto o da ragazze-madri ne erano invece esclusi. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato triestino Gianfranco Carbone e ha investito del problema i giudici costituzionali.

«Dichiariamo proponibile, rilevante e non manifestamente infondata, la questione di legittimità della legge «Tondo -Guerra», nella parte in cui non è prevista l'erogabilità dell'assegno per ciascun figlio successivo al primo, quando difetti il matrimonio dei genitori del minore».

Secondo i magistrati del Consiglio di Stato la legge introdotta dal Centrodestra nella scorsa legislatura «al fine di incentivare l'incremento demografico nel Friuli Venezia Giulia» potrebbe aver violato tre articoli della Costituzione. I dubbi riguardano l'articolo 3, il 30 e il 31. Il primo, oltre a ribadire l'eguaglianza e la pari dignità davanti alla legge di ogni cittadino, afferma che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Gli articoli 30 e 31 affermano invece che «la legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale»; inoltre «la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo».

L'avvocato Gianfranco Carbone aveva sostenuto nel ricorso presentato per conto di una mamma triestina che vive da sola e che era stata esclusa dai benefici dell'assegno, che la legge regionale «penalizza la maternità non legittima, in contrasto col dettato costituzionale che non ammette distinzioni».

La sua tesi è stata accolta e automaticamente le scelte dei promotori e dei sostenitori di quella legge sono finite sul banco degli «imputati». Ipotesi di reato «inconstituzionalità». Va anche detto che la legge è stata abrogata dalla nuova giunta Illy, ma i casi pregressi, come quello della mamma triestina, non sono stati ancora sanati. Ora se la legge Tondo -Guerra sarà dichiarata incostituzionale, quegli articoli che escludono dal beneficio le ragazze madri o le coppie non sposate, decine e decine di donne e famiglie di fatto potranno ottenere il contributo regionale, con effetto retroattivo. Devono però aver già presentato la domanda.

«La mancata concessione dei benefici - scrivono nella sentenza i giudici del Consiglio di Stato- concretizzerebbe oggettivamente un non consentito trattamento sfavorevole a danno della madre che ha generato fuori dal matrimonio, e peggio del figlio che ne è nato».

Va anche detto che l'avvocato Carbone aveva presentato identica istanza al Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia, ma i giudici si erano espressi in modo opposto ai colleghi romani. Nessun dubbio di incostituzionalità, tutto a posto; tutto in regola.

Claudio Ernè

Vertice di maggioranza sui burocrati. Viero perfeziona la lista

TRIESTE Non fanno nomi, nemmeno uno, e se ne vantano: «Siamo una maggioranza - dice il diessino Bruno Zvech - che usa in maniera appropriata le sedi politiche. Discutendo del funzionamento del sistema e non delle singole caselle». Il presidnete Riccardo Illy, l'assessore al Personale Franco Iacop e i capigruppo di maggioranza affrontano tuttavia, nel corso di un incontro sollecitato e subito concesso che si tiene alla fine dei lavori consiliari, il tema più delicato del momento: la grande riforma della burocrazia.

E pazienza se i nomi degli «eletti» che andranno ad occupare le posizione di vertice circolano già a Palazzo. Se c'è chi confida di un chiarimento freschissimo tra Andrea Viero, futuro direttore generale, e Giuliano Abate, direttore uscente alla Cultura, «in odor di riabilitazione». E se c'è chi aggiunge che Iacop e Viero, ieri sera, hanno perfezionato la lista dei superburocrati che Illy vuole portare in giunta venerdì e che la Regione attende con spasmodica ansia. Pazienza.

«Noi abbiamo esaminato a fondo lo schema di riordino ed espresso la nostra condivisione» sintetizza, ignorando voci e indiscrezioni, Zvech. «Al contempo - aggiunge il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia - abbiamo concordato i passaggi legislativi della riforma. Siccome ci vuole un disegno di legge, come maggioranza, ci siamo impegnati ad arrivare all'approvazione entro novembre». Franco Brussa - il presidente della commissione che sta già lavorando ad un'audizione bis con Iacop «antecedende all'esame del ddl che lo stesso assessore si è impegnato a portare in giunta nel giro di una decina di giorni» - conferma: la maggioranza andrà di corsa. D'altronde non c'è alternativa: entro dicembre, giacché così impongono i contratti dei dirigenti in scadenza, la riforma va blindata. E la «leggina de minimis», come l'ha ribattezzata Iacop, serve a mettere in sicurezza la nuova organizzazione, autorizzando ad esempio la figura del direttore generale e dei vicedirettori centrali «che potranno essere uno o due a seconda del peso della direzione».

Arduini e Romoli contestano Antonucci: «Siamo davvero sconcertati. Il deficit reale ammonta a 650 milioni di euro»

Scontro sul debito, gli ex contrattaccano

UDINE Si dicono «sconcertati» e ripropongono i loro numeri. Ettore Romoli e Pietro Arduini, i predecessori di Augusto Antonucci nella carica di assessore regionale alle Finanze, non accettano la versione «nemica» sul debito regionale da un miliardo di euro, prima denunciato dal consigliere diessino Renzo Petris e poi confermato dallo stesso Antonucci. «Ciò che sconcerta - attacca l'onorevole forzista Romoli - è che, nell'impossibile difesa di Petris, l'assessore si trovi costretto a sua volta a inventare un deficit molto superiore a quello reale». «Mi trovo imbarazzato a replicare - aggiunge l'ex leghista Arduni - Non si capisce se il Centrosinistra parli in malafede o per un'effettiva carenza di cultura finanziaria».

Il nodo della questione resta sempre quello. Gli ex custodi delle casse regionali non ci stanno a vedere mescolati, e sommati, gli effettivi debiti della Regione con quelli a carico dello Stato. «Ma come si fa a mettere assieme i due oneri?», sbotta Arduini. Che ribadisce le cifre. «La Regione ha un deficit di 650 milioni di euro, non di più». Gli stessi numeri di Romoli, che apprezza «i toni da signore» di Antonucci, ma si dice esterrefatto di fronte a un assessore «tratto in inganno dal fatto che nel bilancio 2003 c'era l'autorizzazione ad accendere mutui per circa 400 milioni, mutui mai contratti e che non possono quindi entrare nel conto».

I debiti, tuttavia, ci sono e vanno ancora una volta spiegati. «Tutti soldi che sono serviti per investimenti», ribadiscono Romoli e Arduini. Guardando poi dall'esterno, l'impressione è che i vincitori non si stiano muovendo troppo diversamente. «Attendiamo la Finanziaria per esprimere giudizi definitivi - dice l'ex leghista - ma i segnali, finora, sono tutto il contrario dell'annuncio fatto di un taglio del 10% delle spese». Attacco a cui si aggiunge una nota di Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi, che rivela il contenuto di un incontro con Antonucci, martedì scorso a Pordenone: «L' assessore mi ha confermato, in presenza di altri colleghi, che il debito di cui si parla non c'è e che la situazione finanziaria della Regione è sana».

Secondo il capogruppo azzurro, «l'esigenza è quella di battere cassa con il Governo nella speranza di far fronte agli esuberanti programmi elettorali. Del resto - prosegue -, se la Regione fosse ingessata dal debito, come potrebbe Petris assicurare che lo stato sociale non è a rischio di tagli, visto che da solo impegna il 50% del Bilancio regionale?». Nulla, tuttavia, che preoccupi Antonucci. L'assessore snocciola i numeri («706 milioni di euro di deficit più i mutui per altri 400 milioni, di cui 100 per gli enti locali») e conferma: «I dati sono questi, confrontabili in qualsiasi momento. Non è un buco, ma il debito c'è. Nulla di inventato».

Pietro Arduini

Ettore Romoli

Marco Ballico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso, che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SIGNORILE appartamento 180 mq in stabile di pregio storico-architettonico perfette condizioni. 040/661228 Effe-Emme. (A6113)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice un'asta pubblica per la fornitura annuale di "farmaci vari", per una spesa presunta complessiva di € 8.902.015,64 IVA inclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera a) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art.16 del D.L.vo 402/98.

Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno **16/10/2003**, e potrà essere richiesto al Dipartimento Approvvigionamenti e Gestione Servizi - Struttura Complessa Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto n.3 - 34142 TRIESTE (tel.040-3992794 oppure 3992789 - fax 040-3992779). Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **09/12/2003.**

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
- dott. Fabio Zimarelli -

COMUNE DI GORIZIA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il comune di Gorizia ha indetto per il giorno 16/12/2003 un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto di fornitura di presunti 1.000.000 litri annui di gasolio per riscaldamento per il triennio 2004-2006.

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art.19 c. 1 lettera a) del D. Lgs. 358/92 e s.m i.

Le offerte, che dovranno essere presentate secondo le modalità previste dal bando integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 12/12/2003 all'Ufficio Protocollo del Comune di Gorizia, p.zza Municipio,1.

Copia del bando integrale e informazioni possono essere richiesti all'Ufficio Impianti. (tel. 0481/383291 - tel. 0481/383304 - fax 0481/536184)

Il bando integrale é stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 20/10/2003.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Ignazio Spanò

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani rifiniture lussuose vendesi € 275.000. 040/2528049 agenzia. (A6097)
BAIARDI alta villa bifamiliare in costruzione ampia metratura giardino box. Salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.
BOCCACCIO ad.ze al p. basso app. termoautonomo in condizioni più che buone di ingresso soggiorno cucina abit. matrimoniale singola servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
CASABELLA XXX Ottobre 3.o piano mq 116 € 217.000: ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/39166.
CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 42: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)
CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 70: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)
CASABELLA XXX Ottobre splendida mansarda: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)
CASACITTÀ: adiacenze piazza Perugino, appartamento ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. € 93.000. 040/362508.
CASACITTÀ: centrale ufficio-appartamento con cinque stanze, un bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata. € 145.000. 040/362508.
CASACITTÀ: Maddalena adiacenze, appartamento con vista aperta, in buone condizioni con cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo € 46.000. 040/362508.
CASACITTÀ: Muggia, porzione di bifamiliare ristrutturata con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza. € 210.000. 040/362508.
CASACITTÀ: Opicina centrale locale d'affari con vetrina fronte strada, in ottime condizioni, € 80.000. 040/362508.
CASACITTÀ: via Brigata Casale appartamento su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bibagno, taverna, cantina, box e giardino di proprietà. Euro 360.000, 040/362508.
CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne; ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Maddalena epoca, arredato con vista città: ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, wc di proprietà esterno con possibilità realizzo interno. Euro 26.200. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Tigor silenzioso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, soffitta. Euro 125.000. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA via dei Montecchi epoca, grazioso in buone condizioni: salottino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soffitta, termoautonomo, vista nel verde. Euro 61.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato in buone condizioni interne: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via Toti epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere, termoautonomo con climatizzazione, da rimodernare. Euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)
CATULLO soggiorno matrimoniale tinello cucinino bagno ampio atrio sfruttabile, ripostiglio poggiolo centraltermo ascensore. Tre 040/774779.
COMBI quattro camere cucina ab. bagno wc due balconi. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Cappello ottimo atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno poggioli posto macchina.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Lorenzetti scorcio mare ottimo soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno.
FIORINI Immobiliare 040/351380 largo Sonnino ristrutturato, luminosissimo ultimo piano mansardato, ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. € 69.000.
FIORINI Immobiliare 040/351380 Ospedale vista mare e città, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, riscaldamento autonomo. € 88.000.
FIORINI Immobiliare 040/351380 primingresso stabile totalmente ristrutturato, appartamento con soggiorno, zona cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, impianto aria condizionata. € 81.000.
FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano recente vista mare, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. € 139.000.
GRETTA appartamento con cucina soggiorno 3 stanze letto doppi servizi terrazza posto auto in garage. Casaffari 040/213366. (A00)
GRIGNANO alta, terreno edificabile 2000 mq, vista mare, comodo accesso, vendesi inintermediari. Telefonare 040/634412, 3473815625. (A6101)
MIRAMARE v.le di ampia metratura entrata soggiorno cucina due matrimoniali singola stanzino servizi sep. box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggioli, 2 camere, bagno, ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. € 98.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. Da € 193.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da € 83.500. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: Vermegliano, appartamento sito all'ultimo piano con 2 camere, cantina e doppio garage. Libero subito. € 103.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: adiacenze parcheggio del Liceo, ampio appartamento di 170 mq circa. Anche uso ufficio. € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: adiacenze parcheggio del Liceo, ampio appartamento, 170 mq circa, sito al 1.o piano, anche uso ufficio. € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e cantina. Termoautonomo. Libero subito. € 103.500. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, 2 stanze, garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto € 15.000 + mutuo € 338 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: centralissima villa indipendente disposta su due livelli, 3 camere, biservizi e ampio giardino. € 300.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in piccola palazzina appartamento composto da soggiorno, cucina arredata, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona residenziale, in palazzina di futura costruzione, appartamenti con 1/2 camere, posto auto e cantina. Possibilità giardino privato. € 83.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA vendesi terreno edificabile con progetto approvato e oneri già pagati per la costruzione di villetta bifamiliare. Casamania tel. 040/330400. (A00)
OPICINA appartamento con giardino di proprietà con ingresso indipendente composto da tavernetta, da cucina con salone e caminetto bagno camera cameretta terrazzi più sovrastante mansarda composta da due matrimoniali bagno e terrazzo ampio porticato ad uso rimessaggio. G&F 040/394279.
RABINO 040/368566 Altura luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi poggiolo cantina. € 129.000, rif. 15203. (A00)
RABINO 040/368566 Ananian ampia metratura salone quattro camere tripli servizi terrazzini posto auto. Rif. 2303. (A00)
RABINO 040/368566 centrale perfetto soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi rifinitissimo. Trattative riservate rif. 7403. (A00)
RABINO 040/368566 Concordia buone condizioni cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia. € 43.200 rif. 12703. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta scorcio mare ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina. € 132.000, rif. 14503.
RABINO 040/368566 Roma buone condizioni uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo € 310.000, rif. 11803. (A00)
RABINO 040/368566 S. Vito ottime condizioni soggiorno camera studio cucina doppi servizi ripostiglio € 175.000, rif. 8303. (A00)
ROIANO tranquillissimo app. in ottime condizioni di ingresso grande soggiorno con lato cottura ampia matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
S.LAZZARO rimesso a posto 7 camere cucina ab. bagno wc balcone. Ottimo come ufficio e ambulatorio. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.
SAN Giacomo perfettamente restaurato soggiorno matrimoniale ampia cucina bagno termoautonomo. Tre 040/774779.
STRADA per Opicina, inizio prenotazioni due ville indipendenti, posizione panoramica e nel verde, con giardino e box auto doppio. Esente mediazione per l'acquirente. Informazioni dettagliate appuntamento in ufficio. Tre 040/774779.
VALMAURA al p. alto con ascensore app. di ingresso, doppio soggiorno con poggiolo cucina matrimoniale singola doppi servizi p. auto cond. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
VIALE epoca signorile appartamento ampia metratura rifiniture di pregio: salone (mq 50) due matrimoniali cucina ab. lavanderia doppi servizi. Termoautonomo, condizionatori, allarme. Possibilità mansarda. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.
VICOLO Rose impresa vende in costruzione vista mare salone cucina tre camere due bagni ampia terrazza box giardino privato euro 320.000 Sms Immobiliare 040/636264 – 348/0621642. (A5966)
VILLE Contovello inizio prenotazioni, due piani, mansarda, giardino, posti auto coperti, consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6093)
ZONA Rossetti alta vendesi o affittasi locale d'affari con accesso carraio e magazzino, ampia metratura. G&F 040/394279.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638440.
A. ZONA Fiera / Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO due appartamenti centrali 70/80 mq in bel palazzo con ascensore piano alto e vista mare. Max € 200.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO in zona periferica tranquilla con parcheggio appartamento di soggiorno cucina due camere servizi balcone cantina. Max € 150.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO uso investimento appartamento centrale o zona Università 90-100 mq circa. Definizione rapida in contanti. Immobiliare Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO villetta con giardino e accesso auto in posizione tranquilla e soleggiata. Max € 400.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
RABINO 040/368566 cerchiamo appartamenti vuoti/arredati nessuna spesa per i proprietari. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

C.SO Italia appartamento primo ingresso piano alto con ascensore di ingresso cucina abitabile ripostiglio due camere bagno. Casamania tel. 040/768222. (A00)
CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B, tel. 040/369950. (A00)
MUGGIA centro storico appartamento di ingresso ampio soggiorno camera matrimoniale cucinotto tinello bagno. Riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Casamania tel. 040/330400. (A00)
MUGGIA viale XXV Aprile libero gennaio 2004, III piano con ascensore di ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone. Casamania tel. 040/330400. (A00)
OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati ampia metratura. Ottimo per studenti. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.
RABINO 040/368566 Sanzio arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli € 550, rif. 14303. (A00)
RABINO 040/368566 Segantini buone condizioni soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo € 750 + spese, rif. 13203. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina (zona) alloggio di cucina soggiorno/letto bagno € 400 mensili (arredato referenziati). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Donota alloggio di cucina soggiorno/letto bagno € 480 mensili (arredato-referenziati). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Giulia (zona) alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo € 400 mensili (arredato-non residenti o studenti). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Gretta alloggio panoramico di cucina salone 2 camere 2 bagni posto macchina € 750 (parzialmente arredato-studenti). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Università (zona) alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo € 430 mensili (arredato-residenti). (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

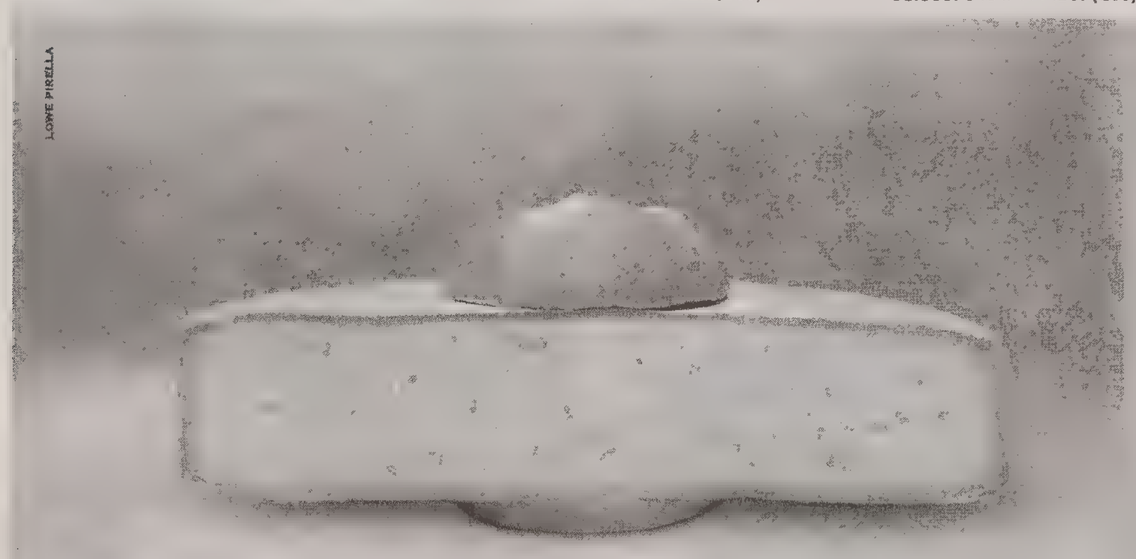
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. TRIESTE città cercasi commessa con esperienza iscritta al Rec settore alimentari. Inviare curriculum al fax 0434/367175 ufficio personale. (Fil84)
A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service s.r.l. seleziona collaboratori anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)
ADECCO Gorizia ricerca 1 impiegato commerciale ottima conoscenza inglese/sloveno, 1 venditore conoscenza sloveno e 3 addetti alla produzione e imballaggio. 0481/533000. (B00)
AGENZIA di servizi ricerca n. 2 operatrici telefoniche/pc part-time 25/50 anni orario pomeridiano. Telefonare 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Fil47)
AGENZIA immobiliare ricerca impiegata esperienza nel settore zona Trieste, offresi fisso, scrivere a fermoposta Trieste centro c.i. AC6423003. (A6116)
AUTOFFICINA San Giusto cerca operaio militesenre. Tel. 040/301500. (A00)
AZIENDA leader livello nazionale, all'avanguardia nel settore igiene, pulizia, sanificazione, cerca venditori per Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi, zona in esclusiva e assunzione diretta dopo prova. Inviare curriculum: F.lli Salviato C.P. 174 21100 Varese; fax 0332/893799; e-mail: a.bernasconi@pippolascopa.it. (Fil 1)
BAR Ferrari cerca banconiera max 30 anni e apprendista con esperienza tel. 3384331923. (A00)
DINAMICO, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, Società cattolica di Assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado, Mandamento di Monfalcone 1 subagente con portafoglio di provata-esperienza; 2 collaboratori con o senza esperienza attività produttiva, 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo agenziale. Massima riservatezza, ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio, curriculum, e-mail: monfalcone@cattolica.it. (C00)
IMPORTANTE Spa ricerca per le province Ud-Pn-Go agenti vendita anche prima esperienza determinati e ambiziosi. Offresi lavoro organizzato trattamento economico di sicuro interesse. Rif. 36. Per appuntamento 0432/470366. Per informazioni www.sopran.it. (Filcr)
INFERMIERA professionale pensionata con partita Iva cercasi per centro fisioterapico tel. 10-14 040/630353. (A5969)
MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricati/e alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera, offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202, sig. Giust. (Fil84)
PANIFICIO Sanna cerca apprendista commessa. Tel. 040/364280. (A6041)
SCOUTING seleziona cantanti - voci nuove - gruppi musicali anche esordienti da proporre agli operatori e produzioni musicali. Per audizione telefona 800/906123, www.scountingweb.it. (Fil17)
SELEZIONIAMO collaboratori, anche con impiego, motivati a guadagnare con attività di vendita. Massima serietà. Per colloquio 338/2985016. (A6077)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

IMPIEGATA con esperienza nel commerciale e amministrativo cerca lavoro part-time max 36 ore settimanali tel. 3385728823. (A6030)
PERITO informatico, DB, assistenza clienti, esamina proposte lavorative anche altri settori come impiegatizio. 340/3472186 wwwep@libero.it. (A5876)

Continua in 30.a pagina



www.esperya.com.
Perché altrimenti che vita è?

Ordinate su internet oppure al numero verde 800-998203: riceverete il meglio delle specialità italiane a casa vostra in 24/48 ore.

Il primo bilancio dell'esperimento che vieta il sorpasso tra camion sull'A4 ha messo nei guai un centinaio di camionisti

«Tir» limitati, una strage di patenti

Stranieri i «driver» più sconcertati: pensavano di essere immuni al provvedimento

TRIESTE Almeno un centinaio di patenti ritirate ai camionisti in soli tre mesi e mezzo di sperimentazione. Questo il primo bilancio del test, che si è deciso di continuare, che da luglio vede il divieto di sorpasso per gli autotreni lungo alcuni tratti della A4 Trieste-Venezia e, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, nel tratto compreso tra San Giorgio di Nogaro e Portogruaro.

Una «moderata soddisfazione», non tanto per i verbali quanto piuttosto per un effettivo aumento della sicurezza stradale, viene espressa da Gianni Ronca, dirigente del Compartimento della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, impegnata a far rispettare le regole ai Tir e agli altri automezzi pesanti. «Dal 30 giugno a oggi (ieri, ndr) sono stati 94 i verbali elevati dalle nostre pattuglie - spiega Ronca - e tutti hanno comportato il ritiro e la sospensione della patente». Chi viene beccato a sorpassare alla guida di un Tir nei tratti in cui vige il divieto è costretto a pagare una multa da circa 270 euro, viene privato di dieci punti dei venti a disposizione sulla patente, mentre il documento di guida gli viene ritirato e sospeso da uno a tre mesi. Nel caso di un conducente straniero la patente viene restituita perché possa essere utilizzata nel Paese d'origine, mentre sul territorio italiano resta valida la sospensione. «In molti casi erano proprio gli stranieri a restare sconcertati per il provvedimento - continua Ronca - quasi credessero di non dover rispettare il divieto in quanto non italiani. Ad ogni modo credo che i sorpassi siano diminuiti grazie alla segnaletica e alla rete di telecamere di controllo in via di costituzione». Quel tratto di autostrada infatti, sta per essere sottoposto a telesorveglianza con una serie di telecamere che Autovie Venete - società che gestisce quel tratto di A4 - collegherà direttamente al centro operativo della Polstrada, in modo da consentire la contestazione dell'infrazione anche senza un intervento diretto della pattuglia.

Tir in transito sulla A4

Per quanto riguarda i sinistri invece, fanno sapere dalla Polstrada, è difficile dire se siano effettivamente calati in quel segmento di autostrada e a cosa sia dovuto un eventuale calo, mentre va ricordato che quelli più tragici, anche a causa della nebbia, erano accaduti nel tratto autostradale di competenza della Polstrada veneta. «Di certo è calata la pericolosità lungo quella parte di autostrada - conclude Ronca - mentre il numero di incidenti è in diminuzione in tutta la regione, anche se con una media inferiore a quella nazionale, dopo l'entrata in vigore della patente a punti».

Il divieto, concordato con Anas e Autovie venete, resta dunque in vigore tra San Giorgio di Nogaro e Mestre dove, dalle 6 alle 19 di ogni giorno, i mezzi pesanti di massa complessiva superiore a 12 tonnellate non possono sorpassare gli altri automezzi, fatti salvi tre «corridoi»: tra Fratta e Portogruaro, tra Cessalto e Calstorta, e tra Quarto d'Altino e Marcon. In questi tratti il sorpasso ai mezzi pesanti è consentito circa un chilometro prima dell'uscita dello svincolo autostradale o dell'entrata dell'area di servizio, e fino a due chilometri dopo l'entrata autostradale o l'uscita dall'area di servizio. Questo per non creare dei «tappi», in considerazione del fatto che i mezzi pesanti hanno bisogno di molto spazio prima di raggiungere la velocità massima loro consentita. Il provvedimento - che aveva solo parzialmente soddisfatto le associazioni di categoria degli autotrasportatori - aveva fatto seguito alla decisione da parte di Autovie di intraprendere un'azione preventiva contro gli incidenti sempre più frequenti anche a causa del costante aumento di traffico lungo quella direttrice della A4.

Riccardo Coretti

Al via il «dialogo interattivo» con gli elettori I Cittadini aprono un sito web anti-disservizi

TRIESTE Un semplice clic e il disservizio sofferto arriva sulla scrivania di chi può risolvere il problema: il gruppo regionale dei Cittadini per il presidente che vuole «uscire dal Palazzo» e dar voce ai semplici cittadini. Trasformando un «banale» sito internet in uno strumento interattivo che sana le ingiustizie e dialoga con i cittadini: «Da oggi - spiega Bruno Malattia - è on line il sito www.cittadiniperilpresidente.it. Sito che non serve tanto a farci conoscere quanto a dare spazio a chi sta fuori dal Palazzo e ha qualcosa da dire. Non a caso proponiamo un'area "dalla parte dei cittadini" dove si possono inoltrare proposte, suggerimenti, denunce di disservizi attinenti alla pubblica amministrazione. E al contempo offriamo un forum di discussione». Non mancano, certo, le aree più tradizionali come quelle sull'attività del gruppo, eppure gli innesti «originali» ci sono dappertutto: i Cittadini si ripromettono infatti di aprire a breve una sezione che contenga tutti, ma proprio tutti, i disegni di legge.

Nemmeno nel giorno in cui marcano la propria diversità anche nella rete delle reti, creando uno spazio virtuale «inedito», i Cittadini rinunciano a togliersi un sassolino dalla scarpa: «Continueremo i nostri incontri sul territorio. Abbiamo buone gambe per correre e siamo solo alla stazione di partenza, non al capolinea. Franco Brussa dovrebbe metterselo in testa» afferma Malattia. Aggiungendo che una delle battaglie del gruppo, quella di rendere più chiare e trasparenti le leggi, è già vinta: «Il ddl Bertossi sarà l'ultimo scritto secondo la vecchia prassi».

IN BREVE

Regione, finanza in Internet Sul «web» entrate e spese

TRIESTE È disponibile, sia nella edizione a stampa sia sul sito ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia (*www.regione.fvg.it*), alla pagina «La regione in cifre, Finanza pubblica regionale e locale», l'ultima pubblicazione redatta dall'Ufficio di Piano dal titolo «Gestione di cassa e conto consolidato della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Unioni dei comuni-Esercizi 2000-2002». Il lavoro pone a base delle sue elaborazioni le informazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze. A proposito della gestione di cassa, l'assessore Antonucci ricorda che, relativamente all'anno 2000, l'Amministrazione regionale ha fatto registrare entrate per 4,98 milioni di euro e spese per 5,00 milioni di euro, nel 2001 le entrate sono state 5,93 milioni di euro e le spese 5,88 milioni di euro, infine nel 2002 il risultato è stato di 5,39 milioni di euro per le entrate e di 5,42 milioni di euro per le spese.

Tagli ministeriali, le scuole di Pordenone rischiano Accreditato finora solo il 52% delle somme dovute

PORDENONE Sono a rischio i bilanci 2003 di molte scuole medie e superiori del Pordenonese: somme consistenti, già formalmente previste dal Ministero della Pubblica istruzione e inserite a bilancio, potrebbero infatti non essere più assegnate. L' allarme arriva dai responsabili dell' Associazione dirigenti scolastici di Pordenone, Sergio Chiarotto e Adriana Sonego, dopo un incontro avuto con i dirigenti del settore finanziario della Direzione regionale. A loro detta alle scuole regionali è stato accreditato solo il 52% delle somme spettanti per la retribuzione accessoria del personale nell' anno scolastico 2002-2003, e sarebbe in dubbio la possibilità di incassare il restante 48%.

La Regione studia l'effetto-Slovenia sul mondo del lavoro Cosolini: «Possibili anche collocazioni transfrontaliere»

TRIESTE Nuova riunione in Regione per contrastare la crisi delle attività produttive di settore dopo la eliminazione delle frontiere con la Slovenia. L'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, ha convocato ieri tutte le categorie interessate per una messa a punto del programma, anticipando l'opportunità, per accelerare i lavori di raccolta dati, di avviare un tavolo tecnico ristretto che preveda la presenza dei direttori regionali al Lavoro, alla Formazione e ai Trasporti, i rappresentanti delle associazioni e le forze sindacali e rilevando come, per l'impegno diretto della Slovenia, alcuni aspetti della ricollocazione di lavoratori e imprese possono essere di carattere transfrontaliero.

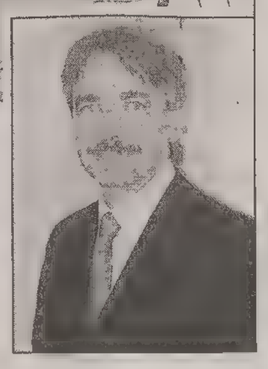
Il nuovo presidente di Air Dolomiti, Michael Andreas Kraus, anticipa le future strategie della compagnia controllata dalla Lufthansa

«A Ronchi un centro di manutenzione degli "Atr"»

Possibile l'avvio dell'atteso quarto volo quotidiano per Monaco, visti i fattori di riempimento

RONCHI DEI LEGIONARI La proposta è sicuramente interessante, di quelle che fanno ben sperare per il futuro di un importante comparto dell'economia regionale qual è quello del trasporto aereo. A darla sono stati ieri, nella sede di Air Dolomiti a Verona, in occasione del loro primo incontro con la stampa, il nuovo presidente e Ceo, Michael Andreas Kraus ed il nuovo direttore generale operazioni e «accountable manager», il pordenonese Giacomo Manzon. Ronchi dei Legionari, forse già entro il 2004, potrebbe divenire centro di manutenzione avanzata e specializzata per i velivoli costruiti dal consorzio europeo Atr a livello europeo. Per Air Dolomiti sarebbe la conferma della volontà della compagnia, creata nel 1991 dal gruppo siderurgico bresciano Leali ed ora per il 98,8% di proprietà di Lufthansa, di non voler abbandonare Ronchi dei Legionari ed il Friuli-Venezia Giulia.

Ma quest' operazione, che, come ha detto Manzon, si spera possa contare sulla «sensibilità» degli enti regionali, darebbe anche vita a nuovi posti di lavoro, oltrechè ad un raddoppio delle strutture nelle quali già oggi il vettore opera. Sono 45, su un totale di 563 dipendenti, gli addetti alla manutenzione e con l'apertura del nuovo centro, a servizio delle decine di compagnie che oggi volano con i «prodotti» di Atr, essi potrebbero arrivare a sfiorare il centinaio.



Aerei di Air Dolomiti e, nel riquadro, M.A. Kraus

Per lo scalo aereo ronchese, poi, si aprono anche altre prospettive. Il quarto volo con l'hub di Monaco di Baviera, dove oggi Air Dolomiti è al secondo posto per numero di movimenti aerei, potrebbe concretizzarsi a breve. «I dati che raccogliamo su questa rotta sono incoraggianti - ha commentato Kraus - e già oggi i nostri velivoli hanno un fattore di riempimento vicino all'80%. Certo è che un incremento va studiato e calibrato per bene, ma se andiamo avanti di questo passo ci siamo». La compagnia affronta la nuova stagione invernale con poche novità di rilievo. Quel che più conta è che l'offerta rimane inalterata rispetto al passato, con piccoli aggiustamenti d'orario, mentre l'obiettivo principale è quello di acquisire sempre più il ruolo di vettore italiano di riferimento per i partner della Star Alliance, quella nella quale troneggia Lufthansa per intendersi.

E del colosso germanico Air Dolomiti è ormai vettore di punta nel progetto «regional» anche se, a differenza degli altri partner, che sono Augsburg Airways, City Line, Contact Air ed Eurowings, mantiene inalterata la propria autonomia ed il proprio marchio. Novità anche per quel che riguarda la flotta che oggi si assesta su 21 velivoli che hanno un'età media di 3,9 anni. Nei prossimi mesi due Atr 500 lasceranno il posto ad altrettanti Atr 700 con capacità di 64 passeggeri, mentre è possibile che in futuro ci si orienti verso jet più capaci degli attuali CRJ 200 che possono trasportare «solo» 48 persone.

A settembre Air Dolomiti aveva trasportato 792.923 passeggeri con una flessione rispetto al 2002 dell'1,9%.

Luca Perrino

Da Irrsae a Irre: l'ente regionale rifà lo statuto

TRIESTE Si chiamava Irrsae, ora la sigla è stata ridotta a Irre ma le intenzioni originali non cambiano. L'Istituto Regionale di Ricerca Educativa, con sede a Trieste, volta pagina. In una recente riunione del personale ricercatore e amministrativo il presidente, Vito Maurizio, ha comunicato che l'Istituto, dopo un periodo di difficoltà dovuto anche alla sua trasformazione, si sta dotando del nuovo statuto grazie al quale presto aprirà nuovi concorsi per potenziare il numero dei docenti ricercatori e lo staff amministrativo.

Maurizio ha inoltre comunicato di aver ottenuto dalla direzione generale per gli ordinamenti scolastici del «Miur» un congruo finanziamento finalizzato alla realizzazione di ricerche relative all'introduzione della lingua straniera e dell'informatica nelle prime classi delle scuole elementari della regione. L'Irre è infatti l'ente deputato istituzionalmente alla ricerca educativa e didattica ed ha come scopo la realizzazione di iniziative a supporto dell' attuazione dei processi di riforma del sistema scolastico. Il progetto sarà condotto da un'equipe di ricercatori guidata dal Prof. Giorgio Vescovi.

Il nuovo direttore dell'istituto, Alessandra Missana, opererà in stretta collaborazione col presidente e col consiglio di amministrazione che è ancora in attesa di essere perfezionato con le due nomine mancanti : una di spettanza delle due Università, l'altra della Regione. A breve sarà costituito anche il Comitato tecnico-scientifico che monitorerà lo stato di avanzamento delle ricerche

Operazioni della Guardia di finanza: individuati alcuni spacciatori di marijuana. Uno aveva realizzato una vera piantagione privata

Droga, due arresti e varie denunce a Pordenone

PORDENONE Due persone arrestate, numerose segnalate alla Prefettura come assuntrici e una ingente quantità di sostanze stupefacenti sequestrata: è questo il bilancio di due distinte operazioni concluse dalla Guardia di Finanza di Pordenone.

Nella prima operazione, coordinata dal pubblico ministero Fabio Moretti, il Nucleo provinciale di Polizia tributaria ha arrestato per l'ipotesi di reato di spaccio di sostanze stupefacenti un insospettabile incensurato residente a Pordenone. In particolare, durante la perquisizione dell'abitazione di M.C., titolare di una ditta artigiana e indicato dagli investigatori come responsabile di un traffico di stupefacenti, sono stati sequestrati 90 grammi di hascish, già confezionati, e vari oggetti per il trattamento della sostanza nonché due telefoni cellulari. Nel corso della stessa operazione è stato denunciato un trentenne di Pordenone, P.D. le sue iniziali, mentre altri due pordenonesi sono stati segnalati al Prefetto come assuntori di sostanze stupefacenti.

Nella seconda operazione, la Guardia di Finanza, su disposizione del pubblico ministero Antonella Dragotto, ha sorpreso G.D.B., residente nella zona Pedemontana e con precedenti specifici, con oltre 30 grammi di marijuana confezionata e pronta per essere ceduta. La successiva perquisizione della casa dell'uomo ha portato al sequestro di oltre 2.600 grammi di marijuana, provenienti da una coltivazione dello stesso. L'ipotesi di reato contestata è quella di detenzione a fini di spaccio. L'operazione era partita da Pordenone e successivamente si è sviluppata nel Maniaghese. Denunciato per detenzione di sostanze R.A. di Maniago, cinque le persone segnalate alla Prefettura.

e.l.

Friuli Venezia Giulia, la gestione dell'auto nel 2002 è costata ai cittadini quasi 4000 milioni di euro

TRIESTE Nel 2002, in Friuli Venezia Giulia, per l' acquisto e l' esercizio di autoveicoli sono stati spesi 3.878 milioni di euro. Il dato scaturisce da un' analisi condotta dall' Ufficio Studi di LeasePlan Italia, azienda specializzata nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli. Nell' intero Paese la spesa nel 2002 è stata di 181.282 milioni di euro corrispondenti al 14% del prodotto interno lordo nazionale. In Friuli-Venezia Giulia, la quota maggiore della spesa è stata assorbita dall' acquisto di autoveicoli (1.126 milioni di euro, pari al 29% del totale). Seguono la spesa per il carburante con 1.038 milioni di euro (27%), quella per la manutenzione con 682 milioni di euro (18%), e quella per l' assicurazione RcAuto con 425 milioni di euro (11%).

†

È prematuramente venuto a mancare

Roberto Beduschi

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA.
I funerali seguiranno sabato 25 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 ottobre 2003

All'amico

Roberto

- GIANNA FERDI

Trieste, 23 ottobre 2003

L'ADAC - FVG MANAGERITALIA Trieste partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Consigliere componente di Giunta

Roberto Beduschi

Trieste, 23 ottobre 2003

Il Direttore Generale ed i Collaboratori del Gruppo Assicurativo Arca, partecipano al dolore di SIMONA per la scomparsa del caro papà

Roberto Beduschi

Verona, 23 ottobre 2003

Sono vicini a STEFANO: ROBERTO, DIEGO, MARIO, SILVIO, ROBERTO.

Trieste, 23 ottobre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Clelia Wieser in Rota

Ne danno il triste annuncio il marito dottor LUCIANO ROTA, i nipoti FABIO e MARCO con le famiglie.
Si ringraziano la signora GERMANA VAVASSORI e la Casa di Riposo Albertina.
I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2003

†

Ci ha lasciati

Emma Pauschè in Mancini

L'annunciano il marito GINO, i figli MARIALUISA e FRANCO unitamente a DORITA e LIONELLO, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 ottobre, ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2003

Partecipa al lutto EMILIA DIVARI.

Trieste, 23 ottobre 2003

Ringrazio di cuore quanti da Trieste e da Padova hanno partecipato al dolore per la perdita di mio fratello

DOTTOR

Pierpaolo Pellarin

La sorella NEDDA

Trieste, 23 ottobre 2003

A 30 anni dalla morte

Egidio Rugliano

verrà ricordato con una S. Messa domenica 26 ottobre, ore 11.30, nella chiesa S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 23 ottobre 2003

†

È prematuramente mancata

Alana Angelini

Ne danno il triste annuncio la madre OLIVIA con gli zii, le zie, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2003

Alana

mi mancherai.
- La tua collega BARBARA

Trieste, 23 ottobre 2003

Le colleghe e i colleghi della Sede Regionale della RAI ricordano con grande affetto

Alana Angelini

e partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 23 ottobre 2003

†

Non c'è più

Oscar Iagodic

Addolorata ne dà il triste annuncio la figlia NATALIA unitamente ai parenti e agli amici più cari.
La benedizione sarà celebrata lunedì 27 ottobre, alle ore 13.30, nella chiesa di Sgonico.

Sgonico, 23 ottobre 2003

Partecipano con affetto al dolore di LIA le amiche SILVIA e GIANNA.

Trieste, 23 ottobre 2003

LIA, ti siamo vicini.
- SILVANA, LINO

Sgonico, 23 ottobre 2003

†

Improvvisamente è mancato

Manlio Peresson

Lo annunciano i nipoti ROSSANA e MAURO con le famiglie e i parenti tutti unitamente a LAURA, ENNIO e ALESSIO.
Lo saluteremo sabato 25 ottobre alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2003

†

Si è spenta serenamente

Cristina Gulli ved. Paoletti

Ne danno l'annuncio i nipoti tutti.
Un grazie particolare alla casa di riposo ANNA.
Il funerale avrà luogo sabato 25 ottobre, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

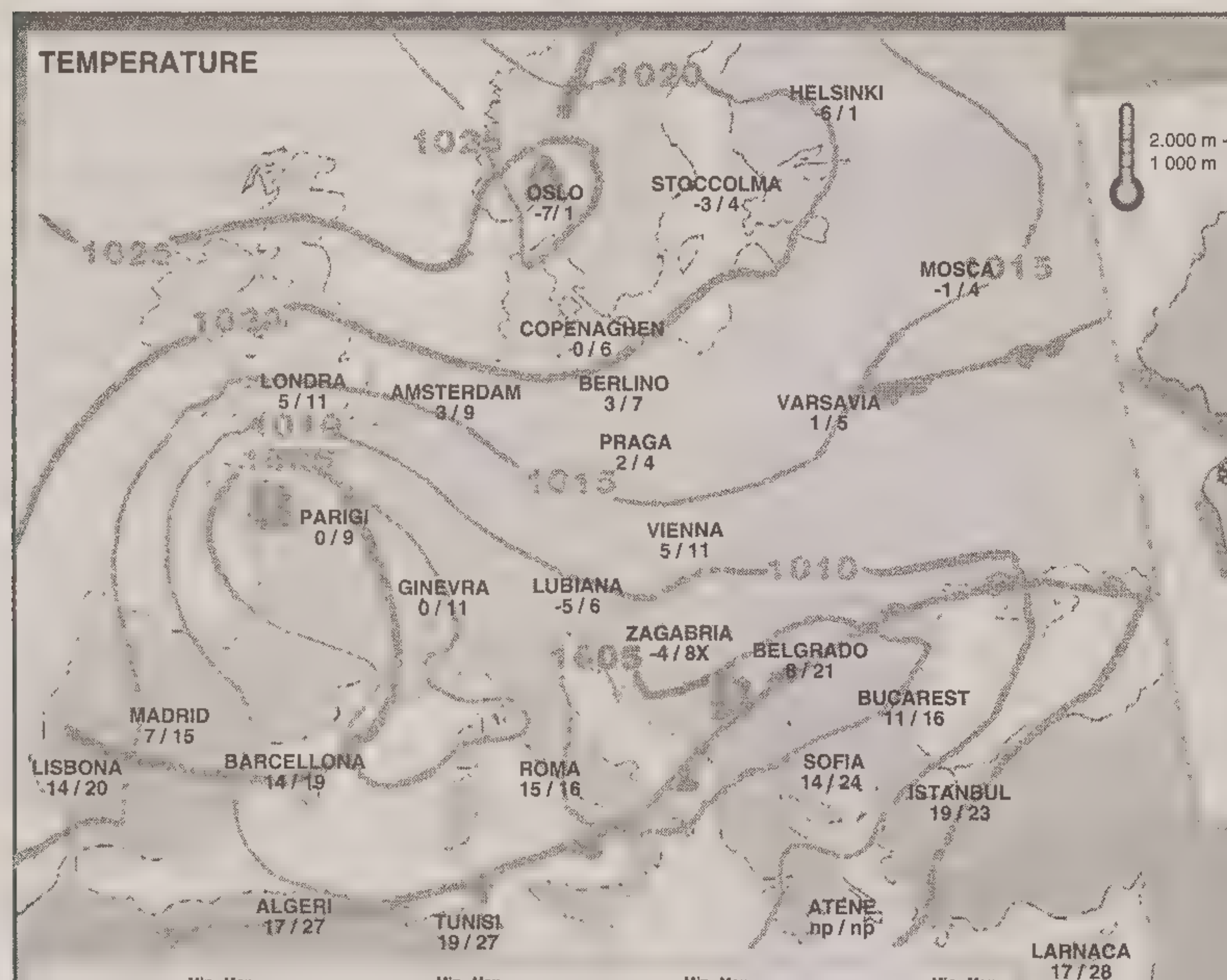
Angela Poropat in Piet

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottor GIORGIO REDONI, al Primario dottor LELIO TRIOLO, alla dottoressa VALENTI e tutto il Personale della I Medica che è stato non solo premuroso ma soprattutto comprensivo e affettuoso sia con ANGELA sia il marito.

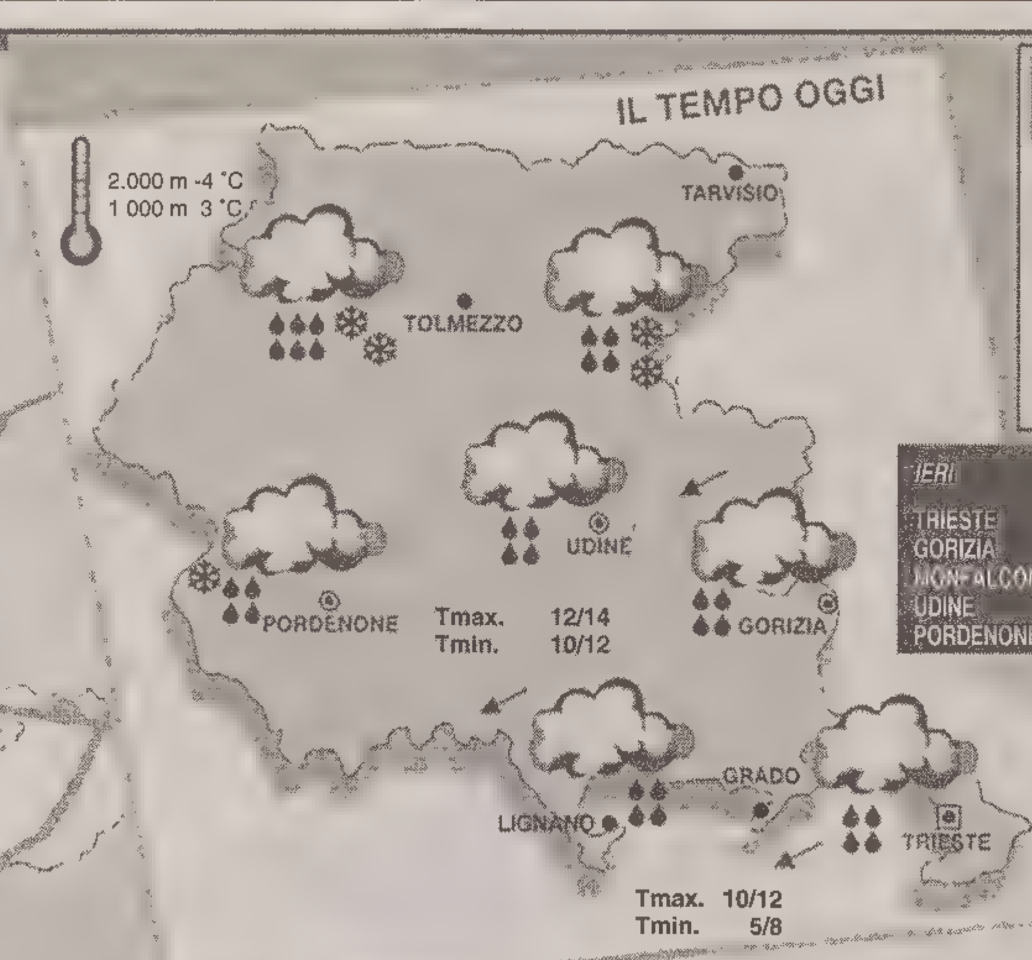
I familiari

Trieste, 23 ottobre 2003

nnec2x135
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max		Min	Max.		Min	Max		Min	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL CAPO	11	20	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-5	1
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	11	20	MIAMI	21	30	SAN PAOLO	17	24
BOMBAY	23	34	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	10	21	SANTIAGO	8	28
BOSTON	3	9	FRANCOFORTE	1	9	MONTREAL	-1	6	SEOUL	6	16
BRUXELLES	1	8	HONOLULU	22	30	NAIROBI	15	25	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	6	10	JOHANNESBURG	11	22	NEW YORK	2	13	SYDNEY	14	21
BUENOS AIRES	11	23	LA PAZ	1	19	PECHINO	6	17	TEL AVIV	20	31
CARACAS	26	33	[illegible]	18	18	RIO DE JANEIRO	22	30	TOKYO	17	23
CHICAGO	4	16	LOS ANGELES	16	28	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	3	14

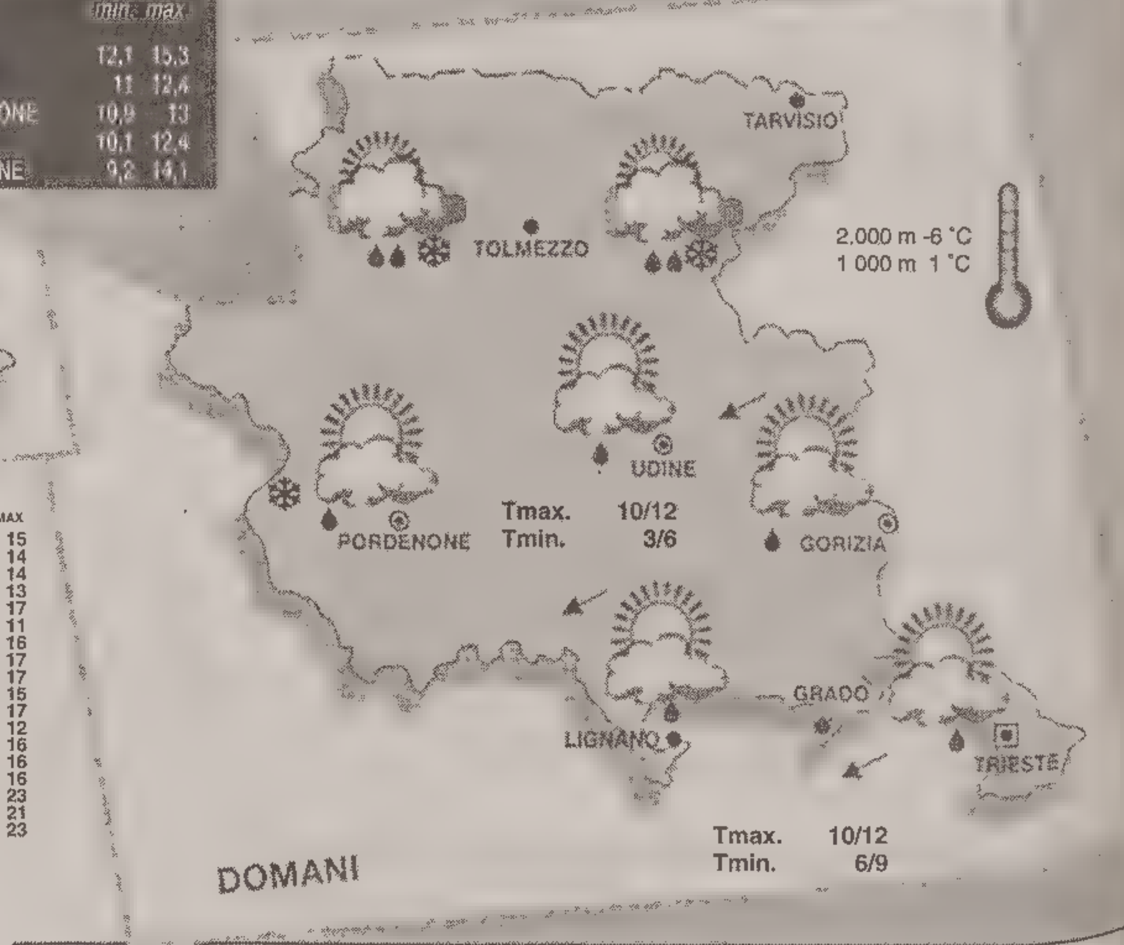


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con vento di Bora moderato su pianura e costa; in giornata peggioramento su tutta la regione con cielo coperto, Bora moderata e piogge, in genere, abbondanti, soprattutto verso sera. Nevicate, abbondanti, oltre i 1000 m circa.

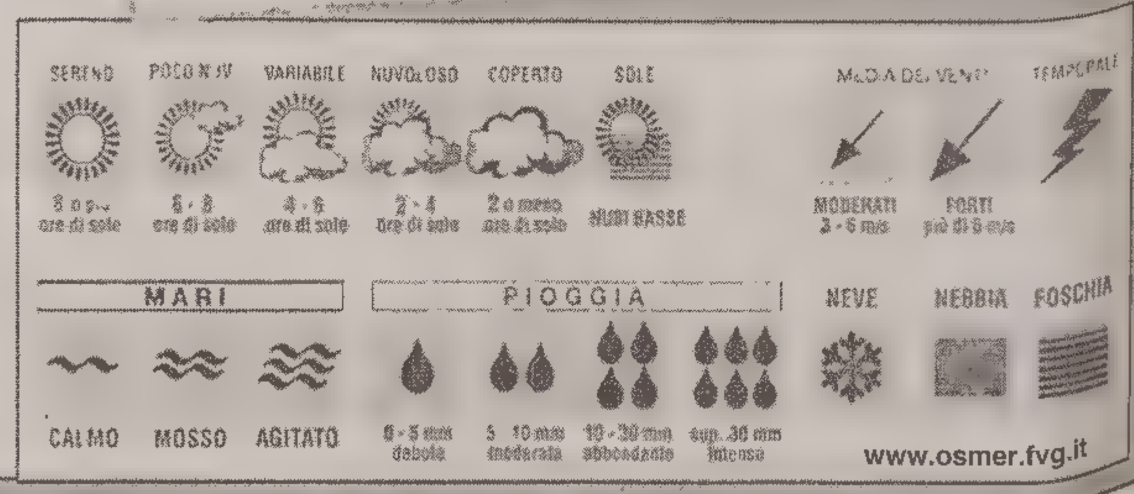
DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo nuvoloso o coperto con probabili piogge residue, deboli o moderate, e nevicate moderate sui monti oltre i 600 m circa. Dal pomeriggio miglioramento con cielo poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata; in montagna possibile ghiaccio al suolo specie di notte e al mattino.

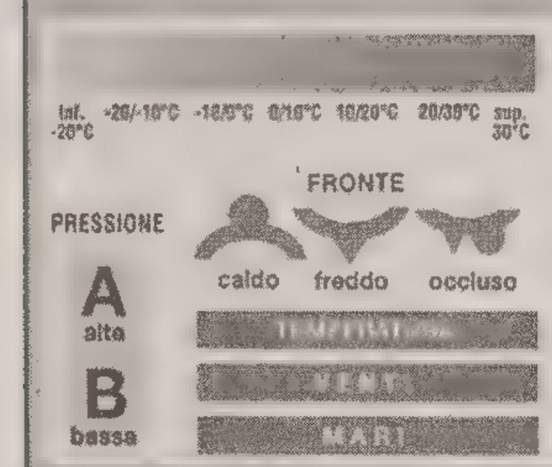
IERI	min.	max
TRIESTE	12,1	15,3
GORIZIA	11	12,4
MONFALCONE	10,9	13
UDINE	10,1	12,4
PORDENONE	9,2	14,1



	MIN	MAX
VERONA	6	15
VENEZIA	9	14
MILANO	9	14
TORINO	3	13
GENOVA	13	17
BOLOGNA	7	11
FIRENZE	12	16
PISA	15	17
ANCONA	15	17
PERUGIA	14	15
PESCARA	15	17
L'AQUILA	12	12
CIAMPINO	15	16
FIUMICINO	15	16
CAMPOBASSO	13	16
BARI PALESE	16	23
NAPOLI	18	21
POTENZA	16	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	21
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	21	28
MESSINA	20	27
CATANIA	15	29
CAGLIARI	18	21
ALGHERO	13	15





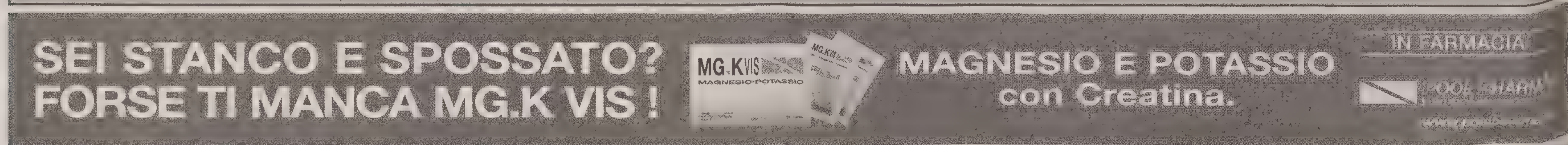
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate sulle zone alpine a quote intorno ai 1.600-1.700 metri. Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, ma con tendenza dal pomeriggio a graduali schiarite a partire dal settore tirrenico. Sud e Sicilia. da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con nuvolosità in aumento. Precipitazioni sparse sul settore tirrenico in estensione sulle altre zone.

TEMPERATURE: in diminuzione nei valori massimi

VENTI: da moderati a forti dai quadranti occidentali, in particolare sul settore occidentale della penisola

MARI: mossi o molto mossi; localmente agitati il mar Ligure ed il canale di Sardegna.



FANTASIA

Appuntamenti in Toscana il 31 ottobre e a Trieste domenica prossima

Riapre i battenti Lucca Games Ritorna il «Pro tour qualifier»

E' l'evento ludico dell'anno quello in calendario dal 31 ottobre al 2 novembre a Lucca. «Lucca Games» costituisce ormai appuntamento imperdibile. Il suo padiglione - che cresciuto anno dopo anno è oggi di 4300 mq - è uno dei punti nevralgici della manifestazione che coinvolge anche il fumetto Quest'anno la sezione dedicata al gioco si contraddistingue per essersi sdoppiata in ben due padiglioni. Presenti tutte le principali aziende del settore con piacevoli new entry come Italeri, azienda leader in Italia del modellismo militare, e come il colosso delle carte collezionali Upperdeck, che calerà l'asso ludico Yu-Gi-Oh, oltre a nuove aziende del settore, indice quest'ultimo dato di un indubbio stato di vitalità dell'industria ludica nostrana.

Nel più completo salone italiano dedicato al gioco tra le presenze (quest'anno record di espositori, oltre 70) si segnalano: Raven distribuzione, con nuove licenze/per il mercato del tridimensionale e del gioco di ruolo; Dream Colours Games con una linea di twist che rivisitano classici intramontabili come gli scacchi e lo scarabeo; Defcon Zero, che ha acquisito marchi storici come Stratelibri, Immaginaria e Avalon, al fine di rilanciare brand di sicuro successo come Cyberpunk 2020 della Talsorian; BB Entertainment con l'attesissimo Ragnarok e con il Signore degli Anelli Combat Hex; la Nexus che conclude a Lucca il suo grand prix di tornei presentando la novella Pokemon Company e lanciando sia la 2.0 di Mage Knight che l'ennesima novità del sistema clix: Indy Hero; la Rose& Poison con un portafoglio prodotti ricco e tutto rinnovato; la Da Vinci che continua il felicissimo periodo inaugurato da Bang! con Viva il Re! di Stefano Luperto; la Scribabs che torna con una nuova puntata delle "Saghe di Conquest"; La Wyrd Edizioni che presenterà le nuove linee per "gidierre"; la Tesla con la linea dedicata all'Incredibile, e gli Editori Folli che continuano il lavoro sul "d20sys" iniziato proprio a Lucca nel 2002 con Fading Suns.

(www.luccacomicsandgames.com).

Ritorna a Trieste il "Pro tour qualifier" di Magic, il più diffuso gioco di carte collezionabili. Domenica a Palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni si svolgerà il torneo valido quale qualificazione alle finali di Amsterdam. La formula è quella consolidata del «Sealed Deck» dell'edizione «Mirrodin». Il primo classificato otterrà il diritto a competere nel Pro Tour Amsterdam (16-18 gennaio 2004, formato rochester draft) con il soggiorno offerto da Wizards of the Coast. L'organizzatore invece metterà in palio alcuni box di Magic da dividersi tra i primi 8 classificati. Per prescrizioni e informazioni via e-mail info@fantasy.it, Via telefono: 040/766957 (Fantasylandia, www.fantasy.it).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Date aiuto ad un amico in difficoltà.

Toro 21/4 20/5
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare vita ad un progetto al quale tenete molto ed è pronto da tempo. Seguitelo con attenzione.

Gemelli 21/5 20/6
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non lo vi sareste mai aspettato. Qualche problemino da risolvere in casa.

Cancro 21/6 22/7
Le stelle vi consigliano di avere pazienza e non fidarvi di proposte troppo allettanti. Meditate su voi stessi e su ciò che vi aspettate dalla vita.

Leone 23/7 22/8
Gli astri vi stimolano positivamente. La giornata di oggi servirà a fare programmi per domani. Non dimenticate nulla. In amore non sbagliate.

Vergine 23/8 22/9
Procedete con calma semplificando al massimo e facendo scelte precise. La situazione non è facile ma ricca di spunti interessanti. Relax in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10
Se avete dei nuovi progetti di lavoro nel cassetto, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Siate tempestivi e tutto andrà a buon fine. Incontri.

Scorpione 23/10 21/11
Da oggi le cose andranno meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non entusiasmatevi troppo. Maggiore realismo.

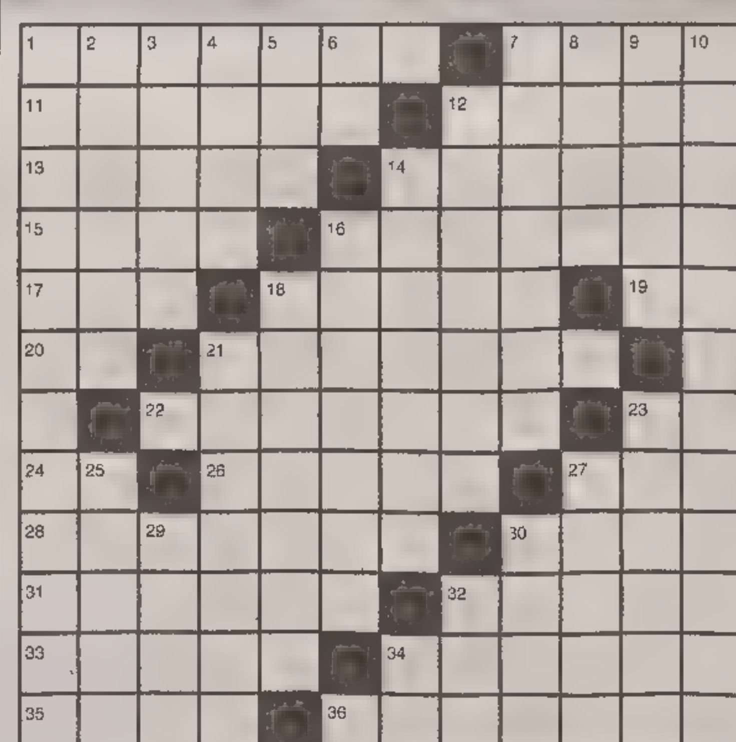
Sagittario 22/11 21/12
Sarà una giornata equilibrata che trascorrerete senza problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Avrete la sensazione di lavorare a vuoto.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi faranno vedere le cose con ottimismo. Sorvolerete su cose di poco conto e vi darete da fare per raggiungere gli obiettivi. Un incontro.

Aquario 20/1 18/2
Se svolgete un'attività indipendente siate molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non sono amiche. Solidità negli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Sarete passivi e incapaci di vedere la realtà. Vi sentirete irritati, ma spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo. Realismo in amore.

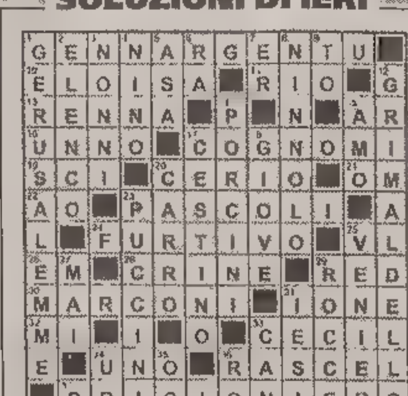
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Si combatte con l'insulina – **7** Questa è bella – **11** Molto grande – **12** Tanta è una folla – **13** Un'incombenza della massaia – **14** Ha più pedali che ruote – **15** Diane attrice – **16** Spiazzi tra le case – **17** Gioielli – **18** Figure geometriche e pesc. – **19** Enna – **20** Centro di recite – **21** Rendere sconvolti – **22** Imporpora le gote – **23** Coda di maiale – **24** Iniziali di Pomilio – **26** Denota l'artista – **27** Titolo che spettava ai notai – **28** Lo è una risposta sfuggente – **30** Stella sulla scena – **31** Percepiscono gli odori – **32** Cibo per cavalli – **33** È simile alla carpa – **34** Un digestivo amaro – **35** Un parto della mente – **36** Un giovane che nitrisce.

VERTICALI: **1** Spostamenti di truppe – **2** Lo è una lotta senza storia – **3** Tali da invogliare i turisti – **4** Piano di appoggio – **5** Il nomignolo d'una regina iberica – **6** Si sorseggia in salotto – **7** Non dire il vero – **8** Poi, in un secondo tempo – **9** Si innalza per ricordo – **10** Piano sotto il livello del suolo – **12** Andare a genio – **14** Gioco con le carte – **16** Caratteri inclinati – **18** Nostrana, alla buona – **21** Lo è la nube che si sprigiona da certe industrie chimiche – **23** È dotato di carisma – **25** Leggera coperta – **27** Si allestiscono in fiera – **29** Si siglano nei seggi elettorali – **30** Un appellativo del sovrano – **32** Può esserlo un tomo – **34** Un po' di fuliggine.

SOLUZIONI DI IERI

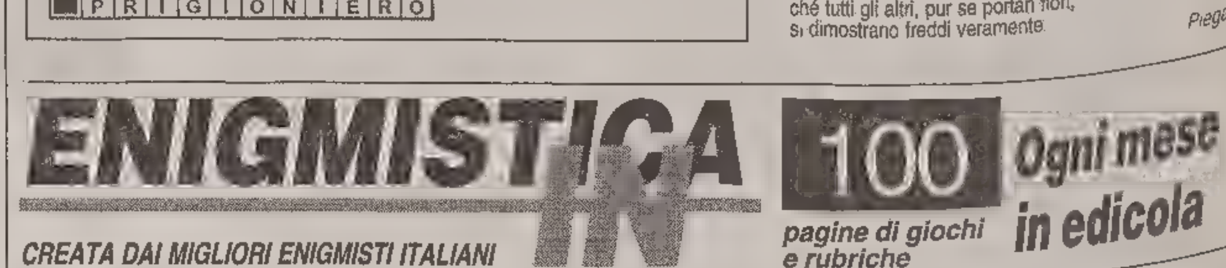


Cambio di sillaba: *LAVATRICE, LA MOTRICE.*

Indovinello: *IL CAMINO.*

INDOVINELLO
Mi hanno affidato un gioiello raro
Perderlo? Fossi matto! Ha doti elette
pei luminosi sprazzi che riflette;
lo devo in scatola serbare
e ciò mi dà parecchio da pensare.
Marin Faliero

ANAGRAMMA (3,7=4,6)
Al funerali di uomini loschi
Solo i congiunti qui per essi ancora
attaccamento esternano ovviamente
ché tutti gli altri, pur se portan fiori,
si dimostrano freddi veramente
Piega



il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

LOTTO

BARI	14	20	19	83	32
CAGLIARI	47	67	66	37	65
FIRENZE	15	43	85	70	22
GENOVA	87	49	31	13	41
MILANO	80	90	25	19	62
NAPOLI	86	67	28	29	75
PALERMO	64	39	19	70	88
ROMA	76	50	88	70	79
TORINO	61	45	24	83	59
VENEZIA	81	28	59	11	21

SuperEnalotto (Concorso n. 85 del 22/10/03)

14 15 64 76 80 86 Jolly **81**

Montepremi €	5.882.095,91
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	6.292.939,88
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.732.220,19
Ai 10 vincitori con 5 punti €	116.441,92
Ai 2.085 vincitori con 4 punti €	558,47
Ai 84.543 vincitori con 3 punti €	13.77

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	18.07
La Luna:	si leva alle	4.30
	cala alle	17.25

43.a settimana dell'anno, 296 giorni trascorsi, ne rimangono 69.

IL SANTO

San Giovanni da C.

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

INQUINAMENTO

Frazione Pm 10 delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Piazza Goldoni	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	37
Muggia	µg/m³	26

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,9
Via Battisti	mg/m³	5,7
Piazza Vico	mg/m³	4,0
Piazza Goldoni	mg/m³	3,7
Via Carpineto	mg/m³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5
Via Pitacco	mg/m³	1,5
Via Svevo	mg/m³	2,2
Via Tor Bandena	mg/m³	2,4
Muggia	mg m³	1,2
S. Sabba	mg/m³	0,6

MAREE

Alta:	ore	8.56	+55	cm
	ore	21.11	+39	cm
Bassa:	ore	2.36	-53	cm
	ore	15.15	-45	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.23	+62	cm
Bassa:	ore	3.07	-52	cm

TEMPO

Temperatura:	12,1 minima
	15,3 massima
Umidità:	65 per cento
Pressione:	1011,8 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	31,7 km/h da E-N-E
Mare:	17,4 gradi

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

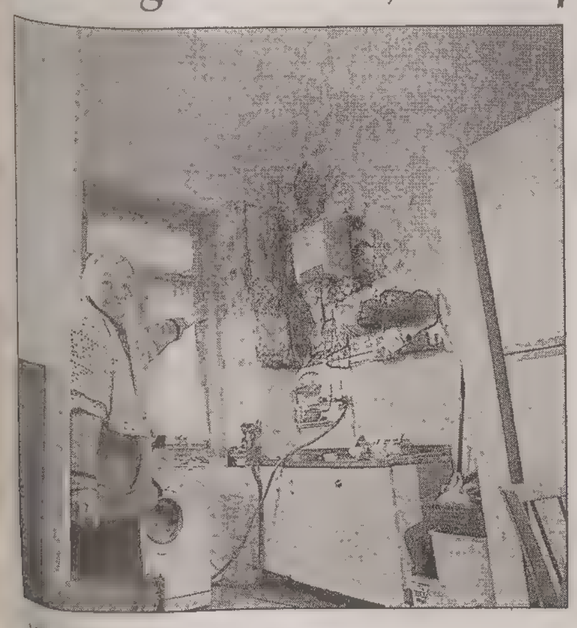
Cronaca della città

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Cinque famiglie sotto sfratto, per gran parte persone anziane e malate, costrette a vivere in uno stabile sottoposto a ristrutturazione

Via Canova, «ostaggi» di una casa-cantiere

Senza gas da mesi, con la pioggia che si infiltra nelle stanze. Al piano terra spuntano anche i topi



Inquilina di un appartamento-cantiere. (Foto Sterle)

Hanno fatto domanda all'Ater ma nessuno ha ottenuto un alloggio. Alcuni si sono rivolti a un legale che ha interessato la Procura della Repubblica

Senza gas né riscaldamento, con la pioggia che si infiltra nei muri e cade dal soffitto. E, come se non bastasse, i topi che scorazzano in un alloggio in cui vive anche una bimba di due anni e mezzo.

Condizioni che si commentano da sole, in cui si trovano loro malgrado cinque famiglie, per gran parte persone anziane e malate. Sono quelle dello stabile di via Canova 18, a pochi passi dal centralissimo Largo Barriera, un cantiere a cielo aperto i cui lavori di «risanamento» avrebbero dovuto terminare il 25 settembre.

Queste famiglie sono gli ultimi abitanti di una vecchia casa di sei piani destinata a una radicale ristrutturazione. La demolizione delle parti interne al secondo e al terzo piano è già in corso. E da qualche giorno una piccola ruspa ha iniziato a scavare nel cortile, dove verrà realizzato l'impianto per l'ascensore.

«A luglio – racconta l'avvocato Keti Muzica, legale di alcune delle famiglie – dopo un sopralluogo il Comune ha messo un provvedimento di inagibilità temporanea, finchè non fosse stato riparato il tetto, ordinando di non utilizzare gli alloggi. Con la gente dentro, invece di riparare il tetto, la società proprietaria dell'edificio ha fatto andare tutto in degrado e proseguito i lavori di demolizione».

Vigili del fuoco, polizia e carabinieri sono intervenuti più volte, anche negli ultimi giorni, per gli allagamenti causati negli alloggi dalle intense piogge. Ma hanno solo potuto constatare il pesante degrado in cui queste famiglie, che pagano regolarmente l'affitto e addirittura la pulizia delle scale (utilizzate anche dagli operai che lavorano nei piani più alti), sono costrette a vivere aspettando dall'Ater un alloggio che non si sa quando arriverà.

Qualche giorno fa, al loro avvocato non è rimasto che presentare un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo un provvedimento d'urgenza, e inviare un fax al sindaco Dipiazza, ai servizi sociali del Comune nonchè all'ufficio concessioni edilizie.

«Abbiamo ricevuto lo sfratto per il 31 ottobre – racconta Adelia Viler – ma di qui non mi posso muovere perchè non ho dove andare. Senza lo sfratto esecutivo, però, con l'Ater non si ottiene nulla. I pomperi sono venuti più volte causa gli allagamenti. Mio marito è appena uscito dall'ospedale – aggiunge – e qui siamo senza riscaldamento e senza gas dal 24 marzo. Cucino col gas di una bombola».

Nel febbraio 2002 gli inquilini di via Canova 18 si sono visti arrivare un avviso secondo cui la casa era in vendita. Successivamente sono stati informati che prima o poi avrebbero dovuto lasciare liberi gli alloggi. «Abbiamo fatto domanda all'Ater – ricorda Anna Giussi – ma senza lo sfratto esecutivo il punteggio è basso. Finchè c'è gente dentro non avrebbero dovuto iniziare i lavori. Questa settimana è addirittura arrivata una scavatrice. Qui sopra, al secondo piano, l'altro giorno pioveva dal soffitto perchè da tempo hanno levato il tetto».

L'alloggio in cui piove, dove i mobili sono coperti con teli di nylon, è quello abitato da Maria Pia e Sergio Cimadori, che attendono lo sfratto esecutivo per il 31 dicembre (data prorogata dal tribunale al 31 gennaio). «Non sappiamo neanche se la nostra domanda all'Ater è stata accettata – commenta sconsolato Sergio Cimadori –. Con le nostre pensioni non possiamo permetterci di pagare gli affitti che ci sono in giro».

Al piano terra, in un unico alloggio, vivono due famiglie. In totale sei persone, fra cui una bimba di due anni e mezzo. Il corridoio è pieno di cassoni di cartone con la roba dentro. Hanno ricevuto lo sfratto in maggio, poi prorogato fino a settembre. «Sono andata dal sindaco Dipiazza in primavera con le foto delle stanze – racconta Sonia Di Paolo –. Ci aveva proposto un alloggio in via dei Cunicoli, ma dato che attendevamo la risposta dell'Ater non si è fatto nulla. Sono andata più volte anche dal presidente dell'Ater, Mazzi, ma stiamo ancora aspettando. Io soffro di asma, e dove dorme la mia bambina a causa dei lavori si è aperta una larga fenditura da cui entrano le "pantigane"...».

gi. pa.

Allarme meteo

Ondata di gelo in arrivo dal Nord Europa nel weekend

Prepariamoci a un fine settimana decisamente rigido. Ieri le prime avvisaglie, con una temperatura minima di 10 gradi e una massima di 13, lontana dalle medie stagionali. Da domani è previsto, come informa Massimo Ongaro di Meteopoint, un arrivo delle fredde correnti del nord Europa, in particolare dalla Scandinavia e dall'area baltica, che faranno ulteriormente scendere le temperature. È probabile che tra domani e sabato sul Carso la colonnina di mercurio si avvicina addirittura allo zero. E in montagna andrà anche peggio: le temperature potrebbero scendere fino a otto gradi sotto lo zero, con nevicate a partire dai 700 metri.

Trieste diventa Centro d'eccellenza per lo studio delle nanotecnologie: 1,6 milioni di euro per le ricerche

Università, il futuro è dell'industria hi-tech

Contenitori per idrogeno, tessuti che non si bagnano e farmaci «intelligenti»

Sarà una rivoluzione paragonabile all'avvento dei transistor e del personal computer. E' la nanotecnologia, che non significa (solo) produrre oggetti di piccole dimensioni, quanto la capacità di «creare» materiali con caratteristiche hi-tech, intervenendo direttamente sulla struttura molecolare: dai contenitori mille volte più resistenti dell'acciaio per immagazzinare l'idrogeno (destinato a soppiantare il petrolio nei mezzi di locomozione), ai tessuti che non si bagnano mai, fino a farmaci innovativi (soprattutto chemioterapici) che vanno a colpire determinati organi malati, lasciando intatte le parti sane dell'organismo. Ma l'elenco potrebbe dilatarsi all'infinito, in quanto le nanotecnologie consentono la manipolazione della materia su scala atomica e molecolare, nell'ordine del miliardesimo di metro, con l'obiettivo di realizzare materiali e prodotti dalle caratteristiche innovative.

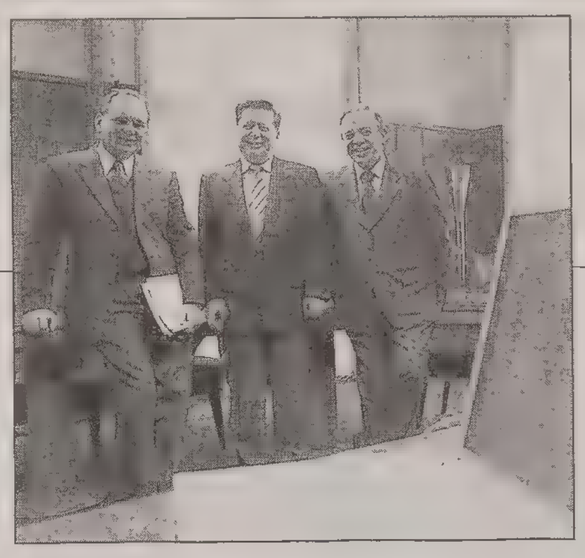
E Trieste, con questa rivoluzione del futuro ormai prossimo, capace di riconvertire e risollevare l'economia locale, può già vantare un primato: il governo ha comunicato la costituzione di 11 nuovi Centri di eccellenza a livello nazionale, e fra questi c'è l'Università giuliana, che ha costituito un Centro di eccellenza per la preparazione, lo sviluppo e la caratterizzazione di materiali e superfici nanostrutturate». La città può così diventare un importante polo scientifico a livello europeo del settore. L'importo assegnato dal ministero dell'Università e della Ricerca è di 1,6 milioni di euro. Il Centro sarà diretto dal professor Renzo Rosei, docente ordinario di Fisica della materia, uno dei fondatori di «Elettra», il Sincrotrone di Basovizza. L'iniziativa, come hanno evidenziato ieri nel corso di una conferenza stampa il rettore uscente Lucio Delcaro e il successore Domenico Romeo, è frutto di una collaborazione interdisciplinare in quanto al nuovo centro concorrono i settori scientifici della fisica, della chimica e dell'ingegneria dei materiali. Delcaro ha espresso «viva soddisfazione per il risultato raggiunto che premia la nostra università per la terza volta. Dopo i Centri di Telegeomatica e Biocristallografia, questo in Nanotecnologie è infatti il terzo Centro di eccellenza assegnatoci, il che dimostra l'elevato grado di sviluppo della ricerca scientifica svolta a Trieste». Giudizio che viene condiviso anche da Romeo, che fra pochi giorni assumerà il posto di Delcaro. «Trieste - ha osservato - sta raccogliendo i frutti perché ha seminato molto. Studieremo quindi i sistemi - ha sottolineato - per accelerare la produzione di idrogeno, che tutti sperano diventi il combustibile a livello mondiale».

«Le nanotecnologie stanno nascendo ora - ha commentato Rosei - e tra vent'anni rappresenteranno una rivoluzione molto più grande dei transistor per i computer prima, e per Internet, poi. Sarà un modo completamente nuovo di vedere le cose, di costruirle, perché tutta l'industria si baserà su questa tecnologia». «La speranza è - ha aggiunto Rosei - che i brevetti dei nuovi materiali rimangano all'Italia».

A intervenire alla presentazione è stato anche Antonio Sfiligoi, rappresentante della Bic-Sviluppo Italia, società coinvolta fra l'altro negli studi per la riconversione della Ferriera di Servola. «Il mercato attuale delle nanotecnologie - ha evidenziato - vale 100 miliardi di dollari. Nel 2015 sarà di 1000 miliardi di dollari. La sfida è quindi passare dalla micro alla nanotecnologia, costruire i materiali atomo su atomo».

Ed è proprio questo uno dei possibili vantaggi che Trieste potrebbe sfruttare, come evidenziato anche nella recente assemblea generale degli imprenditori dal presidente della Regione Riccardo Illy, il quale ha auspicato la trasformazione dell'industria locale, che dovrà puntare proprio su iniziative hi-tech. Una nuova «Silicon Valley» del Nord-Est, l'ha ribbattezzata di recente il «governatore» del Veneto Giancarlo Galan, che ha prefigurato un'alleanza con Trieste.

Alessio Radossi



Rosei, Delcaro e Romeo alla presentazione di ieri. (Sterle)

Sarà una rivoluzione paragonabile all'avvento dei transistor e dei pc: nuovi materiali costruiti atomo su atomo per l'economia del domani

«EuroNanoForum» a dicembre promosso dall'Unione europea

Salute, ambiente, trasporti, energia, elettronica, nuovi materiali: sono infiniti i campi di applicazione delle nanotecnologie, motore di una nuova rivoluzione industriale che darà frutti ben più duraturi del boom economico di Internet.

Di questo e altro ancora si parlerà a EuroNanoForum 2003, il meeting internazionale sulle Nanotecnologie in programma dal 9 al 12 dicembre a Trieste. L'appuntamento, che giunge dopo quello di Tokyo, precede il convegno previsto a Washington nel 2005, ed è stato promosso dalla Commissione Europea Dg Ricerca in collaborazione con Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e la finanziaria Regionale Friulia. Un progetto ambizioso che, sin dall'inizio, vede tra i protagonisti l'Ince-Cei (Iniziativa Centro Europea), proprio per la sua vocazione di servizio e sviluppo nei confronti degli stati Centroeuropei.

Il Forum di Trieste, infatti, darà l'avvio alla creazione di un Corridoio High-Tech verso i nuovi stati che si affacciano all'Europa, nel suo processo di allargamento, cogliendo in pieno le potenzialità e il ruolo di una città che si trova in posizione strategica e baricentrica e che possiede centri di innovazione e ricerca di eccellenza. Tra questi, in prima fila, l'Area Science Park che insieme al Sincrotrone e l'Infm-Tasc, assieme ad altri laboratori, infrastrutture, imprese, centri di formazione e servizio, costituiranno il Corridoio High Tech, lavorando in sinergia e puntando all'innovazione globale e allo sviluppo economico dei Paesi in via di adesione alla Ue.

Al Centro congressi della Marittima per quattro giorni si riuniranno centinaia di esperti provenienti da tutta Europa ma anche da Usa, Giappone e Russia per fare il punto sullo "stato tecnico dell'arte" delle nanotecnologie e parlare delle nuove sfide applicative; presenti anche numerosi giornalisti di testate nazionali e internazionali che discuteranno sui futuri scenari sociali che si proporranno dopo l'impatto con questa nuova realtà tecnologica.

Il mercato attuale si aggira sui 300 miliardi di dollari e le previsioni sono di una rapida crescita che porterà tra dieci anni a quota mille miliardi.

FINO A 1.500 EURO PER L'USATO DA ROTTAMARE

In occasione dell'apertura della rinnovata concessionaria, un numero limitato di vetture **NUOVE** in pronta consegna, sono a tua disposizione fino al **31 OTTOBBRE** a **CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. TUTTE** finanziabili con **35 MINI RATE SENZA ANTICIPO** con primo pagamento a **FEBBRAIO 2004.**

LUCIOLI MAXI MAXI MAXI FUORI TUTTO

Fiat Seicento
a partire da € 7.150,00
Rottamazione € 850,00
Prezzo finale "FUORI TUTTO" € 6.300,00

LUCIOLI MAXI MAXI MAXI FUORI TUTTO
35 rate da € 123,40(1)
SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA FEBBRAIO 2004
E GARANZIA DI 5 ANNI

Fiat Punto
a partire da € 9.900,00
Rottamazione € 1.500,00
Prezzo finale "FUORI TUTTO" € 8.400,00

LUCIOLI MAXI MAXI MAXI FUORI TUTTO
35 rate da € 163,55(2)
SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA FEBBRAIO 2004
E GARANZIA DI 5 ANNI

UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA FIRMATA: LUCIOLI FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di finanziamento:
(1) Fiat Seicento. Prezzo netto chiavi in mano IPT esclusa € 6.300,00 ; nessun anticipo; 35 rate mensili di € 123,40 a partire da febbraio 2004; maxi rata finale rifinanziabile di € 3.225,00; costo di apertura pratica € 150,00. T.A.N. 6,9[illegible]% T.A.E.G. 8,38%. Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.
(2) Fiat Punto. Prezzo netto chiavi in mano IPT esclusa € 8.400,00 ; nessun anticipo, 35 rate mensili di € 163,55 a partire da febbraio 2004; maxi rata finale rifinanziabile di € 4.275,00; costo di apertura pratica € 150,00. T.A.N 6,91%; T.A.E.G. 8,07%. Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

In municipio si sta lavorando alla redazione del bilancio di previsione. Sbriglia: «Qualunque spesa inutile sarà cancellata»

Tasse comunali, aumenti in vista

Il sindaco: «La gente chiede servizi più efficienti, per fornirli servono soldi»

Bilancio comunale, si profila un aumento delle tariffe.

Il sindaco Roberto Dipiazza la mette così: «Lo scorso anno siamo riusciti a non toccare nulla, aumenti zero. I cittadini però giustamente vogliono avere sempre più servizi, e sempre migliori: per gestirli ci vogliono soldi».

Su questo presupposto gli uffici comunali stanno lavorando alla bozza del bilancio di previsione 2004. Di numeri per ora dal municipio non ne filtrano, anche perché prima di tutto - dicono gli assessori - va esperito il confronto politico interno alla maggioranza. Ma a dare un'indicazione di quali siano in concreto gli strumenti utili a raggranellare i soldi necessari ci pensa l'assessore alle risorse economiche e finanziarie Enrico Sbriglia, pure attentissimo a non creare allarmismi mentre si spinge a prospettare che «ritoccando alcune voci come Ici e Tarsu, cioè la fonte di entrate più importante per l'ente, riusciremo a garantire livelli di qualità di servizi che in altre realtà, seppure in presenza di aumenti ben più significativi, non sono neppure immaginabili».

Di bilancio si è discusso in una serie di incontri tra funzionari, assessori, sindaco e direttore generale. E si è infine convenuto, riferisce Sbriglia, «sull'esigenza di immaginare un documento che sia anzitutto quanto più possibile indolore per i cittadini». Ici e Tarsu verranno ritoccate all'insù, ma «con la massima cautela, parametrandoci con realtà comunali analoghe e mantenendoci nel confronto sui livelli più bassi».

A dar manforte al collega sull'insidiosa pillola degli incrementi da indorare, l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci ricorda come il ritocco della tassa sulle immondizie risulti di fatto imposto da quel decreto Ronchi che, emanato nel 1997, vuole in sostanza che entro il 2005 l'importo intascato dall'amministrazione con la Tarsu copra l'intero costo del servizio. Proprio su questo tema questa settimana si tengono degli incontri operativi con Acegas per cercare di fissare dei numeri: e Bucci annota pure che, nel pallottoliere, dovrà trovare considerazione l'avvio della terza linea dell'inceneritore, i cui vantaggi economici - dice l'assessore - si starebbero rivelando più ristretti del previsto.

Tanto Bucci quanto l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio annunciano comunque di voler presentare per quanto compete loro un bilancio «sensibile alle esigenze della città», forte di voci di investimento rilevanti. Decisamente prudente, su questo versante, è Sbriglia: «Posso assicurare che qualunque orpello, qualunque spesa inutile è stata e sarà eliminata. L'amministrazione comunale che verrà (nel 2006, ndr) potrà cominciare a parlare in termini di sviluppo: noi dobbiamo parlare in termini di contenimento». Per questo «chiederemo a tutti gli uffici uno sforzo importante perché si muovano in un'ottica di risparmio, di spesa oculata e nel contempo di reperimento di risorse». È questo, infatti, oltre ai «ritocchi», l'altro nodo su cui Sbriglia intende puntare per il bilancio 2004: «L'intenzione è reperire risorse che possono essere le più varie. L'Italia, per esempio, è uno dei Paesi che non sempre riescono a sfruttare le opportunità finanziarie offerte dall'Unione europea». Anche in questa direzione dunque da piazza dell'Unità dovranno muoversi. Tenendo presente la parola d'ordine: «contenimento».

Paola Bolis

ULIVO E CITTADINI

«Campagna elettorale, amministrazione bloccata»

«Importanti delibere consiliari rinviate, questioni come la Penetrazione nord che arrivano in commissione con notevole ritardo, nuovo regolamento dei vigili urbani insabbiato... È un bilancio che crea grande preoccupazione, ma del quale non si parla affatto. La verità è che da quando la campagna elettorale per le suppletive è entrata nel vivo, l'amministrazione comunale si è bloccata totalmente».

Questa la valutazione che Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste in consiglio comunale, ha dato ieri in una conferenza stampa tenuta assieme al collega ulivista Fulvio Camerini proprio per stanare la giunta comunale sullo spinoso tema del documento contabile del Comune in via di redazione da parte degli uffici municipali. L'opposizione di numeri non ne ha, perché «sinora non ci è stato proposto alcun documento su cui discutere», ha precisato polemicamente Decarli. Ma per prevedere l'evolversi della situazione basta rileggersi la relazione previsionale e programmatica del Comune stilata lo scorso anno per il triennio 2003-2005. Lo ha fatto Camerini, citando quegli aumenti di Ici e Irpef che il documento prefigura in via però «esclusivamente prudenziale», qualora non si fossero rese disponibili le risorse derivanti dalla cartolarizzazione di beni immobiliari del Comune. Cartolarizzazione, ha osservato Camerini, che finora non si è avuta. Il capogruppo ulivista ha ancora citato poi il verbale della recente riunione dei revisori dei conti del Comune, che evidenzia una riduzione delle entrate.

Roberto Decarli

Pure confermando l'aumento delle tariffe, il sindaco Roberto Dipiazza ha replicato a Camerini e Decarli sul tema della cartolarizzazione: «Abbiamo già alienato vari immobili, e continuiamo a lavorarci. Ma si tratta di una cosa seria, che seriamente va fatta. L'amministrazione bloccata? Tanto per dirne una, siamo appena partiti con i lavori in Viale XX Settembre».

La nave dovrebbe attraccare il 28 ottobre. I lavoratori continuano con l'attività di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni

Ferriera, la Procura dice sì all'arrivo del carbone

Ferriera, si attende ancora.

È favorevole il parere della Procura della Repubblica allo scarico di 60 mila tonnellate di carbone sulla banchina della Ferriera. Il pm Federico Frezza ieri ha detto sì alla richiesta del gruppo Lucchini presentata dagli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo. La «Sun P» con le 60 mila tonnellate di fossile, arriverà in rada il 28 ottobre e in quella data il parere della Procura sarà già stato vagliato dal giudice Fabrizio Rigo, cui spetta l'ultima parola sullo sbarco. Senza questo carbone gli impianti sotto sequestro fino al 5 novembre, sarebbero destinati allo spegnimento forzato.

Queste le ultime notizie che pervengono sul fronte giudiziario. Intanto, anche quella di ieri per i lavoratori impegnati a scongiurare un blocco della produzione è stata un'altra giornata di attesa e di incontri. A preoccupate le maestranze infatti il fatto che le scorte di carbon fossile. E nell'ipotesi (sempre più remota, peraltro) in cui la nave non potesse scaricare il carbone, la materia a sisposizione sulle banchine non sarebbe sufficiente neppure per consentire la chiusura controllata degli impianti: ci vogliono una trentina di giorni per spegnere i forni senza pericolo di danni alle cose e alle persone.

Anche questo hanno detto ieri mattina i rappresentanti dei lavoratori al presidente della Regione Riccardo Illy. Le Rsu avevano organizzato un presidio in via Carducci, davanti alla sede del governo regionale, così come hanno annunciato di voler fare nei confronti delle altre istituzioni. La delegazione è stata ricevuta dal governatore, che ha ribadito il proprio interessamento per la Ferriera promettendo anche - riferiscono i sindacati - di attivarsi per un nuovo incontro ministeriale, quando si rendesse necessario. Da registrare ancora, sul piano degli incontri istituzionali, che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che lunedì dopo aver presenziato all'assemblea degli industriali al teatro Verdi se ne era andato senza ascoltare i sindacati, li ha ricevuti martedì a Sacile, nell'ambito della giornata che lo ha visto presente con vari impegni in Friuli.

Tornando a ieri, nella stessa mattinata sindacati e maestranze hanno avuto anche un incontro in consiglio regionale, presente l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini.

Oggi intanto la giornata sarà dedicata soprattutto all'organizzazione delle modalità con cui realizzare lo sciopero generale di domani, che a Trieste vede uno dei suoi motivi principali proprio nell'emergenza Ferriera. Il piano di controllo degli impianti preparato dall'azienda per le ore di sciopero non soddisfa i sindacati, che stanno preparando un contro-piano su cui confrontarsi oggi con la direzione dello stabilimento. Salvo rivolgersi, annunciano, direttamente al prefetto.

IL CARTEGGIO

Il commendatore accusa il sindaco di non aver mantenuto gli impegni

Rovis: «Tradito da Dipiazza»

«Eppure aveva chiesto il mio aiuto per farsi eleggere»

Primo Rovis

Trieste, 8 maggio 2001

Caro comm. Rovis,
con la presente voglio confermare la mia piena e sincera condivisione del programma di «Amare Trieste», volto a far conseguire alla città e alla sua provincia la piena autonomia sul modello di Trento o della Valle d'Aosta.
Le 52.000 firme raccolte da «Amare Trieste» in breve lasso di tempo, dimostrano che l'aspirazione è giusta e sentita.
Se i Triestini vorranno eleggermi sindaco, è mia ferma intenzione sostenere il programma della Sua associazione e prodigarmi per il raggiungimento della meta prefissa ed il primo atto della mia amministrazione sarà quello di nominare un assessore all'autonomia, che in ogni sede istituzionale possa portare avanti queste rivendicazioni e possa tutelare gli interessi primari della città.

Cordialmente
Roberto Dipiazza

Trieste, 20 giugno 2001

Caro Rovis,
nel ringraziarti del fattivo e determinante appoggio che mi hai dato durante la campagna elettorale, Ti chiedo di entrare a far parte del mio gruppo, quale consulente personale, durante tutto il periodo della mia giunta per la grande conoscenza che hai dei problemi della nostra Città. Naturalmente come Ti ho assicurato il mio impegno per l'autonomia sarà prioritario. Insieme ce la faremo.
Confido nella Tua accettazione e Ti ringrazio ancora per quello che hai fatto e per quello che farai.
Con affetto e stima.

Roberto Dipiazza

Roberto Dipiazza

La passione che mi lega alla città di Trieste è nota da decenni a tutti i cittadini, ai vertici istituzionali e ai politici. Ho saputo dimostrare, nei fatti, l'amore e la tenacia in molte battaglie rivolte al bene dell'intero territorio o per temi di salute pubblica. In una recente intervista pubblicata sul vostro quotidiano l'articolista ha saputo etichettarmi nella maniera adeguata, definendomi «... uno che non molla mai». Niente di più giusto considerando i miei nuovi stimoli che derivano dall'attuale situazione politica locale. Voglio ribadire in questa sede, e lo farò con ulteriori prossime iniziative, che non intendo dare tregua nei confronti del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, reo di non aver mantenuto l'impegno dato a me, e di conseguenza all'intera città di Trieste, sul tema della autonomia. A lungo, e posso testimoniarlo con una serie di carteggi che allego a questa missiva, il sindaco Dipiazza aveva caldeggiato il mio aiuto e quello della imponente forza elettorale legata a oltre 53.000 firme di sostegno raccolte da «Amare Trieste». Supporto che non ho esitato a fornire, credendo fortemente nell'onore di colui che doveva ben presto diventare il primo cittadino di Trieste e sulla sua convinzione a riguardo.

Poi il vuoto, Dipiazza ha fallito sul piano della parola e con lui alcuni rappresentanti eletti in Comune dal centrodestra che ben presto hanno accantonato la battaglia per l'autonomia di Trieste. Non darò tregua. In questo triste quadro voglio ribadire anche il dissenso nei confronti di Giulio Camber. Lui e lo stesso Maresca hanno comportato un disastro ulteriore della città, impoverendo il settore portuale e impedendone il giusto sviluppo dimostrano che c'è in atto una probabile speculazione edilizia legata al Punto Franco Vecchio. Non ho fiducia nemmeno per le prossime suppletive. Ribadisco anche che non è il caso di votare Renzo Codarin altro politico che, al pari dei vari Camber e Dipiazza, non ha mantenuto fede all'impegno dato ai triestini per l'autonomia. Tale inadempienza è stata la causa principale della sconfitta elettorale della Casa dele libertà.

Renzo Codarin

Capitolo Ferriera. Argomento tristemente attuale ma su cui mi ero espresso dettagliatamente proprio attraverso il documento ufficiale di «Amare Trieste», alla nostra città sono stati concessi solamente degli spiccioli derivanti dalla legge per la Tutela dell'ambiente: solo poco meno di tre miliardi contro i 93 stanziati globalmente. Inoltre, e lo ribadisco con estrema rabbia, perché una volta appurata la pericolosità delle sostanze tossiche della Ferriera non si è pensato ai provvedimenti del caso optando invece per uno stanziamento (80 miliardi, legge finanziaria 2003) per la realizzazione di una nuova pista da sci ei pressi di Zoncolan? Senza contare i generosi fondi (48 miliardi) erogati per il ripristino del Castello di Colloredo di Monte Albano?

È l'innato amore che nutro per la nostra città a spingermi verso tali posizioni. Non esistono interessi personali e perseguo questa lotta credendo nelle reali possibilità di sviluppo e crescita dell'intero territorio. Trieste ha indubbiamente molte potenzialità ma così facendo tendiamo allo sperpero. Dobbiamo concedere ai nostri giovani di trovare, nella loro terra, le possibilità di un'adeguata professionalità, di realizzare le loro vocazioni. Insomma essere padroni in casa nostra. E ancora ai giovani infine mi rivolgo. Spero la scena politica locale possa conoscere al più presto di nuovi protagonisti, dotati di reali convinzioni, coraggio, creatività e soprattutto onore. Nelle azioni e nella parola data.

Primo Rovis

Rallenta l'inflazione in città: +0,2 per cento mensile, +2,7 tendenziale annuo

Benzina e pesci più convenienti

Rincarano abbigliamento, calzature e materiale scolastico

Sono la benzina verde (- 4,6%) e il gasolio (- 3,1%) a contribuire al rallentamento dell'inflazione in città a ottobre. Pur rimanendo su livelli superiori (+ 0,2% il dato mensile e + 2,7% quello annuale) a quelli programmati e chiudendo un periodo che ha visto salire costantemente i prezzi da marzo ad agosto compreso, l'inflazione degli ultimi trenta giorni sembra concedere un attimo di respiro ai consumatori, confermando a grandi linee i dati di settembre, quando la variazione mensile era stata anche in quel caso del + 0,2%, mentre quella annuale era leggermente più alta di quella misurata ieri: + 2,8%.

Oltre ai carburanti, la cui diminuzione va individuata nel progressivo indebolimento del dollaro rispetto all'euro, fenomeno che si è accentuato particolarmente nelle ultime settimane, hanno determinato questo raffreddamento gli abbassamenti dei prezzi al consumo dei pesci (alici - 24,9%, sgombri - 25,3%, orate - 9,4%, rane pescatrici - 1,3%, sogliole - 12,1%, triglie - 28,6%, salmoni - 3,5%, polpi - 20,4%, scampi - 6,2%) e dei prodotti tipicamente estivi, come i campeggi (- 12,2%), gli agriturismo (- 6,7%), la navigazione marittima (- 5%), i trasporti ferroviari (- 3%). Considerevole anche la riduzione dei costi dei telefoni cellulari (- 8,7%), che oramai da tempo accusano come prodotto un' inversione di tendenza molto marcata, dopo anni di crescite vertiginose, mentre non è altrettanto netto il calo del prezzo dei servizi di telefonia fissa: - 0,3%.

Benzina più conveniente.

Sul fronte degli aumenti invece, a primeggiare come settore è quello che fa riferimento ai prodotti alimentari e alle bevande analcoliche (+ 0,3% il dato mensile, + 2,9% quello annuale), dove va rilevato l'aumento record dei pomodori da sugo (+ 57,4%), certamente determinato dalla lunga crisi d'acqua dell'estate, seguiti dai sedani (+ 15,6%), dal coniglio fresco (+ 2,5%), dalle prugne secche (+ 5,8%), dalla carne ovina e caprina (+ 3,8%), mentre influiscono sicuramente sulla spesa di tutti il pane (+ 1,2%) e il riso (+ 1,3%).

In crescita anche abbigliamento e calzature (+ 1,9% e + 3,2%), che risentono regolarmente dell' arrivo dell'autunno, gli affitti (+ 1,9%) e tutto ciò che riguarda il mondo della scuola (matite + 6,7%, penne a sfera + 4,9%, diari e agende + 3,7%, libri + 1,6%). Inesorabile anche in ottobre la marcia all'insù del costo del conto corrente bancario, questo mese dell'1,5%.

I capitoli invariati nel mese invece sono quelli delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+ 7,2% però su base annua), dell'istruzione (+ 2,4%) e dei servizi sanitari e delle spese per la salute (+1%). Il dirigente dell' Osservatorio prezzi del Comune, che rende noti ogni mese i dati sull'inflazione, ha annunciato come probabile uno studio supplementare che il suo staff completerà nelle prossime settimane, per comparare i prezzi della benzina rispetto al valore del rapporto fra euro (e lira quando c'era) e dollaro «per verificare - ha precisato - se è solo una sensazione quella che molto cittadini avvertono, in base alla quale se il dollaro cresce il prezzo del carburante al litro lo segue immediatamente e proporzionalmente, mentre quando il biglietto verde cala i parametri non sono gli stessi».

Ugo Salvini

Unico 2003, assistenza gratuita all'Agenzia delle Entrate

Il 31 ottobre scade il termine per la presentazione del modello Unico 2003 persone fisiche.

La dichiarazione può essere presentata in via telematica (direttamente dal contribuente o tramite gli intermediari abilitati) o tramite gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate presso i quali sono stati istituiti da qualche giorno sportelli appositi.

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, infatti, presentano assistenza gratuita per la compilazione della dichiarazione, dispongono di un software per il controllo degli errori di calcolo commessi con la compilazione manuale e restituiscono dopo breve tempo, per ogni dichiarazione trasmessa, la ricevuta dell'avvenuta presentazione e l'esito del primo controllo formale operato su di essa.

Questi gli orari dell'ufficio di Trieste: lunedì sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, martedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, giovedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 9 alle 13. Sabato e domenica gli sportelli restano chiusi.

Gentile Cliente,
siamo veramente lieti di invitarLa ad una ESCLUSIVA
PRESENTAZIONE
in orario negozio
presso
HOBBY SHOP
via del Follatoio (angolo via Flavia), 4
Trieste
GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2003
mts
automatismi residenziali
Nel corso dell'incontro tenuto dal nostro agente di zona presenteremo la nuova linea di automazioni per cancelli scorrevoli, a battente, porte basculanti, facili da installare anche fai da te.

In occasione dello sciopero generale nazionale la protesta «raddoppia» per denunciare la difficile situazione economico-occupazionale

Trieste domani si ferma per otto ore

Ma treni e bus si bloccheranno solo dalle 9 alle 13. Banche chiuse al mattino

Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia hanno definito il programma delle iniziative che accompagneranno lo sciopero generale di domani proclamato dalle segreterie nazionali contro la riforma delle pensioni annunciata dal governo.

A Trieste, però lo sciopero sarà di 8 ore in tutti i settori per denunciare il difficile momento economico e occupazionale con l'eccezione di banche e trasporti dove sono validi i limiti fissati dalla commissione nazionale di garanzia: 5 ore (l'intera mattinata) per il credito, 4 per i trasporti (le ferrovie dalle 9 alle 13, il trasporto aereo dalle 12.30 alle 16.30, i lavoratori del porto di strade e autostrade 4 ore al termine di ogni turno). In città lo sciopero dei bus è previsto dalle 9 alle 13, mentre il personale amministrativo della Trieste trasporti (sportelli di servizio al pubblico) sciopereranno le ultime 4 ore di servizio. Per informazioni il numero verde della Trieste Trasporti è 800016675. L'Acegas rende noto che lo sportello di via Mestri del Lavoro e quello all'Ater di piazza Foraggi domani non saranno operativi (funzionerà il call center dalle 8 alle 12). Il personale del pubblico impiego degli ospedali aderente a Cgil-Fp, Cisl e Uil sciopererenno domani per l'intera giornata. I dipendenti di radio e televisioni, invece, sciopereranno anticipatamente per 4 ore nella giornata di oggi.

Domani, in occasione dello sciopero è previsto un corteo per le vie del centro (concentramento alle 10 in piazza Goldoni); alle 12 comizio in piazza Unità.

Lo sciopero dei lavoratori del comparto scuola e pubblico impiego della Confsal si effettuerà per l'intera giornata del 30 ottobre anziché il 24. Mentre per il settore privato lo sciopero sarà di 4 ore nella stessa giornata.

La quarta Confederazione sindacale italiana Cub e l'Unione sindacale italiana Usi hanno proclamato uno sciopero generale per venerdì 7 novembre. Oggi, intanto, alle 12 alla libreria In der Tat il Movimento dei Disobbedienti presenta la «Piazza telematica per il reddito di cittadinanza e contro la guerra».

Domani è previsto che i bus si fermino dalle 9 alle 13.

Uno sciopero «anticipato» di un giorno per errore con tante scuse ai lettori, ai lavoratori e ai sindacati

Nell'edizione di ieri annunciando lo sciopero generale sulla prima pagina di cronaca abbiamo scritto erroneamente nel testo e nel titolo «domani» anzichè «dopodomani», come doveva correttamente essere riportato. Ce ne scusiamo con i lettori, con le categorie di lavoratori e con le forze sindacali. Malauguratamente, a contribuire a trarci in inganno è stato l'errore di un'agenzia di stampa sulla rete nazionale che riportava testualmente «giovedì 24» come la data prevista per l'astensione dal lavoro. Ma giovedì, come si può verificare su qualsiasi calendario è il 23, mentre il 24 è venerdì. Lo sciopero quindi, lo precisiamo ancora una volta, è domani.

Zvech (Ds) accusa il Centrodestra di ignorare la pesante condizione in cui versa il comparto, favorendo il terziario

«C'è chi vuole il deserto industriale»

«Il Centrodestra a Trieste sta perseguendo un'allegra desertificazione del tessuto industriale, a favore del terziario». E' l'accusa lanciata ieri da Bruno Zvech, consigliere regionale dei Democratici di sinistra, a pochi giorni dall'assemblea degli imprenditori, svoltasi lunedì scorso al Teatro Verdi, ma soprattutto a poche ore dallo sciopero generale di domani, che a Trieste assume un significato particolare vista la pesante crisi in cui versa il comparto. «Si trascura l'industria - ha evidenziato Zvech - e si favorisce, forse in un gioco elettorale, la terziarizzazione della città, dimenticando la necessità, giustamente ricordata dalla presidente degli Industriali Anna Illy, di insistere sulla produzione, la diffusione e il trasferimento al sistema industriale del grande patrimonio di conoscenze, soprattutto scientifiche, che Trieste possiede».

Bruno Zvech

«La crisi è evidente - ha sottolineato l'esponente dei Ds - ma il Centrodestra, che governa Comune e Provincia, non è al momento in grado di affrontarla con la necessaria decisione. Eppure ci deve essere la necessaria consapevolezza e responsabilità, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione». «Tutto ciò - ha continuato Zvech - ci indebolisce: a partire dalla candidatura dell'Expo 2008 (che può essere un volano formidabile), ma anche nel percorso per rilanciare il porto, che è stato commissariato per l'incapponimento della Casa delle libertà. Spero che se ne esca presto. Infine, siamo più deboli anche per quanto riguarda la massa critica delle realtà scientifiche, che devono avere un retroterra industriale». «Intesa democratica e il sindacato - annuncia Zvech - questo lo hanno capito. E venerdì c'è l'occasione di riconoscerci in una grande manifestazione per una prospettiva di sviluppo della città, cosa che sta facendo anche il nostro candidato alle suppletive Ettore Rosato, con il supporto della Regione». Il consigliere regionale ha quindi annunciato la partecipazione dei Ds allo sciopero nazionale di domani «per protestare contro l'ipotesi del governo di Centrodestra di destabilizzare il sistema pensionistico, creando elementi di squilibrio tra le diverse generazioni». Zvech si è detto infine «fiducioso» sull'esito delle elezioni suppletive di domenica e lunedì per il seggio vacante alla Camera. «Ci attendiamo un risultato positivo» ha commentato.

a.r.

L'INTERVENTO

La posizione dei sindacati

Il governo e le pensioni Quattro falsi argomenti

Domani lo sciopero generale di Cgil, Cisl, Uil bloccherà Trieste per l'intera giornata, per protestare contro l'intervento del Governo sulle pensioni e per arrestare il declino della città. Il presidente del Consiglio ha scelto la strada della semplificazione mediatica.

Esaminiamo nel merito le sue principali argomentazioni.

1) E' necessario mettere in sicurezza il sistema. Se il presidente leggesse gli atti che i suoi tecnici producono, si accorgerebbe che la spesa oggi è del 13,5%, avrà una «gobba» nel 2031 che la porterà al 15,7%, ma nel 2050 sarà inferiore alla attuale e alla media europea. Essa comprende ancora diverse prestazioni di carattere assistenziale coperte dai contributi previdenziali versati all'Inps, sul quale gravano anche le situazioni deficitarie dei fondi speciali, da ultimo quello dei dirigenti d'Azienda, per un accordo tra Governo e Confindustria. Inoltre, quasi il 50% delle uscite anticipate derivano da prepensionamenti chiesti dalle aziende. Nonostante ciò le tre riforme degli anni '90 hanno già prodotto risparmi per 100 miliardi di euro. Il vero attacco all'equilibrio del sistema pensionistico e alle pensioni dei giovani viene invece proprio dal Governo, con il combinato disposto tra la decontribuzione fino al 5% per le aziende sui trattamenti dei nuovi assunti e la precarizzazione del lavoro prevista dalla legge 30/2003, che renderà difficile ai giovani farsi una posizione previdenziale, tanto più sulla base di 40 anni di contributi. Altro che tutela delle giovani generazioni!

2) Si producono risparmi dell'ordine di decine di miliardi di euro. Gli economisti del sito www.la voce.info hanno ripreso un' indagine presentata dal sottosegretario Brambilla, che ha calcolato che ad agosto l' «effetto annuncio» ha già prodotto un incremento del 20% delle uscite anticipate. Essi hanno proiettato questo effetto sullo «scalino» del 2008 e hanno calcolato che saranno circa 700 mila i lavoratori che, con un trend normale, usciranno dalla produzione con il trattamento di anzianità entro il 2007, con un aggravio di 22 miliardi sulla spesa previdenziale. Coloro che invece rimarrebbero «intrappolati» nel 2008 e sarebbero costretti a rinviare di quattro anni il pensionamento, per un effetto che durerebbe solo fino al 2014, sarebbero circa 800 mila, con un risparmio di 25 miliardi di euro. Il saldo tra «effetto annuncio» e risparmi successivi al 2008 si posizionerebbe quindi vicino ai tre miliardi di euro.

3) Il sistema elimina le iniquità oggi presenti. La notte del 31/12/2007 vale 5 anni in più di lavoro e cambia quindi i programmi di vita di migliaia di persone. Infatti col 1/1/2008 si potrà andare in pensione non più con 35, ma con 40 anni di anzianità contributiva o 65 anni di età. Chi vorrà andare in pensione di anzianità, potrà andarvi col sistema contributivo, rimettendoci circa la metà della pensione. Gli assunti dopo la riforma Dini potevano andare in pensione tra 57 e 65 anni, con trattamenti proporzionati. Sono invece ricondotti al sistema a regime, con evidente lesione dei diritti acquisiti. Manca qualsiasi intervento sui trattamenti privilegiati, e non viene previsto un regime particolare per i lavori usuranti. Alla fine, ci ritroveremo con 4 regimi diversi: retributivo «semplice», retributivo con incentivi, con irrigidimento dell'anzianità, contributivo.

4) Ce lo chiede l'Europa. Il 24 settembre scorso ha approvato una risoluzione sulle «pensioni adeguate e sostenibili». Essa fornisce 3 indicazioni: a) «la responsabilità della politica e del finanziamento in materia previdenziale incombe sugli Stati membri»: non ci sarà quindi nessuna «Maastricht delle pensioni»; b) la migliore garanzia per la sostenibilità finanziaria è data dalla crescita economica e dalla piena occupazione. L'Italia invece è in recessione per l'assenza di una politica economica del Governo; c) l' innalzamento dell'età effettiva del pensionamento «deve essere realizzato con incentivi e non con disincentivi quale la drastica riduzione dell'età della pensione». L'Europa ci chiede invece di intervenire per l'emersione dal lavoro nero e per il recupero delle evasioni contributive, per ridurre drasticamente i prepensionamenti, per sviluppare la previdenza complementare, per garantire una pensione dignitosa ai giovani, per aumentare l'occupazione.

Come si vede, le argomentazioni del Governo sono inconsistenti. Per questo Cgil, Cisl, Uil raccoglieranno le preannunciate lettere del presidente del Consiglio (costo calcolato da un quotidiano, 8 milioni di euro) e le consegneranno al prefetto perché le rispedisca al mittente.

Franco Belci
segretario generale Cgil

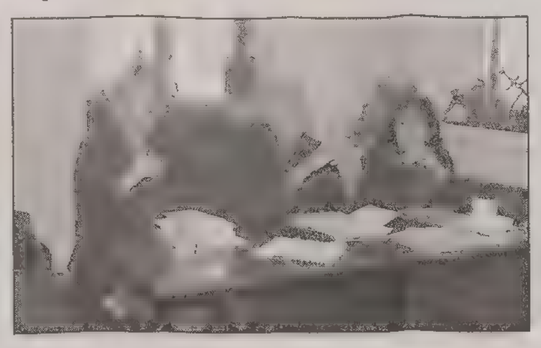
Presentato dai Ds un opuscolo contenente due contributi di altrettanti storici: l'intento è di distribuirlo alle istituzioni e alle scuole

«Con le leggi razziali il fascismo offese tutta la città»

«Mussolini scelse deliberatamente Trieste, città multietnica, per parlare di quei provvedimenti»

Il regime guardava con particolare sospetto al «caso» Trieste, città cresciuta nel segno di una multietnicità e di una integrazione difficilmente compatibili con l'ideale fascista della «razza italiana». Qui la comunità ebraica risultava fortemente compenetrata con la componente maggioritaria alla cui vita sociale, finanziaria, economica e culturale partecipava attivamente.

In quest'ottica non è un caso che Benito Mussolini abbia pronunciato a Trieste, in piazza Unità d'Italia, il suo primo discorso pubblico sulla questione razziale, tenuto il 18 settembre 1938 all'inizio della promulgazione delle disposizioni antisemite. In quest'ottica, l'ottica di una città «scomoda» per il regime, si comprende l'esplodere, nel gennaio 1938, di una violenta campagna della stampa nazionale capeggiata da Giovanni Preziosi e Roberto Farinacci per denunciare «la situazione particolare di Trieste in mano agli ebrei».



Questi alcuni dei concetti contenuti nel fascicoletto «1938 - Trieste e le leggi razziali» stampato a cura del gruppo consiliare comunale dell'Ulivo. Presentata ieri dai consiglieri Fulvio Camerini e Stefania Japoce, la pubblicazione fornisce un contributo «alla riflessione su quanto le leggi razziali abbiano significato nel Paese e quale ricaduta abbiano avuto sulla città», ha detto Camerini invocando quell'« esigenza di conoscenza» del nostro passato che il Presidente Ciampi ha più volte indicato. Il mini-dossier contiene due contributi di altrettanti storici: il primo è firmato da Silva Bon che sull'argomento ha curato più pubblicazioni; l'altro è stato scritto da Marco Coslovich.

Oltre che alle istituzioni locali e nazionali il fascicolo sarà inviato dagli ulivisti alle scuole e ai presidi delle facoltà universitarie. Obiettivo primo dell'iniziativa, ha spiegato Japoce, non è infatti quello di riaprire polemiche (risale a un mese fa quella tra i diessini e il vicesindaco di An Paris Lippi, proprio sul significato del discorso pronunciato a Trieste da Mussolini nel 1938) bensì quello di mantenere viva la consapevolezza che «le leggi razziali furono un'offesa non soltanto per gli ebrei, ma per tutta la città» colpita appunto nella sua caratteristica di pluralità. Gli iscritti alla Comunità ebraica pealtro nel 1938 erano 5.381, il nucleo percentualmente più numeroso in Italia rispetto alla società nella sua totalità, come annota Bon.

Ed è stata la stessa storica a illustrare i contenuti del dossier, partendo appunto dal fatto che «Trieste era un nervo scoperto per Mussolini». Bon ha ricordato come al centro dell'attacco alla comunità ebraica locale vi sia stato il censimento indetto il 22 agosto 1938: in città la schedatura venne avviata con criterio estensivo, comprendendo così tutti i conviventi con un «ebreo, o mezzo ebreo, o ebreo per nonni». «Il materiale rilevato, conservato all'Archivio del Comune - Ufficio statistica dell'Anagrafe - ammonta a 7760 schede», scrive Bon. La storica ha sottolineato come quegli stessi elenchi, aggiornati fino al 1942, siano passati in mano tedesca dopo l'8 settembre, delineando così «una continuità di persecuzione dal periodo fascista a quello nazista».

Ripercorrendo poi la persecuzione sempre più crudelmente subìta dagli ebrei, fino ad arrivare al «vero e proprio pogrom locale» che nel maggio 1943 vide «alcuni negozi del centro, una quindicina, di proprietà ebraica e slovena, presi d'assalto», Bon ha insistito sul fatto che Mussolini nel 1938 scelse «consapevolmente e artatamente» Trieste quale città «da cui lanciare con durezza i preconcetti dell'odio antisemita». Un odio che fa parte di un passato con il quale il popolo italiano, secondo la storica, non ha ancora fatto i conti, cullandosi nel facile stereotipo degli «italiani brava gente».

p.b.

Sottoscritti quasi duemila abbonamenti da ragazzi. La soddisfazione di Calenda

Giovani al Rossetti, è boom

I giovani della città e la prosa: oramai il binomio è consolidato. Lo dimostrano i quasi 2mila abbonamenti sottoscritti finora e che sono stati oggetto di una conferenza stampa cui hanno partecipato i rappresentanti dei tre soggetti che hanno reso possibile questo traguardo: il direttore del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Antonio Calenda, l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto e il vicesegretario generale della Fondazione CRTrieste, Paolo Santangelo. «Si tratta di un risultato clamoroso - ha detto Calenda - che premia lo sforzo di chi ha contribuito a realizzare l'iniziativa. L'abbattimento dei costi, reso possibile dall' intervento diretto della Fondazione e l'eccellente organizzazione della Provincia hanno fatto sì che oggi Trieste possa vantarsi di avere una popolazione giovane che ama il teatro, attribuendo al Rossetti la sua legittima vocazione di luogo dello svago di cultura, anteponendosi così alla televisione».

Calenda ha comunque espresso soddisfazione anche per il numero complessivo degli abbonamenti sottoscritti finora, quasi 10mila: «Siamo in netta crescita mentre altrove i teatri denunciano un calo di spettatori». La Provincia, ha ricordato Galetto, ha acquistato in proprio un centinaio di abbonamenti «da distribuire nelle scuole, auspicabilmente fra i ragazzi appartenenti a famiglie con limitate possibilità economiche». Informazioni sugli abbonamenti al sito *www.ilrossetti.it*.

Domenica l'iniziativa del Fai «Dietro le quinte della tua città»

Il museo diventa casa Revoltella

Si può ridare una vita domestica a un'ex dimora come il museo del Palazzo Revoltella? Domenica il Fondo per l'ambiente italiano (Fai) cercherà di restituire allo storico edificio di via Diaz 27 proprio la sua dimensione di casa, con l'anima e l'atmosfera che i suoi muri hanno vissuto nelle feste, nei capricci e nei segreti nascosti tra stanze, biblioteche e pagine di diario che la sola letteratura non può conservare. L'iniziativa intitolata «Dietro le quinte della tua città», si sviluppa in tutt'Italia come specchio autunnale di quelle Giornate di Primavera giunte già all'undicesima edizione, in cui vengono aperti al pubblico quei «depositi» d'arte solitamente chiusi. Solo un quarto di tutta l'arte presente a Trieste sarebbe visitabile mentre il resto non sarebbe mai stato visto nemmeno da chi in quelle sedi ci lavora. Esempi? Il piano nobile delle Generali o la pinacoteca del Lloyd Adriatico. E mentre domenica il Revoltella rivivrà una sua giornata d'Ottocento, Piero Angela svelerà le storie segrete delle mummie nel Museo egizio di Torino, Michele Mirabella a Mola di Bari rispolvererà il dietro le quinte del Teatro Comunale e in altre 56 città italiane politici e storici dell'arte racconteranno i monumenti italiani. Il Fai lavora proprio per recuperare, tutelare e gestire per la collettività le testimonianze irripetibili del patrimonio artistico e paesaggistico italiano. Spiega la delegata Fai a Trieste Tiziana Sandrinelli: «L'iniziativa è volta alla raccolta di fondi che permettano di proseguire quest'opera di sensibilizzazione». Un contributo simbolico di dieci euro consentirà l'ingresso al «Revoltella Segreto», dove tuttavia è meglio prenotarsi al numero verde 800-591191 appositamente attivato dalla Telecom, sponsor dell'iniziativa.

Walter Specogna

PIANETA AUTO

Per far fronte all'aumento degli incidenti è nato un progetto dalla collaborazione tra un'autoscuola, un centro di infortunistica stradale e altri partners

Un preciso obiettivo: guidare in sicurezza

Le cifre riguardanti gli incidenti stradali sulle strade italiane sono sempre più impressionanti. Sono più di 200.000 infatti i sinistri che annualmente si verificano nel nostro paese con le conseguenze devastanti che tutti possono immaginare: i dati ISTAT infatti attestano a 290.000 il numero dei feriti e a 6.000 quello dei morti.
In sostanza siamo ai primi posti nella graduatoria di pericolosità in Europa, un primato davvero triste che significa un onere inaccettabile sia in termini di vite umane che di costi sociali (più di 20mila milioni di euro ogni anno).
Molti non sanno che entro il 2010, bisognerà cercare di abbattere la quantità complessiva dei feriti e dei morti del 40% (Commissione delle Comunità Europee,1997).
Il verificarsi di un incidente stradale è il risultato di una combinazione di variabili che in quell'attimo contribuiscono a determinarlo. Vale a dire: il veicolo, la strada e l'uomo. E' tuttavia proprio quest'ultimo il principale responsabile di più del novanta per cento dei sinistri. Da queste considerazioni si evidenzia la complessità insita nel comportamento di guida e di conseguenza nella messa a punto e nella realizzazione di mirati interventi di prevenzione e sicurezza.
Questi ultimi non possono prescindere, come si è visto, dal significato e dalla connotazione che tale comportamento assume per le diverse persone. Proprio per questo a Trieste nasce la collaborazione tra un'Autoscuola, promotrice di un progetto denominato: GUIDARE IN SICUREZZA, un Centro di Infortunistica Stradale e una serie di altri partners che, avvalendosi del patrocinio della Provincia, dell'appoggio dell'OTC (Organizzazione a tutela dei consumatori) e del sostegno di enti pubblici e privati, hanno il preciso scopo di migliorare, sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, le tecniche di guida in condizioni di pericolo. Il tutto grazie a dei preziosi corsi di guida sicura che, ormai da anni, riscuotono ampi consensi. Si è infatti convinti che prevenzione e sicurezza siano l'irrinunciabile base per costituire uno strumento di intervento e riflessione nei diversi e complessi ambiti di azione del settore.
Un importante passo avanti nello sforzo che deve essere continuamente profuso nel tentativo di limitare il verificarsi di quelle tragedie quotidiane che si nascondono dietro le tristi cifre citate in precedenza.

• Assistenza per il risarcimento danni in tempi brevi• Anticipo delle spese mediche e fisioterapiche • Officine meccaniche e carrozzerie convenzionate• Consulto legale gratuito con avvocati in sede • Visite mediche legali in sede • Soccorso stradale e vettura sostitutiva

Venite a provare la Audi TT 3.2 da:

Audi Zentrum Trieste

Via Fabio Severo, 50 - Tel. 040.568332

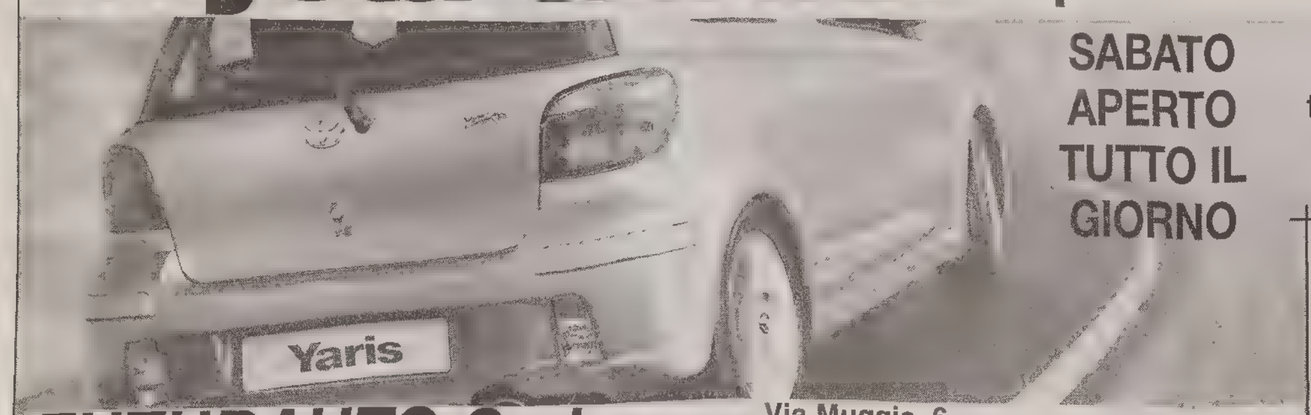
Audi TT, ora la sportiva che affascina ha un'arma in più: il motore 3.2 V6 DSG

Audi TT, sia nella versione Coupè che in quella Roadster, è un modello genuinamente sportivo, nato per affascinare, che nelle due versioni presenta personalità differenti ma con la stessa aura polarizzante. La sensazione che trasmette Audi TT è movimento, emozione e ritmo vitale, insomma una vettura che cambia il modo di vedere le cose e apre prospettive nuove. Dal punto di vista del design l'Audi TT presenta tecnica all'avanguardia e chiarezza di linee. Linee che sono inedite e piene di tensione, avveniristiche, incisive, per soddisfare esigenze e risvegliare curiosità.
Ma la grande novità è l'arrivo, anche nella versione Roadster, della tanto attesa Audi TT con la nuova motorizzazione: il 3.2 V6 DSG quattro, un motore aspirato a 6 cilindri a V "stretto" di 15° con una potenza massima erogata di 184 kw/250 cv, coppia massima di 320 Nm da 2800 a 3200 giri/min, abbinato al nuovo cambio automatizzato Direct GearShiftbox (DSG).
Un'innovazione che rafforza il concetto di sportività mantenendo fede al motto "all'avanguardia della Tecnica", che caratterizza il marchio Audi. Dal punto di vista pratico, il tutto si traduce in un tempo di cambiata "istantaneo" con il risultato di una erogazione della potenza assolutamente omogenea e senza alcun "tempo morto", tutto grazie al sistema basato sulla doppia frizione che all'innesto di una marcia pre-innesta già quella successiva. A questo è abbinato un sistema di controllo elettronico denominato Launch Control che permette di regolare in fase di partenza da fermo tutta la potenza a terra.
Va ricordato comunque anche il motore a quattro cilindri da 1,8 litri a cinque valvole per cilindro, carico di energia e capace di sviluppare una brillante ripresa. Anche questo un propulsore dalle grandi doti, capace di far raggiungere alla vettura i 100 kmh in 6,6 secondi grazie alla sua coppia di 280 Nm prodotta fra 2200 giri/min e 5500 giri/min.
Un'altra grande arma della TT è la trazione integrale quattro, che permette di trasmettere potenza a tutte le ruote, garantendo una maggiore aderenza, migliore guidabilità e trazione perfetta su ogni tracciato.
Per quanto riguarda gli interni, da segnalare la selleria in pelle e alluminio, la finitura pregiata e i raffinati abbinamenti di materiali che creano uno stile personalissimo. L'allestimento dell'abitacolo è ricco di fascino e funzionalità, e segue i canoni del purismo e della chiarezza.
Notevole anche il pacchetto-sicurezza, che oltre agli airbag anteriori e a quelli per la testa e per il torace lato conducente e passeggero, presenta il suo punto forte nel sistema elettronico della stabilizzazione Esp, che interviene sulle singole ruote e sulla gestione del motore. Senza dimenticare lo spoiler che aumenta la deportanza al retrotreno.

Toyota Yaris, una grande armonia tra design e spazio

Toyota ha avuto sempre grandi soddisfazioni dal suo gioiellino Yaris, ma negli ultimi due anni la casa giapponese ha voluto arricchire ulteriormente il suo già apprezzato prodotto, migliorandolo sia come valore che come equipaggiamento: innanzitutto un nuovo design, caratterizzato da una rinnovata griglia frontale, gruppi ottici di nuovo disegno e paraurti in tinta su tutte le versioni; ma anche un equipaggiamento di serie più completo ed elegante, nuovi interni di qualità superiore e soprattutto una dotazione nel settore sicurezza tipico di una vettura di classe superiore.
Il pacchetto sicurezza può infatti contare su dispositivi d'avanguardia e comprende ABS elettronico a quattro sensori con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, sistema di controllo della stabilità VSC e della trazione TRC sulla versione TS. La carrozzeria inoltre è stata progettata per assorbire al massimo la forza d'urto in caso d'impatto, riducendo al minimo la deformazione dell'abitacolo.
Uno dei più grandi pregi della Yaris è la capacità di abbinare dimensioni ridotte, comodità interna e notevole capacità di carico, il trionfo quindi di una nuova filosofia costruttiva grazie alla quale il design si concilia in modo armonico con il bisogno di spazio: la vettura di casa Toyota infatti vanta 3,64 m di lunghezza, un volume interno di ben 2,5 m3 e un bagagliaio di oltre 300 litri.
Alla guida Yaris si rivela agile, scattante, sempre attenta ai consumi e al basso livello di inquinamento e in grado di erogare una grande potenza in modo dolce, progressivo, senza strappi. Dal punto di vista dei motori, sulla Yaris si è riusciti a conciliare la potenza della vatsa gamma di motori benzina a fasatura variabile da 1000 (65 CV), 1300 (87 CV), 1500 (105 CV) e diesel Common Rail 1400 (75 CV) con consumi bassissimi.
Per chi ama la guida sportiva c'è poi la versione TS con un innovativo 1500 cc VVT-i 16 valvole capace di erogare ben 105 cavalli. Un gioiello della tecnologia che entusiasma per le prestazioni, grazie ad un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 9 secondi, e che sorprende per la sobrietà dei consumi: oltre 17 Km/l nel ciclo extraurbano.
Notevole anche l'apporto tecnologico, ricco di computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD, 4 altoparlanti e comandi al volante (Sol).

Toyota YARIS. Il piccolo Genio concede il bis.



SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Anche a ottobre **FUTURAUTO** ti offre **Yaris allo stesso prezzo del 2001,** ma oggi Yaris vale molto di più.

Un esempio: fino a 10.000,00 euro in 30 rate da 353,00* euro comprensiva della polizza assicurativa "Protezione Persona"

*Offerta valida fino al 31.10.2003 Tan 2,54 Taeg 4.20 Spesa pratica euro 160,00

Novità di prodotto rispetto al 2001

• Nuovo design • Nuovi interni • ABS + EBD • Airbag laterali • Lettore CD

Listino 2001 - Offerto fino al 31/10/03

YARIS	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	13.890
5 porte	€10.510	€11.820	€12.600	€12.390	€13.630	14.400

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV).
3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6
Zona Industriale S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

PIANETA AUTO

Ecco come si svolgono gli importanti test effettuati nei laboratori di ricerca dagli enti di sicurezza e dalle case costruttrici

Crash-test, tutti i segreti delle "prove d'urto"

Se le nostre auto sono sempre più sicure, lo si deve anche ai famosi crash-test, sempre più nominati quando si tratta di tessere le lodi sulla sicurezza di una vettura.
I crash test sono praticamente delle "prove d'urto" che vengono effettuate sia dagli enti di controllo sulla sicurezza sia dalle stesse case costruttrici. Le prove si svolgono in veri e propri laboratori di ricerca dove l'urto viene esaminato e "sezionato" in tutti i suoi dettagli grazie a numerose apparecchiature elettroniche che riprendono e traducono tutte le fasi del crash in cifre e indicazioni, che poi vengono studiate ed elaborate dagli esperti.
Ormai i crash test ricoprono un ruolo fondamentale all'interno di ogni progetto automobilistico: infatti il consorzio europeo Euro NCAP (European New Car Assessment Programme), fondato nel 1997, rende pubblici i risultati dei test ed esprime i propri giudizi in stelle.
Le prove d'impatto effettuate dall'EuroNCAP sono diventate punto di riferimento per i centri di sviluppo e ricerca di tutte le Case. Si parte dall'urto frontale, che è la prova principale e consiste in un urto disassato contro barriera fissa ma deformabile a 64 Km/h. In questo test viene messa alla prova la robustezza della scocca e l'efficacia delle zone a deformazione controllata.
C'è poi l'urto laterale, prova nella quale viene impiegato un "carrello" di 10 quintali che viene lanciato contro l'auto a 50 Km/h. Qui sono soprattutto le "barre antiintrusione" ad essere al centro dell'attenzione.
Nella prova "del palo" invece la vettura viene fatta "scivolare", attraverso un carrello dotato di ruote, verso un palo del diametro di 254 mm alla velocità di 29 Km/h.
Da alcuni anni poi viene effettuata anche la prova pedone, che riguarda appunto la simulazione dell'investimento di un pedone.

CONCESSIONARIA
Padovane & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782
A MONFALCONE *VENDITA E ASSISTENZA*
AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481 790505
A GORIZIA *VENDITA*
AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481 391808
A GORIZIA *ASSISTENZA*
PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481 390715

Peugeot 206 RC, potenza da 177cv

La Peugeot ha fatto finalmente contenti gli amanti delle "piccole al testosterone" presentando la 206 RC, versione potenziata della ben nota GTI. Una versione potenziata in tutti i settori, perché la 206 RC vanta 177 cv, cerchi da 17", lo scarico a due uscite e un cambio ben spaziato: insomma, un cocktail che promette scintille.
La trave portante della nuova arma Peugeot è comunque il motore, un'evoluzione del 2 litri 16 valvole da 136 cv che equipaggia la GTI. Il propulsore presenta una testata (di tipo cross-flow) rivista dalla Mècachrome e un particolare impianto di aspirazione che adotta un sistema a due modalità, caratterizzato da una farfalla motorizzata comandata dalla centralina del motore e da un particolare ripartitore con quattro condotti in alluminio. Da sottolineare inoltre un sistema di fasatura variabile (VVT) che agisce sull'albero a camme di aspirazione. Come detto, grazie anche allo scarico dotato di un collettore in acciaio Inox di tipo quattro in uno e di un catalizzatore metallico, si raggiungono i 177cv a 7000 giri. Novità anche per quanto riguarda la rapportatura del cambio, dotato ora di una prima più lunga e con gli altri rapporti più ravvicinati.
Come accennato, la Peugeot RC vanta cerchi da 17", che grazie anche all'assetto rivisto offre una maggiore precisione di guida e di un livello di aderenza sempre ottimale. Rivisto anche il sistema delle sospensioni, e a maggior garanzia del comportamento sincero della vettura c'è anche il controllo della stabilità ESP, che comprende anche il controllo della trazione ed è totalmente disinseribile tramite un apposito interruttore. Anche l'abitacolo presenta una connotazione sportiva: i nuovi sedili anteriori avvolgenti assicurano un contenimento continuo del bacino, della schiena e delle spalle ed integrano il poggiatesta, ricavando un «vuoto» che ricorda il passacinghia da competizione.
Anche ad alta velocità la precisione di guida ora è superiore grazie al contributo aerodinamico dell'alettone posteriore, in grado di conferire al retrotreno ben 25 kg di deportanza. Da rilevare anche l'inedita leva del cambio accorciata (meno 20 mm).
La conseguenza di simili credenziali, sono ovviamente "numeri" importanti: la velocità massima è infatti di 220 km/h, mentre i tempi dichiarati per l'accelerazione sono sbalorditivi: la RC è in grado di scattare da 0 a 100 km/h in 7"4 e di coprire il km da fermo in 28".
Sul versante della sicurezza vanno segnalati due airbag frontali adattativi, due doppi airbag laterali (testa/torace), cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori pirotecnici e limitatore di sforzo, il già citato ESP e il servosterzo ad assistenza variabile in funzione del regime del motore.

Chi ama LADA la compra
* più imm più IPT
Lada Niva
€ 10.525,00*
Concessionaria per il Triveneto
vendita - assistenza - ricambi
EM EROS LADA S.A.S.
Trieste - Via Ressel 8 - Z.I. Est - S. Dorligo d. Valle
Tel. 040 280474 Fax 040 8330138
www.paginegialle.it/erosas e-mail: eroscar@tiscali.it

Lada Niva: spazio, versatilità e robustezza

Un fuoristrada versatile dai costi molto contenuti: sono i segreti del successo della Lada Niva, capace di essere agile nel caotico traffico cittadino quanto eccezionale nei tratti fuoristradali. Tra i principali punti di forza della Lada Niva ci sono anche la grande robustezza e il notevole spazio a disposizione: gli interni infatti sono piacevoli e accoglienti, ma la Niva è dotata anche di un ampio bagagliaio, al quale si accede grazie al portellone che consente di avere il piano di carico a filo del paraurti. Anche per quanto riguarda la guida, la Lada Niva garantisce una marcia sempre facile e sicura su ogni fondo stradale grazie alla trazione integrale permanente che, in caso di necessità, può essere associata all'utilizzo del terzo differenziale bloccabile e delle marce ridotte (5 + retromarcia).
La Lada Niva si presenta nelle versioni GLX ed EVEREST, entrambe caratterizzate da una linea solida e inconfondibile, arricchita da un frontale ristilizzato con la nuova fanaleria. Di qualità anche la motorizzazione: la Niva infatti è equipaggiata con il robusto motore a benzina di 1.7 cc con iniezione elettronica e 59 kW di potenza, che in ogni occasione consente prestazioni eccellenti.

Opel Corsa con una novità in più: il nuovo motore 1300 diesel CDTI

Confermando di essere una casa che guarda sempre con particolare attenzione alle richieste dei clienti, e che è capace di sfornare continuamente novità, la Opel ha lanciato adesso un nuovo gioiellino: la Corsa Diesel 1300 CDTI. Un modello che ovviamente conferma tutte le qualità e il comfort che da sempre contraddistinguono la Corsa, ma ai quali come chicca aggiuntiva va sommata la motorizzazione 1300 CTDI Common rail, capace di assicurare sempre prestazioni elevate mantenendo nel contempo consumi davvero bassissimi.
L'inedito motore 1.3 CDTI Ecotec è capace di sprigionare 70 cv (51 kw), ha una coppia massima di 170 Nm e presenta caratteristiche ottimali da ogni punto di vista.
Il nuovo turbodiesel, che equipaggia anche l'Astra, sfrutta la tecnologia common rail a 4 valvole per cilindro ed è sviluppato da Fiat e da Gm e derivato dall'ormai famoso Jtd brevettato dalla Fiat.
Questa unità motrice presenta delle doti eccezionali, venute alla luce soprattutto da una prova di durata di 24 ore nel corso della quale ha battuto nientemeno che 17 record internazionali di velocità ed è riuscita a percorrere 100 km con soli 2,54 litri di gasolio. Mediamente comunque, questo eccezionale 1.3 a 16 valvole, consuma intorno ai 4,5-5 litri di carburante ogni 100 km. Ma è anche un propulsore generoso e pimpante, insomma uno dei migliori Diesel in fatto di consumi, emissioni e dolcezza di funzionamento.
Grazie a questo motore Opel Corsa 1.3 CDTI accelera da 0 a 100 km/h in 14.5 secondi e raggiunge una velocità massima di 165 km/h.
Agila invece accelera da 0 a 100 km/h in 15.0 secondi e raggiunge una velocità massima di 153 km/h. Naturalmente il propulsore è omologato Euro 4.

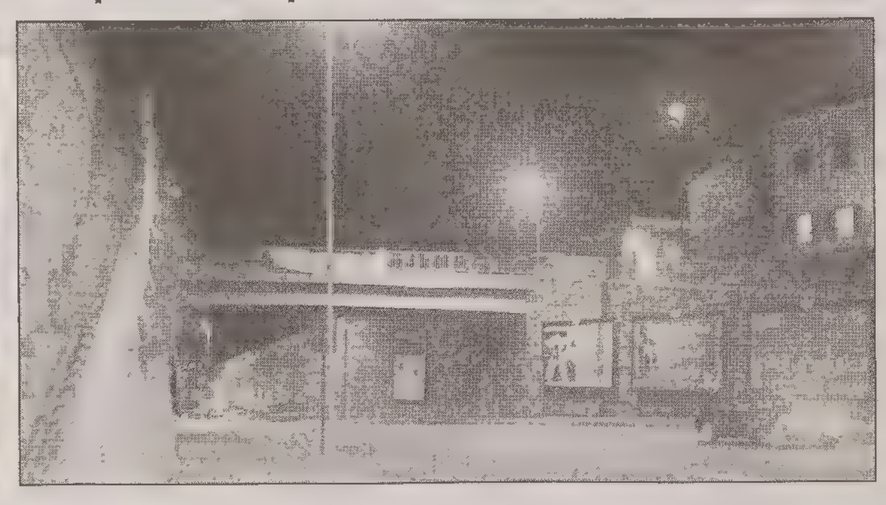
Nuova Corsa
Common Rail 1.3 CDTI.
Più in forma che mai.
Più grintosa che mai. Più aggressiva che mai, con i nuovi motori turbodiesel Common Rail ECOTEC® di ultima generazione: il brillante ed efficiente 1.3 CDTI 70 CV – il più piccolo 4 cilindri common rail al mondo, 26,3 km con un litro (ciclo extraurbano) – e il potente ed entusiasmante 1.7 CDTI 101 CV. **Tutti da scoprire. Tutti da godere.**
Nuova Opel Corsa 1.3 CDTI da **€ 10.650**
con ABS e doppio airbag
e in più **tasso 0%** in tre anni*.
Panauto
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com
Sede in Trieste:
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. *Esempio: finanziamento valido con auto da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 10.650. Anticipo € 5.650. Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%.
Offerta valida fino al 31/10/2003 e non cumulabile con altre offerte in corso.
www.opel.it Opel. Idee brillanti, auto migliori

Priva di documenti, non ha ancora un nome. La corrente l'avrebbe trascinata dal molo Audace. Due pescatori hanno dato l'allarme

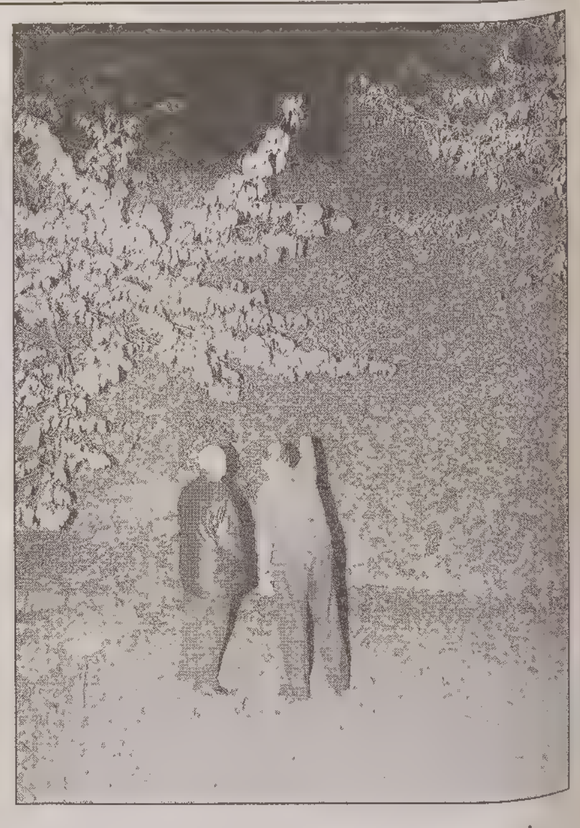
Anziana annega dietro alla Marittima

Ragazzina cade da un muro, giovane precipita dal ponte di via Soncini: salvi

Dietro le barriere di cemento a strisce bianche e nere collocate sulla testa del molo della Stazione marittima si intravede il corpo dell'anziana donna annegata. (Foto Lasorte)



Il ponte di via Soncini che sovrasta via Flavia dal quale è precipitato un giovane, rimasto miracolosamente vivo anche se gravemente ferito. Traffico in tilt. (Foto Lasorte)



Le due persone ai piedi del muro indicano il punto nel quale è caduta la ragazzina nell'Orto lapidario. (Lasorte)

Un'anziana donna morta annegata nel tratto di mare dietro alla Stazione marittima, una ragazzina che cade da un'altezza di 5 metri e riporta serie ferite, un giovane che precipita dal ponte di via Soncini e riporta dei traumi piuttosto seri. Davvero una giornata segnata dalla malasorte.

Il primo episodio ieri attorno alle 16.15. Alcuni pescatori che si trovavano in testa al molo della Stazione Marittima scorgono a una ventina di metri un corpo che galleggia e danno l'allarme. Immediatamente interviene una motovedetta della Capitaneria di porto che si avvicina e recupera il cadavere di un'anziana donna che in pochi minuti viene portato a terra sul molo. La zona viene isolata e sul posto accorre il medico legale Fulvio Costantinides che a un primo esame non scorge segni di traumi. La donna, che non aveva addosso documenti e alla quale non si è riusciti quindi a dare un nome, indossava un paio di pantaloni e una camicia. Dai primi riscontri non dovrebbe essere rimasta in acqua per più di mezz'ora. Non si esclude che possa essere scivolata in mare dal molo Audace e poi essere stata sospinta dalla corrente e dal vento fino al punto del suo ritrovamento. Ma non viene esclusa nemmeno l'ipotesi che la donna possa essersi gettata in acqua volontariamente. Sul molo Audace è stato ritrovato un giubbotto che forse le apparteneva. Accanto al luogo della tragedia un via vai di giovani frequentatori di una vicina palestra che non si sono resi conto di quanto era accaduto a pochi metri e un uomo un po' brillo che invece aveva visto tutto e che ha insistito per potersi avvicinare a dire una preghiera accanto a quel morto. Ma la zona era off limits e gli è stato impedito.

Poco dopo le 17 è accaduto, invece, il secondo episodio con protagonista una ragazzina. Una dodicenne, che si trovava all'oratorio attiguo alla cattedrale di San Giusto per motivi che non sono ancora stati accertati è salita su un muro e ha scavalcato una recinzione sino a percorrere un muraglione che cinge l'Orto lapidario. Giunta a un certo punto, però, è caduta da un'altezza di circa cinque metri. Ha battuto violentemente il capo e la colonna vertebrale ed è stata trasportata d'urgenza al Burlo Garofolo. Sembra che gli effetti della caduta siano stati in parte attenuati dalla terra e dall'erba dell'Orto lapidario in quel punto privo di pietre che invece non mancano in altre zone proprio a ridosso del muro.

Tutta da chiarire, infine, la dinamica di quanto accaduto attorno alle 18.45 sul ponte di via Soncini. Quel che è certo è che un giovane è precipitato sull'asfalto della strada sottostante rimanendo miracolosamente vivo. Immediatamente è stato dato l'allarme e i sanitari del 118 hanno provveduto a prestare le prime cure poi a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara per gli accertamenti clinici del caso e gli interventi necessari. Il traffico lungo la via Flavia è andato in tilt per un po' e i vigili urbani hanno dovuto faticare non poco per sciogliere i nodi del traffico.

c.g.

L'esponente della minoranza slovena multato non dà le generalità

Diverbio coi vigili urbani, arrestato Primoz Sancin

E' in carcere da ieri Primoz Sancin, 48 anni, attivista del movimento sloveno «Edinost». Secondo il rapporto della polizia municipale si è rifiutato di dire il proprio nome e cognome, affermando di aver diritto a essere interpellato in lingua slovena. La richiesta di fornire nome e cognome, assieme ai documenti, è direttamente collegata a un'infrazione del Codice della strada.

Primoz Sancin aveva posteggiato verso e 12 in via San Spiridione la propria utilitaria. Lì la fermata e la sosta sono vietate. Da qui l'intervento di una pattuglia di vigili urbani a piedi che hanno chiesto all'esponente della minoranza i documenti. Lui ha ribattuto che la domanda doveva essergli posta nella sua lingua. Di rinforzo alla pattuglia è giunta una vettura con altri due vigili, uno dei quali conosce la lingua croata. E la domanda è stata posta a Primoz Sancin in questa lingua. «Non sono croato, sono sloveno e la domanda deve essermi posta nella mia lingua in base alla leggi di tutela».

Voleva che le domande gli fossero poste in sloveno «in base alle leggi di tutela». Arriva un agente che prova a tradurre in croato

Qui le versioni sull'accaduto divergono. I vigili affermano che ne è nato un diverbio, presto trasceso, tant'è che due uomini in divisa sono ricorsi alle cure dei medici che hanno riscontrato qualche ammaccatura e alcune abrasioni. Primoz Sancin ha invece raccontato per telefono a un altro esponente dell'Edinost di essere stato trattato in modo spiccio. E' stato portato in questura e poi al Coroneo con l'accusa di lesioni, resistenza e rifiuto di generalità. L'auto intanto era stata rimossa dal carro gru. Il difensore, l'avvocato goriziano Livio Bernot, oggi sarà a Trieste e chiederà di accelerare i tempi dell'udienza di convalida dell'arresto.

Prosegue intensa la campagna elettorale dei tre aspiranti onorevoli al seggio lasciato libero da Riccardo Illy

Candidati al rush finale in vista del voto

Rosato fra lavoratori e universitari, Codarin con La Russa (An), Sponza a Strasburgo

Prosegue intensa, a pochissimi giorni dal voto, la campagna elettorale. Anche ieri si sono susseguiti incalzanti numerosi appuntamenti, che hanno visto protagonisti Ettore Rosato, Renzo Codarin e Christina Sponza.

«La campagna elettorale del candidato di Intesa democratica, Rosato, è stata impegnativa e ricca di contenuti, oltre che caratterizzata da numerosi incontri sul territorio, con la gente». Con queste parole, il presidente della lista «Cittadini per Trieste», Mauro Tommasini, ha sintetizzato il commento del gruppo. «La scelta di Rosato su cui far convergere le preferenze di tutto il fronte che si richiama al Centrosinistra - ha proseguito Tommasini, dopo aver sollecitato insieme al vicepresidente dei «Cittadini» Alessandro Carmi, i triestini ad andare al voto - è stata condivisa dalla coalizione fin da luglio, a conferma che sul nome di Rosato e sul suo prestigio c'era piena concordia». Roberto Decarli, capogruppo dei «Cittadini» in consiglio comunale, ha indicato in Rosato «la persona ideale da affiancare a Damiani, come successore di Illy alla Camera dei Deputati». Eliana Frontali, capogruppo in consiglio provinciale, ha rilevato che «con Rosato continua lo slancio vincente di Intesa democratica attraverso l'elezione di un candidato capace di rappresentare un valore aggiunto».

«Uno sviluppo equilibrato della nostra realtà non può prescindere da una crescita armonica di commercio e turismo». Così ieri Renzo Codarin, candidato del Centrodestra, ha aperto la sua conferenza stampa, alla quale sono intervenuti anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, l'assessore comunale Maurizio Bucci e l'ex assessore regionale Sergio Dressi. «I dati che ci confortano sono soprattutto quelli del turismo - ha continuato - che vede la città di Trieste in controtendenza rispetto all'andamento. Ora però dalla Giunta regionale arrivano segnali negativi, perché si vuole cancellare una prassi che ha saputo portare a risultati rilevanti».

Christina Sponza, candidato dei Riformatori presidenzialisti, è invece intervenuta a Strasburgo alla riunione dell'Intergruppo GLBT, del Parlamento europeo su vaticano e diritti degli omosessuali.

Appuntamenti odierni: Rosato incontra alle 9 la direzione della Pittway, alle 10 è al banchetto in via Grego, alle 11 presenzia alla consegna della nuova ala del Conservatorio Tartini, alle 12 incontra la direzione del Teatro Stabile sloveno, alle 14.30 partecipa ai lavori della III Commissione consiliare, alle 17 incontra le Rsu della Sincrotrone, alle 18 partecipa a un incontro pubblico organizzato da Intesa Democratica su «L'Università in Italia tra progresso e collasso. La riforma del ministro Moratti» al caffè San Marco, alle 19.30 incontra i rappresentanti dell'Ente sordomuti e alle 20 partecipa a un incontro pubblico al circolo culturale di Borgo Grotta Gigante. I banchetti: alle 7.45 davanti al distretto sanitario di Valmaura, alle 9 davanti alla Coop di via Montorsino, alle 10.30 al mercato di piazza della Repubblica a Muggia e alle 16.30 in piazzale Gioberti.

Renzo Codarin alle 8.30 incontra i muggesani al mercatino, accompagnato dal consigliere Degrassi, alle 9.45 presenzia all'inaugurazione del park Caliterna, alle 10.40 ai Duchi tiene una conferenza stampa conclusiva mentre alle 14.30 incontra i sindacati dell'Alcatel. Alle 15.45 incontra il presidente dell'Area di Ricerca Pedicchio, alle 18.30 è a Sistiana, alla pizzeria Baredil, con l'onorevole di An Ignazio La Russa e un'ora dopo alla Sala Illiria della Marittima presenzia all'incontro di La Russa con la cittadinanza.

Christina Sponza oggi è invece al Parlamento europeo di Strasburgo dove alle 11 incontrerà i giornalisti con gli eurodeputati Marco Pannella e Gianfranco Dell'Alba.

ECONOMIA E GIUSTIZIA

Due giorni di convegno organizzato dalla Camera di commercio sulle conseguenze dell'accordo Basilea 2

Come sopravvivere alla stretta creditizia

Bilancio aziendale opaco, contabilità familiare, minima patrimonializzazione e poca efficienza? Un quadro d'impresa di per sè assai fosco e lo sarà ancora di più, specie per gli istituti di credito, appena verrà reso attivo il famoso accordo Basilea 2. Le banche, in sintesi, classificheranno i «clienti», le aziende in particolare, in base alla rischiosità con una procedura di valutazione (*rating*) sempre più sofisticata. Chi otterrà i punti maggiori non avrà alcun problema di credito, chi ne riceverà pochi sarà considerato a rischio. Le banche stenteranno o non concederanno affatto crediti, inizieranno le richieste di rientro dei capitali prestati e chi riuscirà ad avere del denaro lo pagherà salatissimo.

L'accordo entra in vigore nel 2005, ma in realtà gli effetti per le banche sono già iniziati visto che devono dimostrare 3 anni di «conformità operativa» per adottare il nuovo sistema. «L'unica soluzione è abituare, da subito, le piccole e medie imprese, come accade nelle grandi, ad essere trasparenti ed efficienti, ad avere una *governance* migliore. Altrimenti ci saranno strozzature del credito». Un messaggio preciso quello di Giovanni Sansone, giudice, che prova quanto interesse ci sia sul tema anche dal mondo della giustizia.

E un occasione per fare una riflessione sarà il convegno «Impresa, risparmio e intermediazione finanziaria: aspetti economici e profili giuridici» organizzato dalla Camera di commercio domani e sabato in collaborazione con l'Ufficio dei magistrati referenti per la Formazione della Corte d'appello, il Mib, gli Ordini degli avvocati, dei commercialisti, dei ragionieri.

Appuntamenti

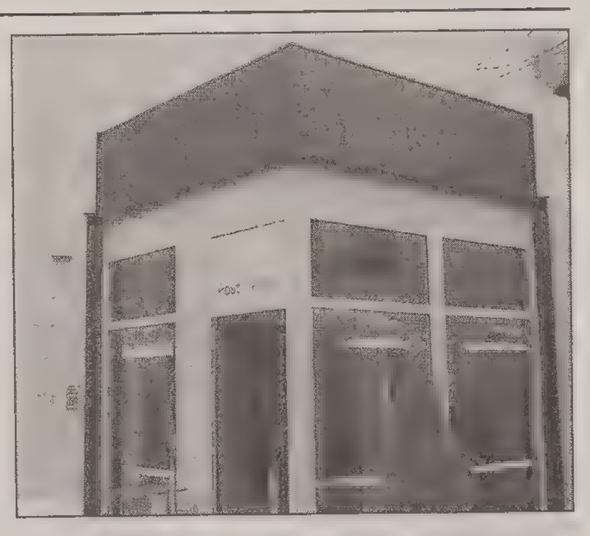
GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Grande assortimento delle migliori produzioni di tappeti persiani - caucasici - anatolici
A prezzi reali di mercato
VIA DIAZ 14
trieste
Accanto mobili S. Giusto
ANCHE PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

(l'ora zero si avvicina)
Con mobilità cinematografica, la merce vola via e negli spazi liberi compaiono mille altre cose appena uscite dal retro-magazzino. Ogni giorno uno "spettacolo" nuovo!
vuotiamo il magazzino
di Via Malaspina (zona industriale).
COM-PLE-TA-MEN-TE.
ORARIO: 10.30-12.30 e 16-19
Affrettatevi. L'ora zero si avvicina (poi, altri due anni di attesa)
SALOTTI DIVANI POLTRONE
TESSUTI TENDAGGI
TAPPEZZERIE
CENTINAIA DI SCAMPOLI
CENTINAIA DI COMPONENTI D'ARREDO
ARREDOCUCINA PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI FIRME FAMOSE
OGGETTI DI TENDENZA D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE OCCASIONI
TUTTO CON L'IMPRONTA DELLO STILE PERIZZI
&perizzi

MUGGIA Situazione allarmante nella cittadina e nelle zone della periferia di Trieste comprese nel Collegio numero 2

Avvisi elettorali, uffici postali in tilt

I sindacati: «L'azienda è disorganizzata davanti a problemi noti da tempo»



L'ufficio postale muggesano intasato di corrispondenza.

L'ufficio postale di Muggia, sommerso dalla corrispondenza elettorale, sta per sospendere la consegna di quella ordinaria. Le cose non vanno meglio sull'altopiano dove, al pari di quanto sta accadendo nella periferia di Trieste compresa nel Collegio elettorale numero 2, è probabile che non si riescano a smaltire le decine di migliaia di lettere inviate dai candidati alle suppletive di domenica e lunedì.

L'allarme è lanciato dai sindacati che già da qualche tempo stanno segnalando inefficienze negli uffici postali periferici, dovuti essenzialmente alla carenza di portalettere. «Le elezioni erano un fatto noto da tempo e un problema simile si era già avuto in giugno e in occasione di altre consultazioni elettorali - spiega Andrea Treu, segretario della Slc-Cgil - ma l'azienda non si è premunita, così adesso a rimetterci saranno non solo

Minacciata la sospensione della corrispondenza ordinaria, e ci si mette pure lo sciopero proclamato per domani

i candidati, ma anche tutti i cittadini. Non si può continuare così, senza programmazione e chiedendo solo straordinari. Quanto accade dimostra ancora una volta la disorganizzazione con cui l'azienda si pone davanti a problemi conosciuti da tempo».

Per quanto riguarda Muggia, negli ultimi giorni si sarebbe passati da una media di circa 4000 lettere a poco meno di 60mila da consegnare ogni giorno: una cifra impossibile con le forze in campo, complice anche lo sciopero previsto per domani. Per questo motivo, fanno sapere i sindacati, sta per arrivare l'ordine di stop alla consegna per le lettere ordinarie. Ma, continuano dalla Cgil, non è detto che la prossima settimana la situazione migliori, perché non si riuscirà a smaltire l'arretrato in tempi stretti, sempre col rischio incombente di non riuscire comunque a consegnare tutta la corrispondenza elettorale. Simile la situazione anche sull'altopiano, da Opicina a San Dorligo della Valle, dove la protesta dei sindacati si era già fatta sentire dopo la decisione di chiudere alcuni uffici postali. Sparite le sedi di Sistiana, Duino, Aquilinia e Sant'Antonio in Bosco, le Poste erano state accusate di inseguire pareggi di bilancio calando il personale.

Secondo le forze sindacali, invece, sarebbe necessaria una riorganizzazione del servizio di recapito extraurbano, ma nel senso diametralmente opposto: «Un potenziamento di un settore che soffre da anni carenze strutturali e organizzative che minano la dignità dei lavoratori e il sacrosanto diritto dei cittadini di godere di un servizio degno di tale nome».

Riccardo Coretti

Dall'amministrazione replicano che il servizio di recapito è stato potenziato

Impegnati tre postini in più

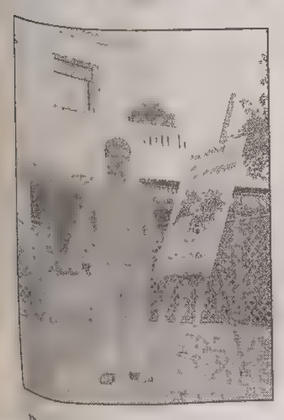
«In questi giorni è aumentata la mole di invii di propaganda elettorale per tutto il territorio extraurbano e per una buona parte del centro cittadino, ovvero per tutto il territorio corrispondente al Collegio 2 - confermano da Poste italiane spa - e le poste si stanno impegnando per recapitare a dovere tutti i materiali di propaganda. A tale scopo è stato potenziato il servizio di recapito e sono state allertate diverse unità per tale disbrigo. Vi sono anche tre portalettere straordinari a operare su questo».

«Va ricordato che l'impegno è triplo - ricordano dall'azienda – anche perché domani ci sarà lo sciopero generale, mentre tutti gli invii elettorali devono essere recapitati entro sabato. Senza fare polemiche, va anche detto che i candidati fanno pervenire migliaia di invii proprio durante le ultime giornate della campagna elettorale. Solo stamani sono pervenuti almeno 30mila invii di un solo candidato da recapitare nel territorio extraurbano».

Per quanto riguarda invece la possibile sospensione del recapito della posta ordinaria, per dare precedenza a quella elettorale, secondo le Poste «... potrebbe succedere solo in caso estremo e se capitasse non vi sarebbe comunque alcun disservizio che andrebbe a penalizzare la comunità».

Il gestore dell'impianto di Castelreggio ribadisce il suo «no» a ospitare le società nautiche anche nell'area alternativa indicata dal sindaco Ret

Ferrarese: «Sul parcheggio costruirò una piscina»



Domenico Ferrarese

Le società nautiche di Sistiana non potranno utilizzare nemmeno il parcheggio di Castelreggio. Lo sostiene il concessionario della zona, Domenico Ferrarese, che non attende la sentenza del Tar prevista per oggi per chiarire la propria posizione: «E' la legge - dice - a impedire che le società nautiche si insedino a Castelreggio, e ciò vale sia per l'immobile sia per il parcheggio». Ma non basta: al di là dei vincoli, ben evidenziati dalla precedente sentenza del Tar, c'è anche la volontà di Ferrarese, che ha già inviato al Comune la richiesta e il progetto relativo alla costruzione, nello stesso spazio individuato dal Comune per le società nautiche, di una piscina olimpionica riscaldata e coperta, da utilizzare tutto l'anno, e del valore di oltre un milione di euro. Il Comune ha, nei mesi scorsi, rinviato il progetto al mittente, sottolineando che i piani urbanistici vigenti non prevedono nella zona la costruzione di una piscina, ma tant'è, ora tutto potrebbe essere rimesso in discussione, poiché la variante 21 (la più recente in termini di gestione del territorio in Baia) non appare a oggi uno strumento urbanistico così solido, derivato dalle prese di posizione della Conferenza dei servizi «delegittimata» dal Tar per il mancato voto del consiglio comunale di Duino Aurisina ad essere rappresentato dall'allora sindaco, Marino Vocci.

Ferrarese ci tiene a chiarire anche la propria posizione in merito alla «disponibilità» che il sindaco gli aveva attribuito un anno fa a ospitare le società nautiche: «La mia posizione morbida descritta dal sindaco - scrive - riguardava la mia personale disponibilità a collaborare per il bene della Baia come intendo sempre fare, ma non concederò alcun piazzare e alcun immobile, essendo la legge a impedirlo. Il sindaco conosce le leggi, e quindi lo sa bene». Intanto anche Rifondazione Comunista interviene sull'argomento, chiedendo ai consiglieri regionali del proprio partito di attivarsi «affinché, anche con l'ausilio di professionisti esterni, la Giunta regionale faccia chiarezza su quanto avvenuto sino a oggi, per una doverosa trasparenza di tutti gli atti». Da notare, che il principale oppositore tra le fila di Rc al progetto in Baia è stato negli ultimi anni il consigliere d'opposizione Roberto Antonaz, oggi assessore regionale.

fr.c.

Celebrazioni del sodalizio teso a sviluppare la creatività femminile a Muggia

«Aida» festeggia cinque anni

L'Aida compie cinque anni. Cinque anni di conferenze, concorsi letterari, incontri di poesia, stage destinati a incentivare la creatività femminile, coronati dalla redazione di un giornalino mensile e dall'entusiastica attività in un coro. Una ricorrenza importante per l'Associazione interculturale donne assieme di Muggia, che viene ora celebrata con due avvenimenti; l'inaugurazione di una mostra-concorso di opere artigianali e una serata di beneficienza a favore dei bambini vittime della guerra. E così domani, con inizio alle 16.30, nella sala d'arte Negrisin del centro «Millo» saranno premiate le migliori creazioni artigianali eseguite da donne non solo della cittadina costiera, ma anche di Trieste e della Slovenia (finora sono una cinquantina i lavori pervenuti, dalla pittura al merletto al tombolo, dall'uncinetto alla ceramica). In palio, per la prima classificata, un riconoscimento di cento euro. Nell'occasione interverranno, oltre all'Aida che ha organizzato l'happening, anche le rappresentanti delle pari opportunità d'oltreconfine. l'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino all'8 novembre.

Mariuccia Cernigoj

Ma la vera «festa di compleanno» (visto che è in quella data che si è costituita l'associazione) è prevista per sabato alle 20.30, quando la sala «Roma» del ricreatorio «Penso» farà da cornice a una serata di beneficienza per i bambini della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo e Hrovatin. In programma una performance del coro dell'Aida diretto da Lidia Vuch Patrignani, con il tenore Sergio Della Santina e i solisti Edvin Pangher e Daria Vitez, accompagnati al pianoforte da Nicola Colocci e al violino da Francesco Tavcar. Parteciperanno anche la poetessa Mariuccia Cernigoj e la ballerina Eleonora Falzone.

b.m.

Ladro in pizzeria colto sul fatto dai carabinieri

E' finito al Coroneo un ladro colto in flagrante, l'altra notte, dai carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, in via di Vittorio, una parallela di via Flavia.

Verso le 4.30 i militi dell'Arma hanno sorpreso Andrea Mermolja, 37 anni, residente in via Ghirlandaio, mentre con un grimaldello stava cercando di forzare la porta d'ingresso della pizzeria «La Tolada», situata appunto al civico 3/1 di via Di Vittorio, con l'evidente scopo di «prelevare» denaro o altri beni.

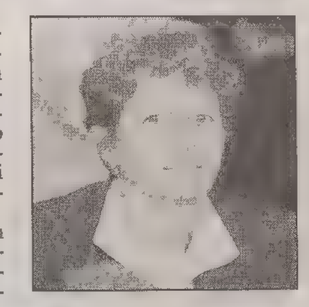
Bloccato sul fatto dai carabinieri, l'uomo, pluripregiudicato per diversi furti, è stato dapprima condotto nella caserma di Muggia, dove è stato formalizzato l'arresto per tentato furto aggravato che gli ha aperto le porte del Coroneo.

Mobilitata contro la consigliera comunale Vera Tuta (Ulivo)

L'interrogazione su un autista provoca un'accusa di razzismo

«E' un'interrogazione inammissibile, che cerca di suscitare consensi solo in una ben determinata parte della comunità di Duino Aurisina, quella slovena. Faremo un esposto alla magistratura per capire se vi sono gli estremi per perseguire l'autrice».

Così ha dichiarato ieri in conferenza stampa l'assessore provinciale Piero Tononi (An), riferendosi a un documento inviato dalla consigliera ulivista Vera Tuta Ban al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Nell'interrogazione, la Tuta ritiene improprio l'utilizzo di personale di lingua italiana nella conduzione degli scuola bus. «In quest'anno scolastico – si legge nel documento – l'attività di autista degli scuola bus viene svolta da una persona che non conosce la lingua slovena, nè le strade, nè i bambini. Con tutto il rispetto per le persone immigrate nei nostri luoghi, chiedo se non sarebbe più sensato impiegare il personale del luogo per tutti i tipi di servizio che implicano il contatto con i bambini».



Vera Tuta Ban

«La posizione della consigliera – afferma il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita – è del tutto fuori luogo. Le sue consolazioni sono lesive nei confronti dell'autista, una signora di origine napoletana che ha tutti i diritti di lavorare nel nostro comune e su tutto il territorio nazionale. Tra l'altro quest'autista proviene, assieme ad altri due colleghi, da una lista che ci è stata fornita dagli uffici di collocamento, traiettorie perfettamente regolari».

A seguito dell'interrogazione, i consiglieri di An Daniela Pallotta e Gianpietro Collecchia hanno interpellato il sindaco e la giunta affinchè si attivino in confronti degli organi preposti per verificare che nel documento non sussistano motivi di discriminazione razziale.

«Cado dalle nuvole – risponde Vera Tuta – e da quel che posso capire questa conferenza serve solo ad accendere la miccia di una guerra che non voglio nè mi compete. Accusarmi di razzismo è assurdo e ridicolo – continua la consigliera ulivista –. Io rispetto tutti ma esigo altrettanto rispetto. La mia interrogazione non vuole discriminare l'autista ma parte da una constatazione pratica. Mi sono limitata ad accogliere le esternazioni di diversi genitori. Senza nulla togliere alla bontà dell'autista, questa non è a conoscenza della lingua slovena, non riesce perciò a parlare con i bimbi. La sottoscritta ha insegnato per anni lo sloveno a tanti residenti italiani della zona. Un rapporto di cui sono orgogliosa e che certifica la mia voglia di dialogo e collaborazione».

m.lo.

Sabato si terrà una cerimonia «informale»

Dopo tre anni di restauri sarà riaperta al pubblico la palestra di Aurisina

Si conclude sabato, con la consegna dei lavori, la lunga attesa per il riutilizzo dell'impianto sportivo di Aurisina, palestra chiusa da anni. I lunghi lavori di ristrutturazione - che hanno riguardato sia le strutture, come gli spogliatori, che la zona sportiva vera e propria, sono giunti a conclusione. E sabato mattina - come annuncia il vincesindaco Massimo Romita - la palestra sarà aperta per una prima visita da parte del pubblico e degli studenti delle scuole comunali. La ristrutturazione della palestra di Aurisina è iniziata oltre tre anni fa. I lavori sono infatti cominciati con la Giunta Vocci, per essere poi conclusi dall'attuale Giunta Ret, anche a seguito di una serie di adeguamenti in corso d'opera, richiesti dalle normative e dalla volontà di compiere azioni di restauro che fossero durature, dopo così tanta attesa da parte dei cittadini. Quella di sabato - precisa il sindaco - non sarà una inaugurazione (vista anche la concomitanza con il silenzio imposto dalla questione elettorale), ma solo una informale cerimonia di conclusione dei lavori. L'inaugurazione avverrà presumibilmente entro la fine dell'anno, con un programma articolato di tornei sportivi e manifestazioni che coinvolgeranno gli studenti di tutto il comune. «E finalmente - precisa ancora il primo cittadino - avremo un grande luogo pubblico a disposizione per i giovani».

San Dorligo, sospese le forniture idriche

Il comune di San Dorligo della Valle-Dolina comunica che, causa urgenti lavori di riparazione alla rede idrica, saranno sospese le forniture idriche dalle 8.30 alle 12.30 di oggi ad Aquilinia e, sempre oggi, dalle 14 alle 18 circa alle località di Domio, Lacotisce, Puglie di Domio e Log.

TEL. 826644
O. KRAINER
ARREDAMENTI
Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere
300 DIVANI sempre pronti
Pagamenti in 12 mesi senza interessi TAN o TAEG 0
RINNOVA e SVUOTA TUTTO
FINO AL SCONTO 50%
O. Krainer in Via Flavia, 53 - Ampio Parcheggio Privato

Supermercato ZAZZERON
la Domenica servizio di pane caldo · Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 - 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 23 fino al 29 ottobre

CARNI
Carne per brodo ai tre gusti € 1,60 al Kg
Polpa brasato di bovino € 4,99 al Kg
Fettine sceltissime di coscia bovina € 7,90 al Kg
Bocconcini di bovino € 4,99 al Kg
Fettine di coscia di maiale € 4,98 al Kg
Cotolette di maiale € 4,40 al Kg
Polpa spalla di maiale € 3,98 al Kg
2 polli busto Aia da 900gr c.ca € 4,20 alla conf.

ORTOFRUTTA
Funghi bianchi Champignon orig. Italia cat. 1ª € 1,98 al Kg
Verze orig. Italia cat. 1ª € 0,68 al Kg
Insalata nostrana orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg
Mele Jonatan del trentino orig. Italia cat. 1ª € 0,69 al Kg
Kaki nazionali orig. Italia cat. 1ª € 0,98 al Kg
Fagioli secchi Borlotti orig. Italia cat. 1ª € 0,99 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo S. Daniele dolce € 17,98 al Kg
Mortadella Leoncini p. suino con pistacchio € 4,98 al Kg
Salame Friulano casereccio € 7,98 al Kg
Speck tirolese dolce € 7,98 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Sfreddo Orchidea € 8,99 al Kg
Emmenthal svizzero originale € 6,99 al Kg
Gorgonzola dolce Costa € 7,99 al Kg
Provolone dolce Soresina € 7,89 al Kg

E POI ...
Lanza lavatrice Tres 70 misurini € 5,89 a pezzo
Carta igienica di pura ovatta di cellulosa 18 rotoli € 2,66 a pezzo
Riso Arborio sottovuoto Kg 1 € 0,98 a pezzo
Risotteria Knorr buste Gr. 175 gusti assortiti € 1,29 a pezzo
20 dadi per brodo Knorr sapore delicato e classico € 1,83 a pezzo
Olio di semi di mais Maya lt. 1 € 1,66 a litro
Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1 (gentile, fragrante, robusto) € 3,59 a litro
Polpa di pomodoro Mon Jardin gr. 400 € 0,22 a pezzo
Pomodori pelati La Doria gr. 800 € 0,75 a pezzo
Passata di pomodoro Jolly Colombani gr. 700 € 0,48 a pezzo
Fagioli Fini Mon Jardin gr. 400 € 0,55 a pezzo
Mais dolce Mon Jardin gr. 320 € 0,55 a pezzo
Succhi di frutta 100% in brik Jolly Colombani lt. 1 (ace, tropicale, arancia e pompelmo) € 0,96 a litro
Cioccolato Novi gr. 100 latte/fondente € 0,55 a pezzo
Sfogliatine glassate o zuccherate Bonomi gr. 200 € 0,55 a pezzo
Savoiardi Bonomi gr. 400 € 0,79 a pezzo
Biscotti Frollini Bonomi gr. 750 € 0,89 a pezzo
Tortafrolla Bonomi gr. 200 € 1,20 a pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
ANCHE LA DOMENICA

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la videoproiezione con dibattito «Un anno di scuola» di Franco Giraldi sul tema: «L'occhio dello schermo su Trieste e dintorni». A cura del critico cinematografico Carlo Ventura.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il dott. Sergio Bonifacio intratterrà i presenti su «Attualità del nostro sistema bancario».

Cinematografico triestino

Oggi, alle 17.30, in collaborazione con la Cineteca regionale di via Cantù 10, gli autori Giorgio Grava e Sergio Antonaz dedicano la serata all'attrice Elisabetta Della Mattia Minniti presentando i video «Convoglio E626», «Una pagina di ricordi», «Il mistero della Dama Bianca» e «Modellismo, che passione...». Ingresso libero.

Libro di Sartori

Il Circolo della Lega Nazionale organizza per oggi, alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), la presentazione del libro di poesie in dialetto «Xe de pensarghe sora» di Tullio Sartori, che verrà introdotto e commentato da Sergio Brossi, autore della prefazione, mentre l'attrice Ombretta Terdich e lo stesso autore ne interpreteranno alcune liriche.

Istria e Dalmazia nelle carte

A cura del Centro culturale Gian Rinaldo Carli lunedì, alle 16, alla Sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, verrà inaugurata la mostra su «L'Istria e la Dalmazia nelle carte geografiche. All'inaugurazione farà seguito, alle 16.30, la proiezione del documentario di Franco Viezzoli «L'Istria feudale sulle tracce del Valvasor». Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040-301411, risponderà un padre francescano; venerdì, ore 21-23, tel. 040-53338, risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23, tel. 040-631430, risponderà un sacerdote diocesano.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Il servizio risponde allo 040-630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Assemblea Cgil

Alle 16.30 presso il Circolo Acli di via Pitacco 24 a Servola, lo Spi-Cgil del distretto Trieste-Est indice un'assemblea pubblica sul tema: «Legge finanziaria riforma pensionistica, aumento dei prezzi e tariffe: le ragioni dei lavoratori e dei pensionati».

Servizio successioni

La Cisl di Trieste informa che il Servizio successioni riceve, previo appuntamento, ai numeri 040/6791335-6791311, nei seguenti giorni: martedì dalle ore 15 alle ore 18, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio triestino. Per informazioni telefonare allo 040/898312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti giorni festivi compresi 800 510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Donatori sangue

Oggi alle 16 alla Sala del Consiglio provinciale, piazza Vittorio Veneto 4, verranno premiati gli studenti di scuole di grado superiore che hanno partecipato al Premio di studio «Sergio Kresevic - Associazione donatori di sangue» sul tema: «La donazione di sangue all'inizio del III Millennio».

Fameia capodistriana

Domenica alle ore 15 nell'antica cappella del cimitero di San Canziano a Capodistria, don Giovanni Gasperutti celebrerà una messa in suffragio dei defunti capodistriani.

Sportelli Inail

L'Inail comunica che causa lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata di domani la funzionalità della sede non è assicurata.

Gita a Rovigno

La Famia Ruvignisa organizza per il 3 novembre una gita a Rovigno per la commemorazione dei defunti. Partenza del pullman alle ore 8 da piazza Oberdan e rientro in prima serata. Prenotazioni presso la segreteria dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, tel. 040/636098, 9.30-12 di ogni giorno feriale.

Collettiva alla Marittima

Alla sede del Cral della Marittima prosegue con grande successo di pubblico, l'ottava edizione della Mostra internazionale d'arte contemporanea, itinerante, intitolata «Un mondo senza confini». Nell'ambito della manifestazione, cui partecipano 83 artisti provenienti da tutta Italia e anche dal mondo, sono previste delle visite guidate oggi dalle 18 alle 20 a cura del maestro Silvano Clavora.

Amici del dialetto

Domani con inizio alle 18 al Circolo Unicredito italiano di via Valdirivo 42 il Gruppo teatrale i commedianti diretti da Ugo Amodeo presenta la lettura ambientata della commedia dialettale di Dante Cuttin «Un delitto in Cavana».

Saba e Trieste

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Umberto Saba e Trieste», primo incontro del nuovo ciclo de «La letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni» a cura della prof.ssa Irene Visintini, letture di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Colesterolo e glicemia

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza S. Antonio oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Peccato di incoscienza

Al di là del peccato di incoscienza. Presentazione e dibattito sul nuovo libro di Sauro Tronconi a cura di Massimo Bucher presso la libreria Giulialibri al centro commerciale Il Giulia, domani alle 18.

Attività pro Senectute

Al Club Primo Rovis» di via Ginnastica oggi con inizio alle 16.30 «La libera e sovrana Repubblica di Ragusa». Una descrizione documentata con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Franco Viezzoli.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari dell'Associazione Club alcolisti in trattamento, qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio da lun. a ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'istituto Rittmayer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Un quarto di secolo dall'esame di maturità

1978-2003! La VB dell'Itc Carli ha festeggiato i venticinque anni dalla maturità. Presenti da sinistra: Roberto Carli, Nevio Ancona, Sandro Spadaro, Andrea Buldrin, Massimo Zotto, Franco Severi, Gabriella Tomasini, Mauro Portuesi, Rossana Castellano Marina Cavalieri. Seduti: Anna Cini, Romana Ravalico, Alda Cataletto, Luisa Barale, Arianna Rossi. Assenti: Roberto Antonelli, Paolo Degrassi e Mauro Gregori.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'oro zona centro. Commovente ricordo. Pregasi telefonare allo 040/362117.

———

È stata recuperata dall'Enpa una moffetta o puzzola americana (Mustela putorius) albina. Animale inconsueto in Italia è domestico anche se reca i segni di scarsa cura ed ha una dermatite fungina. Chi l'avesse smarrita può trovarla all'Enpa, via Marchesetti 10/4, tel. 040/910600, orario 17-20 feriali.

———

Ho smarrito cagnolina bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

———

È scomparsa da circa un mese, in zona via dei Fabbri - via dei Capuano, una gattina bianca, sottile, coda lunga, musetto triangolare, occhi verdi. Chi avesse notizie è pregato di contattarmi ai numeri 040/304895 o 040/300524.

———

Tra il 17 ed il 18 ottobre ho smarrito un bracciale da donna in oro giallo a maglie larghe, ricordo di famiglia grande valore affettivo. A chi lo trovasse offro lauta ricompensa. Pregasi chiamare 040/363307 oppure 348/2707910.

———

Dopo mareggiata di domenica 5, smarrito gattino nero dal bagno Riviera 2. Chi ha notizie telefoni cortesemente ai n. 040/7781401 - 040/822303.

———

Cerchiamo di contattare persone che hanno assistito a un investimento mortale di pedone (nostro padre) da parte di una motocicletta, circa un anno fa, il 30.9.2002 verso le ore 12, in via Milano angolo via XXX Ottobre. Dovrebbero essere stati presenti parecchi passanti e il conducente di una betoniera. Pregasi telefonare al n. 040/215352 oppure 040/574167 alle ore serali, oppure al cellulare 328/4535854.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca corso unico; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula C, 10-10,50: Riunione assistenti; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno; II piano: aula Razore, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola II corso - conversazione; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: Maglia - a numero chiuso; aula A, 15.30-16.20, prof.ssa M. Fiorin: I settecento anni della nostra cattedrale; aula A, 16.35-17-25, dott.ssa C. Orel: Attacchi di panico; aula A, 17.45, M.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott.ssa G. della Torre di Valsassina: Psicologia corporea-organismica; aula B, 16.35-17-25, prof.ssa L. Segrè: La vita dell'uomo con ironia; Aula B, 17.40-18.30, dott.ssa R. Trevisani: I tipi psicologici dalla grafologia; II piano: aula Razore, 16.30-17.20, sig.ri G. Nigito e G. Papini: Lezione introduttiva al corso pratico di computer.

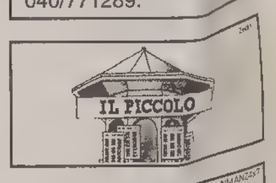
UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17: Modifiche e riparazioni di cucito II classe (sig.ra Vascotto); 15.30-18.30: Disegno e pittura I e II (Maestri Girolimini/Rozmann); 16-17: La dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: I rioni di Trieste (cap. Degli Ivanissevich); 17-19: Aromaterapia base (sig.ra Zupan); 17-19: Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19: Cucito II (sig.ra Poretti); 18-19: Gemmologia: conoscere le pietre preziose (lab. di De Bortoli); 18-19: tedesco III (dott. Cuccaro). **Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3.** Ore 20-21: Ginnastica (sig.a Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Doposcuola Socrate
Per scuole dell'obbligo. Via dell'Istria 69. Informazioni 340/8789332.

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.



Da venerdì a domenica con il «Salento in piazza»

Approda a Trieste «Salento in piazza», manifestazione che punta a promuovere e a far conoscere le risorse turistiche, ambientali, artistiche, culturali ed enogastronomiche salentine nelle piazze storiche d'Italia.

La «vetrina autunnale», partita con successo in settembre con le piazze di Treviso e Bergamo, continua in Friuli-Venezia Giulia, domani, sabato e domenica in piazza della Borsa.

La manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio di Lecce, dall'Azienda di promozione turistica della provincia di Lecce, dai Comuni di Lecce, Otranto, Gallipoli e Castrignano del Capo (Leuca) e si avvale del patrocinio del Comune di Trieste.

Nei gazebo allestiti in piazza della Borsa sarà presentata l'offerta turistica del Salento e saranno distribuiti materiali promozionali di alberghi, campeggi, aziende agrituristiche, case per vacanze, bed & breakfast e ville storiche nei centri antichi, in campagna e al mare.

Le aziende di produzione, selezionate dalla Camera di commercio di Lecce, presenteranno per l'esposizione, la degustazione e la vendita i prodotti tradizionali dell'enogastronomia salentina.

Le conserve vegetali saranno presentate dall'azienda Spunta Sole di Casarano, l'olio extravergine d'oliva Dop dal Frantoio industriale Mediterranea di Famulo di Presicce e dalle aziende agricole Luigi Cito di San Cassiano e Cambrò di Copertino, i formaggi tipici di Terra d'Otranto dall'azienda Aia Vecchia di Vergole, i prodotti da forno dal biscottificio Preite di Casarano, i prodotti dolciari tipici e tradizionali del Salento da Cotognata Leccese di Lecce e i vini del Salento dalle cantine vitivinicole Alessandro Carrozzo di Magliano e Ria Wine Producers di Collepasso.

«Salento in piazza» sarà presentato domani, alle ore 12, in piazza della Borsa, in prossimità del front office dell'Apt di Lecce.

All'incontro interverranno tra gli altri l'assessore all'economia e turismo del Comune di Trieste Maurizio Bucci, l'assessore al turismo del Comune di Gallipoli Francesco Crisogianni, il presidente e il direttore dell'Apt della provincia di Lecce Giuseppe Coppola e Arturo Refolo.

Da rilevare ancora che, sempre nell'ambito della manifestazione, domenica, dalle ore 19 alle 22, nella sala «Zodiaco» dello star Hotel Savoia, il sommelier Adriano Bellini presenterà i vini dell'azienda Ria Viticultori di Collepasso.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Li MSC ROMANIA II, da Capodistria a molo VII; ore 8 Bs SEBAROK SPIRIT da Banias a Siot; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ma KORNATI da Zawia a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15.
PARTENZE
Ore 10 Po PLANET da Atsm att. ordini; ore 12 Sp BOSCO TAPIAS da Siot 4 att. ordini; ore 16 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 16 Rk MIRNA M. da orm. 3 a Beirut; ore 20 Pa YICK LEE da Scalo Legn. a Venezia; ore 21 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

Manifestazione questo pomeriggio nella sala Baroncini delle Generali

La «Fidapa» ricorda la Pittoni

Due voci, due testimonianze appassionate, e preziose, quelle di Claudio Grisancich e Claudio Giombi che, oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali, rivisiteranno la figura di Anita Pittoni, donna e intellettuale. Manifestazione questa, promossa dalla sezione triestina della Fidapa (Federazione italiana donne arti, professioni, affari), la cui nuova presidente, eletta lo scorso primo ottobre, è Gabriella Bonato Tonon.

La Pittoni nata a Trieste il 6 aprile 1901, è morta in solitudine a 81 anni, all'ospedale «La Maddalena» ov'era ricoverata nel reparto lungodegenti. Eppure era stata una donna che aveva catturato interesse, ammirazione e successo sin da quando, giovane intraprendente e anticonformista, aveva iniziato a vendere le sue prime creazioni di moda e di artigianato artistico.

Un successo che non tardò a spaziare ben oltre i confini triestini, assicurando ad Anita riconoscimenti internazionali. Con la guerra però, tutto si fece più difficile, e l'artista decise di chiudere il suo laboratorio. Ma la vivace intelligenza che la caratterizzava, la spinsero – con il sostegno di intellettuali quali Stuparich, Saba, Giotti, Quarantotti Gambini – a fondare la casa editrice «Lo Zibaldone» che iniziò le pubblicazioni nel 1949. E fu ancora successo, tanto da suscitare l'ammirazione dei più illustri esponenti della cultura di quegli anni.

Animatrice negli anni '50, di un «Salotto» rimasto famoso, Pittoni è stata anche autrice di alcuni libri, e ha firmato elzeviri, articoli di costume, racconti per riviste e quotidiani, tra cui «Il Piccolo» stesso.

Straordinaria donna triestina, Anita Pittoni rivivrà dunque nei ricordi di Grisancich e di Giombi, che la conobbero, anche se in circostanze diverse. Il primo, frequentando il suo salotto, nei «martedì dello Zibaldone», il secondo portandole la corrispondenza.

Grazia Palmisano

Biblioteca statale

«Casorati, mio maestro»

Oggi alle 17 alla sala conferenze al II piano della Biblioteca statale in largo Papa Giovanna XXIII, Alice Psacaropulo terrà una conferenza dal titolo «Casorati, mio maestro».

Con l'ausilio della proiezione di diapositive, la pittrice triestina ricorderà la figura di Felice Casorati, suo maestro, appunto, all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino agli inizi degli anni Quaranta.

Nella sala espositiva attigua alla Biblioteca statale sarà ancora visitabile fino a sabato dalle 8.30 alle 18.30 la personale della Psacaropulo «Lo spirito della musicalità dall'epoca cicladica alla modernità».

La figura di Algarotti sarà sabato al centro di una conferenza per la Società di Minerva

Un erudito alla corte del re di Sassonia

Erudito di bell'aspetto, scrittore, mecenate con specializzazione in campo artistico. Grazie a tali caratteristiche, Francesco Algarotti, interessante figura della cultura veneziana settecentesca e incallito viaggiatore, fu incaricato dal re di Sassonia di estendere e completare la sua straordinaria galleria d'arte a Dresda. Argomento quest'ultimo, trattato da Barbara Mazza Boccazzi, minervale, nel libro «Francesco Algarotti: un esperto d'arte alla corte di Dresda», ventiduesimo volume della collana «Quaderni di Minerva», che sarà presentato sabato alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, da Alberto Craievich, del Dipartimento di Storia e di Storia dell'Arte dell'Università di Trieste, in occasione della conferenza d'apertura del 193.o anno di attività della Società di Minerva presieduta dall'architetto Gino Pavan.

L'allestimento curato da Algarotti per conto del sovrano teutonico, nonostante una smisurata produzione letteraria fatta di scambi epistolari, trattati teorici e opere divulgative, viene a tutt'oggi considerato dai critici come il più grande contributo dell'autore alla cultura per l'ottima scelta degli artisti selezionati, tra cui spicca il Tiepolo, di cui egli fu amico e ammiratore.

Del resto, Francesco Algarotti, protagonista di una vita avventurosa che lo portò anche a essere diplomatico e consigliere di guerra, seppe sempre circondarsi, con sagacia e intraprendenza, dell'amicizia di uomini acculturati come Voltaire o sovrani illuminati quali Augusto di Sassonia e Federico il grande, da cui fu pure nominato conte nel 1740.

Fiorenzo Ricci

Teatro sperimentale, l'Enaip promuove un corso gratuito

L'Enaip del Friuli Venezia, ente regionale di formazione professionale, promuove un corso gratuito di teatro sperimentale della durata di duecento ore.

Il corso, guidato da professionisti nell'ambito teatrale e musicale, è rivolto esclusivamente a donne che abbiano compiuto il 18.o anno d'età.

L'allievo scoprirà la dimensione del corpo inserito in uno spazio alternativo e sempre in divenire, senza regole o schemi; potrà esplorare innumerevoli variazioni di corpo, voce e spazio per giungere alla formulazione di uno spettacolo sperimentale aperto al pubblico.

I segni composti dai movimenti del corpo troveranno armonia nei rispettivi segni musicali. Per questo il corso si avvale anche di strumentazioni altamente professionali che gli stessi allievi potranno usufruire per la creazione della musica di scena.

Il laboratorio e la sperimentazione finale sono diretti da Manuel Fanni Canelles, attore e artista concettuale. I nomi degli insegnanti verranno resi noti al momento dell'iscrizione. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Enaip: 040/3788888 oppure telefonare al 349-1260253.

Circolo Tomè

«Vanimaele» dai ciechi

Si è esibito al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi un quartetto «Vanimaele» di nuova formazione composto da Elisa Fratnik e Maria Mauri al flauto dolce, da Valentino Vattovani al violoncello e da Nicola Colocci al clavicembalo. Il programma, presentato e commentato dal direttore artistico, Mario Pardini comprendeva brani dell'epoca barocca, tutti di rara esecuzione, dei compositori G.F. Handel, D. Gabrielli, A. Corelli, G. Sammartini.

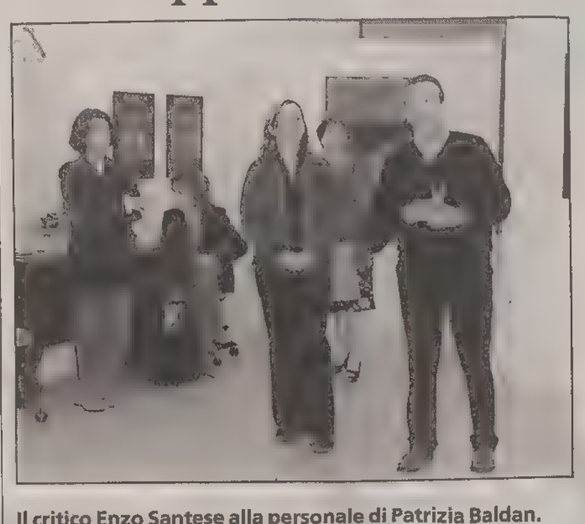
Sono state eseguite alcune sonate per due, tre, quattro, strumenti che hanno riscosso larghi consensi e vivi applausi dal numeroso pubblico presente, che ha apprezzato la solida preparazione musicale e professionale dei quattro esecutori. Da sottolineare la presenza dello strumento spinetta/clavicembalo per la prima volta al circolo Tomè.

ELARGIZIONI

– In memoria di Claudio Milleri dalla moglie nel 55.o anniv. di matrimonio 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Lucia Tinta ved. Pezzolato (4/10) dalle sorelle e nipoti 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e figli Mariella, Silvia e Guido 100 pro parrocchia S. Maria del Carmelo (Gruppo S. Vincenzo).
– In memoria di Arminio Rizzi nel XIV anniv. (21/10) dalla moglie e figlia 25 pro Airc, 25 pro Aism.
– In memoria di Attilio Pahor per il compleanno (23/10) dalla figlia Lidia 50 pro Itis.
– In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Silvia Tomasetti dalla fam. Tomasetti 26 pro Airc.
– In memoria della prof. Iole Laurenti Cervani da Maria Grasso Vidal 20 pro Unicef.
– In memoria di Maria Teresa Musco da Marcella, Rino Finti 30 pro Arci.
– In memoria di Francesco Novaro da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50 pro parrocchia S. Bartolomeo, Barcola (poveri).
– In memoria di Rosalia Pelizzo De Alti dal dipartimento di scienze chimiche Università di Trieste 374 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Ernestina Piovani ved. Pieri da Olimpia, Marisa, Franco e fam. Fachin 50 pro Frati Montuzza (poveri).
– In memoria di Angioletta Privileggi da Maria Laura Iona 100 pro Ass. de Banfield.
– Da Giuliana e Paola Signorini 150 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Istria Zucca dai colleghi della maestra Cecconi (sua figlia) 190 pro biblioteca Loser.
– In memoria di Iole Cervani da Enza Riosa 20 pro Airc.
– In memoria di Maria Ciavattini in Nordio dalla fam. D'Eri 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Fabrizio Costa da Mara 25 pro Yeshe Norbu (appello per il Tibet).
– In memoria di Lucia Cristoforo ved. Veos da Bianca, Bettina, Desirèe 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cosimo Diaferio dai colleghi della figlia Roberta Diaferio 425,50 pro Ass. de Banfield (malati di Alzheimer).
– In memoria di Albina e Luigi Gustini e Giuseppe Stella da Lidia 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Livio Manzin da Fabiana e Andrea 30 pro Ass. amici del cuore; da Laura Cergol 20 pro Astad.
– In memoria dei defunti da Marc, Rotter, Schrammel da Nerina Marc 50 pro Ass. amare il rene.
– In memoria di Valeria Marzini da Giovanni e Beppina Marzini 50, da Ferruccio e Maria Pia Tornelli 25, da Enzo e Anna Maria Gullin 25 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giuseppe Medizza dalla fam. Marsi 20 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

Iniziativa culturale per dare un nuovo impulso al mondo dell'arte

Il Gruppo Poliedro senza confini



Il critico Enzo Santese alla personale di Patrizia Baldan.

Alla Galleria Poliedro (sede dell'Ac Galleria Piccardi Onlus) di via Piccardi 1/1A, si è costituito il «Gruppo Poliedro»; formato da artisti con in comune il progetto e l'impegno di promuovere delle mostre scambio facendo capo alla Galleria Poliedro stessa e ad altri enti culturali, gallerie ed artisti in campo nazionale e paesi confinanti.

L'importante iniziativa si avvale dell'assistenza artistica del critico d'arte Enzo Santese e della collaborazione della dottoressa Ingeborg Jennerwein Dagiat, presidente dell'Associazione austriaca – Verein der Österreicher – di piazza Sant'Antonio 2, del presidente della Galleria Poliedro Giuliano Pecelli e degli artisti Franca Batich, Gabry Benci, Claudia Raza e Roberto Sardo di Trieste, Patrizia Baldan di Monfalcone, Giuseppe Zoppi di Udine e Margot König Kmiecik di Vienna.

Alcuni artisti, Batich, Benci e Pecelli hanno già iniziato un proficuo scambio partecipando alla riuscita mostra degli artisti austriaci «Septembergruppe 2003» all'Aiat di Sistiana.

C'è da sottolineare che lunedì 27 ottobre si inaugurerà, alla Galleria Poliedro e presentata dal critico Santese, una prima collettiva del «Gruppo Poliedro» con la partecipazione dell'artista viennese Margot König Kmiecik, in rappresentanza degli artisti austriaci.

Il Poliedro, solido dalle diverse facce è indicativo delle diverse valenze espressive degli artisti partecipanti, che saranno lieti di accogliere nel gruppo altri «colleghi» di provato livello e con un serio interesse collaborativo.

Il Poliedro è un po' la cartina di tornasole del crescente impegno di questa città nel mondo della cultura e dell'arte in particolare.

Uno scambio delle consegne al vertice della Famiglia umaghese

La Manzutto al posto di Delbello

Si è riunito il neoeletto Consiglio direttivo della Famiglia umaghese, aderente all'Unione degli istriani, nel corso del quale sono state attribuite le cariche sociali per il quadriennio 2003/2006: presidente Mariella Manzutto, vicepresidente Libero Coslovich, tesoriere Giorgina Pellegrini; consiglieri: Andrea Balanza, Sergio Carciotti, Rosa Coslovich, Silvio Delbello, Giuseppe Favretto, Gianna Gulin, Silvana Gulin, Mario Millo, Dario Orzan. Compongono il Collegio dei garanti Sergio Chittero, Bruno Delben e Antonio Zacchigna.

La neopresidente Mariella Manzutto, raccogliendo il testimone da Silvio Delbello, che per anni, oltre all'Unione degli istriani ha guidato anche la comunità di Umago, ha messo in evidenza la continuità dell'impegno a favore di tutti gli esuli umaghesi e dei loro discendenti, in Italia e all'estero.

Un significativo programma di attività sarà sviluppato dalla Famiglia umaghese nel 2004, anno in cui l'Unione celebrerà il cinquantenario dalla fondazione.

L'artigianato orafo di scena alla Camera di commercio

La Camera di commercio diventa per il quarto anno consecutivo lo sponsor ufficiale della Mostra concorso di arte orafa - Il simbolismo nel gioiello: Acqua. La manifestazione è stata ideata per la prima volta nel 2000 dall'Associazione per la promozione dell'artigianato triestino al fine di promuovere e valorizzare l'artigianato orafo triestino. Dal convegno tenutosi lo scorso settembre a Vicenza, nell'ambito del salone internazionale Orogemma, è emerso che il comparto orafo in Italia sembra ancora essere in fase di stallo sia per motivi legati alla debolezza dell'economia nazionale e internazionale che per una forte polverizzazione della rete vendita. In particolare, la criticità di questo settore è proprio la forte frammentazione dei punti vendita al dettaglio (oltre 24 mila sul territorio nazionale) molti dei quali a conduzione familiare con poca propensione all'innovazione. In secondo luogo i gioielli subiscono oggi la concorrenza di altri settori, come il turismo e l'hi-tech e sono cambiate decisamente le motivazioni all'acquisto.

Per incentivare il settore orafo l'Associazione per la promozione dell'artigianato triestino ha promosso quest'anno, in abbinamento alla mostra, il concorso a premi «Vota e vinci il gioiello più bello».

Il concorso ha richiesto agli artigiani orafi l'ideazione di un manufatto ispirato al tema dell'acqua con le caratteristiche proprie dei gioielli, ossia funzionalità, indossabilità e inalterabilità nel tempo.

La manifestazione si terrà nella hall della Camera di commercio da domani al 3 novembre, con orario di apertura nei giorni settimanali dalle ore 9 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19.

SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSPORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSPORT TRIESTINA ON al n.

432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSPORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.
Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

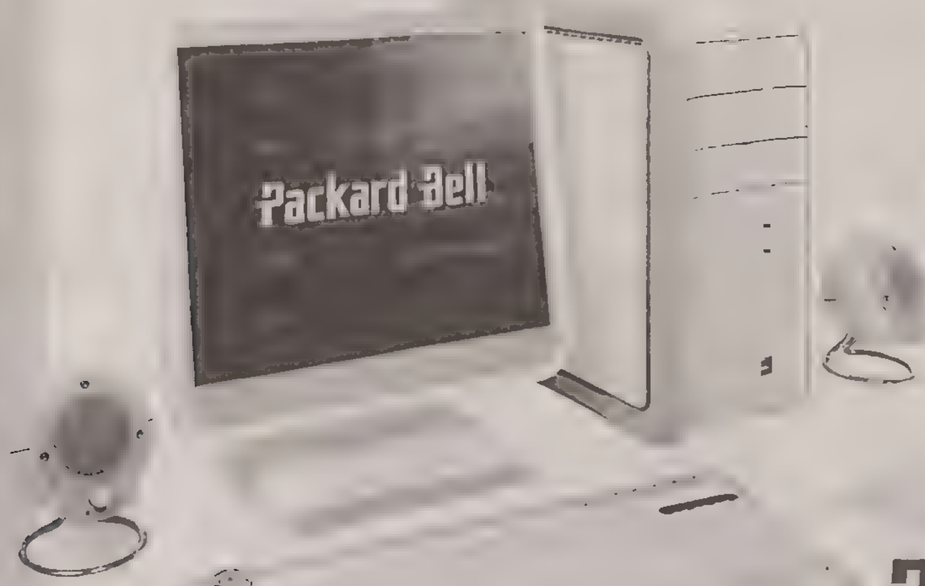
www.kataweb.it/cellulari

KataWeb

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO PAGHI nel 2005

UniEuro e Packard Bell consigliano computer con processori Intel® Pentium® 4 perche' sono stati sviluppati per ottenere prestazioni ai massimi livelli nell' elaborazione di immagini e filmati digitali.

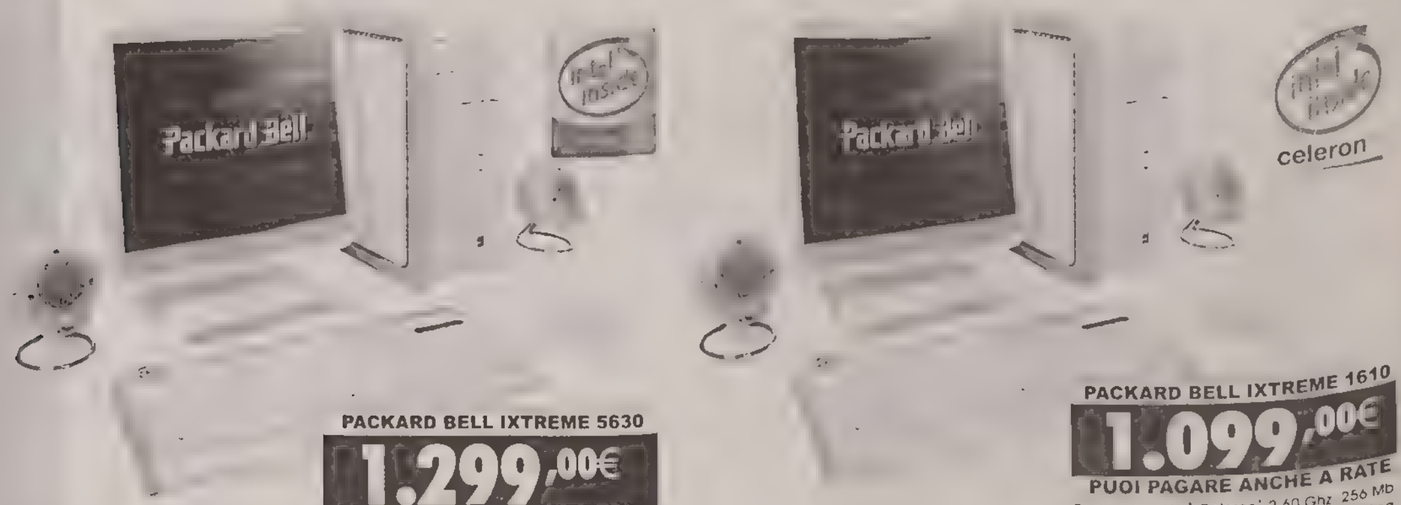


PACKARD BELL IXTREME 8610
1.679,00€
PUOI PAGARE ANCHE A RATE

Processore Intel® Pentium® 4 3.06 GHz 512 MB DDR, 160 Gb di hard disk, DVD+DVD RW multistandard Ati 9200 128 MB, scheda di rete, Firewire, Data Card Reader, monitor Packard Bell 15" TFT Ft500.

Packard Bell.
UPGRADE YOURSELF

OPPURE a INTERESSI 0%



PACKARD BELL IXTREME 5630
1.299,00€
PUOI PAGARE ANCHE A RATE

Processore Intel® Pentium® 4 2,60 Ghz, 256 MB DDR, 80 Gb a 5.400 rpm di HD, DVD+CDRW, Ati 9200 da 128 Mb,scheda di rete, Firewire + Monitor PB FT500 15" TFT

PACKARD BELL IXTREME 1610
1.099,00€
PUOI PAGARE ANCHE A RATE

Processore Intel® Celeron® 2,60 Ghz 256 Mb DDR, 80 Gb hard disk, DVD+CDRW, Grafica 64 MB VRAM di memoria condivisa, Monitor Packard Bell FT500 15" TFT

Intel, The Intel Inside Logo, Pentium, Speedstep and Celeron are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI:

- **PAGHI NEL 2005** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a gennaio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,03 - taeg variabile (Esempio: Euro 1.000,00 tan = 9,03 taeg = 9,42. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

- **10 RATE A TASSO ZERO** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: Euro 1.000,00 tan =0, taeg = 4,66. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice BANCA FINCONSUMO - FINDOMESTIC Salvo es.scorte,errori ed omissioni fino al 30 novembre 2003

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S.Padova-Vicenza V.Brescia tel.0444/267524

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

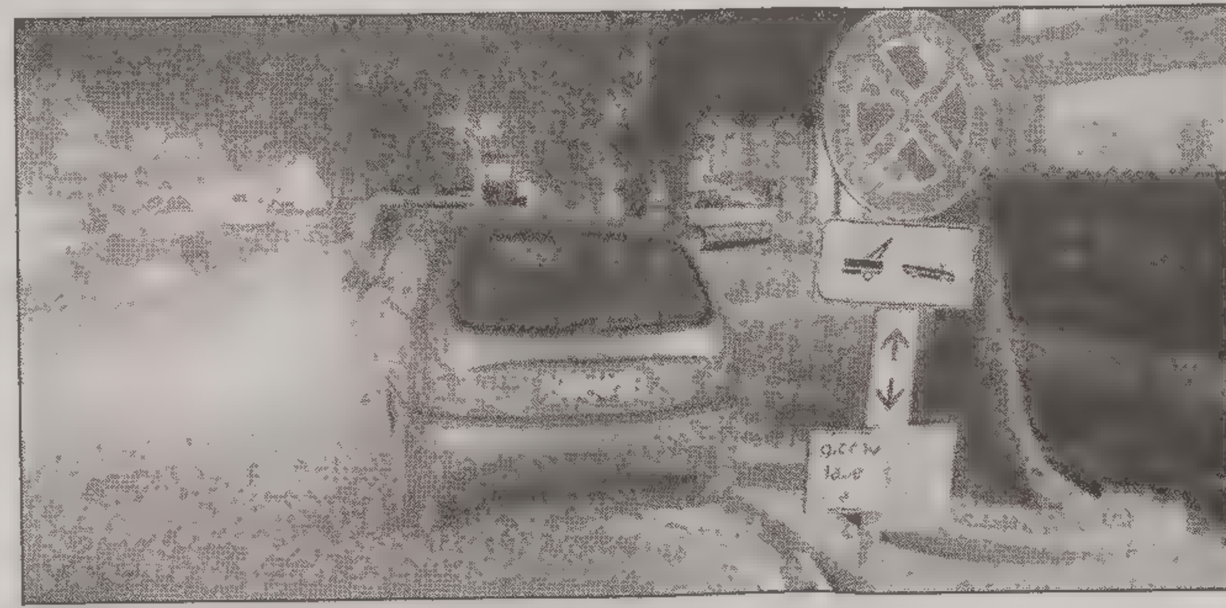
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

IL CASO

Un lettore protesta per l'atteggiamento vessatorio mostrato dalle autorità comunali

«Spedizioni punitive» per fare le multe


Ma la maleducazione di alcuni automobilisti non aiuta di certo l'operato dei vigili.

È una vergogna come il Comune di Trieste stia cercando di riempire le casse con le multe per divieto di sosta. Tra esperienza diretta e quello che si legge su questa rubrica, ho l'impressione che stiamo pagando tutti (chi più chi meno) il nostro tributo a una città che non è per niente a misura d'automobile ma purtroppo neanche a misura di pedone e di autobus (basti pensare al fatto che sui bus non si può salire con i passeggini per bambini per capire che una fetta di popolazione vede preclusa la possibilità di fruire di questi mezzi).

Ogni rione ha sicuramente la sua zona «fuorilegge» nei parcheggi e lì bastano un paio di incursioni dei vigili per fare un buon bottino.

Il problema è che ci sono troppe case senza garage e le automobili in giro sono tante, le strade sono strette e spesso a doppio senso anche dove non servirebbe per cui il divieto di sosta è inevitabile e altrettanto inevitabile è che la gente si arrangi come può.

D'altra parte il Comune non sta facendo molto per i parcheggi a parte aver dato avvio ad alcuni progetti ereditati dalla giunta precedente e averne affossato altri. Quello che infastidisce di più è che in zone dove la sosta, anche se in divieto, ma senza creare particolari disagi, viene praticata da anni (mancando un'alternativa) improvvisamente arrivano multe a raffica poi più niente per altri mesi o anni.

Dopo i motorini multati in città perché appena fuori degli stalli, dopo le raffiche di multe in via Commerciale (perfino la mattina del primo giorno di scuola), ho visto multare e prelevare le auto in via Paolo Veronese dove esistono decine di parcheggi per motorini ovviamente e giustamente creati per gli studenti dell'«Oberdan» e del «da Vinci», che vanno a scuola la mattina e che al pomeriggio venivano utilizzati «a rotazione» da chi frequenta all'Oberdan le lezioni dell'Università delle Libere età e dalle mamme che portano i figli presso una grossa struttura sportiva in via Vespucci. Il tutto senza creare intralcio né alla circolazione né ai pedoni.

Questi «raid» hanno l'aspetto di vere spedizioni punitive che lasciano però il tempo e soprattutto lo spazio (poco purtroppo) che trovano; creano malcontento nei cittadini che anche volendo essere ligi alla legge non hanno alternative e scatenano come sempre una «guerra tra poveri», tra i residenti e chi deve comunque spostarsi con il mezzo proprio.

Adriana De Bernardi

L'azione politica

Su Televideo del 7/10/2003, a pagina 803 di «Edicola», leggo che il quotidiano «La Sicilia» scrive: «Fini contro i sindacati, "sciopero politico"».

Anche in altre occasioni, da parecchio tempo, ogni manifestazione organizzata dal sindacato viene considerata, dall'attuale maggioranza, come azione politica, e gli stessi sindacati si premurano di affermare che scioperi o manifestazioni da essi organizzati non sono politici.

Poiché la parola politica significa «scienza e arte di governare lo Stato» ogni azione tesa a orientare o condizionare la scelte del governo o delle amministrazioni locali, a mio avviso, è un'azione politica. Pertanto qualsiasi sciopero è sempre politico, qualsiasi intervento della Confindustria sulle scelte del governo, qualsiasi intervento del governatore della Banca d'Italia è politico.

Non per niente si parla di politica estera, politica finanziaria, politica del lavoro ecc.

Pertanto, se il significato della parola politica non è stato cambiato, i politici, i sindacalisti e tutti i comuni cittadini dovrebbero accettare, senza ipocrisia, il fatto che ogni azione tesa a condizionare le scelte politiche, è un'azione politica. Sempre.

Sergio Baldassi

Manutenzione e controlli

Vogliamo innanzitutto ringraziare il signor Cesaria che con la sua Segnalazione del 9 ottobre ci consente di ritornare sul tema «Modello H» per fornire alcuni ulteriori chiarimenti in merito. Va detto che l'attività svolta da Acegas non ha niente a che vedere con la normale manutenzione dell'impianto che, lo ricordiamo, deve essere svolta con cadenza annuale. L'attività di Acegas consiste di fatto nello svolgimento di un controllo che è imposto dalla legge e il cui scopo è quello di accertare, nell'interesse di tutti alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, che gli utenti di caldaie abbiano effettuato, oltre alla regolare manutenzione annua, anche le verifiche biennali dei fumi. I 55 euro richiesti per il controllo, poi, non sono affatto una sanzione, bensì il corrispettivo per l'intervento eseguito.

La legge fornisce all'utente una possibilità per evitare il controllo della caldaia da parte di Acegas e i relativi costi; questa possibilità si chiama modello H che, come noto, dev'essere compilato dal manutentore di fiducia e inviato ad Acegas.

Fatte queste precisazioni se il signor Cesaria decidesse di non inviare il modello H e di attendere i tecnici Acegas, si troverebbe nella situazione di dover pagare sia l'intervento di controllo da parte di Acegas che la normale manutenzione. Ma va anche detto che nel caso in cui il controllo mettesse in evidenza l'inefficienza o la pericolosità dell'impianto, tale intervento potrebbe portare all'adozione di provvedimenti che possono arrivare fino alla chiusura dell'impianto e all'irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie da pare delle autorità competenti.

Non c'è nessun motivo quindi per attendere il controllo della caldaia, mentre ci sono ottimi motivi per operare regolarmente la manutenzione annua e la verifica biennale dei fumi.

Federico Trevisan
Responsabile relazioni esterne Acegas Spa

Le radici della Costituzione

Alcune persone si stanno opponendo al riconoscimento delle «radici cristiane» nel testo della Costituzione europea, nonostante i continui appelli del Papa Giovanni Paolo II. La mia curiosità è vedere cosa direbbero quelle persone, se sapessero che la stessa bandiera della futura nazione europea è ispirata alla Vergine Maria. Sì, proprio così.

Ho da poco appreso che la bandiera dell'Europa fu ideata da un artista di nome Arsène Heitz. Quest'uomo era devotissimo della Madonna e ispirandosi alla famosa «Medaglia Miracolosa», fatta coniare da S. Caterina di Labourè nel 1830 su espressa e unica richiesta della Vergine, ne estrasse il messaggio mariano, ossia di porre l'Europa stessa (e anche il mondo intero) sotto la sua tutela. Insomma, nonostante gli oppositori, Maria Santissima è alla fine risultata la «Patrona del continente europeo». Come giustamente ci insegna la Santa Chiesa Romana: «Dio è padrone della storia». E la storia ce lo ha confermato.

Emiliano Paoletti

I doppi prezzi

Sono una consumatrice di prodotti Avon da lungo tempo. L'Avon è una casa cosmetica che vende i suoi prodotti tramite catalogo. Recentemente hanno messo sul mercato una nuova crema le cui caratteristiche mi sono apparse subito molto interessanti e così l'ho ordinata. Lo stesso giorno è venuta a farmi visita una mia amica che vive in Slovenia. Abbiamo parlato un po' di tutto e anche della nuova crema che avevo ordinato. A questo punto la mia amica mi fa vedere un catalogo sloveno e mi mostra la stessa crema a un prezzo nettamente inferiore, infatti in Italia viene a costare 27 euro, mentre in Slovenia 18,3 euro (entrambi sono prezzi di lancio).

Dubito che in Slovenia l'Avon venda la crema sottocosto, però sono sicura che in Italia sia troppo costosa. Non mi interessano le politiche commerciali di Paesi diversi ma come consumatrice finale mi sorge il dubbio che l'Avon, approfittando dell'euro, abbia aumentato i prezzi. Gradirei una risposta da un responsabile Avon.

Iolanda Cedi

Sensi unici per tutti

E così anche gli abitanti di Scala Santa (come quelli di via Bonomea) sono riusciti a «privatizzare» la «loro» pubblica via.

Le scuse addotte al fine d'ottenere l'uso esclusivo della strada sono quantomeno risibili in quanto rispecchiano la realtà quotidiana di mille altre arterie grandi o piccole che siano.

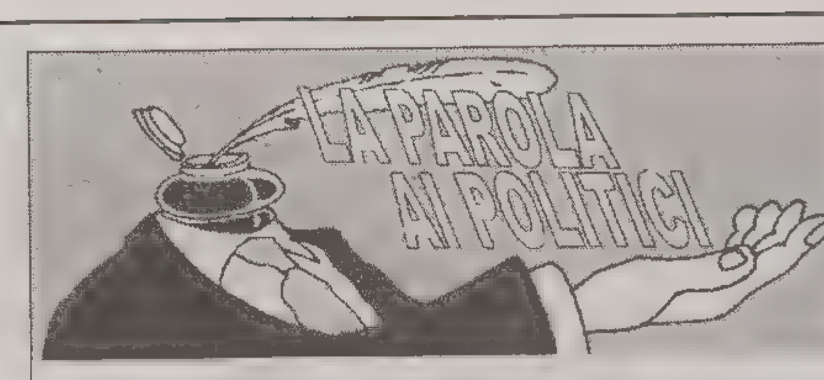
Non risulta infatti che vi sia stato un aumento di incidenti automobilistici ad eccezione (forse) di qualche specchietto divelto a causa del fatto che i residenti posteggiano i loro automezzi sui marciapiedi, in curva eccetera forti del fatto che i vigili da quelle parti non si vedono.

Asserire inoltre che solamente i non residenti hanno una guida spericolata e per questo motivo riservarsi l'uso della strada pubblica mi sembra sciocco e contestabile.

Faccio altresì presente che la decisione di istituire un senso unico da Trieste a Opicina, quindi nella stessa direzione della consorella via Bonomea, mi sembra veramente una scelta priva di ogni traccia di buon senso, logicità ed attenzione alle necessità del cittadino.

Nella speranza che gli abitanti di via Commerciale non presentino uguale istanza di limitazione (e loro ne avrebbero di motivi) invito l'amministrazione a rivedere, perlomeno, il senso del divieto di transito in una delle due vie (Bonomea o Scala Santa) e, considerando che le due strade sono «tanto pericolose», di istituire un vero senso unico, senza alcuna eccezione così che la legge sia uguale per tutti.

Daniela Dominicini



Gli esuli esistono ancora

Contro il «muro di sicurezza» che gli israeliani stanno costruendo per creare una «cintura sanitaria» verso i territori palestinesi da cui partono i «kamikaze», oltre che gli arabi, si schierano i benpensanti di tutto il mondo. Uno per tutti, il premio Nobel portoghese Jose Saramago, afferma che con quel muro il popolo ebreo cancella «la simpatia, l'ammirazione e il rispetto» che tutto il mondo mostra per Israele a causa delle «sofferenze che ha passato».

A confermare il diritto degli esuli ad avere almeno i loro nomi scritti di nuovo nell'anagrafe dei residenti nei luogo dove sono nati, magari, con la nota «assenti», in paziente attesa del diritto al ritorno, arrivano ora le richieste delle circa 18.000 persone exjugoslave presenti nel 1992 in Slovenia, che, come «non sloveni» furono allora eliminate anch'esse, come noi, dai registri dei residenti.

L'Ecri (Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa) ha inserito tali richieste in una relazione sulla Slovenia. Sembra che questa stia provvedendo a rimediare a questa «pulizia etnica computerizzata», che per noi era stata inclusa nella pulizia etnica «tout court».

Il 1° maggio 2004 l'Ue si allargherà all'Est e il confine di Osimo diventerà una parete semipermeabile: gli slavi potranno insediarsi qui, gli esuli non potranno ritornare a casa: resterà la «cintura sanitaria» slovena che ha vanificato il «Compromesso Solana».

Mentre gli esuli istriani, fiumani e dalmati non esistono più, né per governi e mezzi d'informazione, né per gli attuali candidati di Trieste alla Camera, che promettono la difesa dei diritti degli animali e non dei nostri, attendiamo che qualche rappresentante ufficiale degli esuli si accorga che sono ancora vivi, se non noi, i nostri figli e nipoti, di cui molti sono maggiorenni e votanti.

Italo Gabrielli
Gruppo Memorandum 88

Onoranze funebri

Desidero rivolgermi all'Acegas onoranze funebri. suppongo sia di loro competenza occuparsi pure della cremazione. A me risultava che fosse gratuita fino a un anno fa, poiché m'ero informata al riguardo per mio interesse personale.

Attualmente invece credo che il costo sia di 550 euro, il che se esatto, mi lascerebbe sbigottita per questo significativo cambiamento.

Come mai – chiedo all'Acegas – viene giustificato questo costo da un anno all'altro?

Probabilmente per le fasce più deboli, e ce ne sono tante, dovrebbe essere fatta una riduzione, mi auguro.

Claudia Marchi

LA POLEMICA

«Il presidente Amilcare Berti deve smetterla di piangersi addosso»

«Non bisogna screditare l'Unione»

Sono un tifoso della Triestina e mi piacerebbe molto che la società avesse un presidente fiero e orgoglioso di tale incarico e non una persona che si senta un «ostaggio» ed è alla disperata ricerca di qualcuno che lo liberi. Già l'altr'anno il presidente si è espresso in modo poco simpatico quando, con una squadra reduce da due promozioni e quindi debuttante in serie B piena zeppa non di campioni ma di buoni mestieranti e prima in classifica, dopo una sconfitta (Venezia-Triestina 1-0) ebbe parole di dubbio gusto definendo i nostri giocatori (ora ex) foche ammaestrate: battuta infelice anche perché, fino a poco tempo prima, li aveva descritti come «una banda di ragazzini che corrono come treni», ingiusto è stato anche, secondo me, l'aver messo fuori rosa quei giocatori che pur non essendo dei fenomeni erano pur sempre giocatori della Triestina apprezzati dai tifosi (Birtig in primis).

Ultimamente e per l'ennesima volta leggo sul «Piccolo» che è stufo di perdere soldi, di fare il don Chisciotte della situazione e che sarebbe disposto a vendere subito la società, solamente che nessuno vuole prenderla (neanche avesse qualche malattia contagiosa).

Premettendo che non capisco questa sua voglia di piangersi addosso visto che in un'intervista su Tele4 ha detto che la società è in salute (fondo cassa cospicuo, debiti zero, parco giocatori buono) e avendo notato che la campagna cessioni milionaria non mi sembra sia stata alla pari di quella acquisti, senza nulla togliere ai nuovi giocatori che rispetto all'altro anno mi sembrano sicuramente più atleti e ben messi in campo da un bravo allenatore molto professionale, chiederei gentilmente di non continuare a buttare alle ortiche il lavoro svolto da Berti e dai suoi collaboratori in questi anni grazie al quale la squadra ha fatto il doppio salto di qualità, è tornata, dopo tanti anni, nel calcio che conta e i tifosi si sono riavvicinati alla «magica» Unione: gettare discredito su questo vorrebbe dire vanificare tutto quello che è stato fatto finora. Grazie comunque di tutto e sempre e solo «forza Unione».

Stefano Bosco

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

AVVISO A PAGAMENTO

Associazione Esposti Amianto Regione F.V.G. "O N L U S"
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 TRIESTE Tel/fax 040-370380
www.triesteincontra.it - aea@triesteincontra.it - e-mail: aeatrieste@virgilio.it

II° CONVEGNO REGIONALE

"AMIANTO: PASSATO-PRESENTE-FUTURO"
SABATO 25 OTTOBRE 2003 ORE 9.00
SALA "ILLIRIA"
STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

SONO INVITATE TUTTE LE FORZE POLITICHE, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E TUTTA LA POPOLAZIONE

IL CONVEGNO SI SVOLGE CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE E COMUNE DI TRIESTE

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

LORETTA
PIUMONI, PANTALONI, GONNE, MAGLIERIA, CAMICERIA
DALLA TG 46 ALLA TG 66
solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Solo da RÖTL una straordinaria offerta di fine ottobre.

SKIPPER 125CC € 2.450,00
SKIPPER 151CC € 2.600,00
VESPA GT 200CC € 3.990,00*
BEVERLY 500CC € 4.990,00*
* vernice met € 80
Con bauletto e parabrezza in omaggio. Finanziamenti personalizzati
Offerta valida fino al 31 ottobre 2003
CONCESSIONARIA Vespa PIAGGIO GILERA
RÖTL
Trieste via San Francesco 48/50
tel. 040 63 73 73
www.roetl.com info@roetl.com

Maria, 80

Maria compie 80 anni. Auguri dai figli Loretta e Luciano.

Da 65 anni sempre insieme

Giuseppina (Nucci) e Vasco festeggiano oggi un anniversario record: 65 anni di matrimonio. Auguri dal piccolo Matteo a nome di tutta la famiglia.

Rita, 50 anni

Rita ha 50 anni. Auguri di cuore dal marito Guido.

50 ANNI FA

23 ottobre 1953

● Si ha da Roma la notizia che sarà presentato al Parlamento, per intanto, il disegno di legge per la sistemazione del personale avventizio, assunto dal Governo Militare Alleato, senza soluzione di continuità nel trapasso di poteri all'Amministrazione italiana.

● Il Comitato esecutivo per l'erezione della «Casa della rinascita» si è riunito per l'esame del progetto dell'arch. Vittorio Piccinini. Com'è noto, la costruzione è destinata a essere sede dei corsi di qualificazione professionale per lavoratori emigrandi, ex tubercolotici, disoccupati e minorati.

● Per Napoli, l'allenatore Rocco ha deciso di far debuttare il giovane centravanti Mondo; in porta Cantoni, in quanto Nuciari viene lasciato a riposo per rinfrancarsi dopo la débâcle di Udine.

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

SCOPRITE LA DIFFERENZA.

COMPRI DUE PRODOTTI UGUALI, PAGHI MENO TUTTI E DUE!

(CONVENIENTE) (PIÙ CONVENIENTE)

Fino al 4 novembre.

Supermercato coop di Monfalcone: in via Colombo, di fianco al Tecno Store

e al Tecno Store, fino al 31 ottobre

il tuo iper-spazio tecnologico

CONDIZIONATORE FISSO POMPA DI CALORE CFP09HX HOMECLIMA
474,00 euro
L.917.792

ASCIUGATRICE REX RA 250M
499,00 euro
L.966.199

Zero 11
1° rata a Pasqua 2004
sem-pli-ce
Zero acconto e 11 rate del 10% del prezzo

ORARI DI APERTURA:
LUNEDI' dalle 15 alle 19,30
MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'
dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19,30
SABATO dalle 9 alle 13 - dalle 13,30 alle 19,30

Tecno Store Monfalcone: in via Colombo, di fianco alla Coop

L'ultima tentazione?
La prima colazione.

DESPAR Bio Logico

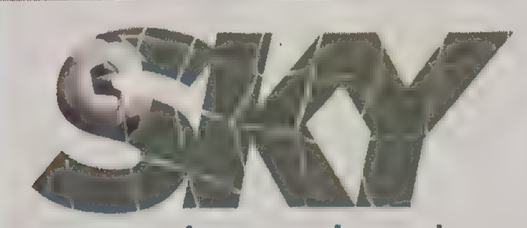
Il Desiderio Originale.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

La Triestina ce l'ho.

Solo su SKY tutte le partite della Triestina e di altre 12 grandi squadre della serie B giocate sui campi SKY.
Dai campi SKY di A e B con SPORT SKY vedi gli anticipi serali e i posticipi e con CALCIO SKY tutte le partite di Campionato.
E con l'esclusivo programma **Diretta Gol Serie B** segui in tempo reale tutti i gol e le azioni più emozionanti.
Se ami la Triestina ti innamorerai di SKY.

Informati subito:
199.100.900* • www.skytv.it
o presso gli SKY CENTER.



Immagina che...

Continuaz. dalla 14.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori creditizi Uic 20462. Trieste 040/772633. (Fil46)
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda snella ventenne ti aspetta per soddisfare ogni desiderio. Chiamami. 328/1325366.
A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida 30.enne, mora, occhi verdi, riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata stupenda bionda sensuale travolgente. Ti aspetta 329/3373941. (A6126)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 22.enne 4.a misura. 040/425061. (Fil47)

040.6728311
Il numero telefonico della

A. MANZONI & C. S.p.A.

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante 24.enne disponibile riceve 333/4892380. (A6130)
A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile affascinante sensual grande sorpresa. 339/7144866. (A6125)
A.A.A. CANDY Trieste bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A6052)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A00)
A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali 8-21. Tel. 333/2785031. (A6159)
A.A.A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A6129)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A6128)
A. TRIESTE Eva bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A6157)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A6137)
CLUB Privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (FIL84)
ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili, massima riservatezza 339/4141068. (A6165)
FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina, indimenticabile, tel. 339/4268590.

Chiamami passo subito al dunque
00681 81 9779
Vieni subito senza attese
00681 81 9780
WWT JE4 8QL Jersey 26min Iva inclusa solo adulti WWT2

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A6147)
MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6145)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A6124)
PER massaggi di tutti i tipi chiama 9-17.30. 00386/41527377. (A5767)
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere coccole tutti i giorni 329/5743476. (A6158)
SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)
30.ENNE bionda amo conoscere persone interessanti, momenti interessanti ti aspettano. 333/8538266.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII vendesi licenza e avviamento. Fermo posta Trieste centrale pat. TS2049442L. (A6057)

Nuova Corsa Common Rail 1.3 CDTI.
Più in forma che mai.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Più in forma che mai. Più aggressiva che mai. Con i nuovi motori turbodiesel Common Rail ECOTEC® di ultima generazione, la nuova Corsa ti offre oggi la tecnologia di domani. Dal brillante e efficiente 1.3 CDTI 70 CV – il più piccolo 4 cilindri common rail al mondo, 26,3 km con un litro (ciclo extraurbano) – al potente 1.7 CDTI 101 CV. Tutti da scoprire. Tutti da godere.

Operazione lancio: Corsa 1.3 CDTI da € 10.650. In più tasso 0% in tre anni*.
Sabato e domenica dai Concessionari Opel.

800-701107 GMAC

Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. *Finanziamento valido con auto da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 10.650. Anticipo € 5.650. Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/10/2003 e non cumulabile con altre offerte in corso.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Intervista ad Annalisa Cosentino dell'Università di Udine, curatrice delle «Opere complete»*

Hrabal, una scrittura di carne e sangue

Nei Meridiani Mondadori le opere del narratore di punta del '900 ceco

Molte ombre in meno e troppi vetri di Boemia sfavillanti sotto le luci al neon delle vetrine nuociono al fascino arcano di Praga, che da sempre esercita la propria seduzione anche letteraria giocando di chiaroscuri tra stradine che si avvitano su loro stesse, portoni che a sorpresa si aprono su corti che si aprono su altri portoni, in un gioco di rimandi che sembra non avere fine.

L'unico modo di riconoscerne lo spirito, per i nostalgici dell'atmosfera pregna di bellezze atemporali dei monumenti aggrappati alla propria decadenza, è quello di immergersi nella lettura delle **«Opere scelte»** di **Bohumil Hrabal** pubblicate nei **Meridiani Mondadori (pagg. 1858, euro 49)**. «Un progetto editoriale nato nel 1995, due anni prima della morte dello scrittore, al quale abbiamo lavorato in maniera corale, con l'intento di liberarlo finalmente dai 'cliché» spiega Annalisa Cosentino, docente di lingua e letteratura ceca nel Dipartimento di lingue e civiltà dell'Europa centro orientale all'Università di Udine che ha curato il volume - in particolare la biografia, gli apparati critici e la revisione dei testi - con Sergio Corduas.

«Molte opere di Hrabal erano già state pubblicate in edizione italiana: da "Inserzione per una casa in cui non voglio più abitare" (del '68) a "Sanguinose ballate e mircolose leggende" (del '98). Le abbiamo ricorrette, in alcuni casi ritradotte ex novo, come per esempio "La tonsura" o "Ho servito il re d'Inghilterra", incrociando espressioni ed esperienze «che personali», perchè «habilmente nel Novecento ceco non esiste autore più sfaccettato e inafferrabile di Hrabal che chiuse deliberatamente i suoi giorni a 83 anni, volando dal quinto piano dell'ospedale in cui era ricoverato, destino sfiorato più volte nel tempo e nelle pagine dei suoi racconti.

Quanto c'è di letterario nella scrittura di Hrabal?

«La scrittura di Hrabal, Hrabal stesso, è vittima di un equivoco. Con il passare del tempo, e non solo in Italia, si è consolidato lo stereotipo dello scrittore con il boccale in mano. La birra che fermentando, in lui produceva capolavori. Hrabal invece è un letterato finissmo e di ottime frequentazioni: Jaroslav Hasek, Ladislav Klima, Jakub Deml. Poi ancora Ungaretti, Céline, Schopenhauer, Nietzsche, Kafka, Cechov, Babel', Faulkner costituiscono il suo pantheon. Ma una volta assimilata la loro lezione, a parte la gratitudine, di loro non resta quasi traccia. In realtà la birreria, dai tempi della "normalizzazione" dei carriarmati sovietici fino a poco più di un decennio fa, è stata l'erede legittima dei caffè letterari e dei salotti, l'unico luogo lecito in cui riunirsi e scambiare le proprie opinioni. Per Hrabal la birreria era né più né meno che un tavolo di lavoro».

Attendeva che personaggi, pettegolezzi e avventure ai confini della realtà si impigliassero nella rete delle associazioni e della memoria.

«Sì, la sua poetica consisteva nell'essere eternamente proteso al contrasto, tra la ricerca di una scrittura tanto naturale da essere in grado di ricreare la realtà trascritta e l'artificiosità della composizione, spesso abilmente dissimulata in un gioco sottile di false mistificazioni. I temi e la lingua di Hrabal sono dichiaratamente spontanei e quotidiani, ma nello stesso tempo così fuori dall'ordinario da sembrare inventati. Con stratificazioni, intersezioni di registri gergali, colloquiali, dialettali e letterari. Lui stesso fornisce la chiave stilistica con cui affrontare la lettura: "Ho aperto non solo la mia casa, ma anche me stesso, ho rinnovato me stesso, continuo ad essere una mano che trascrive, che riceve, che devia e rimanda le bianche palline da ping pong che volano sospinte da una carica di humor e di immaginazione... io stesso sono anche il tavolo dal quale le palline rimbalzano, per essere rimadate dai miei lettori...»".

Una dichiarazione che affascina ma può anche spaventare per la partecipazione emotiva che reclama.

«Hrabal è scrittore di carne e di sangue, chi cade nella sua rete è felice di soffrire - magari ridendo - con lui. Nelle "Opere scelte", oltre ad alcuni testi celebri, sono tradotti per la prima volta inediti per un totale di oltre cinquecento pagine. Pagine rapinose dove illumina di lampi lirici e grotteschi ad esempio, la bella Poldi, mostruso stabilimento siderurgico in cui lavorò alcuni anni (nel bellissimo racconto "Jarmilka" scritto negli anni 50 e che dovette restare nel cassetto per cinque lustri). Perchè la sua risposta estetica di "realismo totale" era nel contempo una rivolta morale alle rutilanti esaltazioni del realismo socialista. L'intento di rappresentare la realtà nella sua pienezza, senza pregiudizi e senza metafore, in opposizione alla poetica dominante del realismo socialista, deformante in quanto tendenza, costutuirà una costante della sua opera».

Nelle birrerie Bohumil Hrabal trovava l'ambiente di lavoro che preferiva in assoluto.

E dunque le accuse piovutegli da più parti di qualunquismo, di non occuparsi di politica?

«Paradossalmente proprio la sua radicale apolicità - e per questo e tanti altri fondamentali aspetti rimando al saggio introduttivo di Jiri Pelan "Tentativo di ritratto" - avrebbe fatto di Hrabal il cronista più autentico degli anni 50 e non solo, e a posteriori avrebbe impresso ai suoi testi una dimensione politica non trascurabile. La discussione tra gli studiosi è ancora aperta su quanto censura e autocensura abbiano danneggiato la scrittura hrabaliana, perchè come molti altri scrittori che negli anni 60 avevano avuto successo, con la repressione della Primavera di Praga del '68, anche Hrabal fu costretto a tacere. Per un certo periodo il movimento del dissenso civettò con lui tentando di coinvolgerlo nelle proprie iniziative, ma Hrabal, è stato scritto, "percepiva il dissenso come un calco al negativo anche troppo fedele della politica neostalinista". Intanto i manoscritti si accumulavano nel cassetto».

Hrabal è lo scrittore di punta del Novecento ceco, d'accordo, il suo massimo innovatore, e anche l'editoria italiana lo ha riconosciuto. Ma cosa ci prepara il dopo-Hrabal?

«Diciamo francamente che l'editoria italiana non ama il rischio, non pubblica se non da buona seconda, dopo che altri Paesi si sono assunti il rischio di tradurre uno scrittore. Nell'ultimo decennio nella Repubblica Ceca sono stati stampati semplicemente molti libri che non erano potuti uscire prima per motivi di censura. Ma c'è una generazione di giovani autori che noi in Italia ignoriamo e con grave perdita. Per fare alcuni nomi: Jiri Kratochvyl, Michal Ajvaz, Daniela Hodrova e soprattutto lo straordinario Milos Urban che costruisce romanzi di un fantasioso gotico intingendoli nei nostri tempi e sfruttando le sue competenze di architetto».

E l'università italiana che cosa fa per smuovere le acque della palude?

«Lo scorso anno abbiamo dato vita a Udine a un corso di laurea in Mediazione culturale proprio per dare agli studenti la possibilità di specializzarsi. Il mondo dell'Europa Centrale e Orientale comincia a due passi da qui, con l'ingresso di Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria nell'Unione Europea. Queste regioni sono in costante espansione e con esse il Triveneto - e in particolare il Friuli, intrattiene rapporti di interscambio culturale, commerciale e industriale particolarmente intensi. Si tratta di un corso che coltiva nuove figure indispensabili per l'imminente futuro in cui sarà necessario stabilire un contatto reale con popoli e Paesi, non soltanto linguistico ma culturale nel senso più completo del termine, e operativo. La strada della letteratura è lastricata non solo di conoscenze di tipo linguistico e letterario, ma anche storico-istituzionale, sociale e della comunicazione, di economia e diritto. Per essere più chiara, un corso specificatamente orientato verso la contemporaneità, quale quello da noi proposto in alternativa al classico binomio lingua e letteratura, prepara nuovi posti di lavoro con un ventaglio di possibilità mai contemplato prima. Una volta allacciati rapporti in senso lato, ritengo che sarà più facile sfondare le mura di Gerico dell'ipercautela per quanto riguarda il mondo della letteratura: rischiando di scoprire il prossimo Hrabal».

Che però aveva fama di avere un caratteraccio. Molti illustri visitatori che gli hanno fatto la corte al suo tavolo di lavoro alla birreria «Tigre d'oro», furono respinti con uno stizzito «vaff».

«Hrabal era una persona dolcissima e per convincersene basta leggere qualche suo racconto. Ma in età avanzata, lui, osservatore onnivoro, si rendeva conto di avere sempre meno tempo a disposizione per ciò che realmente gli interessava, mentre era incalzato da curiosi, ammiratori, personaggi in cerca d'autore, giornalisti a caccia di scoop, traduttori in cerca del colpaccio con il samizdat... Io fui protagonista mio malgrado di un episodio imbarazzante nel 1993. Giulio Einaudi si recò alla "Tigre d'oro" per offrire solennemente allo scrittore ormai acclamato in Occidente e premiato con importanti riconoscimenti, il catalogo storico della casa editrice, fresco di stampa. "Su lo prenda". "Non lo voglio, non mi interessa". "Faccia la cortesia, l'editore ci tiene». "Ho lo zainetto pieno, e poi sono vecchio". "Ma è vecchio anche lui, non vede?". "E' vero...".

Alla fine Hrabal si arrese alle insistenze, e verosimilmente si liberò della zavorra nel primo bidone dietro l'angolo. Incamminandosi per le tortuose stradine su cui si aprono portoni che a sorpresa si aprono su corti, che a sorpresa si aprono su altri corridoi, un po' come fa la sua scrittura che penetra nei menadri dell'anima».

Cristina Bongiorno

Hrabal non amava il comunismo ma neanche i dissidenti.

E Guanda propone una nuova edizione del libro che uscì in Italia nel 1973

Lo strazio e l'ironia abitano Praga d'oro

Quasi contemporaneamente alle «Opere scelte» dei Meridiani Mondadori, la casa editrice **Guanda** ha ristampato di **Bohumil Hrabal «Vuol vedere Praga d'oro?» (pagg. 222, euro 14,50)** che uscì da Longanesi nel 1973 per le cure di Hana Kubsitova Casadei, una serie di racconti esemplari per la commistione di drammaticità e umorismo bizzarro che caratterizzano la scrittura dell'autore.

Lo strazio di Hrabal è forte e freddo, carico della singolare ironia che segnerà le sue opere future, ingrigliate in un linguaggio ipertrofico che coagula slang e flusso di coscienza, tra lampeggiamenti di lacrime e risa. Dalla commovente «Jarmilka», inserviente nella mensa dei forni Martin, all'inconsapevolmente sensuale moglie del macellaio di «Bambini di Praga 1947». Dal racconto che dà il titolo alla raccolta, con il tenero signor Bamba proprietario di un'impresa di pompe funebri e la surreale conversazione con il poeta, alla stampalata famiglia Burgan de «Gli sbruffoni», che vivono felici tra nugoli di cemento.

Pubblicata nel 1964, accolta da uno straordinario successo di pubblico, Hrabal spiegò il significato del neologismo «pabitelé» da lui coniato - che con lo stesso suono della parola dà il senso di cercare ed essere affascinati dalle cose semplici della vita - sul risvolto di copertina di «Una perlina sul fondo».

Anche se i testi hrabaliani non reagivano in modo immediato alla realtà sociale dell'epoca, provocarono una rivoluzione nella vita culturale ceca degli anni 60. Era comparso un nuovo autore che aveva qualcosa da dire e sapeva dirlo in maniera completamente diversa.

c.bon.

CINEMA *Oggi al Centro Studi di Pordenone incontro con il regista, seguito dalla proiezione del film presentato a Venezia*

Benvenuti: «Segreti di Stato» me l'ha suggerito Dolci

Dice: «Insegnavo Storia dell'arte. Sono un pittore che invece del pennello usa la cinepresa»

PORDENONE Il regista Paolo Benvenuti sarà protagonista, oggi, alle 15, nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone, di un incontro nell'ambito della presentazione del Piano per la diffusione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole, promosso da Cinemazero. Seguirà, alle 21 in Sala Grande la proiezione del film «Segreti di Stato» (sulla strage di Portella della Ginestra del primo maggio 1947), in concorso, non senza polemiche, all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

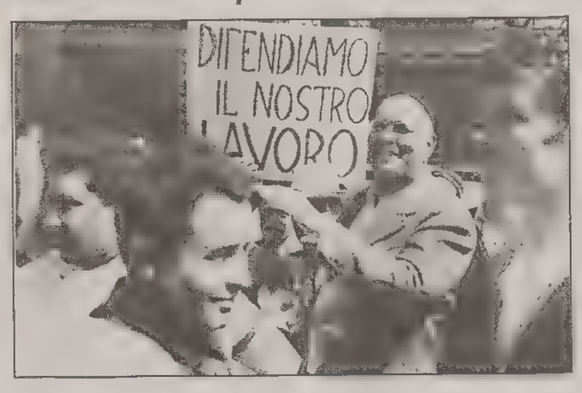
«Io mi occupo di didattica da 35 anni, perché ho cominciato a insegnare nella scuola (storia dell'arte) quando avevo ventun anni nel '67. E faccio un cinema che è pensato principalmente per la didattica, cioè un cinema in cui lo spettatore privilegiato è lo studente di scuola media superiore o universitario. Film che sono utilizzabili nella scuola a livello multidisciplinare perché sono film che parlano di storia, prima di tutto, ma anche di rivoluzione del linguaggio, quindi di letteratura italiana e di storia dell'arte. Film che si interrogano sul concetto di visione e di sguardo nelle epoche che vado indagando».

Qual è il modo più efficace per «insegnare a guardare»?

«L'educazione dello sguardo parte dal concetto di inquadratura. L'inquadratura cinematografica è l'equivalente della nota nella musica. Se uno non impara a riflettere sul senso etico ed estetico dell'inquadratura cinematografica non può capire il cinema: capisce solo le storie che il cinema racconta, ma non il senso più profondo del linguaggio cinematografico.

E allora?

«Cerco di educare i ragazzi a guardare la realtà attraverso un rettangolo, attraverso uno spazio piano che ha delle relazioni fra altezza e larghezza, che ha delle linee interne importantissime (le mediane è le diagonali), perché nel momento in cui le figure inquadrate dalla cinepresa si appoggiano su queste linee determinano dei rapporti compositivi che hanno un valore estetico musicale. Non è così complicato come sembra. È un discorso che parte dalla pittura e arriva alla fotografia e al cinema».



Danilo Dolci (qui nel 1977) ha ispirato il film di Benvenuti.

I suoi film hanno caratteristiche adatte a una traduzione anche scenica, a teatro?

«Tutti i miei film sono accusati di essere in realtà delle opere teatrali filmate. Lo ritengo un complimento. In realtà il cinema è sempre teatro filmato. Quando sembra che non sia, vuol dire che sta mentendo. I miei attori non recitano in maniera naturalistica bensì in maniera epica, brechtiana, e dichiarano continuamente che di teatro si sta parlando, un teatro filmato».

Lei come si definisce?

«Sono uno storico che fa il cinema. E, visto che insegnavo Storia dell'arte, sono un pittore che invece di usare il pennello usa la cinepresa».

L'inquadratura può essere obiettiva?

«Non è un problema di obiettività. Il problema fondamentale dell'inquadratura non è la prospettiva, bensì il punto di vista, la scelta morale del punto di vista. Come diceva Rossellini: "un soggetto può essere ripreso da infiniti punti di vista ma c'è uno solo giusto che è quello che da il maggior numero di informazioni allo spettatore". Non è dunque un problema di soggettività o di oggettività, ma un problema di etica. Il lavoro da fare con il cinema - ma in questo mi trovo da solo in Italia - è quello di far sì che il vero protagonista di ogni film sia lo spettatore con la sua capacità di riflessione, con il suo senso critico. In questo senso i film che faccio non danno risposte ma pongono semplicemente delle domande sulle quali lo spettatore si interrroga».

Intende continuare nel lavoro di rilettura della storia d'Italia?

«Non mi vorrei specializzare. Sono attratto dalle storie delle persone umili, le microstorie, che a un certo punto si trovano coinvolte in situazioni che le proiettano nella macrostoria».

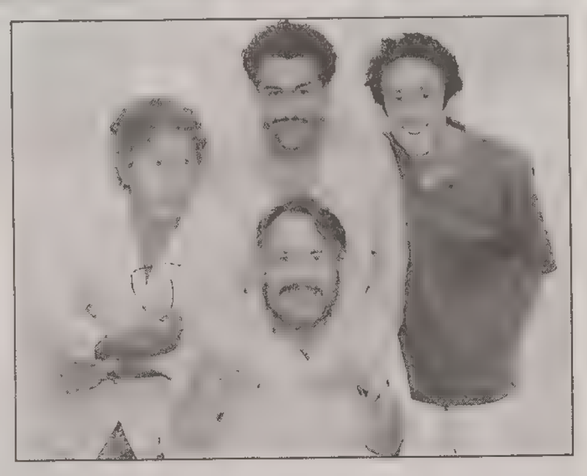
Danilo Dolci...

«È l'uomo che mi ha suggerito di fare il film "Segreti di Stato". Danilo Dolci è un grandissimo personaggio della storia del '900, così "scomodo" da essere stato volutamente dimenticato, il quale fino all'ultimo sosteneva che "dove c'è cultura non c'è mafia"».

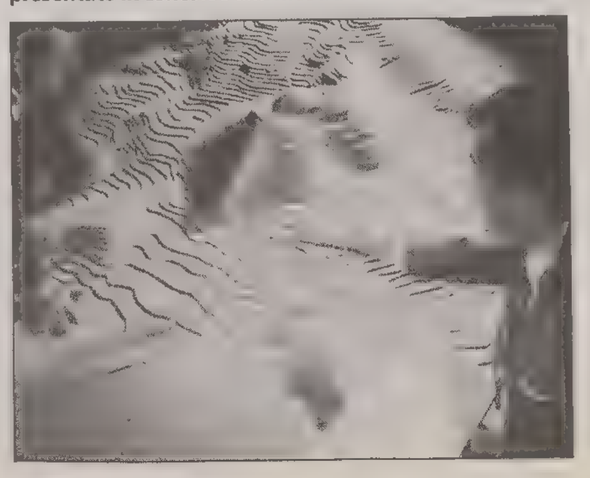
Il dopoguerra a Trieste: le suggerisce qualcosa?

«Così a bruciapelo non lo so, può anche darsi. Io sono assolutamente aperto alla curiosità, sono un curioso, però le cose che mi emozionano, oltre alla curiosità, sono come ho detto le storie umili, le storie semplici, le storie delle persone normali. Quando le persone normali compiono degli atti che ritengo eroici e assolutamente sconosciuti allora mi interessano».

Renzo Sanson



Paolo Benvenuti (al centro) con gli attori Antonio Catania, David Coco e Francesco Guzzo. Sotto, una scena del film, presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.



MUSICA *Debutta stasera a Roma la rilettura che l'artista bolognese ha fatto del capolavoro pucciniano*

«Tosca» con Dalla è un'opera pop

Torture rap, suore in desabillé, effetti speciali. E alcune grandi canzoni

Dall'inviato

ROMA Non è un'opera, non è un musical, non è un melodramma, non è un balletto, non è un varietà televisivo. Ma pesca in tutti questi settori, con un furore multimediale che ben si addice a questi tempi spettacolarmente - e non solo spettacolarmente - confusi.

La nuova «Tosca» scritta, musicata e allestita da quel genietto curioso e irriverente di Lucio Dalla debutta stasera al Gran Teatro di Roma (megatendone da 3200 posti che David Zard, produttore dello spettacolo assieme a Ferdinando Pinto, ha tirato su in viale di Tor di Quinto quando doveva mettere in scena «Notre Dame de Paris»). Debutta centotre anni dopo la prima rappresentazione - per gli storici: sempre a Roma, a Teatro Costanzi - dell'opera di Giacomo Puccini che a sua volta era tratta dal dramma omonimo di Victorian Sardou. Debutta con il titolo «Tosca, amore disperato».

Dalla ha mantenuto solo la storia della bella Tosca (la ventiquattrenne siciliana Rosalia Misseri, già Esmeralda nel secondo cast di «Notre Dame») che nella Roma papalina della restaurazione post napoleonica ama il pittore liberale Cavaradossi (Graziano Galatone, un passato a Sanremo Giovani del '93), che si caccia nei guai nascondendo il rivoluzionario Angelotti (Attilio Fontana, già con i Ragazzi Italiani). Della ragazza si innamora il capo della polizia, il perfido barone Scarpia (Vittorio Matteucci, il Frollo di «Notre Dame»), che cattura e condanna a morte il pittore, ma promette di liberarlo se lei gli dirà di sì. Tosca lo uccide, scappa a Castel Sant'Angelo, dove il suo uomo dovrebbe essere fucilato a salve. Ma le pallottole sono vere, Cavaradossi muore, ma muore anche Tosca.

Per quest'eterna storia di amore e di morte il sessantenne artista bolognese ha riscritto ex novo testi e musiche. Con un cast di trenta elementi (senza Sabrina Ferilli, Franco Califano e Max Gazzè, le star annunciate originariamente), con le coreografie di Daniel Ezralow e i costumi di Giorgio Armani, Dalla non si è fatto mancare assolutamente nulla. Effetti speciali fantasmagorici, diavolerie tecnologiche, tentazioni cinematografiche, trovate quasi circensi, immagini multimediali. «Matrix» ambientato al luna park, fra sipari argentati in stile Las Vegas, sullo sfondo di San Pietro. Per un costo di quattro milioni di euro che ora bisogna ammortizzare.

Vittorio Matteucci (Scarpia) e Rosalia Misseri (Tosca), nell'anteprima dell'altra sera.

«Siamo in un territorio - spiegava Dalla l'altra sera, prima che cominciasse l'anteprima - dove il melodramma non è mai stato. Ho puntato ancora una volta sulla commistione di linguaggi, che è la cosa che più mi intriga, scegliendo soluzioni inedite per il melodramma ma anche per il musical. È un'opera strana, ma è comunque un'opera. Ha il turbinio dei sentimenti, fra personaggi doppi e tripli. È una Tosca fatta correndo, ma non per questo cialtrona. È una Tosca facilissima, ma prende strade che io stesso non ho ancora capito. Per me comunque è già conclusa, e a me non piacciono le cose finite, perchè poi te ne distacchi...».

Il musicista tiene a precisare che si tratta ancora di un work in progress. In effetti il primo tempo mostra ancora alcune farraginosità e alcuni passaggi meriterebbero una generosa messa a punto. La seconda parte scorre meglio, anche grazie a numerose e importanti aperture melodiche. Il collante che tiene assieme la baracca sono infatti alcune grandi canzoni. E non poteva essere altrimenti, visto che abbiamo a che fare con Dalla. Soprattutto «Amore disperato» (cantata a teatro da Iskra Menarini, la veggente Sidonia, all'inizio e alla fine) e «Per te» (un gustosissimo tip tap in chiusura di primo tempo) sono destinate a entrare fra i classici dalliani. E saranno comprese nel nuovo disco del cantautore, in uscita nei prossimi giorni, fra l'altro con un attesissimo duetto nientemeno che con Mina.

«Puccini si sarebbe vergognato di una Tosca così - ammette Dalla - ma forse si sarebbe divertito. La mia è un'opera moderna, multimediale, diversa dall'originale pucciniano. Non temo il confronto con lui, non mi sembra proprio il caso. La sua è l'opera più bella mai scritta nel melodramma. Mi sono messo a disposizione di Puccini per spiegare la sua opera oggi, a un pubblico diverso e con mezzi espressivi diversi».

Il pubblico, sulla scia del trionfo riservato a «Notre Dame de Paris», sicuramente gradirà. Come ha gradito nell'anteprima dell'altra sera. Fra torture rap, guardie pontificie in tutine a strisce, patrioti della Roma papalina che volano appesi a delle funi, preti e suore in desabillé... È tutto ciò che la fantasia visionaria di Lucio Dalla ha immaginato per questa sua «Tosca» così vicina alla sensibilità e al gusto contemporaneo.

Un'opera pop, un musical cinematografico di grande impatto visivo, con cadenze e tempi quasi televisivi. Un magma incandescente di suoni, colori, sentimenti.

Carlo Muscatello

Natale in India: Boldi giudice Christian De Sica corruttore

UDAIPUR Massimo Boldi nel ruolo di un giudice corrotto, Christian De Sica in quello di un architetto corruttore, ma anche la scoperta di uno scambio di figli tra i due e il tutto ambientato nella mistica India tra fastosi palazzi di Maraja e giungle piene di tigri. È «Natale in India» di Neri Parenti, l'atteso film di Natale ancora in lavorazione a Udaipur (India) nella regione del Rajastan. Il film, prodotto da Aurelio De Laurentis, arriverà nelle sale italiane il 19 dicembre.

Christian De Sica

Pugni, schiaffi e morsi: così la Minnelli pestava il marito

WASHINGTON Vodka e botte. Liza Minnelli picchiava il marito dalla mattina alla sera dopo avere scolato intere bottiglie del suo liquore preferito. David Gest, il marito della famosa interprete di «Cabaret», ha fatto causa alla moglie chiedendo un risarcimento di dieci milioni di dollari per i pestaggi continui.

I documenti legali rivelano scene matrimoniali da incubo con la Minnelli scatenata nell'infliggere al coniuge aggressioni continue con pugni, schiaffi, morsi, tentativi di strangolamento.

La cantante Liza Minnelli.

FESTIVAL *Lo scrittore a capo del cda?*

E per il Mittelfest spunta Maurensig

UDINE Bocche cucite, in Regione, sul futuro presidente del nuovo consiglio d'amministrazione del Mittelfest di Cividale. Abbottonatissimo l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz (membro di diritto del cda in carica), anche sugli altri possibili candidati a comporre l'organismo tecnico cui sarà affidato il compito di riorganizzare il festival della Mitteleuropa per l'edizione 2004.

Eppure un nome continua a circolare con insistenza negli ambienti bene informati e vicini alla rassegna. Ed è quello di Paolo Maurensig, scrittore goriziano autore di celebri romanzi, come «La Variante di Lunebürg» e «Canone Inverso», ma anche di «PoliEtica», diario di viaggio nel cuore del Friuli scritto a quattro mani nientemeno che con il presidente della Regione, Riccardo Illy.

Paolo Maurensig

Già assessore alla Cultura del Comune di Udine nella prima giunta Cecotti, e più volte vaticinato come potenziale assessore regionale alla Cultura nell'ultima campagna elettorale di Illy per la poltrona di governatore, Maurensig potrebbe aspirare alla carica di presidente del Mittelfest come a una sorta di «premio» per la fedeltà dimostrata alla «causa» del centrosinistra nostrano.

Intanto, risulta certo che l'assessore Antonaz stia lavorando alacremente alla pluriannunciata «riforma» del Mittelfest. Negli ultimi tempi si sono susseguite le assemblee dei soci dell'associazione promotrice, composta da Regione (socio fondatore e massimo finanziatore della rassegna), Comune di Cividale, Provincia di Udine, Banca di Cividale, Ente regionale teatrale e Società filologica friulana. Approvato, senza particolari obiezioni, il nuovo statuto, che prevede un maggior peso della Regione nel futuro consiglio d'amministrazione. Il che significa, in sostanza, che nel costituendo cda ci saranno tre membri su sette «controllati» direttamente dalla Regione, tra i quali il presidente.

Nel nuovo organo tecnico-amministrativo, oltre ai tre consiglieri di nomina regionale (presidente incluso), ce ne saranno altri quattro verosimilmente distribuiti fra i soci. Sui nomi che sono appannaggio della Regione l'assessore Antonaz non vuole sbilanciarsi. Forse usciranno, a sorpresa, dalla prossima assemblea dell'associazione, in programma a breve scadenza.

«La Regione procederà alle nomine quando il nuovo statuto entrerà effettivamente in vigore - dichiara Antonaz -; solo allora porterò i nomi in giunta. Conto di chiudere tutto - aggiunge - entro due settimane. Compresa la rosa dei componenti del Comitato artistico, per il quale pensiamo a intelletti di valore internazionale».

Pare che le passate riunioni siano state davvero «blindate» e perciò, supposizioni e vox populi a parte, i nomi «veri» stanno ancora solo nella mente dell'assessore. «Le carte saranno scoperte entro una settimana, dieci giorni», conferma Giorgio Pressburger, già direttore artistico del festival di Cividale. I membri dell'attuale cda, Maripo Plazzotta (Comune di Cividale), Fabrizio Cigolot (Ente regionale teatrale), Sergio Paroni (Banca di Cividale), Rossella Lovato (Provincia di Udine), restano a loro volta nel giro d'aria.

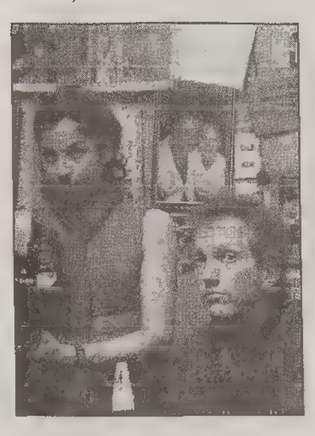
Alberto Rochira

CINEMA *Due film argentini in concorso al Festival latino-americano, oggi è la volta dei brasiliani*

Cercando le radici, con ironia e delicatezza

TRIESTE Giornata dedicata ai sentimenti e alle emozioni quella di martedì al Festival del Cinema Latinoamericano: la sezione concorso ha sfornato due film argentini che ruotano entrambi intorno agli affetti, alla famiglia e alla necessità di recuperare le proprie radici.

La giovanissima regista Ana Katz (è nata nel 1975) firma una delicata opera prima, «El juego de la silla», dipingendo con mano sicura un ritratto di famiglia tagliente e ironico. La vicenda prende avvio dal breve ritorno a casa di Victor, il figlio maggiore, dopo otto anni vissuti in Canada. I rapporti tra Victor e la famiglia si sono raffreddati con la lontananza, e a nulla valgono gli sforzi di tutti per riuscire a riallacciare legami affettivi ormai sfilacciati; la tensione deflagra proprio durante il «gioco della sedia» del titolo, in cui la madre si arrabbia grottescamente per non essere riuscita a vincere. Ana Katz traccia con grande precisione e sensibilità le caratteristiche di ogni personaggio e dell'insieme familiare, concentrandosi sulle piccole nevrosi quotidiane che tutti conosciamo nelle nostre case, ed esasperandole per estrarre da ogni componente gli aspetti psicologici più nascosti.



Una scena da «Bar El Chino».

Un'occasione sprecata invece per Jorge Dyzel con il suo «En fin..., el mar, film piacevole ma troppo spesso scontato nelle soluzioni visive e narrative. La storia è quella di un americano completamente immerso nel meccanismo capitalistico (si occupa di transazioni in borsa), che un giorno vede approdare sulla spiaggia il relitto di una zattera sulla quale c'è scritto lo stesso cognome di sua madre, cubana. Questa coincidenza lo spinge ad andare a Cuba a cercare le sue radici: lì incontrerà la ragazza che da quella zattera si è salvata e tra loro nascerà l'inevitabile storia d'amore.

Il film è certo mosso da buone intenzioni e temi forti (il mare vissuto dai cubani come limite invalicabile, la necessità di tornare alle proprie origini), ma questa volta il fatto che sia un'opera prima lo fa peccare di ingenuità ed eccessiva enfasi. Il pubblico ha comunque molto apprezzato l'opera e ha accolto con affetto il regista e la protagonista (Audry Gutierrez Alea), bellissima ed espressiva, arrivati a Trieste per accompagnare il film.

Oggi il concorso prosegue con due opere brasiliane, «Concerto campestre» di Henrique de Freitas Lima (alle 11 e alle 22) e «O general» di Fábio Carvalho alle 16, e un film cileno, «Paradiso B» di Nicolás Acuna alle 18. Questa sera inoltre Marcela Serrano incontrerà il pubblico nella sala del municipio di San Dorligo della Valle.

Elisa Grando

Il 12 dicembre al Palasport

Il tour di Giorgia approda a Trieste

Parte da Foligno, il 22 novembre, e arriverà anche a Trieste, il nuovo tour di Giorgia, che farà tappa nei palasport italiani.

La cantautrice romana sarà a Varese il 24, Firenze il 25, Rimini il 26, Napoli il 28 e Andria il 29.

La tourneè prosegue a dicembre: il 3 a Trapani, il 4 ad Acireale, il 6 ad Eboli, il 9 a Roma (PalaLottomatica), l'11 a Verona, il 12 a Trieste, il 13 a Padova, il 15 a Bologna, il 16 a Treviglio, il 17 a Genova per concludersi con l'ultima data, al PalaMazda di Milano, il 19 dicembre.

La cantante sta ottenendo un notevole successo di vendite e di critica con il suo nuovo album, «Ladra di vento», in cui ha deciso di dare una piccola svolta alla sua carriera, spaziando tra i generi musicali senza negare niente alla sua bellissima voce.

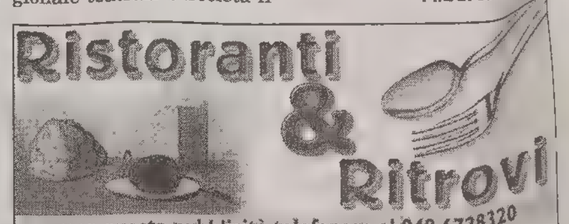
In concerto alla Sala Tripcovich

E il 28 novembre arriverà Fossati

Ivano Fossati torna a cantare dal vivo in un nuovo tour acustico che prenderà il via il 14 novembre dal Teatro Ponchielli di Cremona: la prima parte si concluderà entro metà dicembre per poi riprendere da metà gennaio del 2004 per un altro mese.

Il 28 novembre arriverà anche a Trieste e suonerà alla Sala Tripcovich il 28 novembre. Ad accompagnarlo sarà una nuova band: Pietro Cantarelli: pianoforte, Hammond, fisarmonica e Wurlitzer, Claudio Fossati: batteria e percussioni, Riccardo Galardini: chitarre, Mirko Guerrini:sax tenore, fiati, organetto, Daniele Mencarelli: contrabbasso e basso acustico, Saverio Tasca: vibrafono, marimba e percussioni.

«L'idea musicale che ruota attorno alle canzoni - dice Fossati - vorrei che fosse leggera, fatta di piccoli giochi e ricerche sonore».



per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

"LA BETOLA"FINO TARDI
S. PELAGIO (Duino - Aurisina)
Sabato e Domenica anche pranzo 040 201047

hostaria "AI PINI"
Tel. 040 225324 venerdì serata "DANZA DEL VENTRE"

NUOVA TRATTORIA TUL-CARESANA
pranzi e cene specialità carni e pesce - menù a prezzo fisso.
Per informazioni 040 231744

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

ristomusicabaret "al Punto G"
Via aspetta con cena particolari in ambiente raffinato. Ogni sera spettacoli e musica dal vivo dalle 21.30
Via Economo 12/1. INFORMATI 040 306490

Antica Umbria Ristorantino
Unico in regione - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena. Pranzi su ordinazione:
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040 367674 Trieste - v. Ginnastica 20 chiuso lunedì

La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Pier Antonio Quarantotti Gambini
L'onda dell'incrociatore

Data di uscita	n.	Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1	UNA VITA Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2	DANUBIO Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3	MATERADA Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4	LA TESTA FRA LE NUVOLE Susanna Tamaro
in edicola questa settimana	5	L'ONDA DELL'INCROCIATORE Pier Antonio Quarantotti Gambini
giovedì 30/10/03	6	L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO Carpinteri & Faraguna
giovedì 06/11/03	7	IL FANTASMA DI TRIESTE Enzo Bettiza
giovedì 13/11/03	8	L'ADESCAMENTO Renzo Rosso
giovedì 20/11/03	9	QUADERNO D'ISRAELE Giorgio Voghera
giovedì 27/11/03	10	ERNESTO Umberto Saba
giovedì 04/12/03	11	STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO Giorgio e Nicola Pressburger
giovedì 11/12/03	12	IL MIO CARSO Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13	IL RITORNO DEL PADRE Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14	A PERDIFIATO Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15	IL RE NE COMANDA UNA Stelio Mattioni

TEATRO *Debutto nazionale al «Nuovo» di Udine, a gennaio la tournée fa tappa al Rossetti*

«Fame», sulla ribalta della vita

Musical intenso e trascinante, dove gli interpreti recitano se stessi

UDINE Saranno famosi? Ci va un punto di domanda alla fine di una delle pellicole musicali più famose degli anni Ottanta. Sono davvero diventati celebri quei bravi ragazzi - attori, cantanti, ballerini, musicisti - che il film di Alan Parker (1980) seguiva negli anni di formazione presso la School of Performing Arts di New York?

Dall'arrivo della fatidica busta che annuncia l'ammissione al corso, fino al saggio finale di diploma, «Fame - Saranno famosi» raccontava gli entusiasmi, gli sforzi, le delusioni, le amicizie e gli amori di un gruppetto di apprendisti artisti del palcoscenico. E li lasciava là, sulla ribalta della vita, pronti a spiccare il volo. Sono diventati famosi?

Il bello di «Fame» è il senso dell'attesa e della speranza. La voglia di convincersi che almeno qualcuno tra quelle giovani promesse avrà successo, imparerà volare, vivrà per sempre. «I'm gonna live forever / I'm gonna learn how to fly / high» dice il riff della canzone «Fame», celebrità appunto.

Ancor più bello è che a interpretare quei ragazzi siano davvero undici ragazzi che attendono e sperano nel successo. Un musical che racconta un musical, un apprendista star che interpreta una star apprendista: la formula è infallibile. Tanto che il film (due Oscar per le musiche) partorì una serie televisiva (girata negli anni '80, ma ritrasmessa per due decenni) che lasciò spazio a numerosi allestimenti internazionali per il palcoscenico (dicono che a Londra si replichi ininterrottamente da otto anni), cui si è aggiunta la scaltra iniziativa mediatica che ha fatto la fortuna di alcuni giovani talenti (oltre che di Maria De Filippi).

Da quest'anno «Fame» è anche un musical made in Italy. L'Artistica (gli stessi produttori del «Violinista sul tetto» di Moni Ovadia) ne ha realizzato una versione con interpreti e coordinamento artistico tutto italiano (la supervisione è di Gigi Saccomandi e Luigi Perego). Un'anteprima in settembre al Teatro Fraschini di Pavia e l'altra sera il debutto nazionale al Giovanni da Udine, prima tappa di una tournée che comincia col toccare Firenze, Bologna, Genova e a gennaio, dal 22 al 25, porterà lo spettacolo anche al Rossetti di Trieste.

«Fame - il musical» è intenso perché i suoi interpreti sono semplicemente se stessi. Vivono dentro anche loro l'attesa e la speranza dei personaggi che rappresentano. Ce la mettono tutta per convincerci che talento e studio, messi assieme, garantiscono la riuscita. E' il contagioso entusiasmo dell'apprendistato. Il fervore della crescita.

E anche se non tutto torna nello spettacolo, la loro strada in salita commuove ed esalta. Dalle prime audizioni fino alla scena finale, in toga e tocco da artista laureato, undici promesse e i loro quattro insegnanti, più la band dal vivo, confermano ancora una volta l'affermarsi del musical in Italia. Peccato che manchi solo il trionfo della canzone più bella del film «I sing the body electric». Che qui non viene cantata.

I ventenni che aspirano a una carriera sul palcoscenico farebbero bene ad acquistare un biglietto per «Fame». E' un propellente ideale. Una spinta al fare e all'impegnarsi. Forse anche un vaccino. Perché lascia intuire che la realtà del palcoscenico, dietro le file di lampadine luccicanti, è anche un'altra. Ma bisogna scoprirla da soli.

Roberto Canziani

I giovani interpreti di «Fame».

APPUNTAMENTI

Pordenone: arriva Arigliano Spagna domani a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, alle 22, al Macaki (viale XX Settembre) Isla Tropical: mambo, cha cha, boogie e salsa (domani «Molto club», lounge e house).

Oggi, nella sede del Daspe (via Ghirlandaio 12), si terrà una stage di danza con due ballerini statunitensi. Informazioni allo 040-395137 o 328-2096270.

Oggi, alle 21, all'Oxis (località Santa Croce 249) registrazione del terzo cd live della Jimmy Joe's band.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 20.30, al Teatro stabile sloveno, «Tango» di Vladimir Jurc sottotitolato in italiano (la rappresentazione è stata spostata a causa dello sciopero generale).

Oggi, da «Amarcord» in via Torrebianca 19, alle 20, cabaret con Bubu e Uccio.

Oggi, da Mastrobirraio in via Venezian 24, alle 21.30, serata benefica con i Songsters a favore delle popolazioni della Val Canale e della Val del Ferro colpite dall'alluvione.

Oggi, alle 22, al Round Midnight di via Ginnastica 39, «Erasmus party» (domani, Papastuff dj set).

UDINE Fino a domenica, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame» (sabato 25 replica pomeridiana).

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», recital di Margaret Irwin-Brandon.

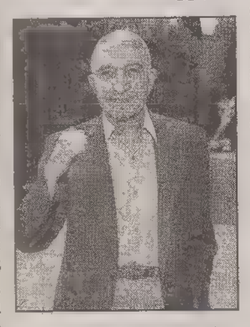
PORDENONE Oggi, al teatro Pileo di Prata, Nicola Arigliano in concerto con la sua band.

CODROIPO Oggi alle 21, al Teatro Tenda di Musicopoli, serata con Ok No, Zoraide, Foia + Arbeiter. Ingresso libero.

VENETO Domani, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Ben Harper.

SLOVENIA Domani, alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

CROAZIA Domani, a Fiume, s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren, l'isola dei maiali».



Nicola Arigliano

CONCERTI *Alla Casa della musica un inedito quartetto*

Abercrombie e Linka contaminazioni jazz

TRIESTE E' John Abercrombie che sceglie i primi accordi, celebre per la sua straordinaria tecnica di «mano sinistra», riunisce i compagni di viaggio capitanati dalle corde di due dei più grandi chitarristi degli ultimi anni: ad Abercrombie si affianca infatti il praghese Rudy Linka che con Dan Fabbricatore (contrabbasso) e Rass Maissner (batteria) evocano da subito un'estetica dove il contemporany jazz non tradisce le sue origini.

Un evento eccezionale quello andato in scena all'Auditorium della Casa della Musica, che martedì sera, grazie al Nuovo Circolo Triestino del Jazz, ha presentato vere e proprie star del genere, insieme per dar vita a una particolarissima formazione e che a Trieste hanno dato prova di un multilinguaggio compositivo che conduce a una felice sintesi del'900. Insomma artisti che nel terzo millennio rappresentano una conferma del jazz più raffinato e capace.

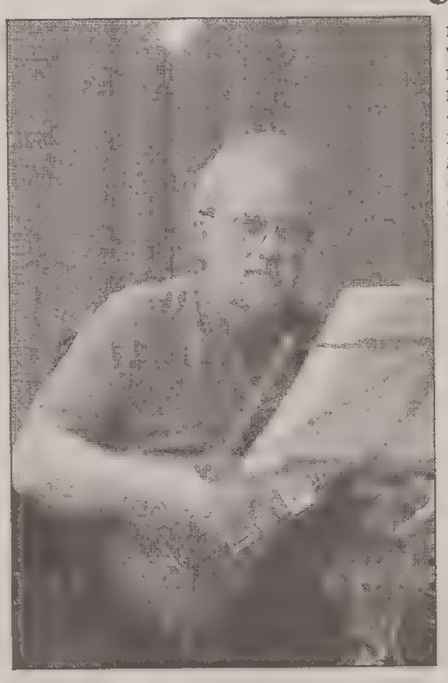
Si rivisitano gli «standard» e il pubblico si immerge nell'onda lirica. Il dialogo interattivo, i timbri, le idee conducono ad arpeggiare il tema all'unisono, ma equamente si dividono la presenza sonora sulla scena. Il paradosso sta nelle atmosfere calde che liberano una struttura complessa, ballad dolci lette in tutte le loro sfumature che esplorano pop, swing, folk e brevi e sfolgoranti sfuriate rock, potenzialità che lasciano il pubblico di stucco.

Il viaggio continua, sostando su quelle composizioni che si raccolgono nell'ultimo cd, registrato a Vienna da Linka, Abercrombie e John Scofield e dal titolo «Lucky southerns». Ed è la volta di «Old and New Orleans», «Song for Solveig», «Room number 428», sonorità liriche e cerebrali, insomma non solo free, ma anche ricercata arte di lavorare su una linea melodica (ne è testimone la bellissima «Children's dance»), manipolarla, prolungare il fraseggio con agilità, riesaminare con creatività quella che è stata la lezione di Bill Evans. Il ritmo sale e la tensione cresce, il dialogo tra i due chitarristi si intensifica e osa bene anche Maissner con assoli che spezzano digressioni minimaliste, ma sempre armoniche.

Musica colta del '900, certo, ma alla mente ritornano anche alcuni temi soft pop alla Prefact Sprout, variazioni che si rigenerano in frammenti sospesi e melanconici e ogni suono acquista una propria energia. Un'epica che, se fosse poesia, nulla avrebbe a che fare con il «bebop» ginsberiano, piuttosto con gli armonici dialoghi spezzati di un'americana dell'est come Louise Gluck, e non a caso forse, la coppia Linka-Abercrombie riesce a fondere le due anime: da New York a Praga.

A chiudere il concerto è un altro standard jazz, sempre tradotto con grande attenzione per il ritmo che non si sviluppa mai in senso troppo esplicito, un lirismo evidente ma mai enfatizzato che fa dei timbri raffinati la sua caratteristica principale.

Mary B. Tolusso



Il chitarrista John Abercrombie a Trieste.

CINEMA EXCELSIOR
Oggi in anteprima alle ore 22
CANTANDO DIETRO I PARAVENTI
di Ermanno Olmi

Tel. 00386 41645724
NEW GIRLS
APERTO OGNI SERA
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

RASSEGNA *Quarta serata del cartellone di «Trieste Prima 2003» col duo Donninelli-Bassanese*

Suggestioni contrastanti di sax ed elettronica

TRIESTE Lunedì sera, all'auditorium della Casa della Musica, il quarto appuntamento con «Trieste Prima 2003 - Incontri internazionali con la musica contemporanea» portava in scena una serie di pezzi per sassofono ed elettronica. Il pubblico, serio ed attento come se assistesse ad un esperimento scientifico, ha viaggiato negli ambienti sonori predisposti da Stefano Bassanese e percorsi dalle ance di Massimiliano Donninelli.

Ogni pagina andava giudicata in base alla pura esperienza individuale (programma di sala ed esecutori non fornivano indicazioni d'orientamento). Gioco pericoloso, che può andare a meraviglia (quando il pezzo cattura per forza propria, senza la mediazione di didascalie), ma può anche risolversi in rovinosa caduta (quel senso di disorientamento che si prova di fronte ad una lingua mai udita, ad una densità caotica di informazioni...).

E, con la sfrontatezza di chi non è uno «specialista» dell'elettronica, si osa dire che non tutto, di quanto l'egregio duo Donninelli-Bassanese ha presentato, era entusiasmante. Di conseguenza sono passati senza lasciare traccia, sopra la testa e dentro le orecchie, i quattro pezzi della «Slits Suite» di Diego Dall'Osto e i due brani per sax solo (l'esile «Objet flexible en metal avec spiral suspendu» di Fabio Nieder e «Shift II», per sax baritono, di Jacopo Baboni Schilingi).

Si riprendeva un po' di tonicità con le più sanguigne suggestioni timbriche offerte da «Il domestico di Edgar» di Roberto Doati e da «Espace en couleurs» dello stesso Donninelli. E finalmente l'opera che maggiormente intrigava: «Deliverance» di Andrea Cera, afferrata ad un presente non astratto, abilmente contaminata, danzante su nuvole di ritmi pop, in totale assenza di peso. Buona accoglienza e un annuncio: il concerto del «Taukay Ensemble», previsto per il 27 ottobre, è stato spostato a data da definire.

Sergio Cimarosti

Oggi i primi concerti

Cormons: parte «Jazz&Wine»

CORMONS Grande jazz stasera al Teatro Comunale di Cormons per la prima giornata del festival Jazz& Wine of Peace 2003. Alle 20.30, in scena Jack DeJohnette e Foday Musa Suso. Alle 22.15 l'Allan Holdsworth Group.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI ANTEPRIMA ALLE 22.15 — KILL BILL Volume 1

GIOTTO CINEMA MULTISALA — BAD BOYS II — LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — Un Film di Joel e Ethan Coen — Catherine ZETA-JONES — George CLOONEY — Prima Ti Sposo POI TI ROVINO

ANTEPRIMA alle 22.15 — FINALMENTE LARA È TORNATA...! — TOMB RAIDER

SOLO OGGI A SOLO 2€ — vietato ai minori di 18 anni — LUCIA y el SEXO

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA

Siete tutti invitati al matrimonio dell'anno per un altro assaggio — AMERICAN PIE IL MATRIMONIO

Fellini cinema d'essai — RASSEGNA MUSICAL — AUDREY HEPBURN — MY FAIR LADY — VINCITORE DI 8 OSCAR — SOLO OGGI A SOLO 2 €

SUPER — THE DREAMERS I SOGNATORI — UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno C/C). Repliche: sabato 25 ottobre ore 17 (turno S.S./L), martedì 28 ottobre ore ore **20.30** (turno F/F) venerdì 31 ottobre ore 20 30 (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 18-21. Info: tel 040-6722298/299; **ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore **18** (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Inferno agli ottoni». Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Daniele Belardinelli. Domenica 26 ottobre ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 18-21. Tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040-632664. «Tango» di Slawomir MroŽzek con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Vladimir Jurc, 120'. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, giovedì 23 ottobre ore 20.30. Parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery. Lo spettacolo delle **22.15** viene effettuato al Giotto.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15:** «Kill Bill» (Volume 1.o) di Quentin Tarantino.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 22.15:** «Arca russa» di Alexandr Sokurov. Il gran teatro della storia: una cavalcata di tre secoli lungo le stanze dell'Ermitage di San Pietroburgo.

ARISTON. Ore **18.25, 20.20:** «Anything else» di e con Woody Allen.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

Anteprima nazionale: «**Kill Bill - Vol. 1**» **22.20** di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Lucy Liu **ingresso 7 €.** Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

Anteprima nazionale: «Tomb Raider la culla della vita», 22.25 con Angelina Jolie. **Ingresso 7 €.** Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

Rassegna Kill Quentin: Quentin Tarantino, attore, regista, cinefilo 20-23 ottobre. Oggi: Pulp Fiction (ingresso 2 €) **16.40-19.30. A seguire antemprima nazionale: Kill Bill vol. 1 22.20 7 €.** Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

«Prima ti sposo poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **17.10, 19.45, 22.25.** Di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - I sognatori» **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.40, 20, 22.20.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie - Il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

Rassegna Svisti di Stagione: «Liberi» **17.40, 20, 22.20** di Gianluca Maria Lavarelli, con Nicole Grimaudo. **Posto unico 4 €.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **18, 20, 22:** «Fango» di Dervis Zaim. Presentato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia - Sezione controcorrente. «Fiaba nera a lieto fine sull'isola di Cipro sempre in guerra» (La Repubblica). Da domani «Mystic River» di Clint Eastwood.

Ore **22: anteprima** di «Cantando dietro i paraventi». L'ultimo grande lavoro del maestro Ermanno Olmi. Con Carlo Pedersoli (Bud Spencer), Jun Ichikawa.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18.50, 21.40: rassegna «Musica che passione». Solo oggi: «My fair lady». Con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Vincitore di 8 Oscar **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17.15, 19.45, 22.15: «Bad boys II», con Will Smith e Martin Lawrence.

17, 18.45, 20.30: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. Ult. giorno. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Lucia y el sexo». Presentato in vari festival. La vita erotica di una giovane insoddisfatta. V.m. 18. **A solo 2 €.**

16 e **18.15:** «La maledizione della prima luna». Ult. giorni.

20.30: «Freddy vs. Jason». Ult. giorno.

18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». Ult. giorni.

16.45. Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15:** «Tomb Raider la culla della vita».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Calendar girls» di Nigel Cole. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Confidence, la truffa perfetta». Da domani «Terminator 3».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 23 ott. (turno D), 24 ott. (turno B), 25 ott. (turno C), 26 ott. ore **20.45** e 25 ott. ore **16** (fuori abb.) L'Artistica presenta «Fame - Saranno famosi», il musical da un'idea di David De Silva. **Biglietteria on-line www.teatroudine.it · info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

Anteprima nazionale: «Kill Bill - Vol. 1» 22.20.

Anteprima nazionale: «Tomb Raider la culla della vita», 22.20.

Rassegna Kill Quentin: Quentin Tarantino, attore, regista, cinefilo 20-23 ottobre. Oggi: Jackie Brown **16.40-19.30 (ingresso 2 €). A seguire anteprima nazionale:** Kill Bill vol. 1 **22.20 (ingresso 7 €).** Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

«Prima ti sposo poi ti rovino». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **16.10, 17.10, 18.50, 19.50, 21.35, 22.25.** Con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - I sognatori». **17.30, 19.10, 20, 21.30, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel

«La leggenda degli uomini straordinari». **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.**

«American Pie - Il matrimonio». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Freddy vs. Jason». **16.50, 18.40, 20.35, 22.35.**

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom

«Terminator 3 - Le macchine ribelli». **16.50.**

Rassegna Svisti di Stagione: «La meglio gioventù - Atto secondo» **18.15, 21.30** di Marco Tullio Giordana, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio. **Posto unico 4 €.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004: nuove sottoscrizioni fino al 6 novembre. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/A, tel. 0481-33090, tutti i giorni festivi esclusi 10-13 e 16-19.30.

CORSO. Sala Rossa. 18.30, 22: «Bad boys II» con Will Smith e Martin Lawrence.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Freddy vs. Jason», con Robert Englund.

Sala Gialla. 18, 20, 22.15: «American Pie Il matrimonio» con Jason Biggs e Sean William Scott.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni.

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domenica 26 ottobre, ore **20.45,** Vladimir Ashkenazy e Orchestra di Padova e del Veneto In programma: Ludwig van Beethoven. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19) prenotazioni telefoniche da venerdì 24/10.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20.10, 22.10.**

«Bad boys II» **17.10, 19.50, 22.30.**

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.50, 20.10, 22.15.**

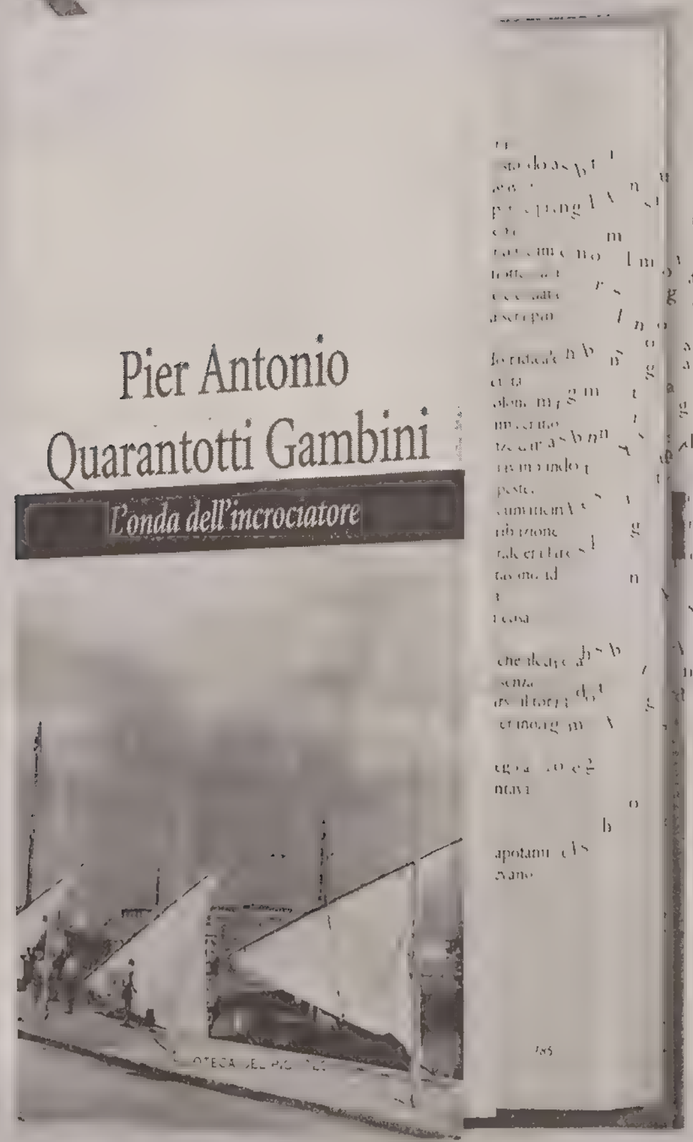
«The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni **17.40, 20, 22.20.**

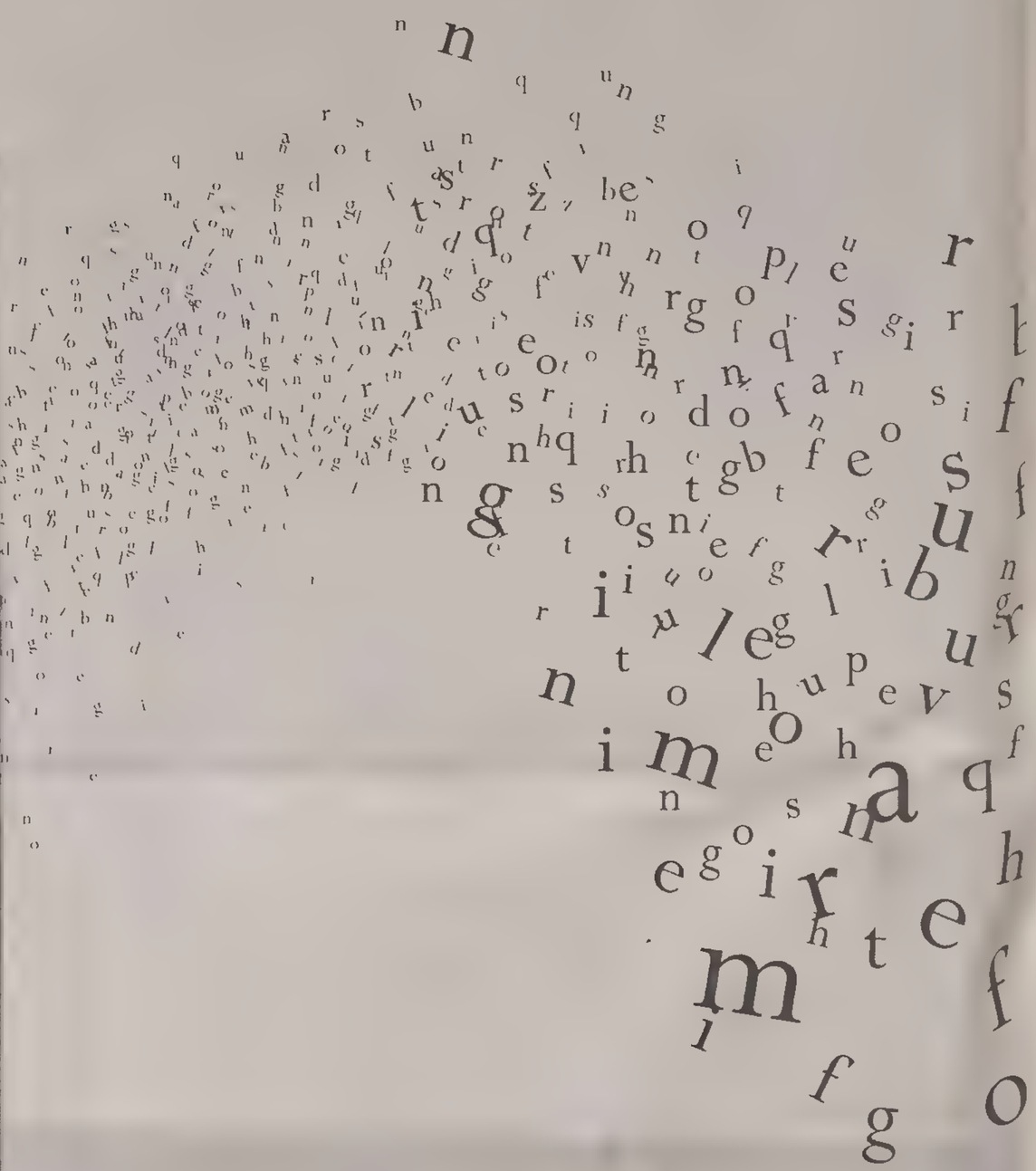
«Pimpi piccolo grande eroe» **17.20.**

«American Pie 3 - Il matrimonio» **20, 22.10.**

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



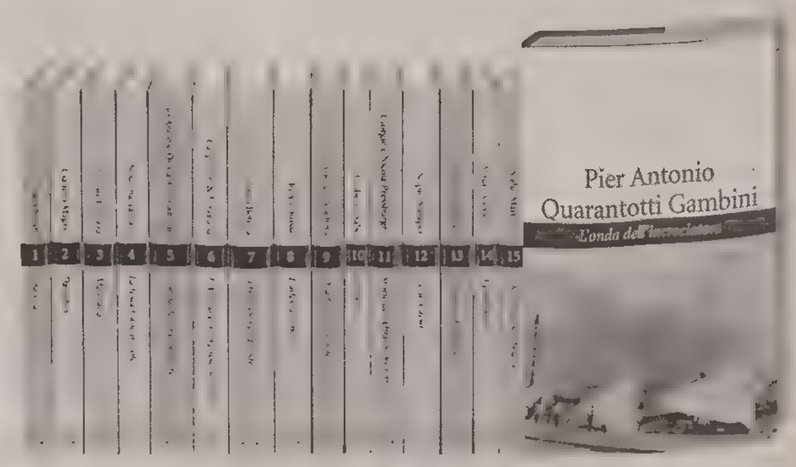


IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO
"L'ONDA DELL'INCROCIATORE" DI QUARANTOTTI GAMBINI.

Scritto negli anni '40, "L'onda dell'incrociatore" è il romanzo che più di tutti ha contraddistinto l'opera di Quarantotti Gambini. È la storia della scoperta della sessualità da parte di un gruppo di ragazzi, tra le abitazioni galleggianti, le cosiddette "canottiere", della Trieste del 1935. Una storia innocente che si trasforma in un'inquietante esplorazione del rapporto tra infanzia, adolescenza ed età adulta.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Da domenica la quarta serie dell'ufficiale dell'Arma interpretato da Gigi Proietti

Maresciallo Rocca, l'inossidabile

Il nuovo amore è Veronica Pivetti e già si pensa al sequel n. 5

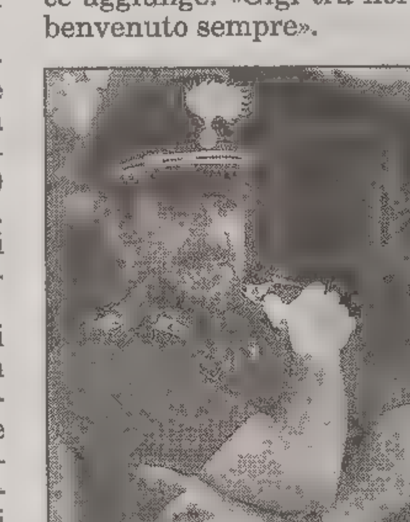
L'attore è una delle alternative al conduttore di Domenica In

«A Sanremo al posto di Bonolis? Chissà. Non so nemmeno quand'è»

ROMA Paolo Bonolis conduttore del festival di Sanremo targato Tony Renis? «Niente è perduto», commenta fiducioso il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, dopo le voci insistenti negli ambienti tv di un definito no di Bonolis.

«Bonolis sta facendo molto per noi, è riuscito oltre che in Domenica in anche a colmare una lacuna importante della rete tra le 20.30 e le 21», aggiunge Del Noce. «Il suo programma "Affari tuoi" è previsto in 30 puntate e queste resteranno».

Intanto per il festival di Sanremo, si cominciano a cercare alternative a Bonolis. Una di queste potrebbe essere Gigi Proietti. L'interessato sostiene di non sapere nulla: «Non mi ha mai detto niente nessuno, non so neppure quando è». Ma le piacerebbe? «Se me lo chiedessero - risponde Proietti - mi farei venire in mente qualcosa e la proporrei. Una cosa però è sicura, i festival visti finora non sarei stato in grado di condurli, non sono tipo da "signora da dove chiama?"». Del Noce aggiunge: «Gigi tra noi è benvenuto sempre».



Proietti nei panni di Rocca.

ROMA Gigi Proietti da domenica in prima serata su Raiuno torna a indossare la divisa dell'ufficiale dei carabinieri Rocca. Un prodotto di punta dell'ammiraglia di viale Mazzini che propone ben sei episodi in questa quarta serie e già preme per mettere in cantiere la quinta. E Proietti non si tira indietro. «Ogni appuntamento è una rimpatriata con un vecchio amico a cui devo molto - racconta l'attore romano - non avevo deciso di non farlo più, l'ho letto sui giornali. Non mi ha mai dato fastidio essere chiamato maresciallo Rocca per strada, magari se avessi interpretato un generale sarei stato più gratificato, ma a volte mi chiamano pure Mandrake».

Torna dunque uno dei serial più amati dal pubblico, tanto che Canale 5 ha deciso di puntargli contro la forza del «Gladiatore» di Ridley Scott alla quarta puntata. «Non commento mai le scelte della concorrenza - precisa il direttore Fabrizio Del Noce - avrei delle preoccupazioni più forti se andasse contro la prima puntata di Rocca, alla quarta il pubblico è consolidato e rischiano di farsi più male loro». Anche Proietti accetta la sfida e rilancia: «Una volta tanto ho la sindrome della Juventus: è bello essere inseguiti».

Il tono di questa nuova serie è quello leggero della commedia, con l'arrivo della maestra elementare Francesca, interpretata da Veronica Pivetti, una new entry nel cast e nel cuore del maresciallo. «Questa volta abbiamo spinto l'acceleratore sulla commedia - sottolinea il regista Giorgio Capitani - in un periodo dove non c'è una sola buona notizia, ci sembrava giusto dare un pò di consolazione al pubblico». Dunque un mix tra giallo e commedia: si ricomincia a seguire il maresciallo anche in casa dove ne succedono di tutti i colori perchè è la casa di un italiano medio.

Una casa in cui si sta superando piano piano il lutto per la morte della moglie Margherita, interpretata da Stefania Sandrelli. E arriva la Pivetti. «Dopo due anni e mezzo dall'ultima serie - racconta la sceneggiatrice Laura Toscano - il maresciallo era pronto a costruire una nuova storia, ma ci mette molto tempo: lei è innamorata, lui fa resistenza perchè ha chiuso con la sua vita sentimentale che poi si riaccende per altre ragioni».

a. m.

OGGI IN TV

Raidue: «The Others» con Nicole Kidman

Presenze misteriose in una casa sinistra

I film

«The Others» (2001) di Alejandro Amenábar, con Nicole Kidman (*nella foto*), su Raidue alle 21. Grace attende il ritorno del marito dalla guerra con i due figli. Un giorno bussano alla sua porta tre domestici e iniziano a verificarsi strani fenomeni. **«Vertical limit»** (2000) di Martin Campbell, con Chris O'Donnell, Bill Paxton, Izabella Scorupco (Italia 1, ore 21). Peter e Annie sono fratello e sorella e non si parlano da tempo. Ma quando Annie rimane intrappolata sulla vetta di una montagna, Peter corre in suo aiuto.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.20

La chirurgia estetica: costi e rischi

Illusioni e pericoli, costi e novità della chirurgia estetica e delle cure di bellezza. Se ne parlerà a «Porta a porta», con Ramona Badescu, Marta Marzotto, Silvana Pampanini, Willy Pasini, la nuova Miss Italia Francesca Chillemi e i chirurghi plastici Maria Teresa Baldini e Marco Gasparotti.

Raidue, ore 9.15

A «Due per tutti» si parla di Fellini

«Due per tutti», il programma bisettimanale ideato e condotto da Giovanna Milella, ricorderà Federico Fellini collegandosi con il palazzo comunale di Rimini per visitare la mostra «Federico in costume». Tra le novità, la «cartolina dall'Italia»: i telespettatori dovranno indovinare il luogo proposto mandando un SMS al numero 335/33.33.15.

Raidue, ore 23.55

«Isolati», l'altra isola

Le dichiarazioni di Pappalardo su Walter Nudo e la nudità saranno i temi di «Isolati, l'altra faccia dell'isola», il programma di Marco Giusti su le vicende settimanali del «L'isola dei famosi». In studio: Enzo Cannavale, Marisa Merlini, Teresa Saponangelo e Fabio Canino. Infine, una selezione di alcuni momenti dei vip sull'isola e le previsioni sullo scontro Nudo-Ruta di Malgioglio.

Domani in diretta

La7, ore 10.50

Sciopero generale in diretta

La7 seguirà domani in diretta, dalle ore 10.50, le manifestazioni organizzate dai sindacati confederali in occasione dello sciopero generale contro la riforma delle pensioni. In collegamento con lo studio ci saranno le tre piazze di Bologna, Roma e Napoli dove la Cgil, la Cisl e la Uil hanno organizzato tre cortei guidati da Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io, 10.03. Questione di borsa; 10.30 GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori; 13.24 GR1 Sport, 13.33 Parlamento news; 13.35. Radiouno Musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze, 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare, 16.00: GR1 - Affari; 16.08 Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 (19.00), 18.30: GR1 Titoli; 18.35 GR Bt, 18.49 Medicina e Societa', 19.30, Ascolta, si fa sera, 19.36 Zapping, 21.00 GR1 Europa Risponde, 21.06 Zona Cesarini 22.00 GR1 - Affari, 23.00 GR1 (02.00) 23.05 GR1 Parlamento, 23.21. Incredibile ma falso, 23.23 Uomini e camion, 23.36 Demo, 0.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33. Aspettando il giorno 0.45 La notte dei misteri, 3.00 GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia, 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare, 5.50 Permesso di coniglio...

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radio2 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.53 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.48 Mata Hari 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 La TV che balla, 12.30 GR1 (13.30-15.30), 12.49 GR Sport, 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni, 0.00 La mezzanotte di Radio2; 2.00. Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45 10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.01. Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Zappa in testa; 20.30: Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 23.30. Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Strade di casa, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa, 15. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battag.oni speciali; 8.40: Onde radio-attive, 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica, 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10: Rubrica linguistica, 14.25: Musica leggera 15. Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Dragonali culturali, 18: Poesia; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue La pulce nell'orecchio, segue: Lettura programmi, segue. Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz / Regione: 101,5 MHz / 1 ...

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo di sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione, 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 TUTTOBENESSERE
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.00 TELEGIORNALE
13.40 OLTRE IL BLU. Documenti.
14.10 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.10 SUPERVARIETA'
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.10 RAINOTTE
2.25 WILDE. Film (biografico '97). Di Brian Gilbert. Con Stephen Fry, Jude Law, Vanessa Redgrave.
4.20 L'ISPETTORE SARTI. Telefilm. "Rapiti si nasce"
5.15 ZORRO. Telefilm. "Alla luce del sole"
5.30 HOMO RIDENS

PRESTITI FIDUCIARI
Dipendenti e pensionati INPDAP
Restituibili tramite busta paga o pensione
FINTERGESTUM
Tel. 040/3484183 - 3484184
U.I.C. (16766)

RAIDUE

6.10 ZIBALDONE...COSE A CASO
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Omicidio al tennis club"
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE). Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Ragazzo di strada"
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.05 ART ATTACK
17.30 DIGIMON FRONTIER
17.55 SENTINEL. Telefilm. "L'infiltrato"
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Il dubbio"
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
21.00 THE OTHERS. Film (orrore). Di Alejandro Amenabar. Con N. Kidman.
23.05 FRIENDS. Telefilm. "Il pediatra di Ross" "Questioni di cuore"
23.55 ISOLATI - L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA. Con Max Giusti.
0.50 FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Daniela Massetti.
1.20 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
1.50 RAINOTTE
2.05 LA PIOVRA 8. Telefilm.
2.55 CANZONI E SENTIMENTO
3.25 SCANZONATISSIMA
3.50 UN PAESE TI ASPETTA
4.15 NET.T.UN.O. Documenti.
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.10 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.20 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Huggy sei tornato a casa"
13.05 SUPER SENIOR
13.05 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
13.55 METEO 3
14.00 MILADY - I QUATTRO MOSCHETTIERI. Film (avventura '75). Di Richard Lester. Con Faye Dunaway, Michael York.
15.40 SCREEN SAVER
16.00 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
19.00 TG3
19.10 GEO & GEO
19.35 IL LATITANTE. Film (commedia). Di Daniela D'Anza. Con Toto', Mario Castellani, Gino Cervi.
20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI (PROV. BOLZANO)
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 LA SQUADRA. Telefilm.
23.05 MEZZ'ORA D'ARIA CON ADRIANO SOFRI
23.35 SUPER SENIOR
23.45 CORREVA L'ANNO
0.35 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 LA MUSICA DI RAITRE
2.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 DOC. Telefilm. "Il tatuaggio"
12.30 VIVERE. Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Candidato per caso"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Lezioni di football"
4.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il giornale di Rebecca"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

9.00 AMICI A QUATTRO ZAMPE. Film tv (avventura '97). Di Alla Goldstain. Con James Beluschi, John Ratzenberger.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Ciak, si gira!"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rimorsi"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 VERTICAL LIMIT. Film (azione). Di Martin Campbell. Con C. O'Donnell, R. Tunney.
23.30 LE IENE.IT.
0.15 INVISIBILI. Con Marco Berry.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 SUPER STAR TOUR (R)
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Jake contro Jake"
2.55 SPIN CITY. Telefilm. "Madre in affitto"
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.55 SBAMM!. Film (commedia '80). Di Franco Abussi. Con Ezio Greggio, Valeria D'Obici, Cristina Moffa.
5.20 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Il segreto di Licia"
5.40 STUDIO SPORT (R)
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Testa di legno" "Il guizzo di Leonardo"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 BUONGIORNO CON MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 BUONGIORNO CON MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Premio per Mary"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 DI PADRE IN FIGLIO. Film (drammatico '99). Di Michael Landon Jr.. Con John Schneider, Cheryl Ladd.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il poeta serial killer"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
22.55 IN & OUT. Film (commedia '97). Di Frank Oz. Con Kevin Cline, Matt Dillon, Tom Selleck.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 LE CANZONI DI ENRICO RUGGERI
2.30 OGNUNO CERCA IL SUO GATTO. Film (commedia '96). Di Cedric Klapish. Con Garance Clavel, Zinedine Soualem.
4.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
11.30 IL MISTERO DEL CASTELLO DI CORAL. Documenti.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.15 LA GRANDE AVVENTURA DEL GENERALE PALMER. Film (avventura '52). Di Byron Haskin. Con Edmind O'Brien, Laura Elliot.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 I GIUDICI. Film (drammatico). Di Ricky Tognazzi. Con Chazz Palminteri, Andy Luotto, Anna Galiena.
23.30 TG LA7
0.00 A BETTER TOMORROV III. Film (poliziesco '89). Di Hark Tsui. Con Anita Mui.
2.30 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA - DI TUTTO, DI PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
11.00 GAVILAN. Telefilm.
12.00 MAYA. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.15 4 SAILING
13.30 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 IL CONDOMINIO
14.40 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 SINTESI MOTORNEWS
0.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 COME ERAVAMO
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 HOTEL CALIFORNIA
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.15 SPORT IN... SERA
20.15 PARADISI DIETRO L'ANGOLO
20.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
21.30 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO
22.35 WORK UP (R)
23.10 OPERAZIONE EFFE (R)
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 BROAD STREET. Film (musicale '84). Di Peter Webb. Con Ringo Starr, Paul McCartney.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

8.25 THE CLUB
10.00 TG WEB
10.57 TG WEB
11.00 ENERGY
11.57 TGA
12.00 AZZURRO
12.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MUSIC LIVE: METALLICA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 I CANDIDATI IN LINEA
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 FILM WESTERN
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 I CANDIDATI IN LINEA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.30 LINEA SALUS MERINOS
10.00 LOTTO ALBA
13.30 I.T.C.
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.15 PANTERA ROSA
16.05 TOM & JERRY
16.45 MARCOLIN
17.00 INCONTRO CON IL PRESID.DELLA PROVINCIA
18.05 GATTO SILVESTRO
19.15 TG DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TG DEL NORDEST

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 PET SHOW
20.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 10 BEST NEW ACT
20.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 SPOTLIGHT
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 THE OSBOURNE
22.35 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE

TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 SEDUZIONE MORTALE. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 MARLOWE INDAGA. Film (poliziesco '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum, James Stewart.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 LA BELLA OTERO. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 OPERAZIONE GOLDEN CAR. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.15 CICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
16.05 SUMAN
16.10 LETTERE A DON MAZZI
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

VIOLENZA SESSUALE

Jody Morris, centrocampista del Leeds, è stato nuovamente arrestato con l'accusa di violenza sessuale. Il giocatore, 24 anni, assieme a un'altra persona, era già stato fermato, e rilasciato su cauzione, due settimane fa in seguito alla denuncia di una ragazza di 20 anni. La polizia del West Yorkshire ha confermato il nuovo arresto e il Leeds l'ha sospeso.

OGGI IN TV

8.29 Radiouno: GR1 Sport
10.15 Telechiara: Ciclismo giovani
10.30 Telechiara: Teleciclismo
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.15 Telequattro: A tutto sport
20.20 Telemontecarlo: Sport7
20.30 Telechiara: Griglia di partenza

LOU GEHRIG, ALTRI DUE

Due calciatori che hanno militato nella stessa squadra semiprofessionistica sono stati colpiti, a fine carriera, dal morbo di Lou Gehrig, la patologia (nota anche come Sla) che devasta l'apparato muscolare. Uno è deceduto, l'altro ha testimoniato alla procura di Torino. Pare che i due giocatori - il testimone risiede nel Lazio - abbiano militato insieme in serie C.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CHAMPIONS LEAGUE I biancocelesti impegnano allo spasimo gli inglesi di Ranieri

Vince il Chelsea, onore alla Lazio

In vantaggio con Inzaghi, i laziali accusano il ritorno dei Blues

Chelsea	**2**
Lazio	**1**

MARCATORI: pt 37' Inzaghi, st 12' Lampard, 19' Mutu
CHELSEA: Cudicini, Johnson, Terry, Gallas, Bridge, Lampard, Makelele, Veron (st 18' Gronkjaer), Duff (st 33' Geremi), Mutu (st 42' Cole), Gudjohnsen. All. Ranieri
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Conceiçao, Albertini, Stankovic (st 39' Liverani), Zauri (st 30' Fiore), Corradi, Inzaghi (st 23' Muzzi). All. Mancini
ARBITRO: Hauge (Norvegia)
NOTE: ammoniti Veron, Mihajlovic, Terry, Inzaghi, Fiore, Oddo.

Stankovic ha lottato nel centrocampo della Lazio per frenare le ragnatele del Chelsea.

LONDRA La Lazio ha ceduto i punti al Chelsea ma ha costretto gli avversari a spremere tutte le stille di sudore per mettere la vittoria in tasca. Belli e generosi gli inglesi, altrettanto generosi e anche furbi i laziali che hanno subìto per lunghi tratti il gioco ma hanno ribattuto con dignità.

Non si può parlare di fortuna o sfortuna, ha vinto la squadra che ha fatto qualcosa di più. Ma solo qualcosa, perchè anche la Lazio ha fatto vedere tante belle cose e Cudicini si è dovuto superare un paio di volte per salvare la sua porta.

Terreno stupendo, pubblico sportivo e rumoroso e il Chelsea che parte a buon ritmo con triangolazioni fantasiose, affondi ficcanti di Duff e Gudjohnsen, Mutu sempre in agguato e dietro Makelele ad arpionare palloni e proporli. Però in tanto ritmo c'è Veron che si specchia nella graziosità dei suoi movimenti fatti senza badare all'utilità, senza velocità. Il centrovagante - non sarà mica un mediano come dovrebbe essere - si sposta in zone spopolate e aspetta il passaggio di qualche compagno per poi controllare di esterno destro, tocchettare nei pressi senza costrutto. Bellino come un centrotavola, passo da parata come un lipizzano al galòp: i suoi compagni aspettano un'iniziativa fatta di corsa.

Così il dominio pressochè assoluto dei blues non regala nessun pericolo a Peruzzi.

La Lazio, al 20', esce per un'azione prolungata e perde il pallone che Makelele e Duff offrono al contropiede di Gudjohnsen. Troppo buono il norvegese che non cerca il tiro ma porge a Mutu, stoppato da Stam.

La Lazio prende fiducia e sta attenta a non offrire il contropiede al Chelsea. Prova un po' a destra, un po' a sinistra, Oddo al 37' crossa lungo per Stankovic che di testa fa da torre per Inzaghi che allunga il collo più di un tacchino e infila Cudicini.

Reagisce il Chelsea e all'ultimo minuto con Lampard fa schioccare la traversa.

La ripresa allo stadio di Stanford Bridge ripropone un Chelsea che gioca in attacco. Un'azione che passa da Mutu a Duff e finisce verso il centro per Lampard che tira senza pensarci e trova l'incrocio dei pali.

Le squadre non si risparmiano, magari allungandosi e rischiando qualcosa. Al 19' arriva il gol che decide. Gronkjaer dal fondo mette basso in mezzo, Mutu devia e Peruzzi respinge, riprende Mutu e insacca. Sul finire un colpo di testa di Corradi obbliga Cudicini a un volo spettacolare per deviare in angolo.

Adesso la Lazio deve inseguire il Besiktas e il Chelsea, a 6 punti, mentre i capitolini ne hanno 4.

Br. Lino.

I rossoneri sbagliano partita e si fanno clamorosamente infilare in casa dai belgi. Troppa supponenza

Milan sfuocato, una lezione dal Bruges

Milan	**0**
Bruges	**1**

MARCATORE: pt 33' Mendoza.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Brocchi, Pirlo, Seedorf (st 17' Serginho), Kakà (st 17't Rui Costa), Inzaghi, Shevchenko (st 30' Tomasson). All: Ancelotti.
BRUGES (5-4-1): Verlinden, De Cock, Maertens, Simons, Rozehnal, Van der Heiden, Martens (st 33' Verheien), Clement, Ceh (st 47' Stoica), Gvozdenovic, Mendoza (st 33 Saeternes). All: Sollied.
ARBITRO: Tom Henning Ovrebo (Nor).
NOTE: angoli 13 a 2 per il Milan. Ammonito De Cock per gioco falloso. Spettatori: 43.823 per un incasso di 812.385 euro.

Filippo Inzaghi anticipa di testa un difensore del Bruges.

MILANO Neanche quelle maglie nerazzurre del Bruges che richiamavano al derby, hanno messo il fuoco addosso a un Milan supponente che ha colpevolemnte sottovalutato il Bruges ed è stato giustamente castigato. Un risultato clamoroso ma i campioni d'Europa i guai sono andati proprio a cercarseli. Ha sbagliato tutto, si è infilato da solo in mezzo al traffico creato dagli ospiti ed è rimasto imbottigliato.

Bene il Bruges, molto ordinato, con una robusta difesa a cinque e un centrocampo che ha chiuso tutti gli spazi. Il Milan ha comandato il gioco ma si è rivelato troppo compassato e poco voglioso, non ha sfruttato quasi mai le fasce.

Sorpresa, non c'è Rui Costa al quale Ancelotti ha preferito Seedorf (non ha ripagato la fiducia, 4) e quindi va Kakà a fare il trequartista dietro le punte ma il brasiliano si vede poco e e ha problemi di equilibrio. Dopo 8' gol annullato a Inzaghi per fuorigioco. SuperPippo, lanciato da Cafù, al 15' salta due difensori ma alza sopra la traversa. Ma il Bruges non dorme e al 18' scatta come un crotalo per mordere in contropiede con De Coeck sul binario destro ma Dida gli devia la conclusione. Dall'ennesima palla persa da Seedorf nasce il gol del vantaggio dei belgi in contropiede: Gvozdenovic pesca libero a sinistra l'ottimo Mendoza il cui sinistro d'esterno in diagonale non è commestibile per Dida. Modesta la reazione dei rossoneri, giusto un tiro di Seedorf che sfiora il palo.

Ripresa, Pirlo tenta su punizione ma Verlinden ribatte. Seedorf si mangia anche un gol, tutto solo a sinistra: ma è anche bravo il portiere a salvare. Anche Shevchenko sbaglia sotto porta. Fuori i peggiori (Seedorf e stavolta anche Kakà) e dentro Serginho e Rui Costan ma non cambiano la partita. I rossoneri fanno a gara a chi fa più stupidate. Non c'è nemmeno l'arrembaggio finale, il Milan è anche spompato e sfiduciato. Saeternes fallisce la palla del 2-0 in contropiede. Tutto da rifare causa anche il successo dell'Ajax (1-0 sul Celta Vigo). Ajax 6, Milan e Bruges 4, Celta 2.

Cat.

Positivo all'antidoping dopo Udinese-Inter l'attaccante della Sierra Leone

Anche Kallon scivola sul nandrolone

Il club nerazzurro difende il giocatore e crede alla sua innocenza

ROMA Mohamed Kallon è risultato positivo al nandrolone, dopo un controllo antidoping effettuato al termine della partita Udinese-Inter del 27 settembre scorso.

Il laboratorio di Roma ha rilevato, nel primo campione sottoposto ad analisi, la presenza di norandrosterone superiore al limite Cio e di noretiocolanolone. La Federazione medico sportiva ha ricevuto e trasmesso al coordinamento antidoping il caso di registrata positività.

Il 14 settembre, in occasione di Parma-Perugia, era stato trovato positivo ancora al nandrolone Manuele Blasi del Parma, sospeso in via cautelare dalla disciplinare.

L'Inter attende con serenità il completamento degli esami. È questa la presa di posizione ufficiale della società nerazzurra sulla vicenda Kallon dopo la notizia della positività al nandrolone del giocatore della Sierra Leone.

«Il giocatore, come gli altri componenti della rosa - afferma l'Inter in una sua nota - viene sottoposto con periodicità a controlli effettuati sotto la direzione del professor Franco Lodi, ordinario di Tossicologia forense e direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Milano».

Dopo un paio d'anni, in ogni caso, torna l'emergenza doping nella serie A del calcio italiano. Pochi giorni fa Blasi del Parma, ieri Kallon dell'Inter. In precedenza era toccato a due giocatori del Perugia, Bucchi e Monaco, pochi giorni dopo anche Da Rold del Pescara era positivo. Nel dicembre 2000 caddero nella rete dei controlli Caccia e Sacchetti del Piacenza. Nel gennaio 2001 Fernando Couto aveva tracce di ormaone nelle urine come Gillet del Bari nel marzo di quell'anno.

Mohamed Kallon trovato positivo al nandrolone.

Pochi giorni fa il caso-Blasi: torna l'emergenza di atleti che usano gli ormoni dopo il funesto 2001

Destò scalpore la positività di Edgar Davids e di Stam della Lazio: i due olandesi furono protagonisti, loro malgrado, di una serie di supposizioni in cui si mise in mezzo anche la nazionale orange. Torrisi del Parma e per due volte Pepp Guardiola del Brescia furono trovati positivi. Ma si era nel 2001, un anno terribile. Per tutti i giocatori, nonostante le richieste severe del procuratore federale, furono inflitte squalifiche di 4 mesi. Il procuratore di allora si dimise perchè il suo lavoro era stato banalizzato dalle irrisorie pene. Forse la normativa era ancora confusa. Ma anche le giustificazioni stavano nell'ordine del ridicolo: carne di cervo inghiottita chissà dove, integratori bevuti per dissetarsi, lozioni, caramelle succhiate per non sentire l'appetito. Mah, come a dire che Gesù Cristo è morto di raffreddore.

Moratti presenta Alberto Zaccheroni che prende il posto di Cuper

«Parliamo solo del futuro»

MILANO Dimenticare il passato. Ad Alberto Zaccheroni piacerebbe tanto che si potesse fare, ma il nuovo allenatore dell'Inter ha già capito che serve a poco. Si possono anche dimenticare i problemi vecchi, ma ecco che ne spuntano subito di nuovi, come la notizia della positività al nandrolone di Kallon, un indigesto benvenuto nel mondo nerazzurro per il tecnico di Cesenatico.

Si può quindi discutere di moduli e di giocatori, ma per centrare un successo con l'Inter serve anche altro. E Zac dovrà entrare in fretta soprattutto nella testa di una squadra che anche sul campo della Lokomotiv Mosca ha dato una forte impressione di confusione. La società si aspetta che i giocatori facciano di tutto per dare una svolta alla stagione perchè «l'esperienza di Zaccheroni ci aiuterà per raggiungere i nostri obiettivi - dice Facchetti - ma i risultati si ottengono con un pò più di determinazione, sacrifici e volontà da parte della squadra».

Alberto Zaccheroni

«Non mi interessa per niente ciò che è successo fino a ieri, quindi vi prego di farmi domande su quello che può e deve accadere da oggi in avanti. Ho bisogno di sentire i giocatori ma anche a loro chiederò di non parlare del passato» - premette Zac all'inizio della sua prima conferenza stampa. Fermo da un anno e mezzo, ha però sempre seguito il campionato e sa cosa deve fare per riportare in alto l'Inter soprattutto in campionato, visto che in Champions League la situazione è senz'altro migliore: «L'obiettivo primario è riavvicinarci alle squadre che ci precedono in classifica. Ho gli stessi obiettivi di Moratti, che ho sentito molto carico, e il suo stesso entusiasmo. Ora devo trasmetterlo alla squadra».

La sua filosofia è sempre la stessa («tutti sanno che io prediligo offendere») ma di moduli preferisce parlare poco, perchè «la differenza la fanno i giocatori, che qui non mancano di certo, e l'interpretazione del gioco. La mia Inter voglio che sia equilibrata e convinta, dinamica e aggressiva». Ci tiene però a chiarire due concetti: Recoba è una seconda punta e l'Inter ha un organico completo a cui manca solo un trequartista: «Alla Lazio c'era Stankovic» - si lascia scappare Zaccheroni.

L'Australia ci riprova con Roberto Baggio

SYDNEY A distanza di tre anni il Marconi Sydney torna all' attacco e sempre con i soldi dei videopoker: vuole ad ogni costo Roberto Baggio. Lo ha detto il general manager della squadra più italiana del calcio australiano, Frank Labozzetta, che a convincere il Codino a trasferirsi a Sydney provò prima che Baggio firmasse per il Brescia. Il Marconi non è soltanto una società calcistica, ma una vera e propria industria che nella sua sede sociale ha un'immensa sala-giochi con decine di macchine per il gioco d'azzardo di cui gli australiani sono appassionati. Tutto ciò rende al Marconi 100 milioni di dollari australiani (circa 60 milioni di euro) all' anno, soldi che verranno investiti nell'acquisto di qualche grande calciatore.

La crisi della Cirio

Perquisite le case di Cragnotti e anche la sede della Lazio

ROMA Uffici e abitazioni di Sergio Cragnotti, dei familiari, dei componenti del consiglio di amministrazione sono stati perquisiti. I provvedimenti sono stati disposti dalla procura della capitale che ha iscritto il nome di una ventina di persone nel registro degli indagati per il dissesto della Cirio.

La Guardia di finanza ha prelevato varia documentazione nell'appartamento dell'ex patron della Lazio. I magistrati hanno disposto perquisizioni e sequestri anche a Formello e presso le società del gruppo Cirio. Si parla di circa 700 milioni di euro fatti confluire, dalle società della holding, nelle società personali di Cragnotti

Una perquisizione è stata effettuata anche nella sede della Lazio perchè il sospetto di chi indaga è che le varie società riconducibili a Cragnotti fossero collegate strettamente tra di loro e che, quindi, alle distrazioni che configurano le diverse bancarotte fraudolente abbiano contribuito tutte le aziende.

Si ipotizza anche il reato di distrazione patrimoniale.

CALCIO SERIE B Triestina: in cantiere anche la difesa a tre provata a Bari, ma non con l'AlbinoLeffe

L'ultima tentazione di Tesser

Stamane vertice in Comune con le maggiori realtà sportive

TRIESTE La difesa è in crisi? Allora basta toglierle un uomo. All'apparenza l'idea può sembrare folle ma non lo è: in un momento in cui la Triestina imbarca acqua da tutte le parti (dieci gol in tre partite) l'allenatore Tesser potrebbe «restringere» la retroguardia come un panno uscito dalla lavatrice in seguito a un programma sbagliato. Difficilmente lo farà già sabato con l'AlbinoLeffe ma per il futuro il tecnico alabardato sembra orientato ad allestire una difesa a tre. Un esperimento del resto già provato nella ripresa a Bari sul 3-0 e che ha dato risultati abbastanza confortanti anche se quel test, in un incontro ormai segnato, può essere attendibile fino ad un certo punto. Togliere un uomo e difendersi meglio (con Bega, Pecorari e Mantovani centrali) non è un azzardo e non c'è nemmeno il trucco. Semplicemente la retroguardia si gioverebbe anche di due difensori disposti ad abbassarsi in fase di copertura trasformando il modulo in un 5-3-2.

Il problema è che questa squadra durante l'estate era stata pensata e concepita per giocare in tutt'altra maniera sfruttando gli inserimenti degli esterni. Tesser si trova così con pochi fluidificanti o tornanti (da 4-4-2) e con molte mezze punte. In pratica gli unici giocatori che possono fare bene i cursori di fascia per supportare una difesa a tre sono Aubameyang e Sportillo, il quale non ha certo il piede di Parisi (ma questo lo aveva ammesso lo stesso giocatore al suo arrivo a Trieste) ma è uno che se bisogna spingere non si tira indietro. Carbone può essere l'alternativa. Stop. «Sì, ci sto pensando - ha detto Tesser - visto che a Bari nel secondo tempo non siamo andati male con questo assetto pur schierando sulla fascia sinistra Parola che non è un esterno ma che si è adeguato. C'è però un problema che non posso sottovalutare: con questo assetto taglierei fuori tutti gli esterni alti». Baù, Muntasser, Noselli, Gubellini, Ciullo e in parte Rigoni (lui fa bene anche il trequartista) rischierebbero la panchina o la tribuna a vita...Nessuno di loro ha le caratteristiche per fare il difensore di fascia. E' probabile, anzi sicuro, che Tesser sabato resterà ancorato a una delle sue rielaborazioni del 4-4-2 ma se dovesse andare ancora male potrebbe girare pagina per arrivare alla svolta tattica.

Un conciliabolo tra l'allenatore Tesser e Berti.

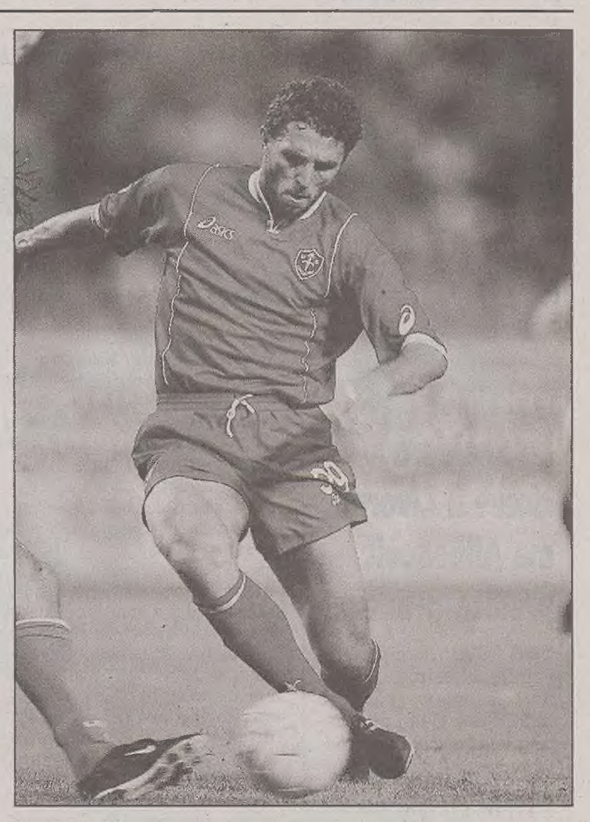
Quanto all'ennesimo grido di dolore del presidente Amilcare Berti («nessuno mi aiuta»), il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi replica così: «Come amministrazione stiamo facendo il possibile, sempre nell'ambito delle nostre competenze. E' anche una questione di ruoli. E' un obbligo morale assistere la Triestina, ma bisogno tenere conto che esistono anche altre realtà sportive importanti e in difficoltà». A tale proposito, proprio per stamane il Comune ha convocato i rappresentanti di Triestina, Pall. Trieste, Adriavolley e Trieste Pallamano per esaminare i loro problemi che sono essenzialmente di natura finanziaria.

Maurizio Cattaruzza

L'Alabarda perde pezzi, Sportillo è out

TRIESTE Preparare la partita di sabato contro l'AlbinoLeffe in ogni suo aspetto, prendendo per mano e accompagnando l'Alabarda. Il lavoro non mancato ad Attilio Tesser e il suo gruppo: ieri mattina ripetizioni sulla fase difensiva, nel pomeriggio una partitina di assestamento facendo la conta delle assenze. L'infermeria bussa alla porta di ogni squadra e, se gli ospiti dovranno fare a meno dell'attaccante Possanzini, la Triestina rinuncerà di sicuro a Pecorari (meglio non avere fretta con uno stiramento) e Gubellini (infiammazione al ginocchio). Godeas è sfebbrato, sul rientro di Muntasser pesa invece la debolezza postinfluenzale, mentre bisogna fare i conti con la tendinite di Sportillo. Assenze nell'allenamento di ieri cui si aggiungono gli impegni azzurri (questa volta è l'under 20) per Aquilani e Mantovani che rientreranno nei ranghi questo pomeriggio. Davanti alle indisposizioni Tesser ha disegnato una Triestina con il modulo 4-4-2, con davanti a Pinzan la coppia centrale Bega-Minieri, Carbone a sinistra e Ferronetti a destra. Con il rientro di Mantovani, proprio l'ex granata potrebbe mettersi in mezzo al posto di Minieri, che scalerebbe a destra. A centrocampo ieri la fiducia è stata riposta su tre mediani: Parola, Magoni e Boscolo, con Rigoni esterno destro ad aiutare la coppia d'attacco Godeas-Moscardelli. Una Triestina da rimodellare se, com'è probabile, la verve di Aquilani andrà a prendere il posto di un mediano puro. Dall'altra parte le cosiddette riserve, con Aubameyang terzino destro al fianco del centrale Medri. Un accostamento probabilmente voluto dal tecnico alabardato: i due sono stati protagonisti, nell'allenamento di martedì, di un bisticcio in campo che è stato sedato dal preparatore Renosto. Episodio chiarito e subito chiuso. Tra le riserve anche Eder Baù che, davanti all'Albino-Leffe, ha ricordato il suo primo gol in alabardato. Una rete in mezzo ai monti bergamaschi, correndo verso la panchina, che gli fa ancora brillare gli occhi. «È un ricordo bello e importante, però devo guardare avanti. Sto entrando in condizione, voglio che i tifosi rivedano il vero Baù: il mio standard deve essere la partita di esordio a Firenze, punto alla continuità. Qualche volta mi sono incaponito a cercare il dribbling, ma non ero in condizione di farlo e ho sentiti la gente rumoreggiare. Capisco la delusione, chiedo però un aiuto ai tifosi perché assieme potremmo prenderci, anche quest'anno, delle grandi soddisfazioni».

Pietro Comelli



Il centravanti Denis Godeas si è rimesso in fretta dall'influenza: sabato sarà in campo.

IL PERSONAGGIO

Ex portiere tra i dilettanti, conoscitore dell'ambiente calcistico e adesso uomo-mercato della Cremonese

Colino, tutta la vita dietro al pallone

TRIESTE *Tutti sanno chi è ma pochi sanno cosa fa nella vita. Lo vedi spesso allo stadio «Rocco» in compagnia di calciatori e procuratori molti noti e lo ritrovi anche nei salottini del lunedì delle tivù private dove disquisisce di calcio a ruota libera senza tanti peli sua lingua. Per chi frequenta i campi di gioco Massimo Colino, classe '59, è un volto così familiare che quando gira con l'amico fraterno Mauro Milanese (ora all'Ancona) molti si chiedono, come nella vecchia barzelletta, chi è quel marcantonio con i capelli biondi ricci e gli occhi chiari vicino a Colino? Cominciamo con il dire che Massimo è innanzitutto un grande appassionato di calcio. Da poche settimane è anche l'uomo-mercato della Cremonese (serie C2, girone A). «In questo ambiente ci sono nato. Mio padre Salvatore era presidente del San Giovanni e vicepresidente della Triestina. Mi portava sempre con lui, ho sempre vissuto in questo mondo. Erano i tempi di Belrosso e Tagliavini». Colino si è tuffato fin da bambino in quell' ambiente. Il «tuffato» non è casuale dato che da ragazzino ha scelto il ruolo più difficile ma anche il più affascinante, quello del portiere. Naturalmente nel San Giovanni e poi nel Ponziana a Muggia. Con molta autoironia è il primo a riconoscere che come estremo difensore era un po' scarso. Una volta cresciuto, lo volevano però tutti perchè si adeguava a fare il «dodicesimo» senza fare storie. In più faceva spogliatoio. Era capace insomma di tenere alto il morale della truppa con battute fulminanti e con cene organizzate all'ultimo momento. Il ruolo di portiere lo ha sempre così ammaliato che quando ha smesso (giorno di lutto per gli attaccanti locali) per alcuni anni ha organizzato dall'amico Mario Suban la serata del portiere. Invitava tutti i «guardiani» del circondario, compresi quelli della Triestina e dell'Udinese per una allegra serata di autoanalisi. In quell'inisuale confessionale pieno di bicchieri di vino e di piatti succulenti, tutti tiravano fuori senza ritegno le proprie papere. Colino ne raccontava sempre una di cui andava quasi orgoglioso: «Quando giocavo nel Ponziana durante un'amichevole mi era capitato di prendere un gol assurdo da metacampo subito dopo il calcio d'inizio. Non avevo visto nulla perchè mi stavo infilando la maglia e avevo il viso coperto».*

Massimo Colino

Da quando l'amico Milanese nel 94', dopo il fallimento dell'Unione, sbarca nel grande calcio per Massimo si è schiuso un altro mondo. Con il suo carattere estroverso non ha faticato a farsi nuovi amici nell'ambiente. Tra questi anche l'avvocato genovese Vincenzo Rispoli, procuratore di Milanese e di altri giocatori di serie A (Pagliuca e Chiesa e prima di Vialli e Mancini), adesso suo datore di lavoro. Quest'anno Rispoli gli ha proposto un contratto di consulenza sia per fare l'uomo mercato della Cremonese di cui il legale è il deus ex machina sia per andare a visionare nuovi talenti (da mettere sotto contratto) per i campi della Penisola. Già da anni Colino sistema calciatori sfruttando le sue conoscenze con presidenti e diesse di questa e quella società ma senza guadagnarci. Un favore agli amici o agli amici degli amici non lo nega mai. Pochi mesi fa ha trovato un'occupazione anche all'ex alabardato Zago a Bitonto, in serie D. Della serie dì che ti manda Massimo.

«A Cremona per la verità mi hanno chiesto di fare il direttore sportivo a tempo pieno, ma è un ruolo che non fa per me. Non mi piace fermarmi in un posto, preferisco muovermi. Comunque ho già portato tre giocatori e l'allenatore Roselli. E' una squadra attrezzata per la C1, in attacco abbiamo Prisciandaro». Colino ha amici dappertutto: ad Ancona c'è Milanese, a Terni c'è Alex Brunner, a Messina Ciccio La Rosa, ad Acireale Maurizio Costantini e così via. Quando è a Trieste, invece, organizza «zingarate» (come nelle commedie di Monicelli) in Istria con altri «baloneri» a mangiare pesce crudo e a parlare di calcio e di donne. Massimo riesce ad andare d'accordo anche con Berti. «Una persona brillante, quando capita di trovarci a cena ci facciamo assieme quattro risate. Qualche volta mi chiede pure un consiglio. Gli suona il telefonino, ma stavolta non è Milanese. E' un altro amico, l'arbitro De Santis.

Cat.

DILETTANTI

Coppa Italia: vittoria amara per la Pro Romans

Pro Romans	**2**
Capriva	**0**

MARCATORI: pt 44' Gambino; st 22' Bisan (rig.)
PRO ROMANS: Bais, Morsut, Bisan, Giancotti (st 7' Sorbara), Sellan, Masotti, Tassin, Cudin (st 1' Bergomas), Gambino, Fantin, Seculin (st 32' Pettarin). All. Del Piccolo.
CAPRIVA: Contento, Chiabai, Iuri, Canciani, Colakovic, Barbera (st 15' Faggiani), Secli, Sinigallia, Munarin (st 26' Zanin), Schiozzi (st 40' Striolo), Ruffini. All. Coceani.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Barbera, Cudin, Secli, Canciani, Iuri, Gambino; angoli 2 a 1 per la Pro Romans.

ROMANS D'ISONZO E' costata davvero cara la vittoria alla Pro Romans, che per quest'anno ha perso probabilmente il suo regista Giancotti, vittima di un grave infortunio nel corso di una gara sfuggita completamente di mano all'arbitro, che non ha saputo frenare il gioco davvero falloso degli avversari. La cronaca ha mostrato un primo tempo assai combattuto tra due squadre toniche ed aggressive, anche se le rispettive difese hanno avuto sempre la meglio sugli opposti reparti avanzati, tanto che sono state davvero poche le emozioni vissute dal pubblico.

La prima è giunta al 15' quando Schiozzi è fuggito sulla destra portandosi fin davanti a Bais per poi calciare a lato. La prima occasione per i locali è culminata invece con la rete del vantaggio, giunto al 44' ad opera di Gambino, che dopo aver raccolto un passaggio in profondità di Seculin ha insaccato con un pallonetto che ha scavalcato Contento in uscita. Sul finire del tempo l'arbitro ha graziato Canciani che da tergo ha atterrato Cudin lanciato a rete.

Il secondo tempo si è aperto con un brutto fallo di Iuri su Giancotti: per il romanese si è dovuto chiamare l'ambulanza per una quasi certa frattura della gamba. Al 17' era ancora Gambino a sfiorare il raddoppio al termine di una bella fuga fin davanti a Contento, con tiro finale però a lato. Il raddoppio per i locali giungeva però al 22' su calcio di rigore trasformato da Bisan e concesso per atterramento in area di Gambino ad opera dell'estremo difensore ospite, inspiegabilmente nemmeno ammonito.

Per il resto la gara è stata controllata agevolmente dai locali, che hanno sfiorato il terzo gol, così come un ottimo Bais ha negato più volte agli ospiti il gol della bandiera.

Edo Calligaris

Coppa Regione: il Costalunga vince la lotteria dei rigori

Costalunga	**6**
Buttrio (d.c.r.)	**5**

MARCATORI: 11' pt Koren, 20' Braida, 41' st Dugaro, 46' Tofani
COSTALUNGA: Ciaravino, Bevilacqua (15' st Belladonna), Ermani, Di Gregorio (5' st Casasola), Cok, Tofani, Scrigner, Zidarich, Koren, Lacognata (35' st Tittonel), Diop. All. Zurini.
BUTTRIO: A. Pitasso, Macorig (34' st M. Pitassi), Antonutti, Pividori, Sicco, Metus, S. Antonutti (1' st Noselli, Michelutti (1' st Dilena), Braida, Marcuzzo, S. Antonutti (1' st Dugaro). All. Chiacig.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Bevilacqua, Antonutti, Macorig, Noselli, Belladonna, Casasola, Metus.

TRIESTE La lotteria dei rigori lancia il Costalunga alle semifinali di Coppa Regione a discapito del Buttrio. Nel primo tempo i padroni di casa puntano sulla circolazione di palla e ne hanno maggior possesso grazie alla pratica tendista degli avversari. Creano diverse occasioni, ma sono precisi e ne capitalizzano una sola. Una disattenzione però permette ai friulani di pareggiare. Al primo tiro della partita arriva il vantaggio triestino. All'undicesimo di Diop da sinistra serve Koren sul primo palo e il numero 9 manda la palla all'incrocio. Koren, lanciato da Lacognata, si mangia il raddoppio al 19': tutto solo calcia a lato. Un minuto dopo arriva la punizione a opera di Braida, che trova lo spazio giusto per castigare Ciaravino. Poi c'è la sagra del gol sbagliato da parte dei locali.

Al 22' Lacognata mette in moto Diop, che perde il passo e chiude Pitassi. Lacognata imbecca Koren al 26', all'incrocio. Zuccata da sotto misura è fuori. Sgroppata di Diop sulla sinistra al 28', traversone basso, ma, con la porta spalancata, Koren è in ritardo. Al 35' Diop elude la tratta del fuorigioco, arriva poco convinto davanti a Pitussi, che gli stoppa il tentativo di pallonetto. Digregorio ruba palla con Tonut al 46', cross rasoterra e Macorig anticipa Koren. La ripresa è più equilibrata, il Costalunga perde in parte lo smalto iniziale e il Buttrio invece si propone di più. Al primo colpo di testa di Dugaro alto. Pitassi dice di no a Lacognata che ci prova su punizione al 27'. Braida batte centrale al 38' e poi gli ospiti colpiscono al 41'. Dugaro è lesto a infilare di testa sul lancio di Noselli da sinistra. Al 46' Tofani impatta su calcio piazzato di Belladonna.

Massimo Laudani

Aquileia	**1**
Opicina	**0**

MARCATORI: 20' st Civita.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Trevisan, Iacumin, Vezil, Sgubin, Cester (dal 38' pt Frizzarin), Degrassi, Visintin (46' st Moras), Buiat (35' st Menon), Civita. All. Portelli.
OPICINA: Zucca (1' st Nizzica), Giacomelli, Silvestri, Venturini, Fuccaro, Rzliak, Romano (1' st Bibalo), Kerin (30' st Treu), Colasuonno, Buffa, Iurincich. All. Sciarrone.
ARBITRO: De Matteis di Cormons.
NOTE: ammoniti Degrassi, Kerin, Iurincich, Giacomelli, Bibalo.

AQUILEIA All'Aquileia basta un gol a metà ripresa per superare l'Opicina e qualificarsi alle semifinali di Coppa Regione di prima categoria. Vittoria meritata, quella degli uomini di Portelli, dimostratitisi più abili nel gioco palla a terra e nel costruire occasioni in rete. Subito gran ritmo all'inizio: all'affondo con l'Opicina con Romano, il cui cross basso è bloccato in distensione da Paduani, rispondono i padroni di casa con Visintin che sotto porta devia troppo alta una punizione da sinistra. Al 10' occasionissima per l'Aquileia: Buiat tira una prima volta sul rimpallo, la sfera resta lì, il 10 di casa la riprende e tira nuovamente a colpo sicuro ma Zucca è bravissimo a chiudere lo specchio.

Si vedono squadre cortissime, gran corsa e pressing, l'Aquileia cerca gli inserimenti di Civita che gioca largo a sinistra ma i suoi suggerimenti sono imprecisi. L'Opicina invece gioca di rimessa ma senza creare pericoli alla difesa friulana, ben guidata dal centrale Sgubin. Alla mezz'ora Aquileia ancora vicina al vantaggio: Visintin scatta sul filo del fuorigioco ma il suo diagonale sinistro è troppo debole per impensierire Zucca. Il copione di gioco non cambia nella ripresa. Al 15' Colasuonno lanciato in profondità si impapina sul controllo senza trovare il tempo per battere a rete da pochi passi. Un minuto dopo la risposta dell'Aquileia: Visintin servito da Buiat si presenta a tu per tu con Nizzica ma il suo piatto sinistro muore a fil di palo. Azione fotocopia al 20' e stavolta arriva il gol con Civita, più abile di Visintin a infilare di sinistro l'angolino di Nizzica. Al 36' la più limpida occasione gol per l'Opicina con Buffa che liberatosi a centroarea spara forte ma Paduani espinge di piede in uscita. L'Aquileia dimostra di soffrire i lanci lunghi ma l'Opicina non ne sa aprofittare e non crea più pericoli fino alla fine.

Michele Neri

Questa sera (20.30) la trasferta della Pallacanestro Trieste a Treviso: partita impossibile sulla carta, ma...

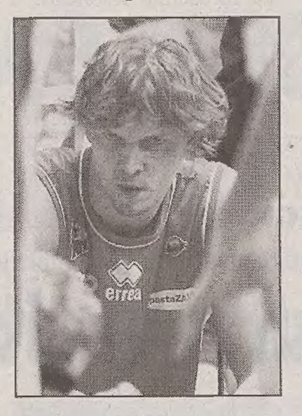
Benetton in crisi? E allora si prova

Pancotto deve lasciare a casa solo Cusin, il resto della squadra è a posto

TRIESTE L'incubo bianco-verde torna a incombere sulla Pallacanestro Trieste. Contro Treviso (palaVerde 20.30, diretta Radioattività Sport) la formazione di Cesare Pancotto prova a scacciare i fantasmi di un recente passato che l'ha vista troppo spesso umiliata in casa della Benetton. Negli ultimi campionati, senza distinzione tra stagione regolare o play-off, Trieste è uscita dal PalaVerde con le ossa rotte. Battuta con parziali severi come il 116-68 subìto dalla Coop Nordest di Mazique e Washington nei play-off del campionato 2001-2002. Se questa gara fosse arrivata prima della larga sconfitta di Teramo, si sarebbe potuto scommettere su una Pallacanestro Trieste in partita fino alle battute finali. Il largo passivo subìto in Abruzzo apre la porta ai dubbi. Ma il temperamento del gruppo a disposizione di Cesare Pancotto è però una garanzia importante e, come dimostrato nell'amichevole precampionato persa 98-89, Trieste ha tutti i mezzi per fare una buona partita.

TRIESTE AL COMPLETO: Per la gara di questa sera, Cesare Pancotto potrà schierare la stessa formazione in campo contro Roma e Teramo. Diego Godina tra i dieci, dunque, al posto di Marco Cusin che ha ripreso gli allenamenti e sta pian piano recuperando dallo stiramento agli adduttori. L'impiego del centro pordenonese è escluso anche nell'anticipo della quinta giornata (sabato alle 15 contro Avellino). la speranza dello staff medico e di riproporlo in campo nella sfida di giovedì prossimo contro Reggio Calabria.

BENETTON: E' VERA CRISI? La domanda arriva a margine di un inizio di campionato che definire in salita appare riduttivo. Treviso ha perso due delle prime tre gare giocate e, cosa mai verificatasi lo scorso anno, ha subìto due sconfitte consecutive lontano dalle mura del palaVerde. Ciò che colpisce, aldilà dei risultati negativi, è l'involuzione di una squadra che sembra aver smarrito l'identità che lo scorso anno l'aveva portato a un passo dall'Eurolega e alla vittoria in campionato. Certo, Treviso almeno in parte è cambiata e ha bisogno di tempo per assestarsi ma i leader storici, quelli che avevano colorato di biancoverde lo scorso campionato, sono rimasti gli stessi. Il problema, allora, va ricercato nella condizione psico-fisica del gruppo allenato da Messina. Dove Tyus Edney non riesce a garantire continuità nel corso dei 40', Bulleri e Marconato stanno ancora pagando le fatiche di un Europeo intenso e snervante e Pittis, dodici minuti dodici in campo a Varese, non garantisce quell'apporto fondamentale negli equilibri del gioco biancoverde. Se a questo aggiungiamo la forzata rinuncia all'infortunato Nicola e il fatto che in questa Benetton 2003-2004 pende l'incognita Evans, grande talento fisico ma al momento non il giocatore in grado di assicurare la stessa leadership che lo scorso anno garantiva Langdon, il quadro è completo. Il calendario, con il doppio impegno casalingo, sembra dare una mano alla Benetton che però non può permettersi errori contro Trieste e Reggio Calabria.



Roberto Casoli

AUGURI CAPITANO: Con la partita di questa sera, Roberto Casoli festeggia le 150 partite con la maglia della Pallacanestro Trieste e raggiunge al decimo posto nella classifica delle presenze totali Davide Cantarello.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA (ore 20.30): Air Avellino-Scavolini Pesaro (Facchini, Ursi e Sahin), Roseto-Metis Varese (Grossi, Anesin e Vianello F.), Benetton Treviso-Trieste (Paternicò, Reatto e Begnis), Viola Reggio Calabria-Lauretana Biella (Filippini, Corrias e Giansanti), Montepaschi Siena-Breil Milano (D'Este, Seghetti, Pozzana), Snaidero Udine-Mabo Livorno (Tola, Taurino e Sardella), Skipper Bologna-Sicilia Messina (Cicoria, Ramilli e Nardecchia), Oregon Cantù-Teramo (Borroni, Lo Guzzo e Chiari).

Lorenzo Gatto.

Qui Udine

La Snaidero riceve il Livorno ma Alibegovic predica prudenza

UDINE "E' un campionato equilibratissimo, dove non esistono squadre materasso. Basti guardare alle due sconfitte finora incassate dalla Benetton o allo stop di Trieste a Teramo." - dice Teo Alibegovic, invitando a non pensare ad una facile vittoria della sua squadra, questa sera al "Carnera" contro Livorno, dopo la rutilante prestazione anti-Napoli. I toscani di Luca Banchi, in effetti, dopo i trenta punti subiti a Treviso all'esordio, hanno perduto con l'onore delle armi nel derby con Siena, presentandosi ora a Udine con recuperata credibilità.

Ma è d'altra parte un successo d'obbligo, quello dei friulani, di fronte ad un pubblico che domenica si è spellato le mani applaudendo il loro primo successo in campionato contro Allen & C. Buon gioco dovrebbero avere innanzitutto gli arancione sotto le plance, con un pimpante Markovic, Kelecevic e Zacchetti (anche se con un Brown ancora oggetto misterioso che Teo vede comunque in costante progresso) a vedersela con una batteria labronica giovane e leggera composta da un altro Brown, da Garri e Young.

Punta di diamante, more solito affidata a capitan Mian, è la guardia Bell, con il più "anziano" della squadra, il 25enne Parente, in play nel primo quintetto. In ala il croato Rozic o Cotani. Sulla carta una Mabo che la Snaidero, semprechè metta sul parquet la stessa concentrazione esibita nell'ultimo turno contro la Pompea, non dovrebbe avere difficoltà a domare, con Vujacic atteso al bis dopo l'esplosiva prestazione (29 punti) di domenica. Ma la bestia nera di Livorno porta in ogni caso il nome di Sinisa Kelecevic, lo scorso campionato castigamatti, con la maglia di Trieste, della formazione toscana al PalaAllende, con 34 punti e 12/13 da 2. Al di là dei singoli exploit coach Alibegovic si attende comunque dai suoi soprattutto difesa e sacrificio reciproco, chiavi di volta della resurrezione dopo le due battute d'arresto iniziali con Siena e Milano.

Edi Fabris

SOTTOCANESTRO

La sindrome da sconfitta sta già facendo capolino

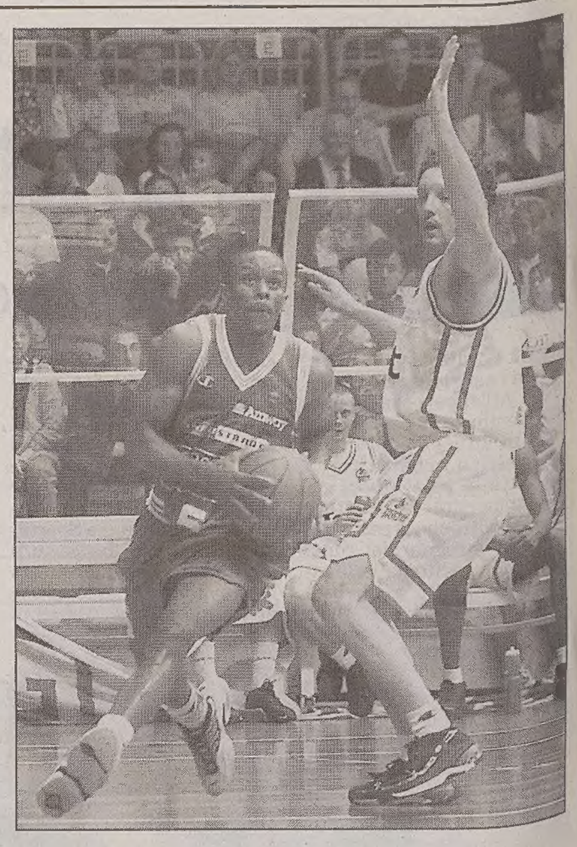
TRIESTE *La sindrome da sconfitta sta già facendo capolino. L'esempio viene dal basso ma fra un po' fioccheranno le imitazioni. Da Caserta, dove aleggiava il fantasma di Matteo Boniciolli, è partito il siluro all'allenatore Sacco, evidentemente non bastano i senatori d'oro, ovvero Nando Gentile e quello Stefano Rusconi passato alla storia del basket prima per il clamoroso trasferimento da Varese a Treviso (18 miliardi di lire ed eravamo nel '91) e in seguito per la fugace apparizione nell'Nba. Non trascorrerà molto tempo e al piano superiore sentiremo parlare di Boscia Tanjevic.*

Se il recente passato può servire a qualcosa ricordiamo la vicenda di una squadra, di cui faceva parte anche un triestino, che non raccolse le briciole di una vittoria nell'intero campionato, nonostante continue rivoluzioni. Nel 1989-'90 l'Irge Desio collezionò batoste a ripetizione ma nei trenta k.o. la sfortuna recitò un ruolo non secondario. Toccando ogni sorta di amuleto, la formazione lombarda somigliava nella sua struttura-base all'attuale compagine biancorossa. "Proprio così - ricorda Marko Ban, formidabile cecchino dello Jadran dei miracoli, per sua scelta in serie A sul far dei trent'anni -, ci trovavamo senza centri e le sostituzioni riguardarono guardie e ali. Il calendario non ci aiutò all'inizio e perdemmo diverse volte per il minimo scarto o ai supplementari. I paragoni non possono reggere, esisteva un'altra pallacanestro e soprattutto ora Trieste pare più solida". Nella compagine lombarda giocavano, fra gli altri, Giuseppe Motta, che in ogni trasferta veniva preso di mira dal pubblico solo perché "colpevole" di aver sposato Antonella Clerici, e Ken Johnson. Proprio l'ex Stefanel che, nella stagione precedente, alla vigilia dello spareggio con Gorizia se ne stava beato a Ronchi in attesa del volo per gli States. Su di lui piombò Tanjevic e lo convinse a fare marcia indietro con modi non certo oxfordiani.

Sul capezzale di Desio, dopo Claudio Bardini, si alternarono con scarsi risultati mostri sacri quali Dan Peterson e Ranko Zeravica.

"Eppure - filosofeggia Ban, che nell'anno seguente si tolse parecchie soddisfazioni a Pistoia sotto la guida di Cesare Pancotto - si impara più dalle sconfitte che non dai successi, quindi il 21 della Pall. Trieste non deve far gridare allo scandalo. Basta dimostrare coerenza, dignità e professionalità". L'ex gemello dei canestri, Boris Vitez, che alla bella età di 42 anni ha partecipato ai mondiali UISP in Florida, aggiunge: "Tentar non nuoce sui campi impossibili, però la miglior medicina può venire dal prossimo incontro casalingo". Per l'eccezione che conferma Treviso ostica avversaria un flash-back da incorniciare: il canestro realizzato da Roby Ritossa all'ultimo secondo. Suggeritore di allora un portavoce d'oggi: Angelo Baiguera.

Severino Baf



Campionato 1999-2000: Edney supera Laezza (Telit).

L'ANTICIPO

Napoli stoppa Roma: 80-77

NAPOLI Successo di misura nell'anticipo di ieri sera della quarta giornata di campionato, che avrà pieno svolgimento oggi, per la Pompea Napoli che sul parquet casalingo riesce a stoppare, anche se a stento, le mire di riscatto della Lottomatica Roma. Con questo successo la formazione di Andrea Mazzon raggiunge (temporaneamente) al comando della classifica la coppia formata da Skipper Bologna e Montepaschi Siena, che oggi però giocheranno entrambe in casa rispettivamente contro Messina e Milano, per cui la classifica, per quanto riguarda la testa, sarà certamente sottoposta a cambiamenti.

PALLAVOLO

Fra tre giorni la trasferta in casa dell'illustre decaduta Kerakoll Modena

Adriavolley, è lotta aperta per assicurarsi la salvezza

TRIESTE A tre giorni dalla trasferta in casa dell'illustre decaduta Kerakoll Modena, nello spogliatoio dell'Adriavolley non ci sono timori per una partita che sa già di spareggio per la salvezza, ma anzi si è cercato di spegnere il rogo provocato dal capitombolo contro l'Edilbasso Padova. A confermarlo è lo stesso capitano dei biancorossi, Francesco Lavorato, che grazie alla sua esperienza riesce a commentare in modo lineare quando accaduto domenica scorsa.

"A mio avviso abbiamo sbagliato l'approccio tecnico e non siamo mai entrati in partita. Pensavamo che, dopo aver fatto delle buone gare contro squadre anche più blasonate, con Padova si potesse gestire la partita. Ed invece non si poteva gestire proprio nulla, avremmo dovuto giocare al limite. Perché quest'anno il nostro obiettivo è questo, quello di arrivare al nostro limite e poi se ci va bene vinciamo, se no perdiamo".

Ci sono degli aspetti particolari che non sono stati preparati a dovere?

"Abbiamo sottovalutato i nostri avversari, ed io in questo ho le mie responsabilità. Avrei dovuto avvisare che l'Edilbasso fa del cambio palla la sua forza, e questo le ha permesso di vincere anche con squadre più forti prima di noi. Se tieni sempre il cambio palla prima o poi arriva l'errore da chi ti sta di fronte, che quindi si trova progressivamente sempre più sotto. Padova così facendo ci ha dominato, eravamo in loro balia completamente storditi. In un contesto così c'era ben poco da fare".

Si tratta quindi di una questione meramente tecnica?

"Sicuramente. Da fuori qualcuno ha tirato in ballo il discorso che non c'è voglia da parte nostra, ma chi è stato sportivo sa bene che se un atleta ha voglia di andare all'allenamento figuriamoci di giocare la partita. Non era mancanza di voglia, ma c'era rassegnazione. D'altronde se uno si trova ai nastri di partenza con una Panda ed accanto ha una Porsche che poi avanza più veloce, non si mette certo ad urlare per l'adrenalina pensando di poter arrivare prima, ma logicamente si guarda attorno con uno sguardo di rassegnazione perché si rende conto dei limiti dei propri mezzi".

Domenica vi aspetta una trasferta tutt'altro che facile a Modena, squadra che come voi, nonostante una valida ricezione, in attacco non ha raggiunto le percentuali che il potenziale permetterebbe.

"Dovremo preparare la partita come abbiamo fatto finora ad esclusione di quella con Padova, cercando aggressività in battuta ed a muro. Poi vedremo loro quanto ci lasceranno giocare al loro livello, dato che, anche se sono ultimi, hanno atleti di prim'ordine. Sulla carta partiamo sfavoriti, ma vedendo com'è andata altre volte forse questo è per noi un vantaggio".

Cristina Puppin

PALLAMANO

Ieri a Vienna i sorteggi per il terzo turno di Challenge Cup

Trieste pesca i greci dell'Ase Doukas

Partita di andata ad Atene l'8 o il 9 novembre, ritorno a Chiarbola il 16

TRIESTE Si è svolto a Vienna, nella sede della Ehf, il sorteggio del terzo turno di Challenge Cup. Trieste, qualificatasi dopo aver eliminato i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda, ha pescato dall'urna la formazione greca dell'Ase Doukas School, compagine iscritta direttamente al terzo turno della manifestazione.

Avversaria che due stagioni fa ha vinto il campionato ellenico e che può contare su una buona tradizione europea.

Le Generali giocheranno la partita d'andata ad Atene (ancora da stabilire se l'8 o il 9 novembre) e il ritorno a Chiarbola il 16 novembre.

Un sorteggio alla portata della formazione di Rajic che, anche contando sulla partita di ritorno in casa, può sperare di entrare negli ottavi della manifestazione.

Questo il quadro completo del terzo turno: Us Dunkerque (Fra)-Hb Dudelange (Lux), Slask Wroclaw (Pol)-Rk Tutunski Kombinat Prilep (Mkd), Skaf Minsk (Blr)-Hc Baia Mare (Rom), Hc Spartak Baku (Aze)-Trabzon Belediyespor (Tur), Union Beynoise (Bel)-Ifk Ystad Hk (Sve), Toulouse (Fra)-Hc Energia Voronezh (Rus), Ase Doukas (Gre)-Generali Trieste, Ifk Skovde (Sve)-Kadetten Schaffhausen (Svi), Otmar St. Gallen (Svi)-Stella Rossa Belgrado (Yug), Ac Nicosia (Cip)-Rk Skopje (Mkd), Fck Copenaghen (Dan)-Tbilisi (Geo), Ankara (Tur)-Skif Krasnokar (Rus), Gac Kilkis (Gre)-Hc Switlotechnic (Ukr), Hc Municipal Costanta (Rom)-S.C. Horta (Por), Kosig Banja Luka (Bih)-Hb Fetsund (Nor), Gammadue Secchia (Ita)-Hc Tallas (Est).

l.g.

IN BREVE

Alfa Romeo si presenta a Malta vincendo la regata di assaggio

MALTA- Alfa Romeo si è presentata. Tanto per far capire agli avversari quanto ci tiene a fare l'en plein del campionato d'altura dopo le vittorie nelle mitiche Sidney Hobart e Fastnet Race, Neville Crichton, armatore e timoniere dello scafo Alfa Romeo, si è aggiudicato ieri la prima regata di avvicinamento alla Rolex Middle Sea Race.

È questo l' ultimo evento della stagione velica e gara d'epilogo del campionato d'altura, lunga 607 miglia, che partendo da Malta, farà ritorno nell'isola dopo aver circumnavigato la Sicilia in senso antiorario.

Al termine della regata di ieri, un percorso di 36 miglia che ha portato i concorrenti a Filfla, a sud di Malta, e ritorno, Crichton ha voluto minimizzare il successo: «È stata una regata vinta agevolmente e che non ha presentato difficoltà particolari; il campo di regata ha presentato condizioni di vento limitato che non ha superato i 12 nodi senza sollevare onda».

L'ultimo successo di Crichton, che in carriera con Alfa Romeo ha vinto 61 delle 62 regate a cui ha partecipato, risale a 10 giorni fa, nella tradizionale Barcolana. In quest'ultima occasione era stato sospettato (stando al ricorso di un concorrente) di aver fatto ricorso al motore per vincere in unagiornata di bonaccia quasi assoluta. Ma anche ieri a Malta, con pochissimo vento, Alfa Romeo ha dimostrato, grazie alle sue enormi dimensioni e all'imponente velautura, di non avere rivali.

Rebellin operato alla spalla

MILANO È perfettamente riuscito l'intervento chirurgico alla spalla sinistra a cui si è sottoposto ierii Davide Rebellin. Il leader della Gerolsteiner è stato operato alla clinica San Camillo dall'equipe del dottor Castagna che in due ore e venti minuti ha provveduto a ricostruire la cartilagine tra l'omero e il glenoide lesionata dalla caduta dello scorso 23 aprile nelle fasi iniziali della Freccia Vallone. A Rebellin è stato rimosso inoltre un piccolo frammento osseo, non riscontrato inizialmente dagli esami radiografici, che con l'andare del tempo avrebbe potuto rovinare l'intera zona articolare della spalla, alla quale sono state fissate cinque viti in titanio che avranno il compito di tenere unite le due ossa consentendone il perfetto movimento. Intanto da Parigi si è appreso che Johan Musseuw si chiuderà la carriera il prossimo aprile. L'ultima corsa dell'ex campione del mondo (1996) e principe delle classiche sarà il Gp de l'Escaut, in programma il 14 aprile dopo Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix, classiche che il belga ha vinto per tre volte. «La prossima stagione comincerò a correre, come tutti gli anni, a Maiorca ma poi mi fermerò al Gp de l'Escaut perchè voglio chiudere la carriera tra i miei tifosi» ha detto Museeuw, 38 anni.

TRIS

Agnano, Cantata sul miglio

NAPOLI Riservata ai tre e ai quattro anni la Tris odierna che ad Agnano radunerà diciotto trottatori sul miglio. Paolo Leoni si sposta con Cantata per cercare gloria ai Campi Flegrei, e la qualitativa femmina dovrebbe comportarsi onorevolmente in un campo non trascendentale, ma che comunque annovera nelle sue file diversi potenziali protagonisti.

Premio Az. Agr. All. Canf. euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dascip Mo (E. Mori jr); 2) Campione Par (G. Scherillo); 3) De Bello Gallico (G. La Rosa); 4) Chimento Again (P. Demuru); 5) Denise del Cigno (D. Sangermani); 6) Droué (I. Berardi); 7) Conte Pasqui (G.B. Terracino); 8) Cristallo de Mar (V.P. Dell'Annunziata); 9) Drago degli Ulivi (M. Angeletti); 10) Cosmic Dancer (M. Bacalini); 11) Covilha de Sousa (P. Taddei); 12) Chelsy Lady (G. Luongo); 13) Chiro Mat (P. Bruni); 14) Cristal Gar (S. Viola); 15) Chivas Bi (C. Fulici); 16) Croatass (D. Parenti); 17) Cantata (P. Leoni); 18) Caimano Nor (S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Cantata, 15) Chivas Bi, 14) Cristal Gar.** Aggiunte sistemistiche: **18) Caimano Nor, 8) Cristallo de Mar, 9) Drago degli Ulivi.**

ger.

La Tris di Torino ha fatto uscire la combinazione 5-17-8 che porta ai 1675 vincitori euro 716.

ORIENTAMENTO

La staffetta azzurra non perde la bussola e vince a Ragogna

L'azzurro Mogno in azione.

TRIESTE Doppio appuntamento di altissimo livello per la mountain bike orienteering in regione. Si è gareggiato a Buttrio per la finale individuale della Coppa del Mondo e a Muris di Ragogna, per una prova di Coppa del Mondo di staffetta.

Nella prova individuale, su un percorso di circa venti chilometri, con 800 metri di dislivello, si è imposto il russo Viktor Korchagin, vincitore davanti ai finlandesi Makila e Sarkkinen. Tra gli azzurri in evidenza Ivan Gasperotti, quinto, e il tarcentino Elvis Forabosco, piazzato al nono posto. Tra le donne, su un percorso ridotto, vittoria della tedesca Antje Bornhak sulla finlandese Paivi e sulla francese Laure. Decima l'azzurra Monica D'Amico.

Nella staffetta strepitosa vittoria della squadra maschile- con Forabosco, Gasperotti e Mogno- che corona così una stagione in piena crescita. E' la prima vittoria in Coppa del Mondo per l'Italia in questa disciplina e la prima medaglia d'oro per la Fiso al di fuori dello sci orientamento. Forabosco, Gasperotti e Mogno si sono imposti in 2h14'42" sulla Svizzera,staccata di 2', e sulla Repubblica Ceca. In campo femminile dominio della Francia su Finlandia e Repubblica Ceca. Settime le azzurre con Valt, D'Amico e la triestina Marina Plesnicar.

Muris di Ragogna ha poi ospitato anche la finale di Coppa Italia, valida anche come campionato regionale del Friuli Venezia Giulia.

In Coppa Italia ottime le prove di Licia Kalcich del Cai XXX Ottobre, seconda tra le D35, di Marina Plesnicar (Le Volpi) nella categoria assoluta, dove ha strapazzato tutte le concorrenti regionali, di Stefano Batticci (Cai XXX Ottobre), secondo assoluto tra gli H16/18, di Adriano Balzarelli (Cai XXX Ottobre), nono tra gli H45 e del tarcentino Alessandro Gaspari, primo nel campionato regionale.

Nella classifica conclusiva della Coppa Italia, dopo cinque prove, Licia Kalcich ha meritato la prima piazza tra le D35 e Stefano Batticci è risultato il migliore della categoria h18.

Anna Pugliese

VELA Ieri l'incontro a Ginevra fra gli organizzatori della Ac Management e i rappresentanti italiani

America's Cup, Napoli spera

Bassolino cautamente ottimista: il governo ci aiuta, fatti passi avanti

NAPOLI Il governatore della Campania, Antonio Bassolino, giudica positivamente l'incontro avuto ieri a Ginevra tra i rappresentanti della Regione e del Comune di Napoli con quelli dell'Ac Management - la società del vincitore della Coppa, Ernesto Bertarelli - a sostegno della candidatura di Napoli quale sede della prossima edizione della Coppa America. In particolare la delegazione campana avrebbe fornito risposte giudicate positive su trasporti e fisco. Per Bassolino la partita rimane difficile ma Napoli è in piena gara.

Intervenendo a margine dei lavori del Consiglio regionale in corso, Bassolino ha definito positiva la giornata di ieri sotto diversi aspetti,«sia per quello che riguarda le condizioni di svolgimento della regata, sia per quanto concerne porti e sistemazione delle barche, i nostri interlocutori hanno convenuto che i nostri progetti sono fattibili».

«Mi sembra - ha detto Bassolino - che abbiamo dato in modo più che positivo risposte alle questioni relative al sistema dei trasporti. È possibile avere una stazione della metropolitana della linea 2 a Bagnoli a meno di 100 metri da dove si svolgerebbero le regate, e questa stazione sarebbe anche vicina alla stazione della Cumana a sua volta vicina al porto di Pozzuoli. Lo facciamo utilizzando fondi europei gestiti dalla Regione. In questo modo abbiamo dato prova ai nostri interlocutori di quello che da mesi sosteniamo a Ginevra: delle realtà interessate ad ospitare la Coppa America siamo l'unica regione che rientra nell'obiettivo uno e dunque l'unica che può sfruttare i fondi strutturali e per il sistema dei trasporti. Siamo pronti a realizzare nell'area interessata anche una stazione del metrò del mare con collegamenti continui e veloci con Ischia, dove abbiamo 30.000 posti letto a disposizione, Procida e Capri la penisola Sorrentina, qualche comune sulla costa vesuviana, la costiera Amalfitana. In questo modo garantiamo il collegamento col sistema alberghiero».

«I nostri rappresentanti - ha aggiunto Bassolino - hanno detto che siamo disponibili a migliorare anche il sistema della viabilità, quello che va dall'uscita di Agnano della tangenziale sino all'area interessata dalla Coppa America, in modo da garantire sia i collegamenti via mare sia quelli via ferro che quelli su strada».

Secondo Bassolino ieri sono stati fatti «passi in avanti anche per il problema fiscale. Siamo riusciti a dare una serie di risposte, c'è da precisare qualche dettaglio in materia di contributi previdenziali, perchè l'Italia ha delle convenzioni con alcuni paesi interessasti alla Coppa America e non con altri, ma sono temi che approfondiremo con il Governo nei prossimi giorni». Per Bassolino «la giornata ha detto che siamo in gara, e per quello che mi riguarda, conferma la necessità di essere uniti con il governo nazionale e le forze sociali per far capire ai nostri interlocutori che teniamo allo svolgimento a Napoli della Coppa e che siamo pronti a fare tutti gli sforzi necessari, con la consapevolezza che i concorrenti sono agguerriti». «Rispetto alle notizie diffuse da alcuni organi di stampa esteri - ha concluso il governatore - che davano Napoli già tagliata fuori dalle scelte, la giornata ha dimostrato che siamo pienamente in gara, avendo dato una serie di risposte positive. È una gara che rimane difficile, ma aperta».

Ernesto Bertarelli con la prestigiosa Coppa America in spalla: Napoli ha ancora speranze.

SCI

Aamodt si rompe la caviglia, stagione finita

VIENNA Grave infortunio per lo sciatore norvegese Andre Aamodt. In una caduta durante un allenamento a Soelden, in vista della Coppa del mondo, ha riportato varie fratture alla caviglia destra. L'atleta è stato immediatamente trasportato in elicottero all'ospedale di Innsburck dove nel pomeriggio è stato operato d'urgenza. Stagione chiaramente finita (mai cominciata) per Aamodt che già in passato aveva dovuto fare i conti con infortuni di varia natura. A 32 anni, però questo incidente potrebbe decretare la fine anticipata di una brillante carriera anche se è presto per dirlo.

Cerimonia di premiazione per il XVIII Trofeo della «Sport del Mare»

Complimenti al piccolo «4Paolo» miracoloso protagonista del Golfo

TRIESTE È tempo di castagne. Alcune società veliche del nostro golfo (escluse le impegnate nei «recuperi» che andranno avanti fino all'11 novembre), mandate in sonno le barche, già passano in rassegna la stagione 2003. Delle triestine, tradizionalmente apre il ciclo la Sport del Mare, con pontili e sede edilizia al molo Fratelli Bandiera. Insufficiente a contenere il numero degli invitati alla cerimonia della premiazione della principale regata stagionale, la XVIII «Golfo di Trieste» dello scorso 21 settembre, con 50 barche alturiere, Ims, Orclub, Delta Meteor e Ufo; 26 delle quali premiate. Per ospitare premiati, autorità e soci, anche quest'anno l'incontro è avvenuto nella sala Olimpia del Coni al «Rocco».

Ha aperto la serata l'audiovisivo di Stefano Grasso, molto applaudito. Il presidente Benci ha esordito dall'attività giovanile della cadetteria del Circolo, alla larga adesione dell'unica combinata sci-vela dell'Adriatico (Tarvisio d'inverno, Trieste-Portorose in primavera) che affascina centinaia di generosi «anfibi»; alla prima partecipazione della Sport del Mare nella specializzazione dei match race del Belletti Trophy, con il socio Travaglia 2.o classificato. Preannunciata la scivela fra Tarvisio e Portorose anche per il 2004.

E' stato poi elogiato l'apporto fattivo e razionale del sodalizio all'attività dilettantistica del mare, anche con innovazioni originali, da parte di Borri per il Coni provinciale, da Moletta per la XIII Zone Fiv, da De Gioia per l'Assonautica e da Del Maschio per i giudici di regata. Benci, coadiuvato dal segretario Pelko e dal consigliere stella d'oro Coni De Santi, ha sottolineato, alle premiazioni, il successo nel XVIII Trofeo del golfo del piccolo, quasi miracoloso 4Paolo, vincitore assoluto; si è quindi diffuso sugli altri 13 primi classificati dei 26 d'ogni classe, dopo 4Paolo: Chardonnay di Guarnieri, Fruzzy Fun di Pergola, Ottoemezzo di Monti, Wops di Lantieri-Spangaro, Amuni di Perini, Fantamaff di Maff, Figlia del mare di Nevierov, Zerozerosette di Neglia, Matrix 40.7 di Casseler, Layline di Furlan, Furiosa Wartsila di Jelovich, Mary Paul di Pesaro e Mohito di Brumat.

Chiusura con un «arrivederci» intanto sulle piste innevate di Tarvisio e con l'augurio di una stagione velica 2004 meno capricciosa di quella vissuta quest'anno.

Italo Soncini

CALCIO

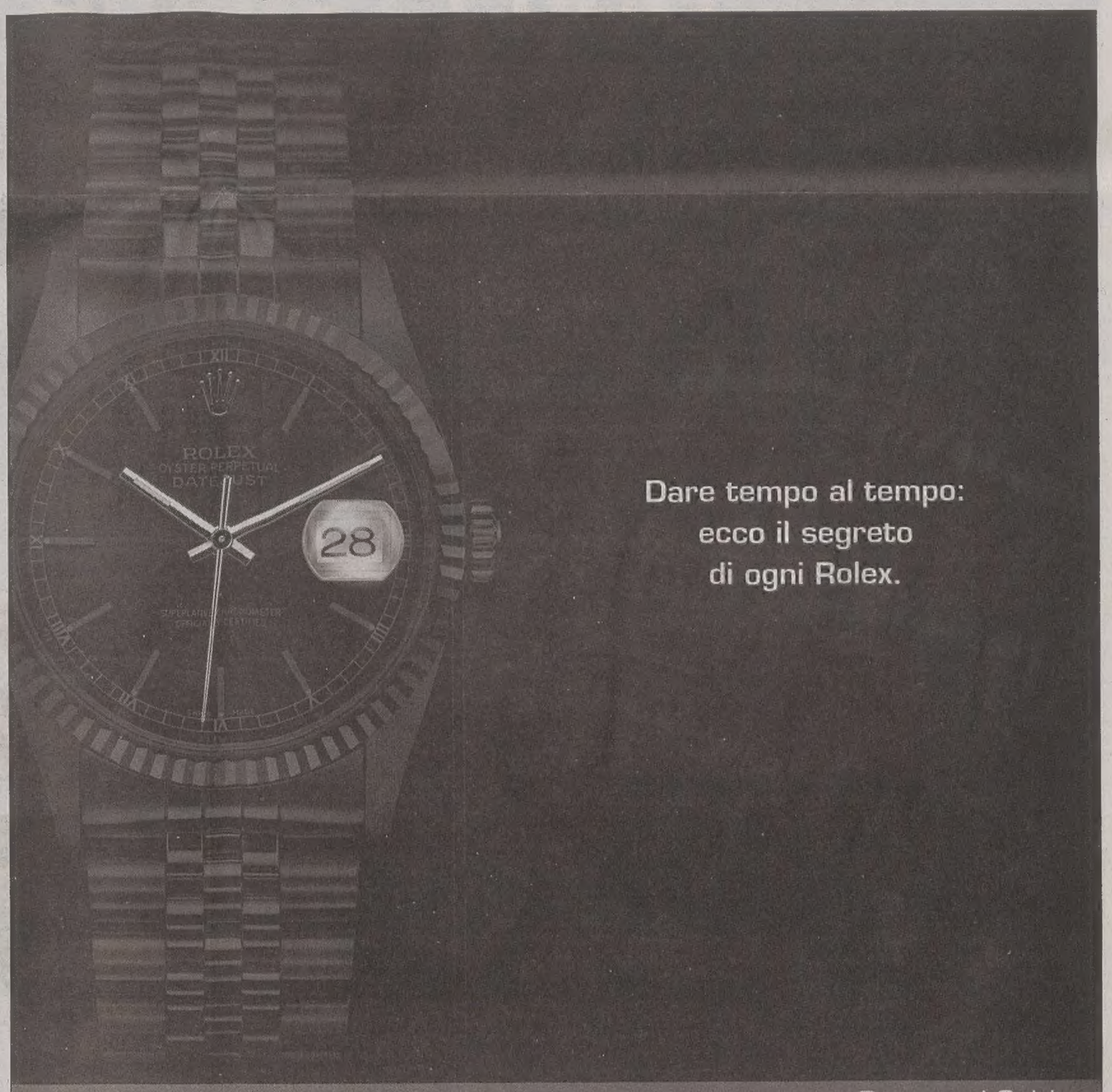
Dal 10 novembre riparte un'iniziativa destinata agli aspiranti mister

Romeo Benetti docente federale al corso per allenatori di base

TRIESTE Dal prossimo 10 novembre sino alla metà del mese di dicembre di questo anno Trieste ospiterà un corso per l'abilitazione ad allenatore di calcio di base. Promosso dal Comitato Regionale della Figc in collaborazione con il Comitato Provinciale di Trieste il corso, di 122 ore, abilita i tecnici sino al campionato di Eccellenza e per la guida dei settori giovanili legati alle società professionistiche. Le cinque intense settimane di studio saranno dirette da un insegnante d'eccezione, Romeo Benetti, proprio il celebre rude ma efficace mediano degli anni '70, protagonista con la maglia della nazionale e nelle imprese di clubs con Milan e Juventus. Il programma del corso appare particolarmente corposo. Ben 44 le ore dedicate allo studio di tecnica e tattica, circa la metà rivolte alla metodologia di insegnamento e altre generose porzioni di psicopedagogia, medicina dello sport, regolamenti, carte federali, attività di studio (rapporto con tecnici e società) e dettami dell'Associazione allenatori. Al corso saranno ammessi 40 aspiranti allenatori, dotati di idoneità fisica regolarmente certificata, di un minimo di 45 anni e in possesso almeno del diploma di scuola media inferiore. Le sedi saranno le palestre del Coni e il terreno dello stadio Rocco. Il costo è di 620 euro. Le lezioni a scansione quotidiana, a partire dal tardo pomeriggio. La presenza di Romeo Benetti in veste di docente federale garantisce lo spessore del corso e annuncia una particolare forma di impegno nell'intero arco del corso di abilitazione. «Era una delle nostre priorità - ha sottolineato Gigi Molinaro, presidente del Comitato Provinciale della Figc - il corso mancava a Trieste da alcuni anni. Se ne sentiva la mancanza visti i problemi di formazione del settore. In base alle aderenze mediteremo la possibilità di incentivare i programmi nel territorio della provincia dando ulteriori opportunità ai molti appassionati». Gli interessati possono ritirare il bando di ammissione nella sede del Comitato Regionale Figc di via Milano 15 entro il 27 di ottobre. Informazioni e iscrizioni anche presso il Comitato Provinciale di Trieste di via Filzi 8 (040/362960). Ulteriori ragguagli sul corso anche in rete visitando il sito www.settoretecnico.figc.it.

Lezioni quotidiane per un totale di 122 ore. Saranno ammessi 40 «allievi»: ecco requisiti e notizie utili

Francesco Cardella



Dare tempo al tempo:
ecco il segreto
di ogni Rolex.

Perpetual Spirit

Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX

Rivenditori autorizzati

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex, e Datejust sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

Puoi chiamarmi in molti modi.
Puoi provarmi in uno solo.
In tutte le Concessionarie Fiat
sabato 25 e domenica 26.

Don't call me baby.

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Consumi da 4,3 a 5,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 114 a 135 g/km.

La nuova Panda ha riscosso un meritato successo. E ha già un posto nel cuore di migliaia di italiani. Sabato 25 e domenica 26 la rete dei Concessionari Fiat, viene incontro ai vostri desideri ripetendo il Porte Aperte. 345 concessionari e 1172 punti vendita vi attendono per accogliervi con professionalità, qualità, servizio. Non mancate, vi aspettiamo.

www.fiatpanda.it

A partire da € 7.950

Nuova Panda FIAT